



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

2016

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

2016





21 DICEMBRE 2016:
**PARTE LA
NUOVA AREA
D'IMBARCO E**

Inaugurata la nuova **Area d'imbarco E**, un'infrastruttura che può ospitare oltre 6 milioni di passeggeri in più all'anno. Grazie ai 22 nuovi gate, la capacità di imbarco dello scalo verso destinazioni extra-Schengen viene di fatto raddoppiata, sfruttando con massima efficienza il sedime aeroportuale, senza consumo di suolo aggiuntivo.

✈ 出发

11:33

时间	目的地	航线	登机口	状态
10:30	Madrid	AZ7116	D03	
10:50	Washington	UA043	G06	↓
11:00	Malta	6G9113	D06	
11:15	Chicago	BA1569	G10	↓
11:45	Abu Dhabi	AZ7040	G12	↓
11:45	Tokyo	AZ7164	G13	↓
11:50	Helsinki	DY5871	C13	↑ 4 分钟
11:50	Palermo	FR4904	C03	
11:50	Munich	AC8003	C16	
11:55	Madrid	IB3231	D02	
11:55	Philadelphia	CS719	G09	↓ 13 分钟
12:00	Milano Linate	BT2034	B08	
12:00	Dublin	E1401	H09	↓
12:00	Valencia	IB5717	D09	↑ 7 分钟
12:05	Porto	A31731	C12	↑ 4 分钟
12:10	S.Petersburg	SU1777	G02	↓
12:10	Riga	AZ7784	C14	↑ 4 分钟
12:15	Atlanta	DL241	G08	↓
12:15	Vienna	CCV4883	C	↑ 12:00
12:15	Amsterdam	EZV4999	D01	
12:20	Tunis	TU751	H02	↑ 10 分钟
12:20	Catania	FR4856	C05	↑ 4 分钟
12:30	Athens	VJ6124	D05	↑ 7 分钟
12:35	Berlin	H08891	D	↑ 7 分钟
12:35	Stockholm	SY7442	D04	↑ 7 分钟
12:35	Berlin	VJ6292	D	↑ 7 分钟
12:40	Barcelona	FR6924	C02	↑ 4 分钟
12:40	Budapest	W62540	C10	↑ 4 分钟
12:45	Cairo	SU3544	H07	↑ 11 分钟
12:45	Hong Kong	CX292	G04	↑ 13 分钟

✈ 出发

时间	目的地
12:45	Tenerife S
12:50	Paris Cdg
12:50	New York
12:50	Oslo
12:50	Hamburg
12:50	Palermo
12:50	Torino
12:50	Katowice
12:55	Amsterdam
12:55	Kuwait
13:00	Milano Linate
13:00	Prague
13:05	Cagliari
13:05	Catania
13:05	S.Petersburg
13:10	Bolzano
13:10	Comiso
13:10	Kiev
13:15	London Heathrow
13:20	Düsseldorf
13:20	Frankfurt
13:25	Lyon
13:25	Basel
13:30	London Heathrow
13:30	Stockholm
13:35	Lisbon
13:40	Minsk
13:40	Copenhagen
13:45	Amsterdam
13:50	Catania

发			11:33
航班	登机口	状态	
12Y4837	D19	A 7 分钟	
018717	D	A 2 分钟	
A27614	G11	A 11 分钟	
0Y1873	C11	A 4 分钟	
12Y4843	D07	A 7 分钟	
YY6152	C	C8-C15	
YY6336	C	C8-C14	
W61142	D	A 7 分钟	
6A8225	B	A 2 分钟	
A27608	G05	A 13 分钟	
8Y5526	B05	A 2 分钟	
YY6160	C	C8-C16	
A29345	B06	A 2 分钟	
4P9797	B09	A 2 分钟	
A27217	G07	A 13 分钟	
A27221	C09	A 4 分钟	
FR4021	C03	A 4 分钟	
FR4022	H06	A 11 分钟	
4P9851	G	A 13 分钟	
4P9853	D	预计 13:40	
6C8305	D	A 7 分钟	
E2Y4472	D	A 7 分钟	
E2Y4511	D	A 7 分钟	
Y3004	H18	A 11 分钟	
DH4356	C	C8-C16	
A27754	D08	预计 13:50	
B3665	H02	A 12 分钟	
DY3731	D	A 7 分钟	
4L3402	B03	A 2 分钟	
FR4391	C04	A 4 分钟	

出发			11:33	
时间	目的地	航班	登机口	状态
13:50	Catania	YY6134	D	A 7 分钟
13:55	Stuttgart	4U2835	D	A 7 分钟
13:55	Bangkok	7C945	G13	A 13 分钟
14:00	Milano Linate	A81634	B06	A 2 分钟
14:10	Intsbu/Int	A2736	H08	A 11 分钟
14:15	Toulouse	12Y1712	D	A 7 分钟
14:20	Madrid	1Y7000	C09	A 4 分钟
14:20	Geneva	7P7152	B17	A 2 分钟
14:20	Pisa	6L3517	C06	A 4 分钟
14:20	Moscow	UN400	G02	预计 14:40
14:25	Berlin	A27140	C11	A 4 分钟
14:25	Verona	6L3461	B10	A 2 分钟
14:25	Nice	12Y4071	C	C8-C16
14:30	Dusseldorf	A27150	D	A 7 分钟
14:30	Bologna	6W1904	B22	A 2 分钟
14:30	Venezia	6W1941	B28	A 2 分钟
14:30	Brindisi	6L4872	B05	A 2 分钟
14:30	Olbia	1G1329	C12	A 4 分钟
14:35	Skopje	6L3610	H19	A 12 分钟
14:35	Algiers	A2800	H09	A 13 分钟
14:35	Bari	1P7234	B21	A 2 分钟
14:35	Geneva	A27024	C15	A 4 分钟
14:40	Paris			
14:40	Torino			
14:40	Catania			
14:40	Intsbu/Int			
14:45	Hamburg			
14:45	New York			
14:45	Tel Aviv			
14:45	Lamezia			

SEMPRE PIÙ CINA

La strategia di sviluppo verso le mete orientali ha ottenuto importanti ritorni in termini di crescita del traffico. Nel 2016, infatti, sono stati ben 690.000 (+28% vs. 2015) i passeggeri che hanno viaggiato da e per la Greater China. Fiumicino è tra i primi scali al mondo a essere stato accreditato come “Welcome Chinese Airport”, riconoscimento recentemente elevato a livello Gold, rilasciato dalla China Tourism Academy, per i servizi mirati al passeggero cinese.





IL FUTURO:
**PROGETTARE
LO SVILUPPO
IN MODO
SOSTENIBILE**

Lo scalo della Capitale, secondo i dati certificati da KPMG, si conferma come vera e propria best practice a livello europeo in diversi settori fondamentali sul fronte ambientale, come la raccolta differenziata, il risparmio e il riutilizzo dell'acqua, la produzione di energia, il ridotto impiego di suolo.





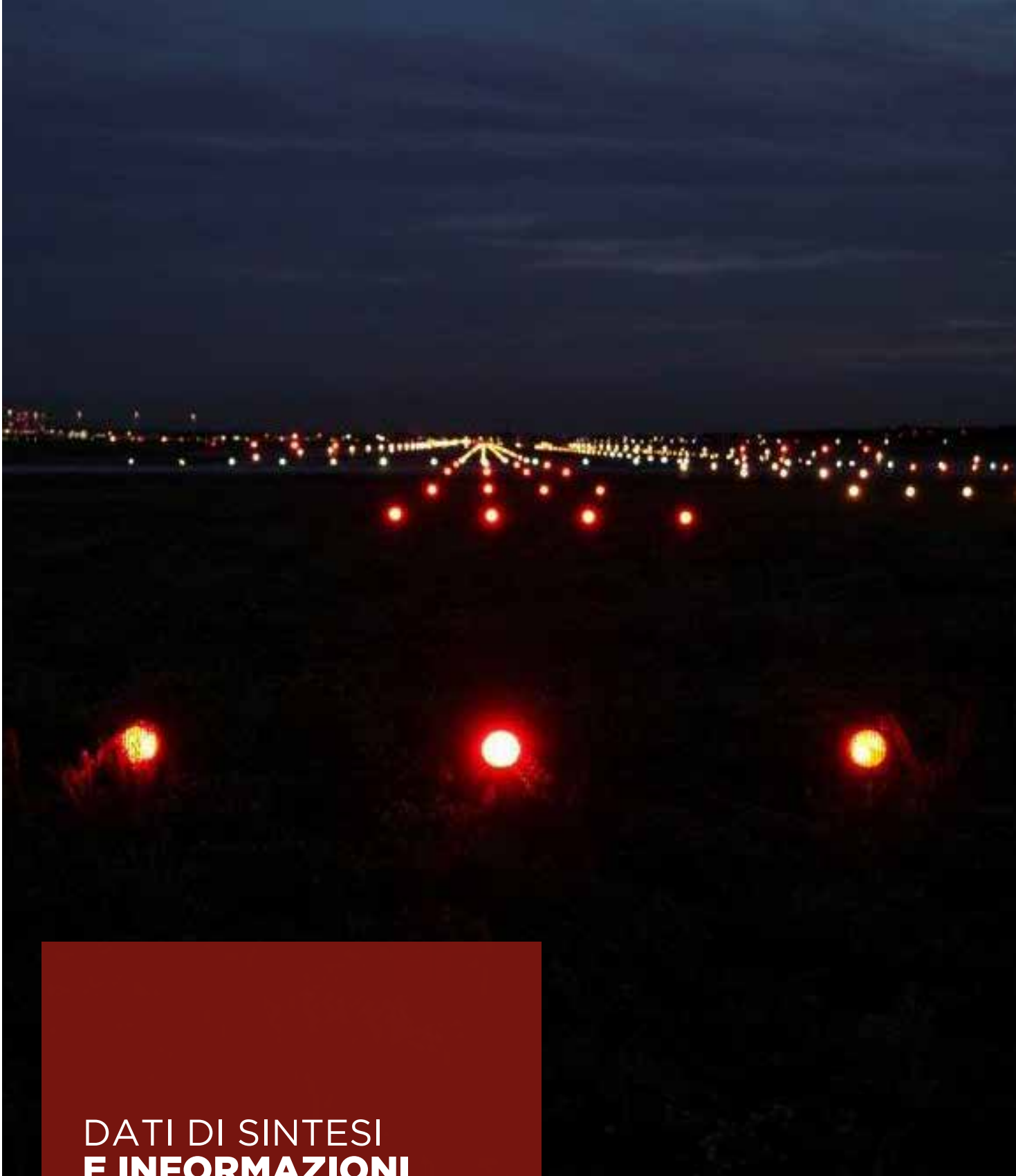
**Aeroporti
di Roma**

IL LEONARDO DA VINCI
**PRIMO HUB
EUROPEO
PER QUALITÀ
DEI SERVIZI**

Secondo le rilevazioni effettuate da ACI, nel terzo trimestre del 2016, il Leonardo da Vinci si è classificato, per gradimento dei viaggiatori, primo tra i grandi aeroporti in Unione Europea.

Si tratta della più alta performance mai registrata nella storia dello scalo.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	115
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016	201
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 20 APRILE 2017	278



DATI DI SINTESI
E INFORMAZIONI
GENERALI

MESSAGGIO AGLI AZIONISTI

Il Gruppo ADR ha conseguito risultati soddisfacenti in un anno particolarmente difficile come il 2016, teatro di numerosi eventi che hanno causato forti incertezze, quali gravi attacchi terroristici, l'uscita dall'Unione Europea del Regno Unito (c.d. "Brexit"), con ricadute sulla stabilità dei mercati finanziari e sull'economia internazionale nel suo complesso.

La positiva *performance* del Gruppo è da ricondursi ad una gestione che ha assicurato lo sviluppo infrastrutturale previsto, in aderenza al Contratto di Programma ed in coerenza con l'evoluzione del traffico, ed il consolidamento degli *standard* di qualità, garantendo al contempo adeguati livelli di efficienza operativa.

Il 2016 ha confermato il costante *trend* di crescita del traffico registrato negli ultimi anni, con oltre 47 milioni di passeggeri accolti negli scali della Capitale (migliore *performance* di sempre), in incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Lo scalo di Fiumicino ha fatto registrare un incremento del 3,2% dei propri volumi, mentre il traffico su Ciampino ha mostrato una riduzione dei volumi del -7,5%, in relazione ad alcuni voli trasferiti da Fiumicino nel periodo maggio - luglio 2015 a causa delle temporanee limitazioni di capacità seguite all'incendio occorso nel T3.

La crescita del traffico è stata trainata dal segmento internazionale e, in particolare, dai voli da e verso destinazioni *Extra-UE* dove, rispetto al 2015, si è registrato un incremento di passeggeri trasportati pari al 3,6%. Ciò conferma la strategia perseguita dal Gruppo volta al costante sviluppo e all'incremento di nuove rotte verso le principali destinazioni globali. Anche quest'anno Fiumicino si posiziona come lo scalo tra gli aeroporti Europei con più collegamenti diretti con la Cina.

Lo sviluppo del Gruppo ADR passa anche attraverso l'acquisizione di nuovi *asset* chiave nell'ambito delle strategie di crescita del Gruppo Atlantia nel settore aeroportuale internazionale: in tale direzione si colloca l'acquisizione a novembre del 2016, in consorzio con la Controllante Atlantia (che ne detiene la maggioranza) e di EDF Invest della partecipazione in Azzurra Aeroporti, società detentrica del controllo indiretto degli scali aeroportuali di Nizza, Cannes e Saint Tropez.

Per quanto concerne gli scali della Capitale, sono proseguiti a pieno ritmo i lavori di ammodernamento e sviluppo, rispettando pienamente i programmi del Piano infrastrutturale. Nel 2016 il Gruppo ha realizzato oltre 440 milioni di euro di investimenti, circa un terzo in più rispetto al 2015.

Al riguardo, il 21 dicembre è stata inaugurata la nuova Area di imbarco E, traguardo significativo nella storia di ADR. L'opera realizzata, 130.000 metri quadri di cui circa il 60% aperti al pubblico, rivestirà un ruolo di fondamentale importanza tanto per l'incremento della capacità dello scalo di Fiumicino quanto per la crescita delle *performance* commerciali grazie all'apertura dell'Avancorpo che, con oltre 53.000 metri quadri dedicati al *comfort* dell'utente finale e alle attività *retail*, consentirà di accrescere ulteriormente la *customer experience* del passeggero. Sempre in tale data, è stata inaugurata la nuova facciata del Terminal 3, completando l'operazione di restituzione della facciata al suo originario aspetto architettonico risalente al 1960.

Sempre nell'ottica di incrementare gli *standard* di qualità nei confronti del passeggero, ed aumentare l'efficienza delle operazioni *pre* e *post* volo, sono stati rilasciati i nuovi impianti di smistamento bagagli al Terminal 1 ed al Terminal 3 di Fiumicino, e sono stati messi a disposizione della Polizia di Stato nuovi spazi ed introdotti lettori automatici per l'attività di controllo passaporti.

La focalizzazione sulla qualità dei servizi rimane un punto centrale della strategia del Gruppo: in tal senso, sia la qualità percepita dai passeggeri che quella erogata sono superiori al dato del 2015. Lo scalo di Fiumicino, nel terzo trimestre del 2016, si è posizionato quale aeroporto più apprezzato dai viaggiatori tra i principali *hub* dell'Unione Europea¹.

I positivi risultati di sviluppo del traffico e della *performance* economico-finanziaria, unitamente al consolidamento della posizione di solido *Investment Grade*, consentono al Gruppo ADR di mantenere la propria posizione di *leadership* nel panorama del trasporto aereo nazionale, e di acquisire un ruolo sempre più influente a livello globale.

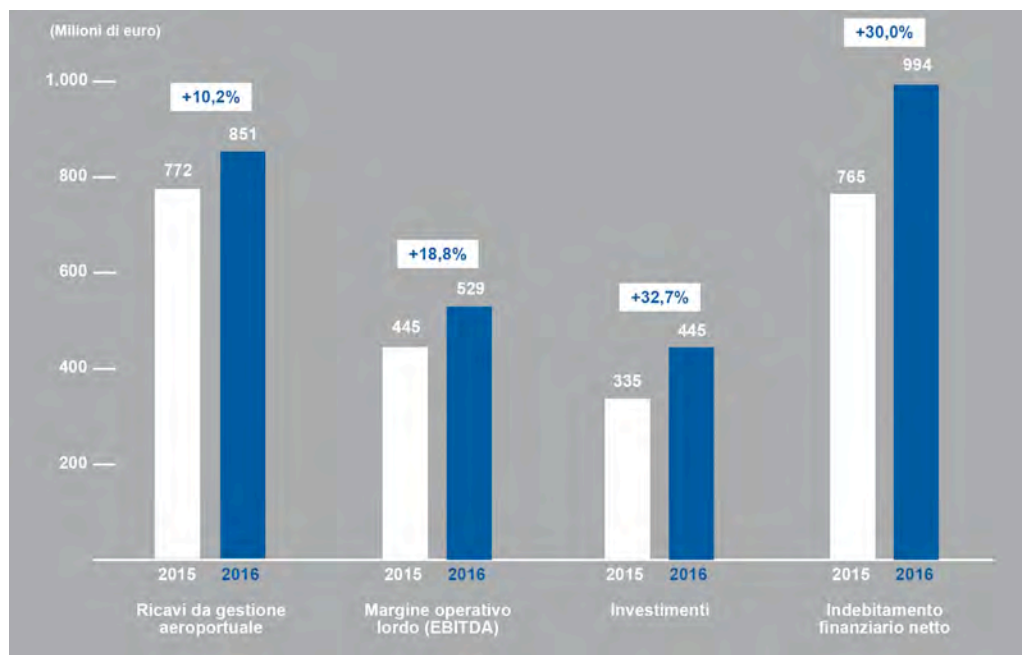
Il Gruppo, in tale contesto, è intenzionato a proseguire il proprio cammino di sviluppo, garantendo al mercato una gestione aziendale efficace ed efficiente, mantenendo un proficuo dialogo con gli *stakeholder* e il territorio, e contribuendo alla crescita dell'economia del Paese.

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

¹ Fonte: *Airport Service Quality - Airports Council International*

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO



	2016	2015
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI (EURO/000)		
Ricavi da gestione aeroportuale	850.608	772.032
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	528.986	445.405
EBITDA %	62,2%	57,7%
Risultato Operativo (EBIT)	393.368	268.118
EBIT %	46,2%	34,7%
Risultato netto	219.727	136.575
Risultato netto di competenza del Gruppo	219.727	136.575
Investimenti	444.875	335.330
	31.12.2016	31.12.2015
Capitale Investito Netto	2.100.874	1.855.467
Patrimonio Netto (compresa quota terzi)	1.106.402	1.090.681
Patrimonio Netto del Gruppo	1.106.402	1.090.681
Indebitamento Finanziario Netto	994.472	764.786
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,9	0,7
	2016	2015
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,9	1,7
R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto)	18,7%	14,5%
	31.12.2016	31.12.2015
RATING		
Standard & Poor's	BBB+	BBB+
Moody's	Baa1	Baa2/Baa1 *
Fitch Rating	BBB+	BBB+

* su emissione Romulus "secured".

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO



	2016	2015
VOLUMI DI TRAFFICO		
Movimenti (n./000)	362	368
Passeggeri totali (n./000)	47.140	46.297
Merce totale (t.)	170.780	153.883
RISORSE UMANE DI GRUPPO		
Organico medio (n. persone)	3.039	2.808
Organico a fine esercizio (n. persone)	3.393	3.260
Ore medie di formazione erogate per dipendente	26	16
Numero infortuni (n.)	298	561
Indice di gravità infortuni	3,9%	6,1%
QUALITÀ DEL SERVIZIO - FIUMICINO (%)		
Attesa al controllo di sicurezza dei bagagli *	97,5	94,8
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio - nazionale *	93,1	89,1
Attesa in coda al banco check-in - nazionale *	94,3	95,9
AMBIENTE		
Consumi energia elettrica (kWh)	161.284.639	163.320.314
Prelievi idrici (m ³)	1.915.000	2.047.000
Rifiuti prodotti (t.)	11.830	10.877

* entro i tempi previsti dalla Carta dei servizi.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(in carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2016)



PRESIDENTE
Monica Mondardini

AMMINISTRATORE DELEGATO
Ugo de Carolis



CONSIGLIERI
Giuseppe Angiolini
Luigi Barone
Carlo Bertazzo
Giovanni Castellucci
Michelangelo Damasco
Giancarlo Guenzi
Gennarino Tozzi

SEGRETARIO
Guglielmo Bove

Collegio sindacale

(in carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2018)



PRESIDENTE
Giampiero Riccardi

SINDACI EFFETTIVI
Alessandro Bonura
Mauro Romano
Mario Tonucci
Pier Vittorio Vietti

SINDACI SUPPLEMENTI
Fabio Margara
Massimiliano Troiani

Direttore generale



Gian Luca Littarru

Società di revisione

(esercizi 2013-2021)



EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

(al 31 dicembre 2016)

Enti Locali

- Regione Lazio	1,3%
- Roma Capitale	1,3%
- Città Metropolitana di Roma Capitale	0,3%
- Comune di Fiumicino	0,1%

Altri 0,3%

Atlantia 

96,7%



 **Aeroporti
di Roma (*)**

Imprese controllate

ADR Tel SpA 99% **ADR Sviluppo Srl** 100%

ADR Assistance Srl
100%

ADR Security Srl
100%

ADR Mobility Srl
100%

Airport Cleaning Srl
100%

Imprese collegate e altre imprese

Pavimental SpA
20%

Spea Engineering SpA
20%

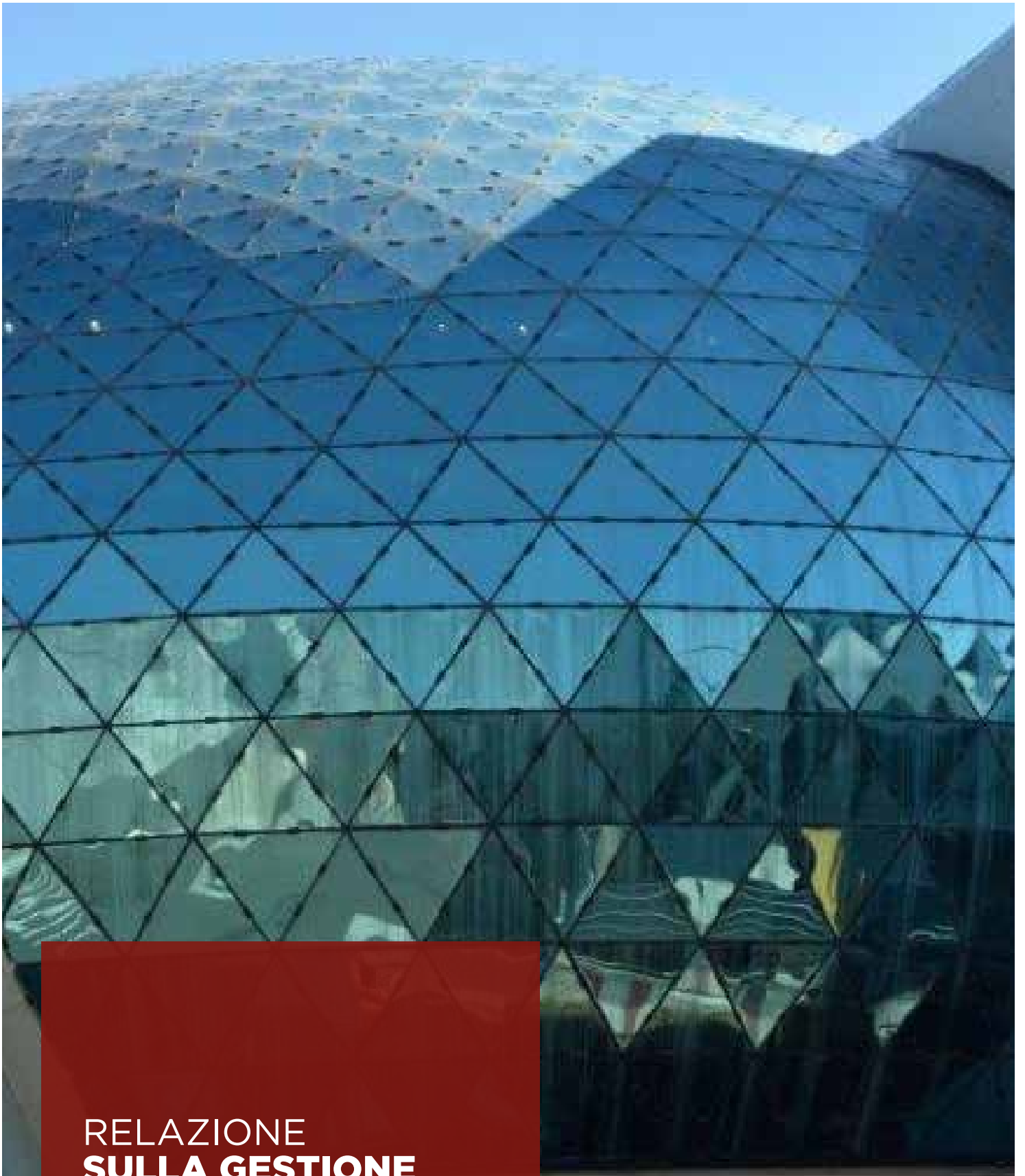
S.A.CAL. SpA
16,57%

Aeroporto di Genova SpA
15%

Leonardo Energia Scarl
10%

Azzurra Aeroporti Srl
10%

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione e una quota dell'1% in Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE).



RELAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	13
Scenario di riferimento	14
Andamento economico-finanziario consolidato	25
Indicatori alternativi di <i>performance</i>	36
Le attività del Gruppo ADR	39
Investimenti del Gruppo ADR	44
Fattori di rischio del Gruppo ADR	50
Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.	57
Le partecipazioni	65
La Convenzione – Contratto di Programma	70
LA SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ	78
Risorse umane	79
Sicurezza aeroportuale (safety)	86
Relazioni con il territorio	88
Qualità del servizio	89
Fornitori	92
Ambiente	94
ALTRE INFORMAZIONI	101
Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento	102
Rapporti infragruppo e con parti correlate	107
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	108
Evoluzione prevedibile della gestione	110
ORDINE DEL GIORNO	111
Ordine del giorno	112
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	113
Proposte all'Assemblea degli Azionisti	114

L'ATTIVITÀ
CARATTERISTICA

Scenario di riferimento

Andamento del settore aeroportuale

Aviation

La crescita dell'economia globale e il contestuale calo dei prezzi del petrolio hanno favorito, anche nel 2016, un'importante crescita del traffico aereo. Gli aeroporti, a livello mondiale, hanno registrato complessivamente una movimentazione di oltre 6,2 miliardi di passeggeri e 92,5 milioni di tonnellate di merce, in incremento, rispettivamente, del 5,5% e del 3,5%, rispetto ai valori del 2015².

La crescita del traffico passeggeri nel Mondo è attribuibile sia allo sviluppo del segmento internazionale (+6,5%) e che di quello domestico (+4,9%): complessivamente, si registra un andamento positivo per tutte le aree geografiche (soprattutto Asia Sud Pacifico, +9,0%), con l'unica eccezione rappresentata dall'Africa (-1,9%).

In Europa, il 2016 è stato un anno di importante sviluppo del traffico passeggeri (+5,0% rispetto al 2015), cui hanno contribuito, in misura sostanzialmente bilanciata, entrambi i segmenti di mercato (internazionale +5,2% e domestico +5,3%).

In Italia, si è registrato nel 2016 uno sviluppo consistente dei volumi trasportati³: il traffico passeggeri è aumentato del +4,6%, con l'ambito internazionale in crescita del +6,2%, mentre più contenuto è stato l'incremento del traffico domestico (+2,2%). Anche il traffico merci è stato interessato da una crescita dei volumi pari al +5,9%.

GRAFICO 1. Variazione percentuale rispetto al 2015 del traffico passeggeri: Mondo, Europa e Italia

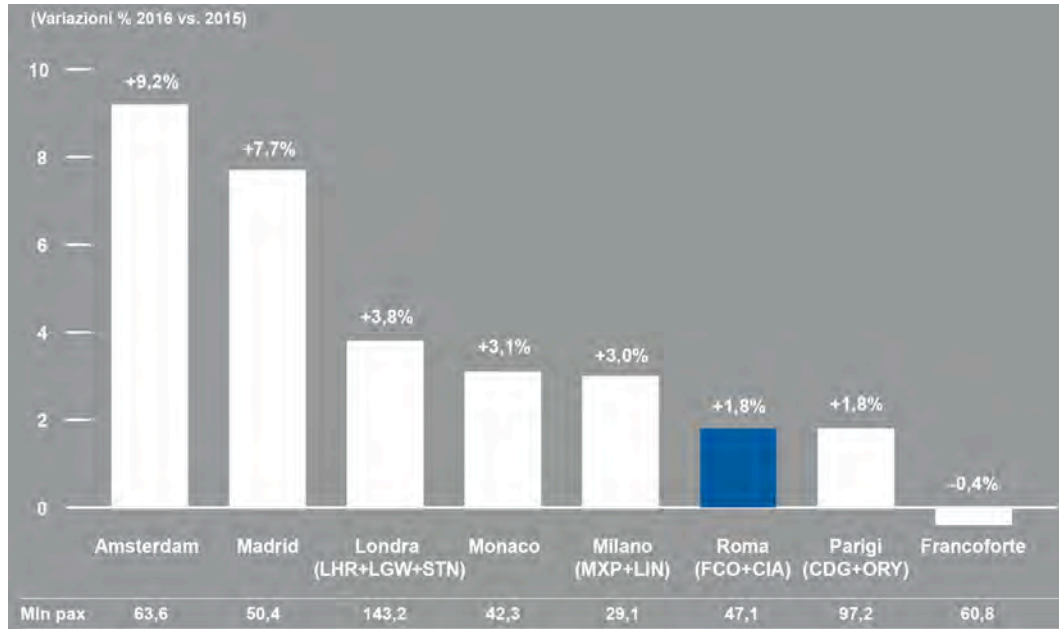


² Fonte: ACI Pax/Freight Flash Report (Anno 2016).

³ Fonte: Assaeroporti (Anno 2016).

Il sistema aeroportuale romano è il sesto in Europa per volume di traffico passeggeri. I principali operatori aeroportuali europei hanno evidenziato, nel 2016, risultati compresi tra il -0,4% di Francoforte e il +9,2% di Amsterdam; nel grafico che segue sono riportati i volumi di traffico complessivi e i relativi scostamenti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 2. Risultati dei principali sistemi aeroportuali in Europa



Fonte: ACI Pax Flash (Anno 2016)

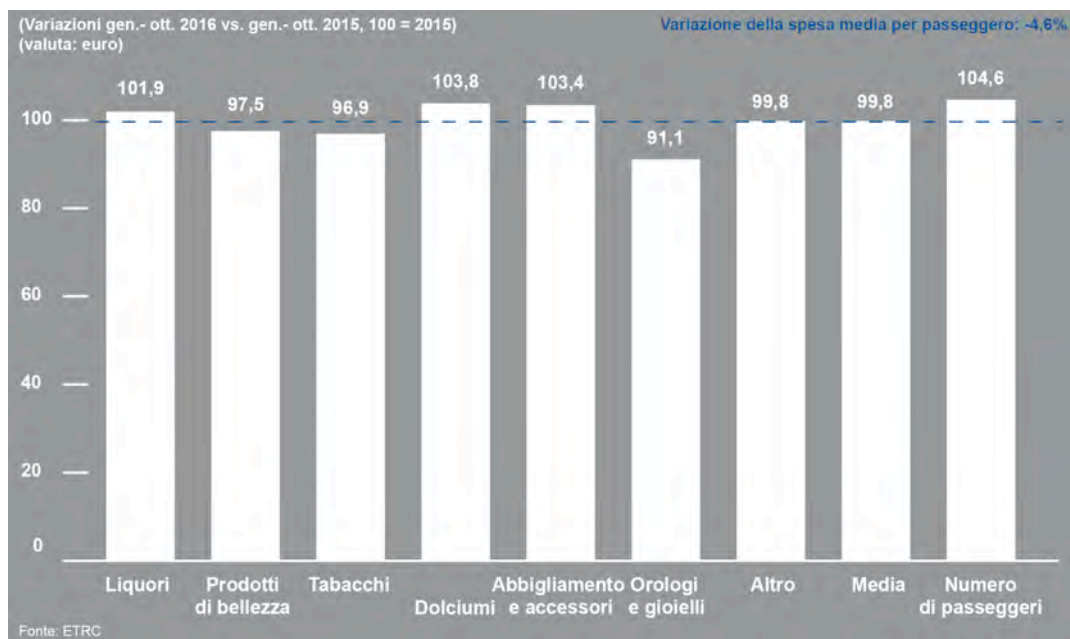
Non Aviation

Il mercato del *Travel Retail* ha registrato un andamento complessivamente negativo sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, a livello europeo, il settore ha registrato un calo della spesa per passeggero del 4,6%, nonostante una crescita dei passeggeri.

I risultati in Europa sono stati condizionati dalla componente valutaria che, soprattutto nella prima parte dell'anno, ha sfavorito proprio le categorie di passeggeri con alta capacità di spesa (es. Russia). Inoltre i risultati si confrontano con un 2015 particolarmente positivo per il settore *Travel Retail*.

Come presentato nel Grafico 3, le categorie con più elevato tasso di crescita sono state: *Dolciumi, Abbigliamento e Accessori* (comprensiva del segmento "Lusso") e *Liquori*; hanno registrato un calo i segmenti *Orologi e Gioielli, Prodotti di bellezza e Tabacchi*.

GRAFICO 3. *Travel Retail*, Variazione percentuale dei volumi di spesa per categoria rispetto al 2015⁴



⁴ Indice ETRC (*European Travel Retail Confederation*) Sales – Dati relativi al periodo gennaio-ottobre 2016.

Sistema aeroportuale romano

Aviation

Nel sistema aeroportuale romano sono transitati nel 2016 oltre 47,1 milioni di passeggeri, con un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. In termini di capacità si è registrato una diminuzione dei movimenti (-1,6%), mentre sono leggermente incrementati il tonnellaggio aeromobili (+1,4%) ed i posti offerti (+0,7%). L'incremento più che proporzionale dei passeggeri rispetto alla capacità offerta ha determinato un miglioramento del tasso medio di riempimento dei voli (78,2%), cresciuto di circa 1 punto percentuale.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

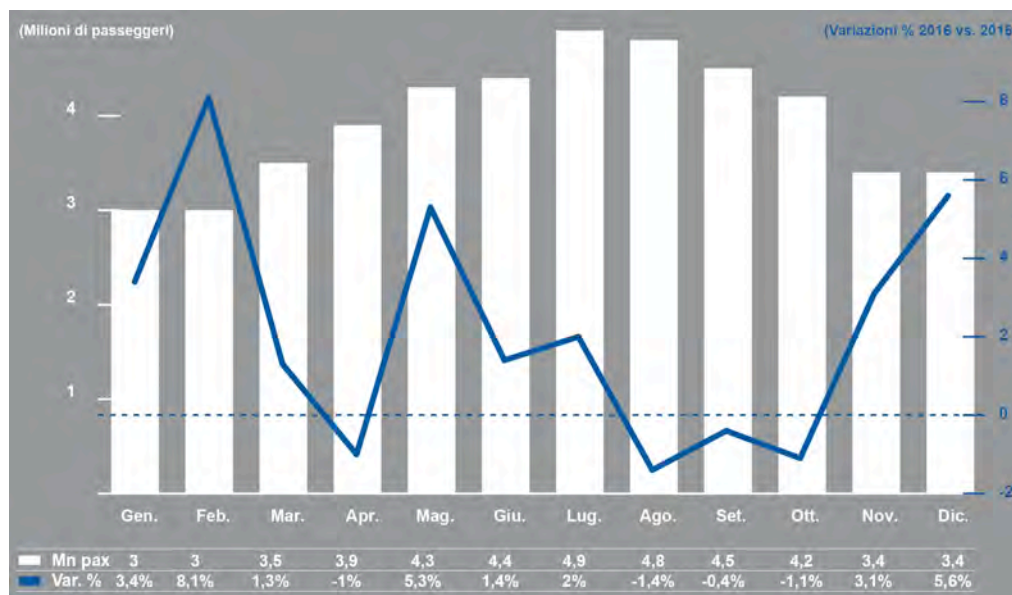
	2016	2015	Δ%
Movimenti (n°)	362.419	368.370	(1,6%)
Fiumicino	314.167	315.217	(0,3%)
Ciampino	48.252	53.153	(9,2%)
Passeggeri (n°)	47.140.468	46.297.409	1,8%
Fiumicino	41.744.769	40.463.208	3,2%
Ciampino	5.395.699	5.834.201	(7,5%)
di cui: imbarcati	23.503.956	23.080.357	1,8%
Fiumicino	20.798.925	20.160.195	3,2%
Ciampino	2.705.031	2.920.162	(7,4%)
Merci (t.)	170.780	153.883	11,0%
Fiumicino	155.013	138.235	12,1%
Ciampino	15.767	15.648	0,8%
Vettori (n°)⁵			
Fiumicino	91	93	(2,2%)
Ciampino	2	2	0,0%
Destinazioni (n°)⁶			
Fiumicino	206	213	(3,3%)
Ciampino	56	66	(15,2%)

Nel corso del 2016 si è assistito a un graduale e progressivo ampliamento del *network*, sia in termini di nuovi collegamenti che di incremento dell'offerta sulle destinazioni già servite, che ha consentito un incremento dei volumi di traffico.

Nel grafico che segue è rappresentato l'andamento mensilizzato del traffico passeggeri sia in termini di volumi assoluti, che di scostamento percentuale rispetto all'anno precedente.

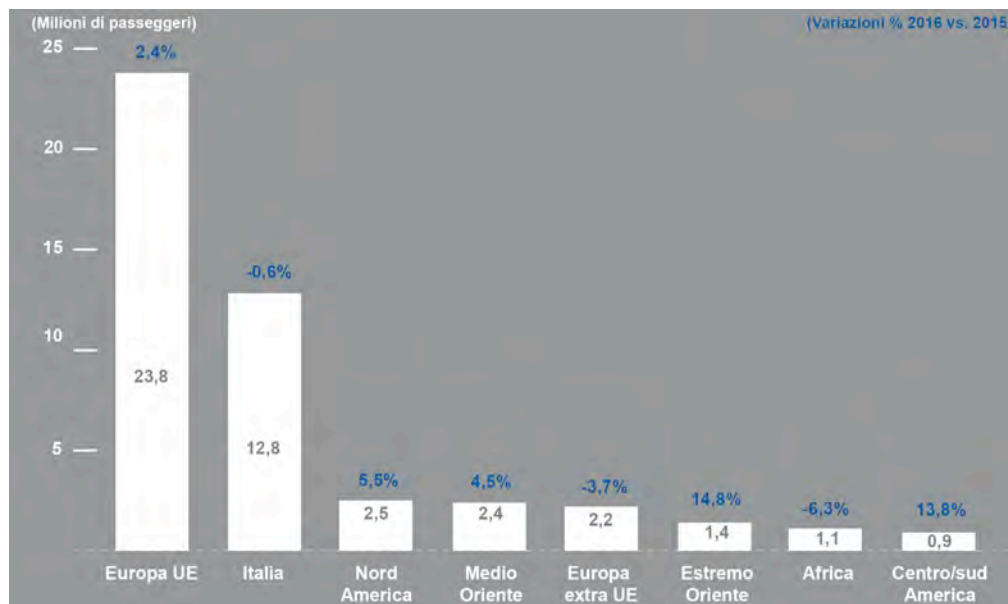
⁵ Sono determinati in relazione al traffico passeggeri commerciale che, nell'anno, abbiano effettuato almeno un volo andata / ritorno a settimana (o 104 movimenti all'anno).

GRAFICO 1. Andamento mensile del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano rispetto al 2015

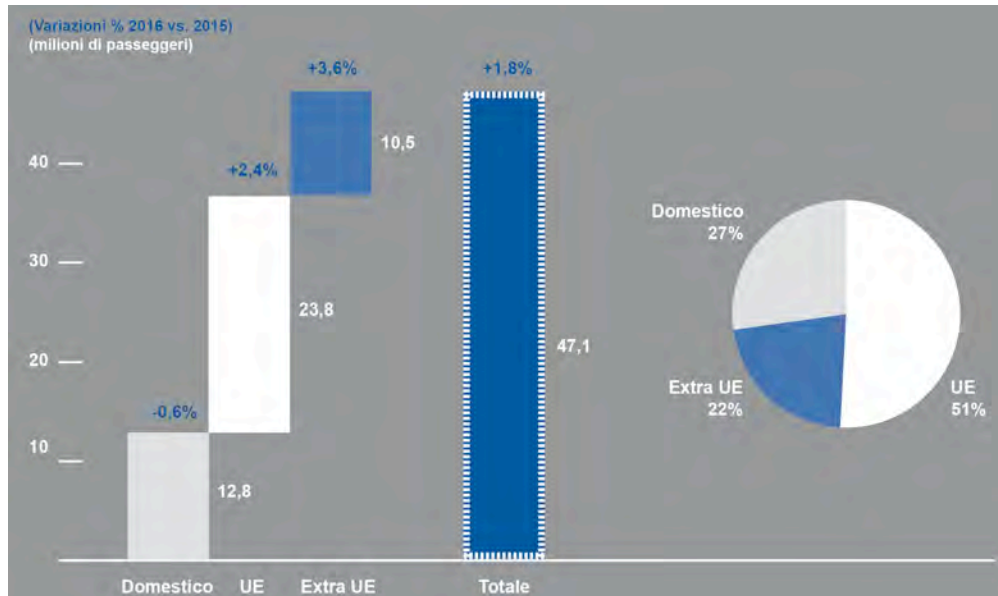


In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, sono da evidenziare le crescite dell'Estremo Oriente (+14,8%), del Centro/Sud America (+13,8%), del Nord America (+5,5%), del Medio Oriente (+4,5%), dell'Europa UE (+2,4%); sostanzialmente stabile il traffico domestico (-0,6%), mentre calano l'Africa (-6,3%) e l'Europa Extra UE (-3,7%).

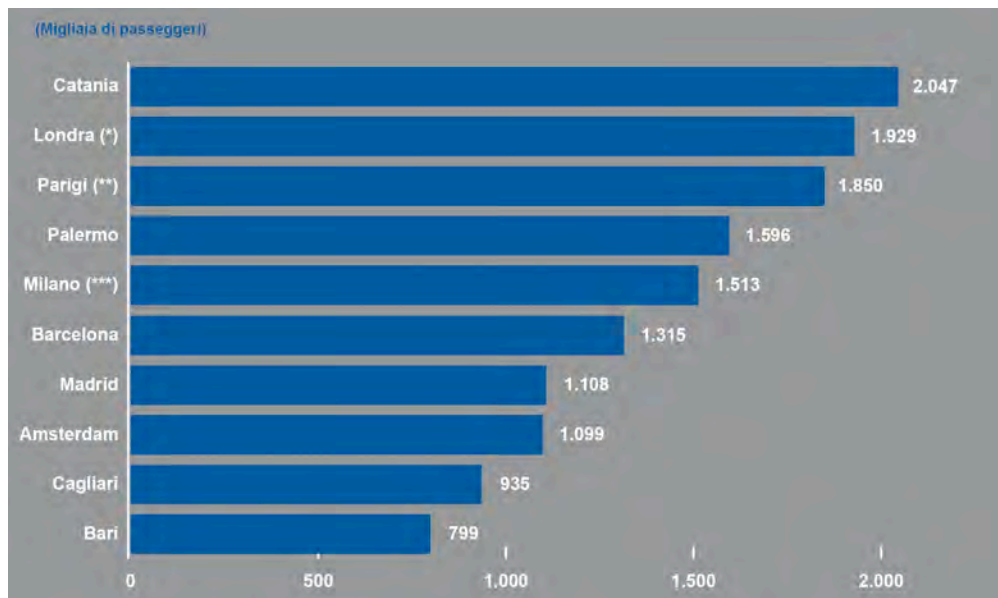
GRAFICO 2. Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per Area Geografica



Nella più sintetica ripartizione per ambito, si evidenzia come il segmento asiatico abbia rappresentato, per il sistema aeroportuale romano, il principale *driver* di crescita (+8,1%), sostenuto dal miglioramento anche del segmento America (+7,6%).

GRAFICO 3. Composizione del traffico 2016 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)

In termini di *network*, il sistema aeroportuale romano, con i due scali di Fiumicino e Ciampino, ha stabilmente collegato oltre 230 destinazioni attraverso circa 100 compagnie. I vettori e le destinazioni più significative sono riportate nei seguenti grafici.

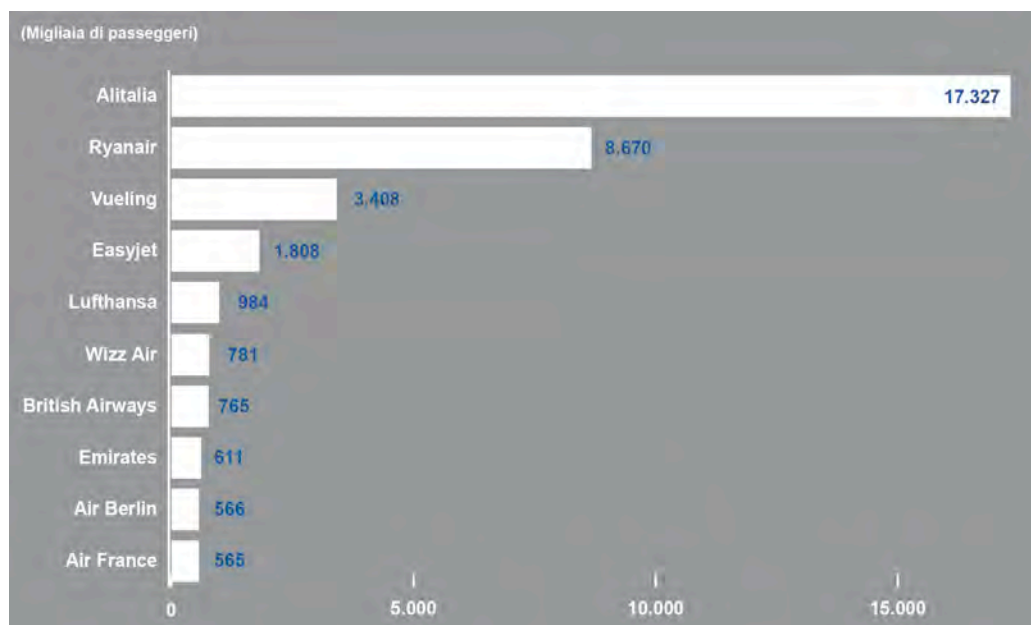
GRAFICO 4. Principali destinazioni servite

(*) Londra: Heathrow, Gatwick, Stansted, Luton, London City

(**) Parigi: Charles de Gaulle, Orly, Le Bourget

(***) Milano: Linate, Malpensa

GRAFICO 5. Principali vettori



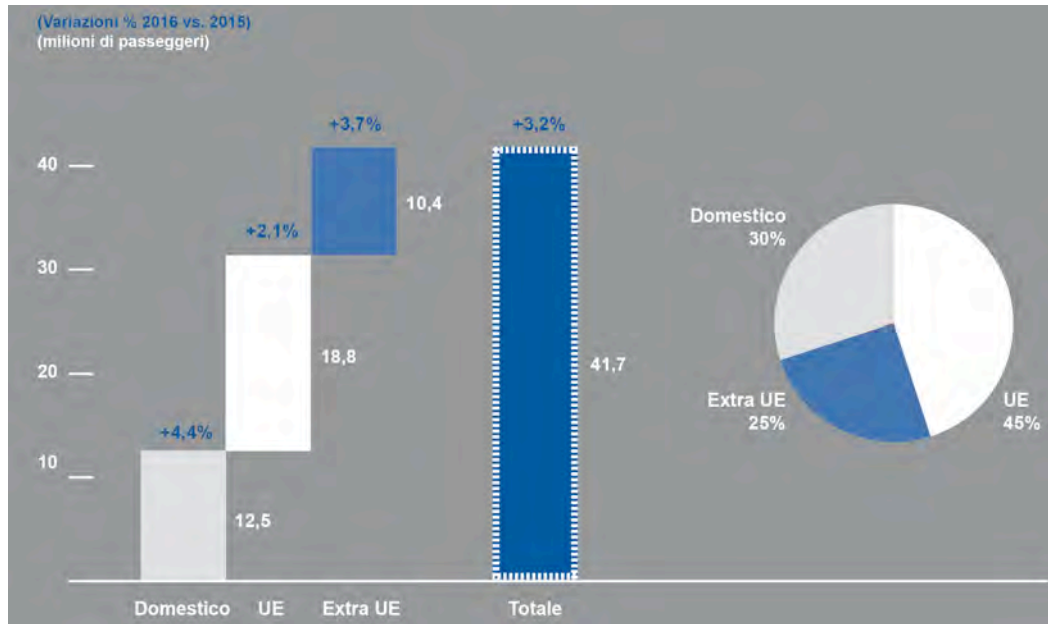
Fiumicino

Nello scalo di Fiumicino, che ha collegato stabilmente Roma con più di 200 destinazioni, sono transitati oltre 41,7 milioni di passeggeri (circa 1,3 milioni in più rispetto al 2015, pari al +3,2%).

Analizzando i risultati delle singole aree geografiche, si rileva che il miglioramento dei volumi è l'effetto combinato del miglioramento sia del mercato domestico, sia di quello internazionale, ad eccezione del mercato africano in forte contrazione.

I flussi internazionali sono aumentati del +2,7%, con una crescita pari a circa 760 mila passeggeri addizionali, per un totale di oltre 29,2 milioni di passeggeri: tale incremento è dovuto principalmente al traffico con le destinazioni dell'Unione Europea (oltre 18,8 milioni di passeggeri, +2,1%), con buone *performance* derivanti anche dal mercato Extra-UE (circa 10,4 milioni, +3,7%). Il segmento domestico consolida la crescita anche nel 2016, registrando, con oltre 12,5 milioni di passeggeri trasportati, un incremento del +4,4% (+523 mila passeggeri rispetto al 2015), principalmente prodotto dalle buone *performance* di Alitalia, sviluppando principalmente volumi di traffico verso il Sud Italia e le Isole.

La capacità media di riempimento degli aeromobili (*load factor*) si è attestata al 77,2%, con una crescita di circa 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 6. Composizione del traffico 2016 per lo scalo di Fiumicino (milioni di passeggeri)

Analizzando l'andamento del traffico internazionale per area geografica, si evidenziano le seguenti risultanze:

- Europa (+1,5%): il traffico complessivo da/per l'Europa (UE ed Extra UE) ha rappresentato il 50,3% del traffico passeggeri di Fiumicino. Le destinazioni Europee intra-UE, che maggiormente hanno contribuito al raggiungimento della *performance* complessiva, hanno registrato una crescita dei passeggeri del +2,1%. Da un'analisi di maggiore dettaglio dei dati per nazione, si evidenziano le buone *performance* sui collegamenti con la Spagna (+228 mila passeggeri), Londra (+70 mila passeggeri) e Zurigo (+11,4%, +46 mila passeggeri). Cala invece il traffico Extra-UE (-3,4%), soprattutto Istanbul a causa di attentati terroristici (-10%), Tirana e Mosca (rispettivamente -4,8% e -2,2%);
- Medio Oriente (+4,5%): i risultati positivi sono da attribuire allo sviluppo del traffico con i Paesi della Penisola Arabica, che hanno fatto segnare un buon incremento soprattutto di Alitalia (+14,8%, grazie all'aumento delle frequenze per Tel-Aviv e Teheran), all'introduzione del volo per Tel-Aviv di Vueling ed al consolidamento delle rotte avviate negli anni precedenti (Dubai di Emirates, Abu Dhabi di Etihad);
- Nord America (+5,5%): l'incremento del traffico è riconducibile principalmente a Delta, grazie al raddoppio di frequenze per Atlanta nel picco estivo e all'apertura della rotta stagionale per Minneapolis, nonché all'aumento di capacità in S16 di Air Canada per Montreal e Toronto e all'apertura stagionale di Air Transat per Vancouver;
- Estremo Oriente (+14,8): lo sviluppo è da attribuirsi alle molteplici novità avviate nel corso del 2015 verso la Cina, che hanno avuto impatto positivo anche per tutto il 2016, allo sviluppo di Alitalia (+31,6%, grazie anche al nuovo collegamento di Alitalia per Pechino) ed ai potenziamenti di numerose rotte (Seoul, Xi'an, Singapore);
- Centro Sud America (+13,8%): i risultati positivi derivano principalmente dalle ottime *performance* di Alitalia (+16,9%), grazie all'apertura, da Summer 16, dei voli per Santiago del Cile e Mexico City;
- Africa (-6,9%): la *performance* è condizionata dall'acuirsi delle criticità geo-politiche che ha determinato una generalizzata contrazione dei flussi di traffico sull'area nordafricana.

La tabella che segue sintetizza i maggiori sviluppi (nuovi collegamenti e incrementi di frequenze su rotte già servite) del 2016.

TABELLA 2. Nuovi collegamenti ed incrementi di frequenze del 2016

AMBITO	TIPOLOGIA	VETTORE	DESTINAZIONE	
DOMESTICO	Principali nuovi collegamenti	Ryanair	Trapani A, Crotone S	
		Vueling	Ginevra A, Zurigo A, Copenaghen S, Edimburgo A, Fuerteventura A, Manchester A, Tenerife A, Kalamata S, Tallin S (tutte da Sum16)	
		Ryanair	Malaga A, Alicante A, Corfu S, Chania S, Malta S, Kos S, Lanzarote A	
	UE	Principali nuovi collegamenti	Alitalia	Larnaca S, Tenerife A
			Blue Panorama	Kefallinia S, Corfu S
			Eurowings	Vienna A
		I Principali incrementi di frequenze/capacità su rotte già esistenti	Norwegian	Malaga A, Tenerife A, Las Palmas S
			Alitalia	Praga A, Monaco A, Marsiglia A, Nizza A
			CSA	Praga A
	EXTRA UE	Principali nuovi collegamenti	Monarch	Birmingham A
			Norwegian	Stoccolma A; Helsinki A, Copenaghen A
			Ryanair	Barcellona A, Bruxelles A
			Vueling	Amsterdam A
			China Eastern	Wenzhou A
			Alitalia	Santiago A, Mexico City A, Pechino A, Havana A
Principali incrementi di frequenze/capacità su rotte già esistenti		Air Transat	Vancouver S	
		Delta Airlines	Minneapolis S	
		Hainan	Haikou A	
		Neos	Tianjin S	
		Vueling	Tel-Aviv A, Oslo S, Kiev S	
		Hainan	Xi'an A	
		Alitalia	Teheran A, Tel Aviv A, Beirut A	
		Aeroflot	Mosca A	
		Delta Airlines	Atlanta S	
Norwegian	Oslo A			
Ukraine	Kiev A			
Korean	Seoul A			
Asiana	Seoul A			
Air China	Pechino A			
Air Canada	Montreal S, Toronto S			

A: Annuale

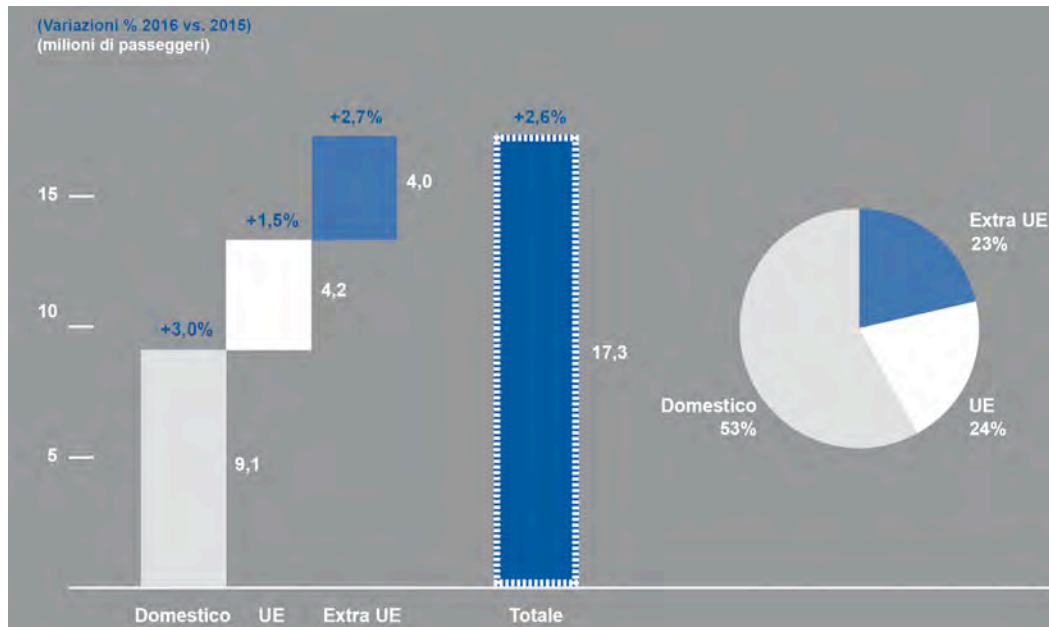
S: Stagionale

Le dinamiche del traffico passeggeri sullo scalo di Fiumicino sono influenzate dall'andamento del vettore principale (Alitalia, con una quota di circa il 42% del traffico), la cui *performance* nel 2016 è stata caratterizzata da un incremento dei passeggeri trasportati pari al +2,6% rispetto all'anno pre-

cedente, trainato dalla crescita del mercato domestico (+3%, con circa +270 mila passeggeri) e da quella, seppur più contenuta, del mercato internazionale (+2,1%).

Con riferimento a quest'ultimo, cresce in misura maggiore il segmento Extra-UE (+2,7%), rispetto al segmento Europa UE (+1,5%).

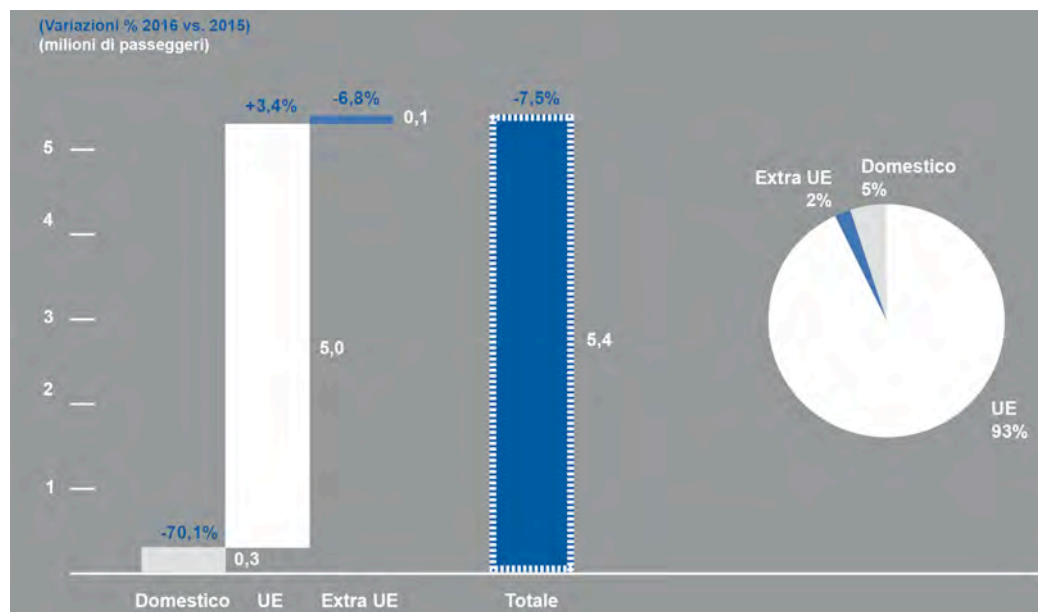
GRAFICO 7. Composizione del traffico 2016 per il vettore Alitalia



Ciampino

Lo scalo di Ciampino ha registrato, nel 2016, una contrazione dei passeggeri trasportati del -7,5%, un decremento dei movimenti (-9,2%) e dei posti offerti a bordo degli aeromobili (-9,9%). La capacità di riempimento degli aeromobili tuttavia è cresciuta +2,2 punti percentuali, attestandosi all'86,9%. Occorre, tuttavia, evidenziare che parte dei risultati negativi sono da imputare al decremento di capacità e traffico dovuti alla migrazione dei voli su Fiumicino che furono spostati a Ciampino nel corso del 2015 a causa dell'incendio che ridusse la capacità operativa del principale scalo romano. Inoltre, nel mese di ottobre 2016, lo scalo ha chiuso le operazioni al traffico per due settimane al fine di provvedere ai lavori di rifacimento della pista.

In riferimento al traffico verso le principali aree geografiche, i passeggeri trasportati verso le destinazioni UE hanno rappresentato il 93% del traffico totale, registrando una crescita del +3,4%, dovuta grazie all'introduzione di nuove rotte di Ryanair (principale vettore operante sullo scalo) per Norimberga, Sofia, Praga e l'aumento di frequenze per Berlino, Manchester, Budapest ed Atene. Infine, il segmento domestico ha registrato una flessione del -70,1%, riconducibile essenzialmente allo spostamento dei voli di Ryanair per Bari, Brindisi e Comiso su Fiumicino.

GRAFICO 8. Composizione del traffico 2016 per lo scalo di Ciampino


Non aviation

Le attività *non aviation*, all'interno del sistema aeroportuale romano, hanno generato il 25,0% dei ricavi da gestione aeroportuale derivanti dalle attività del Gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR").

La *performance* del comparto è aumentata del 4,0% rispetto al 2015; in particolare, si evidenzia la crescita delle subconcessioni commerciali (+5,0%), grazie principalmente alle progressive riaperture degli spazi commerciali colpiti dall'incendio del 2015 e nonostante la perdita di perimetro. Le *Core Categories* hanno fatto registrare *performance* positive (+1,1%), sostenute dalla crescita del traffico, ma impattate negativamente dalla progressiva riapertura degli *shop* del segmento *Specialist Retail*. Il segmento *Food & Beverage* registra una crescita del 7,9%, essenzialmente riconducibile alla progressiva riapertura delle attività dopo l'incendio del 2015. Il segmento *Specialist Retail* è quello che ha maggiormente beneficiato delle riaperture (10,5%), nonostante alcuni punti vendita impattati dal sinistro siano rimasti chiusi definitivamente.

TABELLA 1. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Fiumicino

	U.M.	2016	2015	Δ%
Spesa media negozi	€ / pax partente	12,23	12,18	0,4%
Area <i>retail</i> per milione di passeggeri	m ² medi	534	639	-16,3%
Spesa media ristorazione	€ / pax partente	4,81	4,73	1,4%
Area ristorazione per milione di passeggeri	m ² medi	576	603	-4,4%
Spesa media Parcheggi Passeggeri	€ / pax originante	1,34	1,42	-5,3%

TABELLA 2. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Ciampino

	U.M.	2016	2015	Δ%
Spesa media negozi	€ / pax partente	5,18	4,77	8,8%
Area <i>retail</i> per milione di passeggeri	m ² medi	310	287	8,0%
Spesa media ristorazione	€ / pax partente	3,19	3,12	2,3%
Area ristorazione per milione di passeggeri	m ² medi	264	230	14,9%
Spesa media Parcheggi Passeggeri	€ / pax originante	0,77	0,72	7,2%

Andamento economico-finanziario consolidato

Gestione economica consolidata

A fine 2016 sono state avviate trattative con gli assicuratori per una definizione in via transattiva delle conseguenze derivanti dal sinistro che nel maggio del 2015 interessò, a causa di un incendio, parte del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Allo stato è ipotizzabile che si possa definire un accordo entro il primo trimestre del 2017.

I conti del 2016 oltre a riflettere quanto sopra, risultano ancora marginalmente impattati, come già in termini più rilevanti nell'esercizio a raffronto, dalla definitiva indisponibilità degli spazi commerciali in subconcessione maggiormente danneggiati nel 2015 che non è stato più possibile ricostruire nel 2016, oltre che dalla registrazione di un ammontare residuo di extra-costi ancora correlati, nella prima parte dell'anno, alle soluzioni operative straordinarie, a garanzia del mantenimento delle necessarie condizioni di operatività e di sicurezza, attivate dal mese di maggio 2015 e definitivamente eliminate alla fine di aprile dell'esercizio in esame grazie all'entrata in esercizio del nuovo corridoio transiti al Terminal 3.

Il traffico passeggeri ha fatto registrare una crescita dell'1,8% che si è riflessa positivamente sia sulla componente *aviation* che sui ricavi commerciali del Gruppo ADR.

TABELLA 1. Conto economico consolidato riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015	Variazione	Variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	850.608	772.032	78.576	10,2%
<i>ricavi aviation</i>	635.700	565.312	70.388	12,5%
<i>ricavi non aviation</i>	214.908	206.720	8.188	4,0%
Ricavi per servizi di costruzione	302.777	155.055	147.722	95,3%
Altri ricavi operativi	32.773	29.982	2.791	9,3%
Totale ricavi	1.186.158	957.069	229.089	23,9%
Costi esterni gestionali	(172.609)	(185.905)	13.296	(7,2%)
Costi dei servizi di costruzione	(291.215)	(148.509)	(142.706)	96,1%
Canoni concessori	(34.711)	(33.599)	(1.112)	3,3%
Costo del personale	(158.637)	(143.651)	(14.986)	10,4%
Totale costi operativi netti	(657.172)	(511.664)	(145.508)	28,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	528.986	445.405	83.581	18,8%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(75.751)	(70.827)	(4.924)	7,0%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(59.867)	(106.460)	46.593	(43,8%)
Risultato operativo (EBIT)	393.368	268.118	125.250	46,7%
Proventi (oneri) finanziari	(47.646)	(49.047)	1.401	(2,9%)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(5.210)	3.757	(8.967)	(238,7%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	340.512	222.828	117.684	52,8%
Imposte	(120.785)	(86.253)	(34.532)	40,0%
Risultato netto attività operative in funzionamento	219.727	136.575	83.152	60,9%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	219.727	136.575	83.152	60,9%
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi azionisti	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	219.727	136.575	83.152	60,9%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 850,6 milioni di euro, sono aumentati del 10,2% rispetto all'esercizio a confronto, per effetto dello sviluppo delle attività aviation (+12,5%), attribuibile, oltre che alla componente di adeguamento tariffario, all'andamento positivo del traffico (passeggeri +1,8%). In crescita del 4,0% è risultata la performance del comparto non aviation, principalmente a fronte dei maggiori spazi disponibili rispetto al 2015, pesantemente impattato dall'incendio al T3, con le subconcessioni commerciali ed immobiliari in aumento del 4,8%. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Le attività del Gruppo ADR".
- I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 302,8 milioni di euro e registrano un consistente aumento (+147,7 milioni di euro) rispetto all'esercizio a confronto, in linea con il programma di sviluppo infrastrutturale di cui alla convenzione con ENAC.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 32,8 milioni di euro, in aumento di 2,8 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto. Su tale voce incide nel 2016 la definizione dell'entità del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio. Tale somma integra il valore di risarcimento già iscritto su base di stima nell'esercizio a confronto.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 172,6 milioni di euro, si riducono complessivamente di 13,3 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto in relazione a:
 - diminuzione dei costi per materie prime e materiali di consumo per 0,5 milioni di euro, attribuibile all'effetto combinato dei minori costi dell'energia elettrica, derivanti dai minori consumi e dalla riduzione della componente prezzo, e dei minori costi per carburante, in parte compensati dai maggiori acquisti di materiale telefonico e di rete;
 - riduzione dei costi per servizi per complessivi 11,9 milioni di euro principalmente per la flessione dei costi legati all'incendio che nell'esercizio a confronto 2015 includeva i costi di messa in sicurezza, ripristino e salvataggio delle aree interessate dal sinistro, mentre nell'esercizio in esame includono gli *extra*-costi sostenuti a causa delle penalizzazioni operative dovute all'incendio. Tale andamento è stato parzialmente compensato dal sostenimento di costi finalizzati al miglioramento della qualità (manutenzioni ordinarie e servizi di sicurezza e vigilanza) ed allo sviluppo commerciale (iniziative promozionali);
 - diminuzione, per complessivi 0,9 milioni di euro, dei costi per godimento beni di terzi e degli altri costi operativi.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 291,2 milioni di euro, aumentano di 142,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015, in relazione alla già citata realizzazione del piano infrastrutturale.
- L'onere per canoni concessori ammonta a 34,7 milioni di euro, con un incremento di 1,1 milioni di euro conseguente principalmente all'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 158,6 milioni di euro, registra un aumento del 10,4% (+15,0 milioni di euro) per effetto principalmente della maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+231,3 fte). Tale incremento è attribuibile all'innalzamento delle misure di sicurezza richieste a seguito degli attentati terroristici di Parigi e Bruxelles, alla ridefinizione degli obiettivi di qualità (riduzione dei tempi di coda ai varchi e nuovi *e-gate* carte di imbarco e passaporti), al progressivo processo di internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning e relativo ampliamento del perimetro, nonché alle assunzioni legate alla progressiva realizzazione del Piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 529,0 milioni di euro, in aumento di 83,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+18,8%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 75,7 milioni di euro e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A. (nel seguito "ADR", "la Capogruppo" o "la Società"). L'incremento di 4,9 milioni di euro rispetto al 2015 è attribuibile all'entrata in esercizio di nuovi impianti e infrastrutture connessi al programma di investimenti in atto.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 59,9 milioni di euro (106,5 milioni di euro nell'esercizio a confronto), è così dettagliata:

- accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 54,1 milioni di euro (83,9 milioni di euro nell'esercizio a confronto) in conseguenza dell'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nell'ultimo piano aziendale approvato. Si ricorda che rientrano in tale categoria gli investimenti la cui esecuzione è condizione di garanzia del rispetto di un adegua-

to stato di efficienza e sicurezza, in aderenza agli obblighi concessori, degli impianti ed infrastrutture aeroportuali in concessione.

- accantonamenti a fondi rischi ed oneri, pari a 3,9 milioni di euro. La diminuzione di 17,0 milioni di euro rispetto al 2015 è riconducibile sia ad una minore esposizione al rischio di passività potenziali su contenziosi pregressi che all'incidenza che ha avuto sul 2015 la valutazione dei rischi conseguenti all'evento incendio;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 1,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno a confronto (in aumento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015).

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si è attestato a 393,4 milioni di euro, in aumento di 125,3 milioni di euro (+46,7%) rispetto all'esercizio precedente.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 47,6 milioni di euro, si riducono del 2,9% principalmente per effetto dell'imputazione a conto economico, nel 2015, di una quota (1,6 milioni di euro) delle *fee* pagate alla *monoline* Ambac per l'estinzione della garanzia sulle obbligazioni Romulus A4.

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce include la rivalutazione della partecipazione nella collegata Spea Engineering S.p.A. per 3,5 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2015) e la svalutazione della collegata Pavimental S.p.A. per 8,7 milioni di euro (rivalutazione di 0,6 milioni di euro nel 2015), derivanti dalla valutazione di tali partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo

Al netto di un carico fiscale stimato per imposte correnti e differite pari a 120,8 milioni di euro (86,3 milioni di euro nell'esercizio a confronto), il Gruppo ADR ha conseguito, nell'esercizio 2016, un utile netto di 219,7 milioni di euro, in crescita di 83,2 milioni di euro.

TABELLA 2. Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
UTILE DELL'ESERCIZIO	219.727	136.575
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	(3.607)	(2.255)
Effetto fiscale	619	(1.708)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(89)	(8)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(3.077)	(3.971)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(566)	771
Effetto fiscale	101	(273)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(465)	498
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(3.542)	(3.473)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	216.185	133.102
di cui		
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	216.185	133.102
Utile complessivo di pertinenza di Terzi	0	0

Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

TABELLA 3. Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

	(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
	Immobilizzazioni immateriali	2.275.581	2.040.829	234.752
	Immobilizzazioni materiali	52.980	36.349	16.631
	Immobilizzazioni finanziarie	75.120	31.023	44.097
	Attività per imposte anticipate	101.346	122.567	(21.221)
	Altre attività non correnti	432	472	(40)
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.505.459	2.231.240	274.219
	Attività commerciali	293.774	272.733	21.041
	Altre attività correnti	51.392	53.285	(1.893)
	Attività per imposte correnti	8.348	14.436	(6.088)
	Passività commerciali	(289.739)	(231.298)	(58.441)
	Altre passività correnti	(140.861)	(121.651)	(19.210)
	Passività per imposte correnti	(21.816)	(17.430)	(4.386)
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(98.902)	(29.925)	(68.977)
	Fondi per benefici per dipendenti	(1.437)	(900)	(537)
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(98.610)	(101.168)	2.558
	Altri fondi per rischi ed oneri	(52.013)	(36.919)	(15.094)
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(152.060)	(138.987)	(13.073)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(250.962)	(168.912)	(82.050)
	Passività non correnti	(153.623)	(206.861)	53.238
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	(153.623)	(206.861)	53.238
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	2.100.874	1.855.467	245.407
	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.106.402	1.090.681	15.721
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
G	PATRIMONIO NETTO	1.106.402	1.090.681	15.721
	Passività finanziarie non correnti	1.042.518	973.715	68.803
	Altre attività finanziarie non correnti	(11.236)	(2.925)	(8.311)
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.031.282	970.790	60.492
	Passività finanziarie correnti	37.349	23.105	14.244
	Attività finanziarie correnti	(74.159)	(229.109)	154.950
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(36.810)	(206.004)	169.194
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	994.472	764.786	229.686
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	2.100.874	1.855.467	245.407

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 31 dicembre 2016 è pari a 2.505,5 milioni di euro e si incrementa di 274,2 milioni di euro rispetto alla fine del 2015 principalmente per effetto di:

- aumento delle Immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente +234,8 milioni di euro e +16,6 milioni di euro), in relazione agli investimenti dell'esercizio (338,3 milioni di euro, inclusivi di acconti corrisposti ai fornitori per 5,6 milioni di euro), in parte compensati dagli ammortamenti (75,7 milioni di euro) e dal recupero degli acconti corrisposti ai fornitori (11,2 milioni di euro);
- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 44,1 milioni di euro attribuibile principalmente (52,0 milioni di euro) all'acquisizione della partecipazione del 10% in Azzurra Aeroporti S.r.l. e alla successiva capitalizzazione della società che ha acquistato il 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez. La variazione residua (-7,9 milioni di euro) è attribuibile alla valutazione delle collegate con il metodo del patrimonio netto, che tiene conto della distribuzione di dividendi, deliberata da Spea Engineering S.p.A. (2,3 milioni di euro), compensata dal risultato pro-quota dell'esercizio (+3,5 milioni di euro), nonché della svalutazione della partecipazione in Pavimental (8,7 milioni di euro); inoltre, è stata svalutata la partecipazione, iscritta al costo, in S.A.CAL. S.p.A. per 0,4 milioni di euro sulla base della valutazione delle perdite ritenute, allo stato attuale, durevoli;
- riduzione delle attività per imposte anticipate per 21,2 milioni di euro principalmente in relazione alla dinamica del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta negativo per 98,9 milioni di euro e si riduce di 68,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto delle dinamiche di seguito descritte.

- Le attività commerciali aumentano di 21,0 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento dei crediti verso la clientela commerciale di 49,6 milioni di euro, in parte compensati dalla riduzione di 28,2 milioni di euro dei crediti maturati in esercizi precedenti per servizi di costruzione verso l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC") e pagati dall'ente nel mese di settembre 2016. L'espansione dei crediti verso la clientela riflette una dilatazione dei tempi medi di incasso attribuibile prevalentemente alla componente aeronautica del *business* a sua volta impattata dalla situazione di difficoltà manifestata, proprio sul finire d'esercizio, dal principale vettore nazionale; al riguardo, si evidenzia che i crediti scaduti alla fine dell'esercizio in esame sono stati successivamente incassati.
- Le Altre attività correnti si riducono di 1,9 milioni di euro, sostanzialmente per la riduzione dei crediti IVA di 13,7 milioni di euro e per il rimborso parziale per 3,8 milioni di euro delle somme dovute dall'Agenzia delle Dogane a seguito della definizione del contenzioso relativo alle vendite effettuate nei *duty-free* del periodo 1993-1998, in buona parte compensata dall'incremento del credito verso le Compagnie di assicurazione iscritti in linea con gli accordi transattivi in corso di definizione.
- Le Attività per imposte correnti diminuiscono di 6,1 milioni di euro in relazione alla riduzione del credito IRAP a fronte della stima del carico fiscale di competenza dell'esercizio.
- Le Passività commerciali aumentano di 58,4 milioni di euro, sostanzialmente per l'incremento dei debiti verso fornitori riconducibile all'espansione degli investimenti dell'esercizio.
- Le Altre passività correnti aumentano complessivamente di 19,2 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - incremento dei debiti verso il personale di 5,9 milioni di euro attribuibili all'incremento dei debiti con scadenza a breve termine, oltre alla riclassifica dalla voce Passività non correnti di debiti scadenti a breve termine;
 - riduzione per 3,1 milioni di euro dei debiti verso l'Agenzia delle Dogane relativi al contenzioso in materia di energia elettrica;

- incremento dei debiti per addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 12,5 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori, nonché dell'incremento dell'addizionale di 2,5 euro, a partire dal 1° gennaio 2016 al 31 agosto 2016. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
- incremento di 2,9 milioni di euro dei debiti per IRESA, imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori. Tale debito, che viene iscritto contestualmente alla accensione del credito a fronte degli addebiti emessi nei confronti dei vettori, si estingue in coerenza con le dinamiche di incasso che ADR provvede a riversare al beneficiario finale su base bimestrale.
- Le Passività per imposte correnti si incrementano di 4,4 milioni di euro, per effetto della stima del carico fiscale dell'esercizio, al netto del pagamento del saldo 2015 e degli acconti 2016.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondi per benefici per dipendenti	21.196	21.499	(303)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	205.429	259.956	(54.527)
Altri fondi per rischi e oneri	78.123	60.498	17.625
TOTALE	304.748	341.953	(37.205)
di cui:			
- quota corrente	152.060	138.987	13.073
- quota non corrente ⁶	152.688	202.966	(50.278)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si riduce di 54,5 milioni di euro per effetto degli utilizzi operativi, al netto degli accantonamenti dell'esercizio che recepiscono i valori risultanti dall'aggiornamento degli interventi programmati di sostituzione/rinnovo inclusi nel più recente piano pluriennale approvato dal Gruppo ADR.

Gli altri fondi per rischi e oneri si incrementano complessivamente di 17,6 milioni di euro per effetto di accantonamenti, classificati nella voce "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi", per 3,9 milioni di euro, nonché di accantonamenti per 15,6 milioni di euro classificati nella voce "Altri ricavi operativi" in quanto esposti al netto del relativo risarcimento assicurativo; utilizzi dell'esercizio sono risultati pari a 1,9 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 2.100,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016 e registra un incremento di 245,4 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 1.106,4 milioni di euro, in aumento di 15,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, per la distribuzione dei dividendi a valere sull'utile 2015 (134,4 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi 2016 (67,2 milioni di euro), in parte compensata dal risultato economico complessivo dell'esercizio (216,2 milioni di euro che include la variazione

⁶ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 935 mila euro al 31.12.2016 e 3.895 mila euro al 31.12.2015.

negativa del *fair value* dei derivati) e dall'incremento delle riserve di patrimonio netto per 1,1 milioni di euro, attribuibile al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* del Gruppo ADR basati su azioni di Atlantia S.p.A. (nel seguito "Atlantia").

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 si è attestato a 994,5 milioni di euro, in aumento di 229,7 milioni di euro rispetto alla fine del 2015.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti	1.042.518	973.715	68.803
Prestiti obbligazionari	834.195	874.108	(39.913)
Finanziamenti a medio – lungo termine	69.804	0	69.804
Strumenti finanziari - derivati	138.519	99.607	38.912
Altre attività finanziarie non correnti	(11.236)	(2.925)	(8.311)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.031.282	970.790	60.492
Passività finanziarie correnti	37.349	23.105	14.244
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	15.955	15.898	57
Strumenti finanziari - derivati	21.394	7.207	14.187
Attività finanziarie correnti	(74.159)	(229.109)	154.950
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(74.159)	(218.593)	144.434
Altre attività finanziarie correnti	0	(10.516)	10.516
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(36.810)	(206.004)	169.194
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	994.472	764.786	229.686

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 1.031,3 milioni di euro e si incrementa complessivamente di 60,5 milioni di euro per effetto delle variazioni di seguito descritte.

- I Prestiti obbligazionari (834,2 milioni di euro) sono composti per 239,1 milioni di euro dalla *Tranche A4* in sterline delle obbligazioni emesse originariamente da Romulus Finance e per 595,1 milioni di euro dal prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*") emesso da ADR a dicembre 2013. La riduzione di 39,9 milioni di euro è attribuibile sostanzialmente all'adeguamento della *Tranche A4* al cambio di fine esercizio.
- I Finanziamenti a medio – lungo termine sono pari a 69,8 milioni di euro (0 alla fine dell'esercizio precedente) e includono il finanziamento bancario ottenuto da BNL per complessivi 100 milioni di euro e utilizzato per 70 milioni di euro.
- Gli Strumenti finanziari – derivati, pari a 138,5 milioni di euro, sono costituiti dal *Cross Currency Swap* di copertura della *Tranche A4* in sterline, che presenta un *fair value* negativo, in aumento di 38,9 milioni di euro, per il peggioramento della componente tasso di cambio.
- Le Altre attività finanziarie non correnti (11,2 milioni di euro) si incrementano di 8,3 milioni di euro principalmente per effetto del *fair value* positivo (7,8 milioni di euro) di tre contratti di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: 20 febbraio 2020), siglati dalla Capogruppo ADR il 18 ottobre 2016 per un valore nozionale di complessivi 300 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'Indebitamento finanziario risulta essere pari a una disponibilità netta di 36,8 milioni di euro, in diminuzione di 169,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per l'effetto combinato delle seguenti variazioni.

- Le Passività finanziarie correnti, pari a 37,3 milioni di euro, sono aumentate di 14,2 milioni di euro in relazione all'incremento della voce Strumenti finanziari derivati, che include il *fair value* negativo (20,8 milioni di euro) dei due contratti di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: posticipata al 9 febbraio 2017, rispetto all'iniziale 20 giugno 2016), sottoscritti in data 15 giugno 2015 dalla Capogruppo ADR, per un nozionale di 250 milioni di euro, e il *fair value* negativo (0,4 milioni di euro) del contratto di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: 20 giugno 2017), sottoscritto il 25 febbraio 2016 da ADR, per un nozionale di 50 milioni di euro.
- Le Attività finanziarie correnti, pari a 74,2 milioni di euro, si riducono di 154,9 milioni di euro, per effetto sia delle minori disponibilità liquide (-144,4 milioni di euro) che della diminuzione dei crediti finanziari (-10,5 milioni di euro).

Si segnala che, l'11 luglio 2016, è stata sottoscritta una nuova linea di finanziamento di tipo *revolving* (RCF) per un ammontare (250 milioni di euro) che beneficia di una scadenza prolungata di tre anni (2021), con facoltà di due ulteriori annualità opzionali. L'accordo sulla nuova RCF è stato raggiunto con lo stesso *pool* di banche del 2013 ed, oltre ad accogliere aggiornamenti finalizzati a semplificarne l'impostazione, come ad esempio l'alleggerimento di molti *covenants* finanziari precedentemente inclusi per garantire il necessario allineamento con la complessa struttura contrattuale del debito cosiddetto "*Romulus*", prevede anche un tangibile miglioramento delle condizioni economiche, ottenuto grazie al rafforzamento del merito di credito di ADR e al contingente contesto di mercato più favorevole rispetto al recente passato.

TABELLA 5. Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Utile dell'esercizio	219.727	136.575
Rettificato da:		
Ammortamenti	75.751	70.827
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	54.097	93.925
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	3.811	3.155
Variazioni altri fondi	16.558	14.042
Svalutazione (rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni	350	0
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	5.210	(3.757)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	21.942	11.498
Altri costi (ricavi) non monetari	3.629	3.107
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	66.018	(25.603)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	467.093	303.769
Investimenti in attività materiali	(25.043)	(24.202)
Investimenti in attività immateriali (*)	(313.246)	(142.324)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale	(112.237)	(150.996)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di soc. consolidate	(52.001)	0
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto	2.295	0
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	11.154	7.412
Variazione netta delle altre attività non correnti	40	(15)
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(489.038)	(310.125)
Dividendi corrisposti	(201.608)	(128.183)
Incremento prestiti obbligazionari	0	6.444
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	69.797	0
Rimborsi di prestiti obbligazionari	0	(10.645)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	129	(29)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	9.193	1.296
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(122.489)	(131.117)
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)	(144.434)	(137.473)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	218.593	356.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	74.159	218.593

(*) nel 2016 inclusivo di acconti corrisposti a fornitori per 5.652 mila euro

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	88.377	65.107
Interessi attivi incassati	510	468
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	41.383	53.975

Le attività operative del Gruppo ADR hanno generato nel 2016 un flusso monetario di 467,1 milioni di euro, con un incremento di 163,3 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, principalmente per il maggiore apporto del capitale circolante.

Il flusso di cassa netto da attività operative è stato per la maggior parte assorbito dalle attività di investimento che hanno consuntivato un flusso di cassa netto negativo per 489,0 milioni di euro, rispetto ai -310,1 milioni di euro del 2015.

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato negativo per 122,5 milioni di euro, per effetto principalmente dei dividendi corrisposti (201,5 milioni di euro, rispetto ai 128,2 dell'esercizio a confronto), in parte compensati dall'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine per 68,5 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto dell'esercizio, negativo per 144,4 milioni di euro, ha ridotto le disponibilità liquide di fine esercizio a 74,2 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 218,6 milioni di euro.

Indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*. Tali indicatori alternativi di performance ("IAP") sono:

- Costi operativi netti
- Margine Operativo Lordo (o EBITDA)
- Capitale Immobilizzato
- Capitale Circolante
- Capitale Investito Netto
- Indebitamento Finanziario Netto

Si rinvia al paragrafo successivo per una riconciliazione dei suddetti indicatori con il Bilancio consolidato.

Inoltre, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, vengono presentati i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

IAP	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
EBITDA%	rapporto tra EBITDA e Ricavi da gestione aeroportuale
EBIT%	rapporto tra Risultato operativo (EBIT) e Ricavi da gestione aeroportuale
Investimenti	sono così determinati:
	+ investimenti Attività materiali (vedi Nota 6.1 delle Note illustrative)
	+ investimenti Attività immateriali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.2 delle Note illustrative)
	+ ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo Stato (vedi Nota 7.1 delle Note illustrative)
	+ utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (ultimi 12 mesi)	rapporto tra Indebitamento finanziario netto e EBITDA
R.O.I. - Risultato operativo /Capitale investito netto	rapporto tra il Risultato operativo e il Capitale investito netto

Gli schemi riclassificati e i suddetti indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Riconciliazione tra lo schema di Conto economico consolidato riclassificato ed i prospetti contabili consolidati

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria.

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo ed il riferimento alle sezioni della presente Relazione finanziaria consolidata nelle quali sono contenute le informazioni necessarie per il calcolo stesso.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	Fonte/Modalità di calcolo
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	desumibile dai prospetti contabili consolidati
ricavi <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
ricavi non <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi per servizi di costruzione	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri ricavi operativi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Totale ricavi	
Costi esterni gestionali	sono così calcolati + Consumo di materie prime e materiali di consumo (desumibile dai prospetti contabili consolidati) + Costi per servizi (desumibile dai prospetti contabili consolidati) - Costi dei servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative) - Costi per rinnovi infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative) + Costo per godimento beni di terzi (desumibile dai prospetti contabili consolidati) + Altri costi (desumibile dai prospetti contabili consolidati) - Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
Costi dei servizi di costruzione	vedi Nota 7.3 delle Note illustrative
Canoni concessori	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Costo del personale	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Totale costi operativi netti	
Margine operativo lordo (EBITDA)	
Ammortamenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	sono così calcolati + Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (desumibile dai prospetti contabili consolidati) + Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative) + Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (desumibile dai prospetti contabili consolidati) - utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Risultato operativo (EBIT)	
Proventi (oneri) finanziari	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Imposte	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative in funzionamento	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative cessate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Riconciliazione tra lo schema della Situazione patrimoniale consolidata riclassificata ed i prospetti contabili consolidati

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e, dall’altro, le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo.

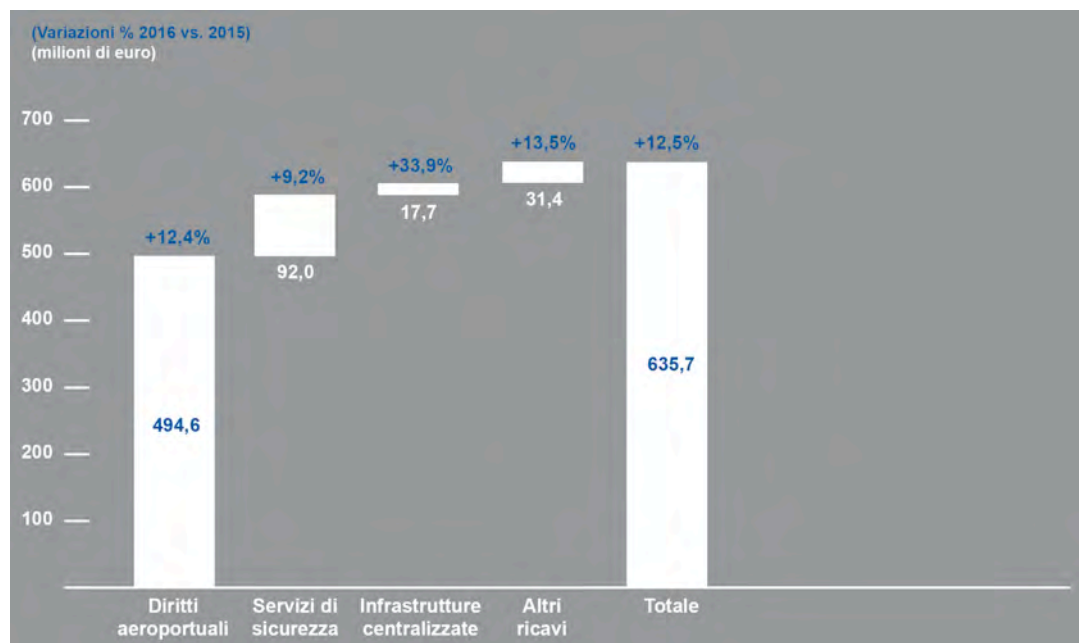
	SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	Fonte/Modalità di calcolo
	Immobilizzazioni immateriali	corrispondente alle voce Attività immateriali dei prospetti contabili consolidati
	Immobilizzazioni materiali	corrispondente alle voce Attività materiali dei prospetti contabili consolidati
	Immobilizzazioni finanziarie	corrispondente alle voce Partecipazioni dei prospetti contabili consolidati
	Attività per imposte anticipate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altre attività non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	
	Attività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altre attività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Attività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Passività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altre passività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Passività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
B	CAPITALE CIRCOLANTE	
	Fondi per benefici per dipendenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altri fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
C	QUOTA CORRENTE FONDI	corrispondente alle voce Fondi per accantonamenti correnti dei prospetti contabili consolidati
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	
	Passività non correnti	+ Fondi per accantonamenti non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
		+ Altre passività non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	
	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
G	PATRIMONIO NETTO	
	Passività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altre attività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	
	Passività finanziarie correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Attività finanziarie correnti	+ Altre attività finanziarie correnti, desumibili dai prospetti contabili consolidati
		+ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti desumibili dai prospetti contabili consolidati
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	

Le attività del Gruppo ADR

Attività aviation

Le attività *aviation*, cioè quelle direttamente collegate alle attività aeronautiche svolte sugli scali e che comprendono diritti aeroportuali, servizi di sicurezza, infrastrutture centralizzate ed altro, nell'anno 2016, hanno generato ricavi per 635,7 milioni di euro, in aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente (+70,4 milioni di euro).

GRAFICO 1. Performance economica delle attività aviation



Diritti aeroportuali

I ricavi per diritti aeroportuali, nell'anno 2016, sono stati pari a 494,6 milioni di euro, con un incremento del 12,4%.

L'andamento positivo registrato è riconducibile a:

- diritti di approdo, decollo e sosta: sono pari a 142,0 milioni di euro, con un incremento del 14,9% conseguente ad un numero di movimenti leggermente inferiore a quelli dell'anno precedente (-1,6%), ma operati con maggiore tonnellaggio degli aeromobili (+1,4%), oltre che positivamente influenzato dall'aumento dei corrispettivi applicati a partire dal 1° marzo 2016, come stabilito dal Contratto di Programma vigente;
- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 349,7 milioni di euro e registrano un incremento rispetto all'anno precedente pari all'11,4%. Tale risultato è conseguente, oltre che all'aumento dei passeggeri imbarcati (+1,8%), al citato adeguamento dei corrispettivi applicati a partire dal 1° marzo 2016, come stabilito dal Contratto di Programma;
- diritti merci: si attestano a 2,9 milioni di euro, in miglioramento (+12,1%) rispetto a quanto consuntivato nel corso dell'anno precedente, conseguente all'incremento delle merci trasportate (+11,0%).

Servizi di sicurezza

Le attività per servizi di sicurezza (controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta) hanno generato, nel corso del 2016, ricavi per 92,0 milioni di euro, superiori del 9,2% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è conseguente all'aumento del traffico passeggeri ed è positivamente influenzato dal citato adeguamento annuale dei corrispettivi unitari a partire dal 1° marzo 2016.

Infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture centralizzate, sostanzialmente riconducibile ai ricavi relativi ai *loading bridge*, ha registrato un fatturato di 17,7 milioni di euro, in crescita del 33,7% rispetto al 2015, in conseguenza sia del maggiore utilizzo di dette infrastrutture (anche in relazione all'indisponibilità dei pontili di imbarco del Molo D verificatasi a valle dell'incendio del maggio 2015 che aveva negativamente impattato il risultato 2015), sia dell'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari a partire dal 1° marzo 2016.

Altri ricavi

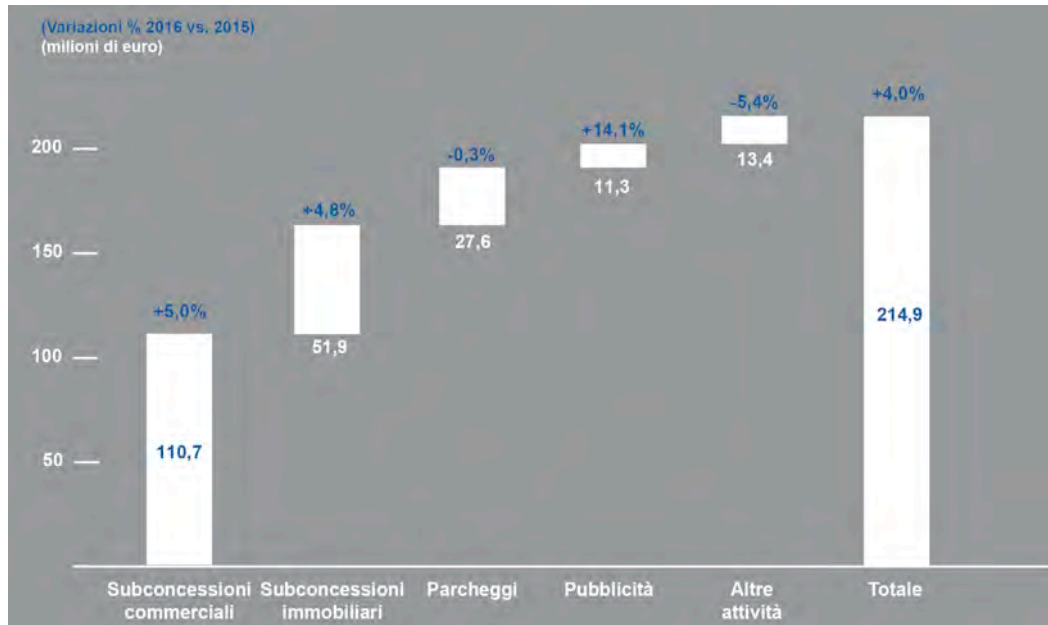
I ricavi relativi alle altre attività *aviation* sono pari a 31,4 milioni di euro, in crescita del 13,5% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, essenzialmente derivanti da:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"), svolta da ADR attraverso un contratto di *service* affidato alla controllata ADR Assistance: ricavi per 17,8 milioni di euro, con un incremento del 16,4% derivante, da un lato dall'aumento dei passeggeri imbarcati e dall'incremento del corrispettivo intervenuto a partire dal 1° marzo 2016 come stabilito dal Contratto di Programma, dall'altro, dalla riduzione del corrispettivo unitario applicato a partire dal 1° marzo 2015 che ha negativamente impattato i primi due mesi del 2016;
- banche accettazione passeggeri: ricavi pari a 12,7 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+10,4%), sostanzialmente conseguente all'incremento del traffico, all'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari applicati a partire dal 1° marzo 2016 e all'indisponibilità di banche accettazione al Terminal 3, verificatasi in conseguenza dell'incendio del maggio 2015 che aveva negativamente impattato i ricavi del 2015;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a 0,9 milioni di euro e sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo dei servizi di facchinaggio e deposito bagagli che hanno registrato un lieve miglioramento (+3,6%) rispetto all'anno 2015.

Attività non aviation

Le attività non *aviation* comprendono attività commerciali (subconcessioni e utenze, parcheggi, *advertising*), immobiliari e altre attività verso terzi.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività non aviation (milioni di euro)



Il 2016 ha beneficiato della progressiva riapertura degli *shop* chiusi dopo l'incendio del 2015, di nuovo quasi completamente di nuovo operativi nella seconda parte dell'anno, anche grazie alla riapertura della Sala Transiti.

I ricavi non *aviation* sono cresciuti del 4,0% rispetto al 2015 e ammontano a 214,9 milioni di euro. Tra le componenti più significative si rilevano i seguenti andamenti.

Subconcessioni commerciali

Le subconcessioni commerciali – relative alle subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi – hanno consuntivato, nel 2016, ricavi per 110,7 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2015 pari al 5,0%. Tale andamento positivo è stato particolarmente importante nelle categorie *Specialist Retail* e *Food&Beverage*, risultate fortemente impattate nel 2015 a causa del già citato incendio. Andamento positivo anche per la categoria *Core Categories*, anche se meno evidente in quanto l'impatto per l'incendio è stato mitigato dalla replicazione dell'offerta di tale categoria in più aree dello scalo. In dettaglio:

- **Core Categories:** il segmento ha generato ricavi, derivanti essenzialmente dal contratto di subconcessione della LS Travel Retail Roma S.r.l., società del gruppo Lagardère Services, pari a 41,1 milioni di euro, in aumento del +1,1% rispetto all'anno precedente. Le *performance* sono state impattate dalla progressiva riapertura degli *shop* dello *Specialist Retail*, nonostante la crescita di traffico e il *mix* favorevole per le attività commerciali;
- **Specialist Retail:** sono stati registrati ricavi pari a 31,1 milioni di euro, in crescita del 10,5% principalmente dalle progressive riaperture delle attività commerciali a causa dell'incendio. Le categorie che hanno registrato una maggiore crescita sono il *luxury*, *accessories* e *fine food*. Tale impatto positivo è stato, inoltre, influenzato dal miglior *mix* di passeggeri;
- **Food & Beverage:** i ricavi nel 2016 sono stati pari a 29,8 milioni di euro, con una crescita del +7,9% dovuta alla progressiva riapertura delle attività commerciali dopo l'incendio e all'incremento generale del traffico passeggeri;

- *Other commercial activities*: le attività di servizio al passeggero, come i cambiavalute, VAT *Refund* e avvolgi-bagagli, hanno registrato ricavi pari a 8,7 milioni di euro in calo rispetto all'anno precedente (-3,0%), nonostante il segmento dei passeggeri di riferimento (*Extra-Schengen*) fosse in crescita. Tali *performance* sono state causate principalmente dalle chiusure di diverse attività causa incendio.

Subconcessioni immobiliari

I ricavi derivanti dalle subconcessioni immobiliari – che includono la subconcessione di spazi (immobili, uffici nei *terminal*, spazi e stalli a società di autonoleggio) e delle relative utenze e servizi – sono risultati, nel 2016, pari a 51,9 milioni di euro, in crescita del 4,8% rispetto allo scorso anno. Tali ricavi sono così ripartiti:

- canoni ed utenze per superfici e spazi subconcessi: il fatturato è pari a 43,4 milioni di euro, con un incremento pari a 1,4 milioni di euro (+3,4%) principalmente per effetto delle progressive riaperture a seguito dell'evento incendio, al netto della perdita derivante dalla chiusura definitiva della sala *vip Emirates* e della galleria commerciale;
- altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino, calcolati sui volumi di attività gestite (attività alberghiera, autonoleggio, lavaggio auto, stazioni di servizio carburanti, ecc.): i ricavi sono pari a 8,5 milioni di euro, con un incremento di 0,9 milione di euro rispetto all'anno precedente, sostanzialmente attribuibile a una migliore *performance* delle attività ricettive e degli autonoleggiatori.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi, ha portato un fatturato pari a 27,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (-0,3%); tale risultato è stato conseguito pur in presenza di una riduzione della capacità dei parcheggi multipiano derivante dai lavori di riqualificazione delle infrastrutture previsti dall'iniziativa denominata "*Car Parking Revitalization*", completata nella prima metà del 2016. Grazie a questa iniziativa è stata notevolmente incrementata la qualità dell'infrastruttura, adeguandola ai più rigorosi ed elevati *standard* Europei. Inoltre, sono state messe a disposizione maggiori aree per le subconcessioni degli autonoleggiatori. Nel dettaglio, per le principali voci, si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 22,7 milioni di euro (-1,1%); tale comparto è quello maggiormente influenzato dalla competitività dei mezzi di trasporto alternativi per raggiungere gli scali; in particolare, nel periodo, sono state rese disponibili maggiori frequenze dei collegamenti ferroviari, oltre a una generale migliore fruibilità del servizio, che ha contribuito alla riduzione dell'uso dell'auto come mezzo di trasporto per raggiungere lo scalo di Fiumicino. Per incrementare l'attrattività del parcheggio in aeroporto, sono state implementate nuove azioni tariffarie tese a recuperare volumi e margini di profittabilità sui segmenti di clientela "parcheggi passeggeri" dei canali distributivi *booking-on-line* ed *e-commerce*; è stata, inoltre, sviluppata ulteriormente l'attività di *web marketing* a supporto del *business* e una nuova piattaforma di prenotazione *on line*;
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 4,9 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente (+3,4%).

Pubblicità

I ricavi generati dalla subconcessione delle attività del *business advertising*, nella forma di *royalty* sul giro d'affari generato del subconcessionario esclusivo su tale attività, sono stati pari, nel 2016, a 11,3 milioni di euro, registrando un incremento di 1,4 milioni di euro.

Altre attività

I ricavi generati dalle altre attività, nel 2016, sono stati pari a 13,4 milioni di euro, in calo del 5,4%; le voci più rilevanti hanno fatto registrare i seguenti andamenti:

- ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 3,6 milioni di euro in linea rispetto al 2015;
- ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, etc), pari a 2,5 milioni di euro, in flessione di 0,5 milioni di euro;
- ricavi per sistemi informativi pari a 1,4 milioni di euro, in flessione di 0,2 milioni di euro.

Investimenti del Gruppo ADR

Nel 2016 sono proseguite le iniziative in attuazione del Contratto di Programma.

TABELLA 1. Dettaglio degli investimenti del Gruppo ADR nel 2016

	(MILIONI DI EURO)					
	2016			2015		
	INVE- STIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° BHS)	194,6	0,0	194,6	79,7	0,0	79,7
HBS/BHS Terminal 1	28,4	0,0	28,4	22,4	0,0	22,4
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminals	5,1	17,6	22,7	4,2	23,8	28,0
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	17,9	2,3	20,2	15,1	0,8	15,9
Fiumicino - interventi di manutenzione rete elettrica e climatizzazione	1,1	18,4	19,5	0,2	4,9	5,1
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili (edifici vari)	5,6	11,3	16,9	2,8	18,1	20,9
Ciampino - riqualifica sistema <i>airside</i> e aerostazioni	3,8	9,7	13,5	0,0	0,1	0,1
Fiumicino - interventi di manutenzione impianti elettrici	4,9	8,4	13,3	0,0	3,9	3,9
Sistema Aerostazioni Est	12,7	0,0	12,7	24,7	0,0	24,7
Interventi su piste e piazzali , estensione piazzali area est, area tecnica AZ	6,4	5,0	11,4	1,7	11,8	13,5
Urbanizzazione area ovest / Piazzali "W" 1ª fase	9,5	0,0	9,5	0,0	0,0	0,0
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	2,0	6,9	8,9	0,5	4,0	4,5
Terminal 3 - ristrutturazione	8,7	0,0	8,7	0,7	0,0	0,7
Interventi di ripristino infrastrutturale nel T3	0,0	8,4	8,4	0,0	0,7	0,7
Interventi su aree commerciali e parcheggi e Multipiano	4,1	3,3	7,4	5,7	5,0	10,7
Fiumicino - interventi di manutenzione impianti elettromeccanici	0,1	6,0	6,1	1,5	7,5	9,0
Nuova sede ADR	4,4	0,0	4,4	0,7	0,0	0,7
Acquisto mezzi e attrezzature	4,3	0,0	4,3	3,5	0,1	3,6
Interventi sulla viabilità aeroportuale	0,5	3,7	4,2	1,1	8,9	10,0
Ciampino - riconfigurazione scalo da Militare a Civile	0,0	3,6	3,6	0,0	2,1	2,1
Fiumicino Nord: sviluppo capacità a lungo termine	2,5	0,0	2,5	7,6	0,0	7,6
Fiumicino - interventi di manutenzione rete idrica e di scarico	0,0	2,5	2,5	0,0	2,9	2,9
Riconfigurazione T5 e Voli Sensibili al T1/T3	2,3	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	1,3	0,2	1,5	1,5	0,2	1,7
Interventi per risparmio energetico	1,2	0,0	1,2	1,4	0,0	1,4
Pista 3	0,0	0,0	0,0	0,0	54,7	54,7
Altri	11,3	4,9	16,2	9,3	1,5	10,8
TOTALE	332,7	112,2	444,9	184,3	151,0	335,3

(*) Inclusive dei lavori a carico ENAC (0 milioni di euro nel 2016 e 17,8 milioni di euro nel 2015)

(**) Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

I principali investimenti per le diverse categorie vengono illustrati di seguito.

Piste e piazzali

Sono stati ultimati i lavori di estensione dei Piazzali Aeromobili 200, inclusa l'installazione degli impianti di pre-condizionamento aeromobili.

Sono in corso i lavori per la realizzazione dei piazzali Ovest 1^a fase, nonché le attività per l'adeguamento delle fasce antipolvere (*shoulder*) tra la via di rullaggio A, la via di rullaggio B e i raccordi BA/BB.

Sono in via di ultimazione le nuove aree di stoccaggio per ULD (*Unit Load Device*) in area Ovest, mentre sono state ultimate quelle in area Est per Alitalia.

Sono iniziati i lavori di realizzazione dei piazzali 300 propedeutici alla nuova area di imbarco A.

Sono stati effettuati i lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo dell'aeroporto di Ciampino (pista e vie di rullaggio).

Sono stati ultimati i lavori di riqualifica della viabilità di accesso alle aerostazioni (*curbside*) e quelli di riqualifica del sottopasso stradale del Terminal 1.

È stata completata la progettazione definitiva della nuova Pista di Volo n. 4 e connesse vie di rullaggio, nonché dell'ampliamento dei piazzali aeromobili in area Est. ADR, in seguito a specifica richiesta di ENAC, ha perfezionato la finalizzazione del Masterplan al 2030, con il correlato Studio di Impatto Ambientale, di cui tali infrastrutture sono parte integrante.

A seguito degli approfondimenti sulle risultanze archeologiche, è stata riattivata la progettazione relativa al completamento del raddoppio della Via di Rullaggio Bravo.

Aerostazioni

Il 21 dicembre 2016 sono stati inaugurati e aperti all'esercizio, il nuovo Avancorpo del Terminal 3 e la prima parte dell'area di imbarco E (ex "Molo C"). All'evento inaugurale hanno partecipato le massime cariche istituzionali. La nuova infrastruttura, tra le più importanti inaugurate in Europa nel 2016, comprende, oltre alle attività commerciali (*retail, food & beverage, dutyfree*), 8 *gate* remoti e 4 *gate* dotati di pontili. Sul finire dell'anno sono state completate anche le aree residue del nuovo Molo, per le quali sono in corso le opere di finitura, le regolazioni impiantistiche, i collaudi e le opere complementari che vengono eseguite con appalti specifici separati.

Sempre in data 21 dicembre 2016, è stata inaugurata la nuova facciata del Terminal 3, i cui lavori si sono conclusi a metà del mese, in anticipo di oltre due mesi sulla data contrattualmente prevista, completando in questo modo, in conformità con le prescrizioni del MiBACT, l'operazione di restituzione della facciata al suo originario aspetto architettonico, risalente al progetto dell'ing. Morandi del 1960. I lavori erano iniziati nel febbraio 2016, con lo smantellamento del collegamento pedonale ferroviario che comprometteva l'integrità stilistica della facciata.

Sono inoltre iniziati – sia al Terminal 3 che al Terminal 1 - gli interventi di riqualifica interna mirati al trasferimento dei voli sensibili oggi operanti al Terminal 5, con conseguenti ristrutturazioni civili ed impiantistiche delle aree interessate per adeguarle alle esigenze specifiche di funzionalità e sicurezza che tali voli richiedono.

Il 29 aprile 2016, a meno di un anno dall'incendio del 7 maggio 2015, le aree del Terminal T3 della galleria transiti, staticamente e funzionalmente compromesse dall'evento, sono state riaperte al pubblico dopo essere state risanate e, ove necessario, integralmente ricostruite; è stato così possibile riprendere i collegamenti tra zona *est* e *ovest* dello scalo, che erano stati interrotti a causa dell'incendio.

Sono proseguite le realizzazioni volte a migliorare l'immagine e il servizio reso al passeggero nei Terminal di Fiumicino. In particolare:

- sono stati ultimati i lavori di rifacimento delle coperture dei Moli *est* e *ovest* e del terrazzo del corpo centrale del Terminal 3;
- è stata ultimata la sostituzione della pavimentazione a quota partenze del *Terminal 1* con materiale di maggior pregio e migliori caratteristiche di resistenza;
- sono stati ultimati gli interventi relativi alla ristrutturazione dell'area *Immigration* del Terminal 3 situata alla quota arrivi della Stazione E, con particolare attenzione alle aree di circolazione dei passeggeri e dei controlli passaporti; l'intervento ha previsto l'aumento del numero di postazioni di controllo passaporti (postazioni tradizionali ed *e-gate*), l'ampliamento dell'area di coda prevista per l'attesa ai controlli passaporti e l'allineamento delle finiture agli *standard* elevati delle infrastrutture in corso di realizzazione;
- sono stati ultimati i lavori relativi alla realizzazione del nuovo collegamento verticale tra il livello arrivi e il livello partenze del Terminal 3, composto da due scale mobili ed una scala fissa;
- sono stati realizzati i nuovi box *tax refund* per il nuovo sistema rimborso IVA "Otello" presso il *Terminal 3 land side* e ultimata la realizzazione dei nuovi box presso il Terminal 3 *air side*;
- sono state realizzate due aree di accoglienza *new concept* per i passeggeri a ridotta mobilità presso il *Terminal 1* (area partenze) e presso il *Terminal 3* (area transiti); è in corso di allestimento una terza area presso il *Terminal 1* a quota partenze.
- è stata ultimata l'installazione di tre montacarichi presso le aerostazioni a servizio delle attività del *Consolidation Center*;
- sono stati ultimati gli interventi di riqualifica degli uffici della Polizia Giudiziaria, della Squadra Imbarchi e del Polo didattico della Polizia di Stato presso il mezzanino del Terminal 3;
- sono stati completati i lavori di riqualifica e *restyling* dell'area di imbarco B14-B23;
- sono stati ultimati i lavori di riqualifica della sala restituzione bagagli del Terminal 3, che interessano le pavimentazioni, i controsoffitti, i rivestimenti di parete e il sistema di illuminazione;
- sono in corso i lavori di riqualifica e *restyling* dell'area ex-imbarchi "H", comprendenti l'area antistante il Cerimoniale di Stato e i varchi *One Stop Security*.

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Ciampino si è provveduto alla completa riqualifica della *hall* arrivi del *Terminal* di Aviazione Commerciale, mentre sono in fase di completamento i lavori di riqualifica del *Terminal* di Aviazione Generale.

Su entrambi gli scali di Fiumicino e Ciampino sono proseguiti gli investimenti per un ampio *restyling* degli *asset* pubblicitari attraverso l'installazione di impianti innovativi e il potenziamento del *network* digitale presente nei *Terminal*.

Il progetto esecutivo del Lotto 1 del Sistema Aerostazioni Est, comprendente l'Avancorpo del Terminal 1 e la nuova area di imbarco (Molo A), con i relativi piazzali aeromobili, è in fase di approvazione finale. È sostanzialmente conclusa la progettazione esecutiva del Lotto 2 del Sistema Aerostazioni Est dell'aeroporto di Fiumicino, comprendente l'estensione del *Terminal 1*, la riconfigurazione dell'area di imbarco C e la realizzazione del nodo dell'area imbarco D.

Impianti

Sono stati completati i lavori di realizzazione del nuovo sistema di trattamento e smistamento bagagli del Terminal 1 (HBS/BHS T1), sono state collaudate e avviate con successo tutte le porzioni di impianto previste nelle varie fasi e sono state collegate al nuovo impianto tutte le isole *check-in* 1, 2, 3 afferenti al Terminal 1.

Sono stati completati i lavori di raddoppio dell'anello elettrico in media tensione verso la cabina elettrica dell'ex-Cargo Alitalia, nell'ambito delle attività di sviluppo dell'Area *Est* di Fiumicino.

Relativamente alla nuova sottostazione elettrica alta/media tensione, sono in corso di esecuzione i lavori di natura civile a seguito del nuovo posizionamento concordato con ANAS.

Proseguono i lavori di rifacimento della nuova rete elettrica delle piste di volo, con il completamento dell'anello in media tensione di Pista 3; sono in corso di realizzazione l'adeguamento dell'anello in media tensione di pista 1 e 2, il rifacimento delle prime cabine elettriche a servizio delle pista 3 e le opere civili delle centrali delle cabine di continuità assoluta UPS A e B.

Sono stati ultimati i lavori sugli impianti di condizionamento nei Terminal a garanzia dei livelli di *comfort* nel periodo estivo.

È stata effettuata la sostituzione delle UTA (Unità di Trattamento Aria) presso i giardini pensili del *Terminal 3*.

Sono stati ultimati i lavori di riqualifica della centrale tecnologica, con la sostituzione di tutti i quadri di media tensione, nonché la sostituzione del quadro di automazione della centrale di emergenza a servizio dei gruppi elettrogeni che intervengono in caso di assenza di rete.

Sono in corso gli interventi di progettazione e realizzazione dei nuovi quadri elettrici e degli impianti di distribuzione in bassa tensione nei *Terminal*, nonché di compartimentazione dei locali tecnici, nell'ambito delle attività di adeguamento per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi delle aerostazioni di Fiumicino e Ciampino.

È in corso la riqualifica delle cabine elettriche della rete aeroportuale di Fiumicino, che prevede la sostituzione dei quadri di media tensione e di alcuni quadri generali di bassa tensione.

È in corso la sostituzione del sistema di monitoraggio e telecontrollo degli impianti AVL (segnali luminosi di pista), al fine di migliorarne le prestazioni e l'affidabilità e renderlo espandibile per l'integrazione con le infrastrutture di volo di prossima realizzazione.

Sono in corso i lavori per l'integrazione dell'impianto bagagli del Terminal 3 con il sistema bagagli degli imbarchi "E" e la riqualifica delle linee bagagli esistenti.

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Ciampino si sono concluse nel 2016 importanti attività di adeguamento della rete di distribuzione elettrica del terminal di aviazione commerciale e di razionalizzazione e compartimentazione dei locali tecnici dello scalo.

Infrastrutture ed edifici vari

È in corso la realizzazione degli interventi di riqualifica dell'edificio per uffici ex-Alitalia da destinarsi a nuova sede direzionale di ADR.

Sono stati ultimati i lavori per il nuovo Posto Medico Avanzato.

È stata effettuata la riqualifica civile e impiantistica della sede centrale e della sede Delta dei VV.F.

È stata ultimata la riqualifica estetica e funzionale dei camminamenti sopraelevati di collegamento tra i *Terminal*, la stazione ferroviaria e i parcheggi.

A seguito dei lavori effettuati a fine 2015 nei parcheggi multipiano e breve sosta a Fiumicino (*Car Parking Revitalization*), sono state conseguite 6 certificazioni *Gold ESPA* (*European Standard Parking Awards*) da parte della *European Parking Association* ("EPA"). Fiumicino è quindi il primo aeroporto europeo ad avere tutti i parcheggi fronte terminal certificati dalla EPA.

Sono in corso le attività propedeutiche alla sopraelevazione tramite struttura modulare metallica del parcheggio passeggeri P5 a Ciampino e del parcheggio operatori PR8 a Fiumicino.

È in corso di finalizzazione la progettazione preliminare del "*Business City West*", ossia un polo direzionale caratterizzato da un *mix* di servizi annessi (*Retail*, F&B, servizi alla persona, ecc.), con lo

scopo di rispondere alla domanda di spazi per uffici efficienti e di qualità, disponibili anche per il mercato aperto; l'ubicazione prevista per tale infrastruttura è quella degli attuali uffici ADR. È in corso la progettazione di un terzo "Edificio per Uffici Aeroportuali" (EPUA 3), ubicato nell'area antistante il *Terminal 1*.

È stato parzialmente rinnovato il parco mezzi della controllata ADR Assistance, con l'acquisto di 6 Ambulift e 5 Minibus.

Sistemi e infrastrutture ICT

Nell'ambito delle iniziative volte al miglioramento dell'esperienza del passeggero sia in termini di automatizzazione dei punti di controllo ed attraversamento dell'aerostazione (*Fast Travel*) che di semplificazione del viaggio con servizi ed informazioni personalizzati (*Smart Travel*) sono proseguiti nel corso del 2016 numerosi interventi in ambito ICT.

- Al fine di rendere più fluido l'accesso ai varchi di sicurezza, dopo l'installazione nel 2015 di 12 postazioni per la lettura ed il controllo delle carte di imbarco presso il T1, è stata completata l'installazione di altre 23 postazioni automatiche distribuite presso il Terminal 3 (11 postazioni), il Terminal 2 (5 postazioni), il nuovo varco centrale del Terminal 3 (5 postazioni) e il Terminal 3 imbarchi Schengen (2 postazioni). Tali interventi hanno riguardato anche lo scalo di Ciampino con l'installazione di 4 postazioni per la lettura automatica della carta d'imbarco nell'area di controllo sicurezza in partenza dallo scalo.
- È stato inoltre completato il sistema di monitoraggio delle code presso i varchi sicurezza ai Terminal 1 e T3, nonché presso i varchi dei passaporti agli Arrivi, Transiti e Partenze, utilizzando tecnologie *wi-fi/bluetooth* che consentono un'accurata rilevazione dei flussi dei passeggeri.
- Per quanto concerne il miglioramento dei flussi ai varchi passaporti sono state installate allo scalo di Fiumicino ulteriori 20 postazioni automatiche per il controllo passaporti, che si aggiungono a quelle già installate nel 2015 e che portano il numero complessivo di postazioni automatiche a 32 presso Fiumicino (16 presso gli arrivi, 8 presso i transiti ed 8 alle partenze) e 6 postazioni a Ciampino.
- Nelle aree di controllo passaporti agli Arrivi e alle Partenze / Transiti del Terminal 3 di Fiumicino è stato realizzato un nuovo sistema di informativa al passeggero, per indicare i *desk* passaporti aperti e la tipologia di controlli (UE, tutti i passaporti, Visa Not Required, etc.) ed ottimizzare la gestione dei flussi dei passeggeri in attesa del controllo passaporti, allestendo le 52 postazioni con *monitor* informativi e di controllo e sensoristica ad ultrasuoni per rilevazione presenza passeggero.
- È terminata, presso lo scalo di Fiumicino, la realizzazione del sistema di informativa al passeggero dei tempi di riconsegna, per ciascun volo, del primo ed ultimo bagaglio, attraverso l'utilizzo, da parte degli operatori, di appositi palmari. Tale sistema è disponibile presso tutti i nastri di riconsegna bagagli.
- È stata completata la fase 1 del sistema di monitoraggio del flusso passeggeri in aerostazione che permette di avere evidenza di eventuali fenomeni di *overcrowding* in aree definite. È stata avviata la fase 2 che consentirà di monitorare i flussi ed i tempi di percorrenza tra le diverse aree dell'aeroporto.
- È stata completata, all'interno del Terminal 1 ed area imbarco B, una prima fase di predisposizione della infrastruttura in tecnologia *beacon* in grado di interagire con apparati mobili (*smartphone*) per supportare applicazioni di localizzazione indoor e marketing di prossimità.
- Sono stati dotati di lettori di carte di imbarco tutti i banchi check in di Fiumicino, al fine di rendere automatica l'acquisizione di tutte le informazioni, con il vantaggio di ridurre i tempi inserimento dati e di accettazione dei bagagli e di eliminare errori di digitazione dati; infatti il sempre più frequente utilizzo di carte di imbarco elettroniche o su supporti cartacei prodotti da transazioni di accettazione effettuate tramite *web check-in*, home check-in, chioschi, ecc., richiede la digitazione dei dati anagrafici del

passaggero e delle informazioni legate al volo se il passeggero necessita di imbarcare il proprio bagaglio.

- Con riferimento al servizio *wi-free* per l'accesso gratuito ad Internet dedicato ai passeggeri è stata rafforzata la copertura e potenziato il servizio, consentendo di superare il milione di connessioni/mese nei mesi di picco di traffico (giugno-ottobre) e mantenere una media di numero di connessioni pari a circa il 25% del numero dei passeggeri. È stata inoltre completata la nuova infrastruttura di sicurezza a protezione del servizio dalle minacce informatiche provenienti dalla rete Internet.
- Con riferimento alle attività di allestimento delle infrastrutture presso il nuovo Molo ed Avancorpo (aree di imbarco E) è stata effettuata la predisposizione di apparati di *self boarding* (59 in totale); è stata, inoltre, completata la realizzazione dei collegamenti in fibra ottica interconnessi con il resto della rete aeroportuale, la predisposizione del cablaggio secondario dell'Avancorpo per il collegamento in rete di tutti gli apparati / sistemi terminali, la copertura di rete *wi-fi*, l'allestimento dei locali tecnici con apparati attivi di rete e la realizzazione e messa in esercizio di 117 *monitor* di informativa al pubblico.
- È stato completato l'intervento infrastrutturale per l'estensione all'aeroporto di Ciampino del sistema di comunicazione radio digitale in tecnologia "Tetra", già operativo a Fiumicino da novembre 2015, per la gestione delle chiamate in emergenza.
- Per quanto riguarda la controllata ADR Tel, è stata completata la predisposizione del nuovo sistema di centrali pubbliche per la gestione del traffico telefonico da e verso la Rete Telefonica Nazionale (RTN). Il nuovo sistema, caratterizzato da un'architettura di nuova generazione basata interamente su tecnologia IP, sostituirà, all'avvio del prossimo anno, l'attuale sistema telefonico in tecnologia tradizionale (TDM).

Innovazione, ricerca e sviluppo

Nel 2016 è stata ultimata la fase realizzativa e il collaudo del progetto-pilota *Smart Grid*, nell'ambito delle iniziative finalizzate al risparmio energetico ed ad una più efficace gestione delle reti interne di distribuzione; tale progetto consiste nella creazione di una "isola energetica" avente la caratteristica di accumulare energia elettrica proveniente da più fonti rinnovabili, rendendola disponibile per caricare le auto elettriche e in caso di necessità (per eventuali guasti a componenti della rete elettrica).

Fattori di rischio del Gruppo ADR

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è, per il Gruppo ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli *stakeholder*.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del *management*, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- una definizione di ruoli e responsabilità nel presupposto della creazione di sinergie tra gli attori del processo ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (cosiddetto *risk assessment*), la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal *management* di linea e sulle verifiche della funzione *Internal Audit* della capogruppo Atlantia di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente;
- la segregazione dei ruoli e il rispetto di adeguati processi autorizzativi e di tracciabilità delle decisioni;
- un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- una supervisione continua delle attività di valutazione periodica anche per il loro costante adeguamento.

L'articolazione del sistema di gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte dal:

- Consiglio di Amministrazione, che definisce la natura ed il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici (il *Risk Appetite*), attraverso un processo continuativo di analisi e valutazione del contesto di *business* in cui opera l'azienda. In relazione ai profili di rischio delineati, sono tracciate le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di implementazione delle azioni contenimento;
- vertice aziendale di ADR, che persegue gli obiettivi aziendali nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e rese operative in termini di valutazione dei rischi dalla Direzione Legale a cui è affidato il compito di garantire un sistema di *risk management* in linea con le metodologie indicate dalla capogruppo Atlantia.

Con la finalità di fornire una rappresentazione sintetica dei rischi, possono essere identificate le quattro macro-categorie di seguito rappresentate: (i) strategici, (ii) operativi, (iii) finanziari e (iv) di *compliance*.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR. I principali rischi strategici sono ascrivibili all'evoluzione del mercato del trasporto aereo: i risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dal traffico aereo che, a sua volta, è condiziona-

to dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: *i)* analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, *ii)* monitoraggio dei *trend* della domanda, *iii)* programma di investimenti in stretta cooperazione con gli *stakeholder*, *iv)* diversificazione della clientela dei vettori operanti.

Le *performance* aziendali sono inoltre fortemente connesse alle vicende del principale *carrier* (Alitalia) e di altri vettori rilevanti tra i quali si segnalano Ryanair, EasyJet e Vueling.

Così come per altri operatori del settore, l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico passeggeri, potrebbero avere un impatto negativo significativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo ADR, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tra i rischi strategici significativi assumono particolare rilievo i rischi connessi allo sviluppo degli investimenti nel rispetto del contratto di Programma e degli impegni nei confronti degli *stakeholder*.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo sono strettamente collegati allo svolgimento delle attività aziendali e, pur potendo impattare sulle *performance* di breve e lungo termine, non comportano conseguenze significative sulle scelte strategiche.

I rischi di sicurezza del trasporto aereo rappresenta una tra le categorie più significative dei rischi operativi: eventuali incidenti hanno conseguenze negative di impatto molto rilevante sull'attività del Gruppo ADR. Tra i principali strumenti di gestione: (i) *safety management system*, (ii) investimenti progressivi in *safety* e sicurezza, (iii) attività di formazione dello *staff*, (iv) attività di controllo stretto e monitoraggio pressante del rispetto degli *standard* di sicurezza.

Importanti rischi di carattere operativo possono avere effetto sulla continuità del servizio: scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori del settore; come anche avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.), interruzioni nell'erogazione dei servizi da parte dei gestori di utilities (es. acqua, energia elettrica, ecc.) o dei servizi di connettività possono comportare interruzioni dell'attività ed avere impatti negativi sia economici sia reputazionali. Tra gli strumenti di gestione, in *primis* si annoverano i piani e le procedure aeroportuali di gestione delle contingenze e degli stati di emergenza.

Rischi finanziari

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ADR si è attestato a 994,5 milioni di euro (764,8 milioni al 31 dicembre 2015).

Il debito nominale lordo del Gruppo ADR è interamente riferibile alla Capogruppo ADR (995,0 milioni di euro) ed è prevalentemente composto da un prestito obbligazionario a 8 anni di tipo *senior unsecured* emesso, per un importo pari a 600,0 milioni di euro, nel dicembre 2013 a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN), contestualmente varato da ADR per complessivi 1,5 miliardi di euro. Oltre al citato debito obbligazionario, è presente una *tranche* obbligazionaria in sterline della durata di 20 anni denominata "*Class A4 Notes*" emessa nel 2003 (ed il relativo derivato di copertura di cui in seguito) a cui si è aggiunta la prima *tranche* di 70 milioni di euro di un finanziamento bancario sottoscritto con la Banca Nazionale del Lavoro ("BNL") con scadenza nel 2020 per un ammontare complessivo di 100 milioni di euro.

La *tranche* obbligazionaria *Class A4 Notes* di 215 milioni di sterline è stata sin dall'origine coperta dal rischio cambio e dal rischio tasso d'interesse attraverso contratti di *cross currency swap* per un controvalore pari a 325 milioni di euro ad un tasso fisso del 6,4%. Inoltre con l'operazione di "*Issuer Substitution*" del marzo 2016, implementata nella forma di accollo liberatorio, ADR è divenuta di fatto debitrice diretta nei confronti degli obbligazionisti A4 in luogo del veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance. Conseguentemente il contratto di finanziamento tra Romulus Finance ed ADR – avente la finalità di fornire al veicolo Romulus Finance la provvista finanziaria necessaria a servire il proprio debito verso gli obbligazionisti – è stato risolto, e con esso sono state cancellate tutte le garanzie allo stesso correlate, nonché il complesso sistema di vincoli ed obblighi (cosiddetto "*security package*") che con la struttura di cartolarizzazione erano stati posti, sin dal 2003, in capo ad ADR.

Più in particolare, nel marzo 2016, è stato concluso tra Romulus Finance ed ADR, con il consenso di tutti i creditori interessati, un contratto di accollo liberatorio, ai sensi dell'art. 1273 c.c., in forza del quale ADR ha assunto tutte le attività e passività che lo *Special Purpose Vehicle* Romulus Finance vantava nei confronti: (i) dei *noteholder* A4, (ii) delle controparti *hedge* del *cross currency swap* e (iii) delle altre controparti della cartolarizzazione (i.e. *notes Trustee, Agents, etc.*). Tale accordo, divenuto efficace il 20 marzo 2016, si articola come segue:

- una *Issuer Substitution* attraverso cui ADR ha assunto il debito e tutte le obbligazioni di pagamento relativi alle *Class A4 Notes* direttamente verso i *noteholder* A4;
- una *novation* dei *Cross Currency Swap* in essere esclusivamente finalizzata, a parità di altre condizioni, a sostituire Romulus Finance con ADR quale controparte *swap* negli attuali contratti;
- la cancellazione, mediante compensazione, della residua linea non ancora rimborsata del finanziamento A4 tra Romulus Finance ed ADR in conseguenza di quanto stabilito al primo punto di cui sopra.

In particolare, in conseguenza dell'integrale estinzione della linea di finanziamento A4 tra Romulus Finance (in qualità di finanziatore) ed ADR (in qualità di prestatore), è stato liberato l'intero *Security Package* costituito nel 2003 da ADR sui propri beni (conti correnti, beni strumentali, crediti e partecipazioni in società controllate) a supporto della linea di finanziamento A4. La liberazione del *security package* ha comportato, ai sensi dei termini contrattuali al momento vigenti, la decadenza dell'*Intercreditor Agreement* e, con esso, dell'intero assetto contrattuale (e dei relativi vincoli) legati alla cartolarizzazione Romulus, consentendo così una definitiva completa indipendenza tra le diverse linee di finanziamento in capo ad ADR.

Con questa operazione, che comprende anche l'accordo tra le parti per la cancellazione del contratto denominato "*Account Bank Agreement*", è stata definitivamente eliminata ogni residua interferenza della struttura di cartolarizzazione Romulus del 2003 sull'impianto dei contratti finanziari esistenti, così come su quelli che verranno sottoscritti in futuro.

In data 11 luglio 2016, è stata sottoscritta con lo stesso *pool* di banche una nuova linea di finanziamento di tipo *revolving* ("RCF") di pari ammontare rispetto alla preesistente del dicembre 2013 (250 milioni di euro). La nuova linea beneficia di una scadenza prolungata di tre anni (2021) con facoltà di estensione di due ulteriori annualità opzionali ed è caratterizzata da un alleggerimento di vincoli e *covenant* finanziari precedentemente mantenuti per garantire il necessario allineamento con la complessa struttura contrattuale del debito cosiddetto "Romulus". Con la nuova linea è stato conseguito anche un tangibile miglioramento delle condizioni economiche, ottenuto grazie al rafforzamento del merito di credito di ADR e ad un contesto di mercato più favorevole rispetto al passato.

Il 4 novembre 2016 è stato sottoscritto con la BNL, banca del Gruppo BNP Paribas che fa già parte del *pool* di banche della linea RCF, il citato finanziamento bancario per un importo massimo di 100 milioni di euro. Il finanziamento scadrà nel novembre del 2020 ed è regolato da termini contrattuali in linea con la linea RCF e da condizioni di costo tra le più favorevoli offerte dal mercato.

Nella seconda metà di dicembre 2016 sono stati stipulati due nuovi contratti a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti ("BEI") in favore di ADR nel 2014 e contrattualizzati in parte con la BEI stessa (150 milioni di euro) ed in parte, per i residui 150 milioni di euro, con Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"). Il finanziamento BEI/CDP è stato sottoscritto dalle due banche a supporto del progetto denominato "Aeroporti di Roma – Fiumicino Sud" riguardante la realizzazione delle principali opere incluse nel progetto di sviluppo infrastrutturale dell'esistente perimetro aeroportuale di Fiumicino. Si tratta di finanziamenti a tasso fisso o variabile di tipo *amortising* con scadenza fino a 15 anni e periodo di disponibilità pari a (i) 36 mesi per la linea BEI e (ii) 18 mesi per la linea CDP. Al 31 dicembre 2016, tali nuove linee di finanziamento non risultano ancora utilizzate. Tali finanziamenti si caratterizzano – a differenza del contratto RCF e del finanziamento bilaterale BNL – per la presenza di una serie di impegni, richiesti dalla BEI in considerazione della particolare durata, ma soprattutto della specifica tipologia e finalità del finanziamento, con provvista di scopo di tipo "*project*".

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione. La massima esposizione teorica a tale rischio per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2016 è rappresentata, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nella Relazione finanziaria annuale e, in particolare, dai crediti commerciali verso la clientela.

Per un'analisi delle politiche poste in essere per controllare l'investimento in crediti, si rinvia alla Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Rischio di liquidità

Si manifesta qualora il Gruppo ADR non detenga, e incontri difficoltà a reperire, le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una limitata incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016 pari a 1,9 volte il margine operativo lordo degli ultimi 12 mesi.

Non sono, peraltro, previsti impegni di rimborso o rifinanziamento del debito esistente nel breve termine in quanto il finanziamento bancario BNL scadrà nel 2020, la nuova linea RCF (non utilizzata) nel 2021 (con facoltà di estensione di due ulteriori annualità opzionali), il prestito obbligazionario EMTN nel 2021 e le *Class A4 Notes* nel 2023.

Si sottolinea che sia le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 74,2 milioni di euro, che la linea *revolving* da 250 milioni di euro contribuiscono a garantire una riserva di liquidità più che adeguata in caso di fabbisogni imprevisti. Inoltre risultano disponibili, al 31 dicembre 2016, 30 milioni di euro a valere sulla linea bancaria bilaterale BNL - utilizzabili fino al 31 marzo 2017 - e 300 milioni di euro a valere sulle linee di medio-lungo termine BEI/CDP, pienamente utilizzabili nel corso del 2017. Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne. Attualmente tutte le linee di finanziamento utilizzate sono a tasso fisso. La sola linea RCF è a tasso variabile, ma non è utilizzata.

In ogni caso, il Gruppo ADR fa uso di “*interest rate swap*” (IRS) per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

Con delibera del 14 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *interest rate swap* “*forward starting*” fino all’importo complessivo di 900 milioni di euro di nozionale e della durata massima di 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR accresce la facoltà di fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi d’interesse in un mercato caratterizzato da estrema volatilità.

In tale contesto ADR ha sottoscritto: (i) in data 15 giugno 2015, due contratti di IRS di tipo “*forward starting*” per un valore nozionale complessivo di 250 milioni di euro aventi efficacia decorrente, a seguito di ristrutturazione negoziata con le controparti il 20 giugno 2016, dal 9 febbraio 2017 per la durata di 10 anni; (ii) il 25 febbraio 2016, un contratto IRS *forward starting* per un valore nozionale di 50 milioni di euro avente efficacia decorrente dal 20 aprile 2017, per la durata di 9 anni; (iii) il 18 ottobre 2016, tre contratti IRS *forward starting* per un valore nozionale complessivo di 300 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal 20 febbraio 2020, per una durata di 10 anni.

Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Rischio di cambio

È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita.

Il Gruppo ADR presenta un’esposizione finanziaria denominata in sterline. Per tale ragione, il Gruppo fa uso di “*currency swap*” per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio di mercato. Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo ADR presenta un’esposizione al rischio trascurabile in quanto le transazioni in valute diverse dall’euro sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

Rating

ADR e le proprie linee di finanziamento sia obbligazionarie che bancarie sono condizionate direttamente o indirettamente dall’assegnazione di un grado di giudizio da parte delle agenzie di *rating*. Per ADR: Standard & Poor’s, Moody’s e Fitch. Il livello di *rating* assegnato influenza, infatti, sia il costo del debito (secondo parametri contrattualmente definiti per la sola linea RCF) che i livelli delle soglie di attivazione dei residui *ratios* finanziari previsti nei contratti bancari.

Con riferimento al giudizio di *rating* assegnato ad ADR dalle suddette agenzie, si segnala che, in data 22 marzo 2016, l’agenzia di *rating* Moody’s ha innalzato da Baa2 a Baa1 il *rating* del debito *unsecured* di ADR con *outlook* “stabile”. Conseguentemente, il *rating* assegnato alle *Class A4 Notes* (già Baa1 come debito *secured*) è rimasto invariato anche post operazione di accollo sopra descritta. Anche per tali *Notes*, l’*outlook* assegnato risulta “stabile”. Successivamente, in data 13 dicembre 2016, a seguito della modifica dell’*outlook* sul *rating* della Repubblica Italiana – passato il 7 dicembre 2016 da “stabile” a “negativo” – Moody’s ha adottato analoga decisione per l’*outlook* di ADR confermando, allo stesso tempo, il *rating* Baa1.

Nel corso del 2016 non si segnalano ulteriori variazioni nei giudizi di *rating* assegnati ad ADR. In particolare:

- Standard & Poor's: BBB+, con *outlook* stabile (si segnala, in particolare, che l'agenzia ha innalzato nel corso del 2016 lo *stand alone credit profile* da "a" ad "a+", superiore di tre *notch* al giudizio di *rating* della stessa Società e di ben 5 *notch* rispetto a quello della Repubblica Italiana);
- Fitch Ratings: BBB+, con *outlook* stabile.

Security e covenant finanziari

Con la citata operazione di *Issuer Substitution* è sostanzialmente venuto meno il complesso *security package* costituito nel 2003 a supporto della struttura di debito Romulus di cui oggi residua la sola *Class A4*. Unica garanzia, seppur di portata più limitata, è costituita da un "*deed of assignment*" di diritto inglese in favore delle *notes A4* su eventuali crediti che AdR dovesse vantare in relazione ai contratti di *cross currency swap* in essere con le controparti Mediobanca e Unicredit. Tale garanzia è comunque limitata ad un valore massimo di 96,5 milioni di euro. Inoltre, ADR – in seguito all'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti S.r.l. – si è impegnata a costituire un pegno sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti S.r.l., pari al 10% del capitale sociale, una volta che tale ultima società venga trasformata in società per azioni. Anche tale ulteriore potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

I contratti di finanziamento di ADR includono tra le clausole contrattuali *covenant* finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società di pieno *investment grade*. Tra questi risulta significativo segnalare la presenza del *leverage ratio* con il rispetto – nell'ipotesi più stringente – di un valore soglia non superiore a 4,75 che scende a 4,25 in caso di *downgrade* del livello di *rating* della Società a BBB-/Baa3.

La verifica dei *ratio* finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario *non recourse*) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 28 aprile 2016 a seguito dell'operazione di accollo descritta sopra, non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario) in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*.

Rischi di compliance

Rischi di compliance a leggi e normative

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale; un esempio di categorie di rischi di *compliance* di rilievo è correlabile alla regolamentazione in materia di rumorosità e ambiente: il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali e internazionali in materia di contenimento del rumore e di tutela ambientale. La

gestione di tali rischi è orientata al massimo rispetto sostanziale della regolamentazione e della normativa vigente, alla cooperazione con le autorità di riferimento e all'implementazione di attività a tutela dell'ambiente.

Rischi regolatori

Il gestore aeroportuale svolge le attività in regime di concessione, nel rispetto di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della concessione stessa; è, inoltre, possibile incorrere in sanzioni come conseguenze di inadempienze degli obblighi concessori previsti dal Contratto di Programma. Tra gli strumenti di gestione dei rischi, oltre alle procedure aziendali di riferimento, il principale è uno stretto raccordo con l'Ente Concedente per assicurare il massimo rispetto degli adempimenti relativi alle attività regolamentate.

Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.

Gestione economica

Le grandezze economiche e patrimoniali della Capogruppo ADR sono state influenzate, sostanzialmente, dai medesimi fattori che hanno impattato sull'andamento del Gruppo ADR. Per maggiori informazioni si rinvia, pertanto, al paragrafo relativo all'Andamento economico-finanziario consolidato.

TABELLA 1. Conto economico riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015	Variazione	Variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	836.341	757.980	78.361	10,3%
<i>ricavi aviation</i>	635.700	565.312	70.388	12,5%
<i>ricavi non aviation</i>	200.641	192.668	7.973	4,1%
Ricavi per servizi di costruzione	301.986	154.419	147.567	95,6%
Altri ricavi operativi	31.883	28.821	3.062	10,6%
Totale ricavi	1.170.210	941.220	228.990	24,3%
Costi esterni gestionali	(252.141)	(259.926)	7.785	(3,0%)
Costi dei servizi di costruzione	(291.212)	(147.914)	(143.298)	96,9%
Canoni concessori	(34.712)	(33.599)	(1.113)	3,3%
Costo del personale	(84.554)	(76.990)	(7.564)	9,8%
Totale costi operativi netti	(662.619)	(518.429)	(144.190)	27,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	507.591	422.791	84.800	20,1%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(75.402)	(70.728)	(4.674)	6,6%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(58.198)	(103.536)	45.338	(43,8%)
Risultato operativo (EBIT)	373.991	248.527	125.464	50,5%
Proventi (oneri) finanziari	(44.552)	(32.453)	(12.099)	37,3%
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	329.439	216.074	113.365	52,5%
Imposte	(113.697)	(81.518)	(32.179)	39,5%
Risultato netto attività operative in funzionamento	215.742	134.556	81.186	60,3%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	215.742	134.556	81.186	60,3%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 836,3 milioni di euro, sono aumentati del 10,3% rispetto all'esercizio a confronto, per effetto dello sviluppo delle attività *aviation* (+12,5%), attribuibile, oltre che alla componente di adeguamento tariffario, all'andamento positivo del traffico (passeggeri +1,8%). In crescita del 4,1% è risultata la *performance* del comparto *non aviation*, principalmente a fronte dei maggiori spazi disponibili rispetto al 2015, pesantemente impattato dall'incendio al T3, sia per le subconcessioni commerciali, cresciute del 5,0% che per quelle immobiliari in aumento del 3,8%.

- I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 302,0 milioni di euro e registrano un consistente aumento (+147,6 milioni di euro) rispetto all'esercizio a confronto, in linea con il programma di sviluppo infrastrutturale di cui alla convenzione con ENAC.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 31,9 milioni di euro e registrano una crescita di 3,1 milioni di euro. Su tale voce incide nel 2016 la definizione dell'entità del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio. Tale somma integra il valore di risarcimento già iscritto su base di stima nell'esercizio a confronto.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 252,1 milioni di euro, si riducono complessivamente di 7,8 milioni di euro sostanzialmente per la flessione dei costi legati all'incendio che nell'esercizio a confronto 2015 includeva i costi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dal sinistro.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 291,2 milioni di euro, si incrementano di 143,3 milioni di euro rispetto al 2015, in linea con il già citato percorso di sviluppo infrastrutturale.
- L'onere per canoni concessori è pari a 34,7 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 84,6 milioni di euro, registra un incremento di 7,6 milioni di euro (+9,8%) correlato alla maggiore forza media impiegata da ADR (+79,9 risorse medie) conseguente alle iniziative di miglioramento dei livelli di assistenza al passeggero e alle assunzioni legate alla realizzazione del Piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 507,6 milioni di euro, con un incremento di 84,8 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto (+20,1%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 75,4 milioni di euro (+4,7 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare ADR. L'incremento di 4,7 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto è attribuibile all'entrata in esercizio di nuovi impianti e infrastrutture connessi al programma di investimenti in atto.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 58,2 milioni di euro (103,5 milioni di euro nell'esercizio a confronto), presenta la seguente composizione:

- accantonamento al fondo di rinnovo, pari a 52,7 milioni di euro (81,3 milioni di euro nel 2015), in conseguenza dell'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nell'ultimo piano aziendale approvato;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a 3,7 milioni di euro rispetto ai 20,6 milioni di euro dell'esercizio a confronto. La riduzione di 16,9 milioni di euro rispetto al 2015 è riconducibile sia ad una minore esposizione al rischio di passività potenziali su contenziosi pregressi che all'incidenza che ha avuto sul 2015 la valutazione dei rischi conseguenti all'evento incendio;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 1,8 milioni di euro (+0,2 milioni rispetto al 2015).

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a 374,0 milioni di euro, in aumento di 125,5 milioni di euro (+50,5%) rispetto all'esercizio precedente.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 44,6 milioni di euro registrano un' incremento di 12,1 milioni di euro (+37,3%) prevalentemente per la riduzione dei dividendi da società partecipate (-1,7 milioni di euro), per la svalutazione della partecipazione in Pavimental (-7,2 milioni di euro), nonché per il provento non ricorrente conseguito nel 2015 derivante dalla vendita delle obbligazioni A4 in portafoglio ad Atlantia (2,7 milioni di euro).

Utile (perdita) dell'esercizio

Al netto del carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 113,7 milioni di euro, la Società ha conseguito nel 2016 un utile netto di 215,7 milioni di euro (+81,2 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto).

TABELLA 2. Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
UTILE DELL'ESERCIZIO	215.742	134.556
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	753	(7.036)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(428)	1.935
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	325	(5.101)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(329)	481
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) attuariali	44	(132)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(284)	349
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	40	(4.752)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	215.782	129.804

Gestione patrimoniale e finanziaria

TABELLA 3. Situazione patrimoniale riclassificata

	(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
	Immobilizzazioni immateriali	2.281.758	2.048.333	233.425
	Immobilizzazioni materiali	51.033	35.578	15.455
	Immobilizzazioni finanziarie	79.689	35.228	44.461
	Attività per imposte anticipate	100.577	109.135	(8.558)
	Altre attività non correnti	429	468	(39)
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.513.486	2.228.742	284.744
	Attività commerciali	294.410	273.639	20.771
	Altre attività correnti	49.714	52.014	(2.300)
	Attività per imposte correnti	7.118	12.045	(4.927)
	Passività commerciali	(301.930)	(243.204)	(58.726)
	Altre passività correnti	(129.521)	(110.868)	(18.653)
	Passività per imposte correnti	(21.862)	(17.089)	(4.773)
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(102.071)	(33.463)	(68.608)
	Fondi per benefici per dipendenti	(1.278)	(784)	(494)
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(95.796)	(97.990)	2.194
	Altri fondi per rischi e oneri	(51.284)	(36.366)	(14.918)
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(148.358)	(135.140)	(13.218)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(250.429)	(168.603)	(81.826)
	Passività non correnti	(146.679)	(199.484)	52.805
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	(146.679)	(199.484)	52.805
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	2.116.378	1.860.655	255.723
	Capitale sociale	62.225	62.225	0
	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	890.277	931.923	(41.646)
	Utili (perdita) dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	148.540	134.556	13.984
G	PATRIMONIO NETTO	1.101.042	1.128.704	(27.662)
	Passività finanziarie non correnti	1.042.518	921.157	121.361
	Altre attività finanziarie non correnti	(11.236)	(2.925)	(8.311)
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.031.282	918.232	113.050
	Passività finanziarie correnti	50.624	30.436	20.188
	Attività finanziarie correnti	(66.570)	(216.717)	150.147
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(15.946)	(186.281)	170.335
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.015.336	731.951	283.385
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	2.116.378	1.860.655	255.723

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato si attesta a 2.513,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016, con un incremento di 284,7 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente attribuibile a:

- aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente +233,4 milioni di euro e +15,5 milioni di euro) quale saldo netto tra i nuovi investimenti superiori agli ammortamenti;
- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 44,5 milioni di euro attribuibile principalmente (52,0 milioni di euro) all'acquisizione della partecipazione del 10% in Azzurra Aeroporti S.r.l. e alla successiva capitalizzazione della società che ha acquistato il 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez. La variazione residua (-7,5 milioni di euro) è attribuibile alla svalutazione della partecipazione in Pavimental (7,2 milioni di euro) e della partecipazione in S.A.CAL. S.p.A. per 0,4 milioni di euro sulla base della valutazione delle perdite ritenute, allo stato attuale, durevoli;
- riduzione delle attività per imposte anticipate per 8,6 milioni di euro principalmente in relazione alla dinamica del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

Capitale circolante

Il Capitale circolante, negativo per 102,1 milioni di euro, si riduce di 68,6 milioni di euro principalmente per effetto dell'aumento delle Passività commerciali (+58,7 milioni di euro) e delle Altre passività correnti (+18,7 milioni di euro), in parte compensato dall'incremento dell'Attività commerciali (+ 20,8 milioni di euro).

Per l'analisi delle principali dinamiche del Capitale Circolante, si rinvia a quanto illustrato per il Gruppo ADR.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Fondi per benefici per dipendenti	14.764	14.960	(196)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	201.943	255.824	(53.881)
Altri fondi per rischi e oneri	77.394	59.945	17.449
TOTALE	294.101	330.729	(36.628)
di cui:			0
- quota corrente	148.358	135.140	13.218
- quota non corrente ⁷	145.743	195.589	(49.846)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si riduce di 53,9 milioni di euro per effetto degli utilizzi operativi, al netto degli accantonamenti dell'esercizio.

La voce Altri fondi per rischi e oneri incrementa di 17,4 milioni di euro, per effetto di accantonamenti, classificati nella voce "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi", per 3,7 milioni di euro, nonché di accantonamenti per 15,6 milioni di euro classificati nella voce "Altri ricavi operativi" in quanto esposti al netto del relativo risarcimento assicurativo; utilizzi dell'esercizio sono risultati pari a 1,9 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto è pari a 2.116,4 milioni di euro a fine esercizio, con un incremento di 255,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

⁷ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 935 al 31.12.2016 e pari a 3.895 al 31.12.2015 al 31.12.2015.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a 1.101,0 milioni di euro, si decrementa di 27,7 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio principalmente per la distribuzione dei dividendi (134,4 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi 2016 (67,2 milioni di euro), nonché per effetto dell'operazione di "Issuer Substitution" (-42,9 milioni di euro) di cui si dà dettaglio nel commento all'Indebitamento finanziario netto. Tali variazioni negative sono state in parte compensate dal risultato economico complessivo dell'esercizio (215,8 milioni di euro che include la variazione del *fair value* dei derivati).

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 ammonta a 1.015,3 milioni di euro, con un incremento di 283,4 milioni di euro rispetto alla fine del 2015.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Passività finanziarie non correnti	1.042.518	921.157	121.361
Prestiti obbligazionari	834.195	594.005	240.190
Finanziamenti a medio-lungo termine	69.804	327.152	(257.348)
Strumenti finanziari - derivati	138.519	0	138.519
Altre attività finanziarie non correnti	(11.236)	(2.925)	(8.311)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.031.282	918.232	113.050
Passività finanziarie correnti	50.624	30.436	20.188
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	15.955	16.068	(113)
Strumenti finanziari - derivati	21.394	7.036	14.358
Altre passività finanziarie correnti	13.275	7.332	5.943
Attività finanziarie correnti	(66.570)	(216.717)	150.147
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(66.570)	(206.201)	139.631
Altre attività finanziarie correnti	0	(10.516)	10.516
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(15.946)	(186.281)	170.335
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.015.336	731.951	283.385

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente ammonta a 1.031,3 milioni di euro e si incrementa complessivamente di 113,1 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le variazioni delle singole componenti di tale voce sono ascrivibili principalmente all'operazione di accollo liberatorio, ai sensi dell'art. 1273 c.c., conclusa il 17 marzo 2016 tra ADR e Romulus Finance e divenuta efficace il 20 marzo 2016. Attraverso tale operazione, ADR, a fronte della cancellazione mediante compensazione della residua linea di finanziamento A4 di Romulus Finance, ha assunto il debito e tutte le obbligazioni di pagamento relative alle *Class A4 Notes* direttamente verso gli obbligazionisti ("Issuer Substitution") e si è sostituita a Romulus Finance quale controparte dei contratti di *Cross Currency Swap*. In dettaglio, le Passività finanziarie non correnti sono composte come di seguito evidenziato.

- I Prestiti obbligazionari (834,2 milioni di euro) sono composti per 239,1 milioni di euro dalla *Tranche A4* in sterline delle obbligazioni emesse originariamente da Romulus Finance e per 595,1 milioni di euro dal prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*") emesso da ADR a dicembre 2013. L'incremento di 240,2 milioni di euro è attribuibile principalmente agli effetti della citata operazione di *Issuer Substitution* (+262,9 milioni di euro), nonché alla variazione registrata dal tasso di cambio euro/sterlina (-25,0 milioni di euro).

- I Finanziamenti a medio – lungo termine sono pari a 69,8 milioni di euro (327,2 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente) e includono il finanziamento bancario ottenuto da BNL per complessivi 100 milioni di euro e utilizzato per 70 milioni di euro. La variazione dell'esercizio è essenzialmente dovuta alla cancellazione del finanziamento A4 di Romulus Finance mediante compensazione, per effetto dell'operazione di *Issuer Substitution*, in parte compensata dall'accensione del debito verso BNL.
- Gli Strumenti finanziari – derivati, pari a 138,5 milioni di euro, sono costituiti dal *Cross Currency Swap* di copertura della *Tranche A4* in sterline, in origine sottoscritto tra Romulus Finance e le controparti bancarie e trasferiti in capo ad ADR per effetto dell'operazione di *Issuer Substitution* sopra citata.
- Le Altre attività finanziarie non correnti (11,2 milioni di euro) si incrementano di 8,3 milioni di euro principalmente per effetto del *fair value* positivo (7,8 milioni di euro) di tre contratti di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: 20 febbraio 2020), siglati da ADR il 18 ottobre 2016 per un valore nozionale di complessivi 300 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'Indebitamento finanziario risulta essere pari a una disponibilità netta di 15,9 milioni di euro, in diminuzione di 170,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per l'effetto combinato delle seguenti variazioni.

- Le Passività finanziarie correnti, pari a 50,6 milioni di euro, sono aumentate di 20,2 milioni di euro in relazione principalmente all'incremento della voce Strumenti finanziari derivati (+14,4 milioni di euro), che include il *fair value* negativo (20,8 milioni di euro) dei due contratti di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: posticipata al 9 febbraio 2017, rispetto all'iniziale 20 giugno 2016), sottoscritti in data 15 giugno 2015 dalla Capogruppo ADR, per un nozionale di 250 milioni di euro, e il *fair value* negativo (0,4 milioni di euro) del contratto di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: 20 giugno 2017), sottoscritto il 25 febbraio 2016 da ADR, per un nozionale di 50 milioni di euro.
- Le Attività finanziarie correnti, pari a 66,6 milioni di euro, si riducono di 150,2 milioni di euro, per effetto sia delle minori disponibilità liquide (-139,6 milioni di euro) che della diminuzione dei crediti finanziari (-10,5 milioni di euro).

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario di ADR. Per la descrizione delle dinamiche finanziarie, si rinvia a quanto illustrato per il Gruppo ADR.

TABELLA 5. Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Utile dell'esercizio	215.742	134.556
Rettificato da:		
Ammortamenti	75.402	70.728
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	52.707	91.392
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	3.674	3.004
Variazioni altri fondi	16.806	14.155
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni	7.556	0
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	21.735	13.061
Altri costi (ricavi) non monetari	4.032	1.697
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	65.649	(24.857)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	463.303	303.736
Investimenti in attività materiali	(23.475)	(23.782)
Investimenti in attività immateriali (*)	(311.952)	(141.063)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(110.144)	(146.933)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di soc. consolidate	(52.001)	(500)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali	11.145	10.016
Variazione netta delle altre attività non correnti	39	(11)
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(486.388)	(302.273)
Dividendi corrisposti	(201.608)	(128.183)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	69.797	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	0	(10.646)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	129	(39)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	9.193	4.939
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(122.489)	(133.929)
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)	(145.574)	(132.466)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	198.869	331.334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	53.295	198.868

(*) inclusivo, nel 2016, di acconti corrisposti a fornitori per 5.652 mila euro.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	82.262	56.536
Interessi attivi incassati	517	596
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	41.387	53.990
Dividendi ricevuti	10.574	12.227

Le partecipazioni

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società partecipate per l'esercizio 2016. I dati contabili delle società controllate e collegate relativi all'esercizio 2016 sono riassunti nella sezione degli Allegati al Bilancio di esercizio.

Le partecipazioni in società controllate

ADR Assistance S.r.l.

ADR Assistance ha avviato la propria attività operativa nel luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) negli scali di Fiumicino e Ciampino, in virtù di un contratto di servizio stipulato con ADR.

La società ha registrato nel 2016 una perdita di 0,1 milioni di euro, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a 0,4 milioni di euro. I ricavi, pari a 17,5 milioni di euro, registrano un incremento del 4,5%, principalmente per effetto dalla crescita delle assistenze. I costi operativi, pari a 16,8 milioni di euro, hanno registrato complessivamente un incremento del 6,5%.

Il margine operativo lordo, in riduzione di 0,3 milioni di euro, si attesta a 0,7 milioni di euro.

ADR Tel S.p.A.

La società realizza e gestisce i sistemi informatici e di telecomunicazione sul sistema aeroportuale romano. Dal 1° aprile 2014, è stato reso efficace il progetto di integrazione di tutte le attività di *Information Technology* nell'ambito di ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), con il trasferimento del ramo d'azienda IT da ADR ad ADR Tel.

Nel 2016, la società ha registrato un risultato netto positivo per 2,4 milioni di euro (+17,6% rispetto al 2015) e ricavi per 33,2 milioni di euro in crescita del 20,4%, dovuta all'incremento delle attività di investimento della Capogruppo commissionate ad ADR Tel. I costi operativi sono risultati pari a 29,3 milioni di euro, di cui 24,5 milioni di euro per consumi di materie e servizi esterni e 4,8 milioni di euro per costo del lavoro, e sono cresciuti complessivamente del 23,8%. Il margine operativo lordo è risultato pari a 4,0 milioni di euro in linea rispetto al 2016, mentre il risultato operativo, pari a 3,6 milioni di euro, è cresciuto del 20,5% grazie al contributo del saldo proventi e oneri diversi.

ADR Security S.r.l.

La società è stata costituita il 2 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda afferente il *business* dei servizi di sicurezza aeroportuale sui due principali scali romani. È stato, quindi, stipulato tra ADR e la società un apposito contratto d'appalto pluriennale (2012-2016), che regola le attività che ADR Security deve svolgere, quale organizzazione societaria specializzata del gestore aeroportuale: servizi di controllo dei passeggeri, del relativo bagaglio a mano, dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso, nonché servizi a richiesta quali la vigilanza del perimetro aeroportuale.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 1,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 2,3 milioni di euro dell'esercizio a confronto. I ricavi nel 2016 sono pari a 50,3 milioni di euro (+7,9%) poiché la componente traffico ha reso possibile una crescita dei corrispettivi della società dovuta al meccanismo contrattuale dei conguagli. I costi operativi sono stati pari a 47,2 milioni di euro

(+10,3%), di cui 38,0 milioni di euro come costo del lavoro (+9,5%). Il margine operativo lordo è risultato pari 3,1 milioni di euro, in riduzione di 0,7 milioni di euro rispetto al 2015 e con un'incidenza sui ricavi pari al 6,2%, rispetto all'8,2% del 2015.

ADR Mobility S.r.l.

La società è stata costituita il 3 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda "parcheggi", costituito dalle attività e passività afferenti alla gestione dei parcheggi all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e dei rapporti con le società di autonoleggio, con esclusione delle attività svolte da ADR quale titolare di concessione aeroportuale (ad esempio la gestione della sosta di *taxi*, di *bus e/o minibus* di servizi pubblici di linea e privati, ecc.). In virtù di un'apposita convenzione stipulata con ADR, ADR Mobility S.r.l. ("ADR Mobility") gestisce le aree di sosta degli scali di Ciampino e Fiumicino per una durata di 14 anni in regime di subconcessione.

Nel 2016 la società ha consuntivato un utile netto di 6,8 milioni di euro, in lieve riduzione (-2,0%) rispetto al 2015. I ricavi sono stati pari a 39,3 milioni di euro, in aumento del 2,9% sull'esercizio precedente, attribuibile all'aumento dei ricavi da parcheggi operatori e delle *royalties* riconosciute dagli autonoleggiatori. I costi operativi sono stati pari a 26,8 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2015) di cui 23,2 milioni di euro relativi ai consumi di materie e servizi esterni e 3,6 milioni di euro per costo del lavoro. Il margine operativo lordo è risultato pari a 12,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 13,2 milioni di euro dell'anno precedente, mentre il risultato operativo si è attestato a 10,1 milioni di euro, con una riduzione del 4,4%.

Airport Cleaning S.r.l.

La società è stata costituita il 28 febbraio 2014 ed ha avviato la propria attività operativa il 20 maggio 2014, inizialmente svolgendo i servizi di pulizia e di piccola manutenzione presso alcune aree dello scalo di Fiumicino (Lotto est), la gestione del servizio di raccolta e distribuzione dei carrelli portabagagli nello scalo di Fiumicino, nonché i servizi di pulimento, movimentazione carrelli dell'aeroporto di Ciampino. L'attività si è estesa nel corso del 2015, comprendendo il servizio di pulizia del Lotto ovest di Fiumicino e il servizio di spazzamento delle aree esterne di Ciampino. Nel 2016 la gestione ha consolidato i risultati ottenuti, concentrandosi sul miglioramento della qualità dei servizi resi e acquisendo le attività di pulizia dell'area trattamento bagagli (BHS presso il Terminal 1), nonché le pulizie straordinarie di cantiere della nuova infrastruttura dell'Avancorpo e Molo E.

Nel 2016 la società ha conseguito un utile di 0,7 milioni di euro, in riduzione di 0,3 milioni di euro rispetto al 2015. I ricavi, pari a 26,1 milioni di euro, sono cresciuti del 5,3% per effetto dell'ampliamento del perimetro di attività. I costi esterni sono risultati sostanzialmente stabili rispetto al 2015, mentre il costo del lavoro, pari a 14,4 milioni di euro, è aumentato del 13,3% in relazione alla crescita della forza (+18,6%) conseguente alla variazione di perimetro delle attività, nonché al miglioramento del livello di qualità del servizio. Il margine operativo lordo è risultato positivo per 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2015), mentre il risultato operativo si è attestato 1,2 milioni di euro (-0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

ADR Sviluppo S.r.l.

La società, avente per oggetto la promozione e lo sviluppo di iniziative immobiliari per i sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, nel 2016 non ha ancora avviato la propria attività operativa. Il risultato netto del 2016 è positivo per 19 mila euro (in linea con l'esercizio 2015), in relazione ai dividendi (+20 mila euro) incassati dalla partecipata ADR Tel; il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a 152 mila euro.

Le partecipazioni in altre società

Pavimental S.p.A.

ADR detiene una quota pari al 20% del capitale della società, impegnata nel settore della manutenzione autostradale e nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo, nonché per terzi.

I ricavi del 2016, pari a 362,0 milioni di euro, risultano in diminuzione rispetto al 2015 di 162,4 milioni di euro (-31,0%), principalmente per effetto dei ribassi definitivi comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle commesse infrastrutturali commissionate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e del sostanziale completamento di gran parte dei lavori verso ADR.

Il margine operativo lordo è pari a - 30,0 milioni di euro e risulta in diminuzione rispetto al valore registrato nel precedente esercizio (25,7 milioni di euro). La società ha chiuso il 2016 con un risultato netto negativo di 33,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'utile netto di 7,8 milioni di euro del 2015. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 si attesta sui 15,4 milioni di euro.

Spea Engineering S.p.A.

Il 1° dicembre 2014, ADR ha acquisito il 27% di Spea Ingegneria Europea da Autostrade per l'Italia S.p.A. Il 21 maggio 2015 è stata completata l'operazione di fusione per incorporazione nella società di ADR Engineering S.p.A., già ceduta da ADR alla controllante Atlantia nel dicembre 2014. A seguito di questa operazione, la società ha mutato la propria denominazione in Spea Engineering S.p.A. e la partecipazione detenuta da ADR si è ridotta dal 27% al 20%.

La società fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione straordinaria in ambito autostradale e aeroportuale.

I ricavi dell'esercizio 2016 sono pari a 124,0 milioni di euro con un incremento di 16,7 milioni di euro (+15,6%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente alla ripartenza dei grandi lavori nel settore della progettazione. L'EBITDA registrato nel 2016, pari a 29,1 milioni di euro, si incrementa di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+0,7%). La società ha chiuso il 2016 con un risultato netto positivo per 17,7 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato di 16,4 milioni di euro del 2015 (+8,1%). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 si attesta sui 93,6 milioni di euro.

Aeroporto di Genova S.p.A.

ADR detiene una partecipazione del 15% nella società che gestisce lo scalo genovese. Nel 2015 (anno a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato), il traffico passeggeri ha registrato un incremento del 7,5% rispetto al 2014, derivante dall'andamento positivo sia del traffico di linea (+8,8%) che del traffico non di linea in aumento complessivo del 23%, se pur in parte controbilanciati dal negativo andamento del traffico *charter*, con passeggeri in calo del 19,1%. Il valore della produzione è risultato pari a 23,7 milioni di euro, con un incremento di 1,5 milioni di euro, trainato soprattutto dall'andamento positivo dei proventi *aviation*. Il margine operativo lordo, risultato pari a 2,4 milioni di euro, è in crescita di 1,5 milioni di euro rispetto al 2014. La società ha chiuso il 2015 con un utile netto di 0,1 milioni di euro, in linea rispetto al risultato dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 si attesta a 5,8 milioni di euro.

S.A.CAL. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

ADR è presente nella compagine azionaria della società con una partecipazione del 16,57%. Nel 2015, anno a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato, il traffico passeggeri dell'aeroporto di Lamezia Terme gestito da S.A.CAL., ha registrato 2,3 milioni di passeggeri complessivi con un decremento del 2,8% rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione, pari a 22,9 milioni di euro, diminuisce di 0,7 milioni di euro rispetto al 2014, mentre registrano un sensibile incremento i costi della produzione (+2,1 milioni di euro). I costi per servizi si sono incrementati di 0,9 milioni di euro, per effetto dei costi del servizio di primo soccorso, prima svolto dal Ministero della Salute, dell'incremento degli incentivi al traffico riconosciuti ai vettori e dei canoni di manutenzione. Il costo per il personale è aumentato di 0,8 milioni di euro, a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale. Gli oneri diversi di gestione si incrementano di 0,4 milioni di euro a seguito dell'iscrizione di perdite su crediti. Alla luce delle dinamiche descritte, l'esercizio chiude con una perdita di 2,0 milioni di euro, rispetto ad un risultato positivo per 0,1 milioni di euro del 2014. Conseguentemente, il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 si riduce, attestandosi a 5,8 milioni di euro.

L'Assemblea straordinaria della società del 18 dicembre 2015 ha deliberato l'aumento di capitale – ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12.11.1997 – dagli attuali 7,8 milioni di euro a 12,9 milioni di euro, mediante emissione di nuove azioni ordinarie. Il termine massimo per l'esercizio del diritto di sottoscrizione da parte degli azionisti è stato fissato al 30 ottobre 2016. L'Assemblea della società è stata ulteriormente convocata, in sede straordinaria, il 6 dicembre 2016, per esaminare la richiesta di alcuni azionisti di riaprire il termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione. Il 19 dicembre 2016 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di: (i) incrementare l'importo del deliberato aumento di capitale sociale da 12,9 milioni di euro a 15,9 milioni di euro e pertanto l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 18 dicembre 2015 viene portato da 7,8 milioni di euro a 15,9 milioni di euro; (ii) riservare l'incremento di aumento del capitale sociale deliberato per 2,0 milioni di euro esclusivamente alla sottoscrizione degli enti pubblici e offrire ai soci privati la sottoscrizione dell'importo residuale di 1,0 milioni di euro.

Azzurra Aeroporti S.r.l.

Il consorzio costituito da Atlantia, ADR e Electricité de France (attraverso EDF Invest) è risultato aggiudicatario nella procedura competitiva indetta dallo Stato francese per la privatizzazione di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez.

A seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ed all'ottenimento delle autorizzazioni previste, in data 2 novembre 2016 è stato firmato con lo Stato francese, per la quota del 60%, e con il Dipartimento delle Alpi Marittime, per una quota del 4%, il contratto di compravendita per l'acquisto di una partecipazione complessiva del 64% del capitale di ACA.

A tal fine, Atlantia, EDF ed ADR si sono impegnate ad effettuare l'acquisizione mediante una società veicolo, partecipata rispettivamente al 65,01%, 24,99% e 10,00%. Le parti hanno individuato in Azzurra Aeroporti S.r.l. (già Mizard S.r.l.) il veicolo idoneo a formalizzare l'acquisizione.

Azzurra Aeroporti S.r.l. è stata patrimonializzata a questi fini per 670 milioni di euro, di cui 2,5 milioni di euro a capitale sociale e 667,5 milioni di euro a riserva.

La transazione è stata finanziata tramite un *acquisition financing* a livello di Azzurra Aeroporti S.r.l. da 653 milioni di euro, forniti per 5 anni da un *pool* di banche.

Il *closing* dell'operazione, con il trasferimento delle azioni ed il pagamento del prezzo, è avvenuto il 9 novembre 2016.

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita di 7,2 milioni di euro in relazione ai costi connessi all'operazione di acquisizione della partecipazione in ACA; il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a 662,8 milioni di euro.

Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione

Il Consorzio (25% ADR), avente per oggetto la promozione di corsi di formazione, studi e ricerche sull'integrazione europea in materia di trasporto, è in liquidazione dal 31 dicembre 2010 ed ha chiuso il 2016 con una perdita di 14 mila euro e un patrimonio netto pari a 6 mila euro.

Leonardo Energia Società consortile a r.l.

La società consortile, partecipata per il 90% da Fiumicino Energia S.r.l. e per il 10% da ADR, ha per oggetto la produzione, trasformazione e trasporto di energia elettrica e termica in favore dei soci consorziati, mediante la gestione di:

- centrale di cogenerazione realizzata sul sito di Fiumicino di proprietà di Fiumicino Energia S.r.l. e messa a disposizione della società mediante un contratto di affitto di ramo di azienda;
- centrale termica messa a disposizione da ADR mediante contratto di subconcessione.

La società ha chiuso il 2016 in pareggio; il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a 268 mila euro.

La Convenzione – Contratto di Programma

Sviluppo del sistema aeroportuale romano

La Convenzione di gestione aeroportuale e il Contratto di Programma

ADR gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale della Capitale formato dagli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù della concessione affidata alla Società con Legge 10 novembre 1973, n. 755 e dell'Atto Unico "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma, ai sensi dell' art. 17, comma 34 bis, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni, in Legge 3 agosto 2009, n. 102, comprensiva dei principi e criteri per il suo aggiornamento periodico" stipulato il 25 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012; l'Atto Unico ha sostituito la precedente Convenzione di gestione n. 2820 del 26 giugno 1974 e disciplina i rapporti tra la concessionaria ADR ed ENAC fino a scadenza della concessione (30 giugno 2044).

Successivamente alla Convenzione del 25 ottobre 2012, ENAC ed ADR hanno stipulato tre Atti Aggiuntivi: il 27 dicembre 2012 (che recepisce le modifiche apportate al testo dal DPCM del 21 dicembre 2012), il 23 dicembre 2013 (con cui vengono rimodulati i diritti di imbarco passeggeri originanti ed in transito) ed il 9 dicembre 2014 (che individua ulteriori meccanismi di misurazione della qualità dei servizi).

Il nuovo quadro normativo approvato ha definito un insieme coerente di regole trasparenti e stabili valide fino al termine della concessione, che permetterà il finanziamento del piano di investimenti di ADR mediante fondi privati. I pilastri della nuova Convenzione-Contratto di Programma sono:

- chiarezza di diritti ed obblighi del concessionario e di ENAC in tutte le circostanze, comprese le situazioni che possono portare alla risoluzione della Convenzione;
- identificazione di obiettivi di efficienza e qualità dei servizi aeroportuali soggetti a regolamentazione economica;
- aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe sulla base dei costi effettivi dei servizi, delle previsioni di traffico, del piano di investimenti e degli obiettivi di qualità, in linea con le *best practice* internazionali;
- ruolo centrale del piano di investimenti, sia a breve che a lungo termine.

L'entrata in vigore dell'Atto Unico ha originato alcuni ricorsi presso TAR del Lazio e al Capo dello Stato; ad oggi tutti i ricorsi sono stati definiti, ad eccezione di quello promosso dal Comune di Viterbo a seguito dello stralcio dal Piano di Sviluppo infrastrutturale della realizzazione del terzo scalo del sistema aeroportuale romano. Per approfondimenti, si rinvia alla sezione "Contenzioso" delle Note illustrative del Bilancio Consolidato.

Principali elementi del Contratto di Programma

- **Struttura tariffaria:** la struttura tariffaria si basa su criteri riconosciuti a livello internazionale di correlazione con i costi delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo obiettivi di efficienza come previsto dalla direttiva 2009/12/CE e dalla L. 27/2012 che ha recepito la stessa direttiva nell'ordinamento nazionale. Le regole tariffarie sono impostate fino al termine della concessione e si basano su:

- metodo del "price cap" ("RAB-based") che correla le tariffe con i costi dei servizi soggetti a regolazione economica. Viene, inoltre, determinato il valore della RAB iniziale al 1 gennaio 2013 in 1,8 miliardi di euro che è aggiornato anno per anno con le regole della contabilità regolatoria;
- "dual till" in base al quale i ricavi delle attività commerciali rimangono interamente alla società aeroportuale;
- previsione di premio/penalità quando i valori registrati in materia di indicatori ambientali e di qualità sono al di sopra / al di sotto degli obiettivi fissati con ENAC.
- **Revisione delle tariffe:** il Contratto di Programma definisce in modo chiaro, in termini di contenuti, modalità e tempistica, i meccanismi e le motivazioni che richiedono l'aggiornamento del piano economico-finanziario al 2044, dei periodi regolatori decennali, a loro volta suddivisi in sottoperiodi regolatori quinquennali, delle variabili contenute nel meccanismo delle tariffe annuali.
- **Remunerazione ammessa:** per il primo quinquennio tariffario (2012-2016), il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC") reale *pre-tax* è stato pari a 11,91%. Per il secondo quinquennio (2017-2021) lo stesso è stato fissato al valore di 8,52% che riflette le modificate condizioni dei mercati finanziari (in particolare per l'abbassamento del costo del debito pubblico italiano). Il Contratto di Programma definisce tutti i parametri e i criteri di aggiornamento del rendimento riconosciuto sul capitale; la maggior parte di essi deve essere aggiornata ogni cinque o dieci anni. Per le nuove opere di particolare valore strategico e ambientale è previsto che il WACC reale *pre-tax* di cui sopra sia incrementato di un valore compreso fra 2% e 4%.
- **Differenze di traffico tra forecast e consuntivo:** le variazioni del traffico rispetto alle previsioni incluse in un *range* del +/-5% saranno a beneficio/carico di ADR. In presenza di variazioni superiori, il 50% dei maggiori ricavi sarà accantonato per gli investimenti futuri senza alcun impatto sulle tariffe; se inferiori, il 50% dei minori ricavi sarà incluso nei costi ammessi per i calcoli tariffari del successivo sotto-periodo di cinque anni. Variazioni di traffico particolarmente significative possono legittimare la richiesta di modifiche agli interventi strutturali previsti.

Aggiornamento tariffario

Le tariffe in vigore dal 9 marzo 2013, anno di prima applicazione dell'Atto Unico, sono calcolate secondo i principi contenuti nel Contratto di Programma.

Le regole del Contratto di Programma prevedono l'aggiornamento annuale delle tariffe al fine del mantenimento della correlazione fra ricavi dei servizi regolati e relativi costi. L'aggiornamento prevede (i) da parte di ADR, il rispetto della procedura di consultazione con l'utenza secondo principi emessi da ENAC, nel rispetto di tempistiche e modalità già tratteggiate nella direttiva UE 2009/12/EC in materia di diritti aeroportuali; (ii) da parte di ENAC, l'approvazione delle tariffe a valle di verifica dei valori presentati dall'azienda nella proposta di aggiornamento e le comunicazioni di rito (pubblicazione su sito *web* e comunicazione a IATA).

Durante il 2016 è stato condotto l'insieme di attività di aggiornamento dei parametri tariffari per il quinquennio 2017-2021 e dei sottostanti allegati tecnici al Contratto di Programma, integralmente disponibili sul sito dell'ENAC.

Consultazione con gli utenti e proposta tariffaria 2017

Nell'ambito della consultazione prevista per l'aggiornamento tariffario, avviata da ADR il 9 settembre 2016 con la pubblicazione sul proprio sito *web* della documentazione rilevante, il 5 ed il 27 ottobre 2016 si sono svolti incontri con gli utenti aeroportuali (vettori, *handler* e altri operatori) in merito alle tematiche inerenti gli investimenti, l'andamento del traffico, gli aspetti di qualità e ambiente. In quella sede sono stati illustrati i principali interventi infrastrutturali completati nel 2016 e quelli in programma per il 2017 e successivi anni del secondo quinquennio di vigenza del Contratto di Programma.

Sono stati anche sottoposti all'utenza gli aggiornamenti previsti secondo quanto previsto dal Contratto di Programma alla scadenza del 2016 in merito a costo del capitale riconosciuto a fini tariffari e nuovi indicatori e *target* di miglioramento per qualità del servizio e protezione ambientale. È stata, infine, rappresentata la nuova dinamica tariffaria per il nuovo quinquennio (2017-2021), da ciò conseguente secondo il principio della correlazione ai costi stabilito dal Contratto di Programma. La procedura di consultazione si è conclusa il 22 novembre 2016 con la pubblicazione della proposta tariffaria finale del gestore aeroportuale.

Il 29 dicembre 2016 ENAC, con pubblicazione sul proprio sito *web*, ha confermato le tariffe che entreranno in vigore per gli scali di Fiumicino e Ciampino con decorrenza 1° marzo 2017. In base a quanto stabilito, per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti, come da Contratto di Programma, è pari a 30,8 euro.

La consultazione periodica degli utenti dell'aeroporto da parte del gestore aeroportuale è intesa a rappresentare agli utenti i progetti di sviluppo dell'infrastruttura, i risultati in termini di qualità del servizio ed i corrispettivi previsti nella proposta tariffaria per l'anno successivo. La procedura di consultazione è svolta nel rispetto del fondamentale principio di trasparenza sancito dall'articolo 6 della direttiva UE del 2009 sui diritti aeroportuali. Il 20 marzo 2015, con la pubblicazione della procedura per la definizione delle controversie in caso di mancato accordo sui diritti aeroportuali, ENAC ha dato ulteriore applicazione a quanto previsto dalla direttiva UE in materia di consultazione dell'utenza.

Gli obiettivi strategici

Con l'effettuazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma, ADR ha proseguito la realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale romano; la realizzazione delle nuove infrastrutture avviene nel rispetto di un equilibrato rapporto tra domanda e offerta, garantendo il costante miglioramento del livello di servizio offerto al passeggero.

In particolare, l'apertura all'esercizio dell'Avancorpo del Terminal 3 e del connesso nuovo Molo di Imbarco consente di ampliare la capacità aeroportuale *terminal* di Fiumicino di 6 milioni di passeggeri/anno, nel rispetto delle previsioni del Contratto di programma, conferendo allo scalo un assetto più completo e organico soprattutto relativamente ai voli e passeggeri non Schengen. Nel 2016 sono stati, inoltre, effettuati una serie di interventi chiave nei temi: qualità del servizio, capacità, sostenibilità ambientale, esercizio operativo, ridondanza impiantistica, sviluppo tecnologico, armonia degli ambienti. L'obiettivo di lungo periodo del Gruppo ADR è di realizzare, nel periodo di vigenza della Concessione, un sistema aeroportuale in linea con le *best practice* internazionali che sia motore dello sviluppo socio-economico del territorio locale e del sistema Paese, nonché porta di ingresso per il traffico intercontinentale. In particolare, sono previsti:

- lo sviluppo di Fiumicino al fine di renderlo uno dei principali *hub* a livello europeo sia per volumi, aumentandone la capacità fino a circa 100 milioni di passeggeri dai 35 circa del 2013 (inizio della fase attuativa del Contratto di Programma), sia per gli *standard* di servizio offerto al passeggero;
- la riqualifica di Ciampino per renderlo compatibile con i vincoli ambientali, limitando l'impatto sull'area urbana limitrofa, e per servire la componente *business* di Aviazione Commerciale e Aviazione Generale del traffico della Capitale.

Il Programma di investimenti

Ai sensi della Convenzione di gestione, sussiste in capo ad ADR l'impegno a garantire un'adeguata e progressiva pianificazione ed attuazione dello sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale che traguardi l'intera durata residua della concessione (30 giugno 2044). Il dimensionamento infrastrutturale oggetto di tale pianificazione, oltre a tenere conto delle direttive dell'ENAC, deve prioritariamente garantire il mantenimento di elevati livelli qualitativi in funzione della stima di crescita del traffico concordata con l'amministrazione concedente. Il piano originario della Convenzione indivi-

dua in particolare, per quanto riguarda Fiumicino, investimenti pari a circa 4,4 miliardi di euro per l'ampliamento delle opere insistenti sulle aree attualmente in concessione - che comprendono, fra l'altro, la costruzione di nuovi moli di imbarco, di nuove piazzole di sosta aeromobili, nonché la realizzazione di nuove aree commerciali (c.d. *Fiumicino Sud*) – ed include, inoltre, la realizzazione di una nuova aerostazione a nord dell'attuale area in concessione comprensiva di due nuove piste (c.d. *Fiumicino Nord*), per adeguare la capacità dell'aeroporto al traguardo previsto di 100 milioni di passeggeri al 2044, con un investimento addizionale allora stimato in circa 7,2 miliardi di euro.

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale⁸

L'impegno di realizzazione degli investimenti in capo ad ADR, che costituisce, ai sensi della Convenzione, il "Piano di Sviluppo Aeroportuale", è articolato in "periodi regolatori" di dieci anni - attualmente è in corso il primo periodo 2012-2021 – e "sotto-periodi regolatori" di cinque anni.

A seguito dell'approvazione dei *Masterplan* di Fiumicino e Ciampino al 2044, avvenuta nell'ottobre 2015, ADR, in ottemperanza a quanto richiesto da ENAC, ha predisposto nel 2016 il *Masterplan* all'orizzonte 2030 dello scalo di Fiumicino e il correlato Studio di Impatto Ambientale. Il *Masterplan* al 2030 è stato trasmesso nel mese di ottobre 2016 ed è attualmente in corso di istruttoria in ENAC, mentre il correlato Studio di Impatto Ambientale è stato completato e verrà inviato ad ENAC non appena verrà conclusa l'istruttoria sul *Masterplan*. Per quanto concerne Ciampino, è in corso l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presso il Ministero dell'Ambiente e dei Beni Culturali sul *Masterplan* al 2044. Nel mese di dicembre 2016 ADR, per il tramite di ENAC, ha inviato le integrazioni e gli approfondimenti richiesti dalla Commissione VIA.

Nel 2016 ADR ha realizzato complessivamente 429 milioni di euro di investimenti, chiudendo il primo sottoperiodo regolatorio (2012-2016) con un consuntivo superiore di 119 milioni di euro rispetto al Piano originario del Contratto di Programma approvato da ENAC. Ciò testimonia il forte impegno di ADR ad investire nell'ampliamento e miglioramento delle infrastrutture di accesso al Paese e nell'innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi offerti, nonostante il periodo di congiuntura economica.

Con riferimento all'impegno di realizzazione degli investimenti del Piano di Sviluppo posto a carico di ADR ai sensi della Convenzione vigente, si sottolinea che, essendo la determinazione e l'adeguamento delle tariffe regolamentate basata sull'applicazione di una metodologia "*RAB-based*", al termine di ciascun anno, le parti (concedente e concessionaria), in sede di determinazione dei livelli tariffari da applicare nell'annualità successiva, procedono alla consuntivazione degli investimenti eseguiti e verificano la necessità di apportare eventuali correttivi alle stime di traffico del quinquennio. Qualora ne ricorrano i presupposti, possono, in quella sede, concordare la necessaria rimodulazione del programma di dettaglio degli investimenti del Piano.

Variazioni normative intervenute nel 2015: abrogazione dell'Articolo 71

Il Decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 recante "Misure urgenti per interventi nel territorio" convertito con Legge 22 gennaio 2016 n. 9, all'Art. 9 (Revoca finanziamenti interventi non attuati e abrogazioni procedure per aeroporti), comma 3 ha disposto l'abrogazione dell'articolo 71, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Sostanzialmente, con l'abrogazione dell'art. 71, gli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino non sono più equiparati alle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (cosiddette "grandi opere") e ad essi ritorna ad applicarsi la normativa ordinaria previgente in tema di *iter* approvativi (es.: approvazione dei progetti da parte di ENAC). È ormai inapplicabile

⁸ Dati ITA GAAP.

l'originaria formulazione dell'Art. 9, comma 5 del Contratto di Programma (così come modificato dal D.P.C.M. del 21 dicembre 2012) che stabiliva la competenza del Comitato interministeriale per la programmazione economica ("CIPE") per l'approvazione dei progetti. Si riducono, inoltre, i tempi sugli *iter* approvativi avviati che, in qualche modo, hanno tenuto conto, o comunque menzionavano la normativa applicabile alle "grandi opere", in particolare: *Masterplan* di Ciampino, *Masterplan* di Lungo Termine di Fiumicino e singoli progetti di investimenti aeroportuali.

Conferenza dei Servizi del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud

Nel 2016 ADR ha effettuato gli interventi previsti nel piano di sviluppo approvato da ENAC e autorizzato in sede di VIA e Conferenza dei Servizi, espletando le prescritte verifiche di ottemperanza presso i Ministeri o gli organi competenti.

Adempimenti in relazione al Piano di Sviluppo

In ottemperanza a quanto previsto nella Convenzione - Contratto di Programma, nel 2016 ADR ha inviato a ENAC i documenti tecnici pluriennali e le schede tecnico-economiche relative agli investimenti da realizzare nel quinquennio 2017-2021, secondo sottoperiodo regolatorio del Contratto di Programma, presso gli scali di Fiumicino e Ciampino. Tali documenti, che sono stati oggetto di valutazione e approvazione da parte delle strutture preposte di ENAC, riportano, in linea con i piani di sviluppo aeroportuali approvati, i dettagli degli interventi da realizzare nei singoli anni in funzione degli obiettivi strategici di capacità, qualità, livello di servizio e sostenibilità ambientale. Per Fiumicino, l'assetto generale è pienamente in linea con quanto approvato nel progetto di completamento di Fiumicino Sud e prevede il completamento delle aerostazioni T1 e T3 e la realizzazione del T4, con ristrutturazione temporanea del T5. Per quanto riguarda Fiumicino Nord, è stata prevista la realizzazione entro il 2028 di una nuova pista di volo, di un nuovo blocco *terminal* e piazzali connessi. Per Ciampino si prevede, a partire dal 2021, la riduzione dei movimenti giornalieri da circa 100 a circa 65 e la razionalizzazione del traffico, in armonia con quanto previsto nello studio di impatto ambientale e nel piano di contenimento e abbattimento del rumore.

Ottemperanze Decreto VIA 236/2013

Le prescrizioni del Decreto VIA n. 236 dell'8 agosto 2013, come modificato da D.M. 304 dell'11 dicembre 2014, sia di carattere generale sia di carattere specifico, hanno riguardato essenzialmente temi quali: la gestione delle terre, delle acque, la sistemazione dei cantieri e gli aspetti paesaggistici e di valorizzazione del Terminal 3, unico edificio storico dello scalo.

Nel corso del 2016 sono state completate le attività di elaborazione della documentazione necessaria per ottemperare alle prescrizioni specifiche relative a: idraulica, cantierizzazioni e bilancio e caratterizzazioni ambientali dei materiali di scavo.

È conseguentemente proseguita la fase di aggiornamento dei diversi progetti in coerenza con le prescrizioni, inviando a ENAC, nel corso del 2016, i progetti aggiornati e la documentazione necessaria per l'ottemperanza in relazione agli interventi previsti nel Contratto di Programma. ENAC, in qualità di proponente, ha successivamente trasmesso la suddetta documentazione agli enti preposti alle verifiche di ottemperanza (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Agenzia Regionale Protezione Ambiente Lazio) per il seguito di competenza.

Intermodalità e connettività aeroportuale

Lo sviluppo degli accessi allo scalo di Fiumicino risulta di primaria importanza al fine di garantire un'adeguata risposta alle esigenze di mobilità e accessibilità connesse con la domanda di trasporto

aereo sulla Capitale. Oltre alla continuativa collaborazione, già dagli anni precedenti, con ANAS e RFI, è proseguito l'impegno di ADR nell'attività prevista all'interno del Gruppo di lavoro coordinato da Unindustria Lazio per l'elaborazione del "Piano integrato di sviluppo sostenibile delle infrastrutture nel Quadrante Nord Ovest dell'Area Romana", nato dall'iniziativa della "Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il Piano è finalizzato a costituire lo strumento strategico di riferimento e coordinamento per le iniziative infrastrutturali e di accessibilità da svilupparsi nell'ambito del suddetto contesto territoriale. A luglio 2016 il suddetto Piano è stato consegnato, nella sua versione definitiva, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'avvio delle fasi di adozione e approvazione.

Nel 2016 è stato approvato da ANAS il progetto esecutivo dello svincolo in area Cargo City, come previsto dal parere di ANAS in sede di Conferenza dei Servizi; il progetto è stato sottoposto alle verifiche e ai controlli sulla sicurezza stradale previsti ai sensi del DM 35/11 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per i quali sono in corso di valutazione alcuni aspetti specifici.

Il 15 dicembre 2016 è stato firmato un protocollo di intesa tra ADR e RFI per il potenziamento della stazione ferroviaria di Fiumicino Aeroporto finalizzato all'incremento e al miglioramento del servizio su ferro. Il Protocollo, mediante un gruppo di lavoro creato ad hoc, prevede:

- progettazione e realizzazione del potenziamento della stazione, con l'aggiunta di due nuovi binari;
- definizione dei tempi e costi degli interventi individuati;
- definizione del programma di attuazione degli interventi;
- analisi delle altre azioni congiunte funzionali al potenziamento di breve – medio periodo dei servizi ferroviari di accesso all'aeroporto.

Qualità e sostenibilità ambientale

Nell'ottica di sviluppare e gestire un sistema aeroportuale efficiente, migliorando di anno in anno i livelli dei servizi offerti ai passeggeri, ADR monitora periodicamente gli indicatori condivisi con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma e relativi sia alla qualità del servizio che alla tutela dell'ambiente. Per ogni indicatore sono definiti obiettivi pluriennali di miglioramento nell'ottica di allineare gli scali aeroportuali gestiti ai migliori aeroporti internazionali comparabili. Gli esiti della misurazione dei suddetti obiettivi intervengono nella definizione degli aggiornamenti tariffari secondo le regole del Contratto di Programma.

Nello specifico, i principali indicatori concordati con ENAC per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed oggetto di consultazione insieme ai relativi *target* di miglioramento per il periodo 2017-2021 nell'ambito della proposta tariffaria per il 2017 (si veda il paragrafo 'Consultazione con gli utenti e proposta tariffaria 2017') sono riportati di seguito.

- Servizi erogati:
 - disponibilità punti informazione operativi;
 - tempo di attesa in coda al *check in*;
 - tempo di riconsegna del primo e dell'ultimo bagaglio dal *block on*;
 - tempi di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM);
 - disponibilità di sedute in area *airside*.
- Percezione di qualità da parte dei passeggeri in merito a:
 - livello di pulizia in aerostazione;
 - qualità della connettività *wi-fi*;
 - presenza di segnaletica interna chiara, comprensibile ed efficace;
 - livello di pulizia e funzionalità delle *toilette*.

Il 9 dicembre 2014 con la stipula di Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma, ADR ed ENAC hanno avviato il monitoraggio periodico di sei ulteriori indicatori (tre per Fiumicino e tre per Ciampino). Tali indicatori sono stati individuati secondo i seguenti principi: possibilità di intervento da parte di ADR, disponibilità di *benchmark* internazionale ed elevata rilevanza per i passeggeri. Nell'Atto Aggiuntivo sono, inoltre, specificati il *panel* internazionale di riferimento, sia per Fiumicino che per Ciampino, e le sanzioni applicabili in caso di *performance* al di sotto degli obiettivi stabiliti. In particolare, tali ulteriori indicatori riguardano:

- pulizia delle *toilette* (misurazione oggettiva);
- tempi di erogazione del servizio di assistenza ai Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM);
- bagagli disguidati complessivi (solo per Fiumicino);
- cortesia e disponibilità dello *staff security* (solo per Ciampino).

Per ADR il rispetto dell'ambiente è una priorità strategica e l'approccio sostenibile alla gestione delle attività aeroportuali è una modalità di lavoro sempre più interiorizzata. In questa prospettiva nel 2016 è stato elaborato il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ADR relativo all'esercizio 2015, che costituisce un importante punto di sintesi dei risultati raggiunti e delle attività in corso. Il documento testimonia un impegno che va oltre quanto previsto nell'Allegato 10 del Contratto di Programma (relativo al sottoperiodo 2012-2016), e che viene formalizzato mediante i relativi indicatori di misurazione della *performance* ambientale. Nel 2016 è, inoltre, proseguito l'impegno per il miglioramento dei principali indicatori ambientali:

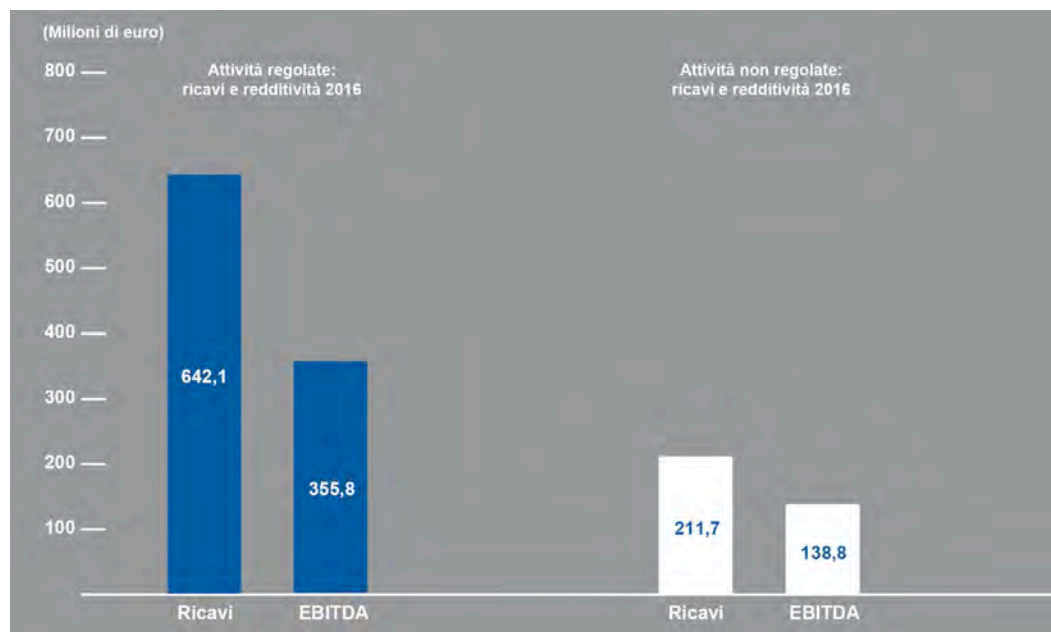
- razionalizzazione dei consumi energetici e riduzione dei consumi per passeggero;
- compensazione delle emissioni di CO₂ residue, prodotte dallo scalo di Fiumicino, attraverso l'acquisto di crediti di progetti "green";
- gestione integrata del ciclo dei rifiuti ed incremento della raccolta differenziata, con conseguente superamento dell'80% dei rifiuti differenziati correttamente, anche grazie alla modalità di raccolta "porta a porta" nei *Terminal* di Fiumicino;
- miglioramento ed ottimizzazione del sistema di monitoraggio della qualità dell'acqua potabile e delle acque reflue e riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero.
- Nel 2016 è stato, altresì, definito il nuovo sistema di indicatori ambientali da utilizzare per il secondo sottoperiodo regolatorio 2017-2021, che sono stati recepiti nel nuovo Allegato 10 al Contratto di Programma. Prendendo a riferimento le linee guida definite da ENAC nel 2015, è stato possibile selezionare un elenco di indicatori che consentono, rispetto al precedente quinquennio, di definire obiettivi di miglioramento significativamente più rilevanti nella prospettiva di sviluppare un sistema aeroportuale sempre più sostenibile. Per gli scali di Fiumicino e Ciampino sono stati individuati i seguenti indicatori e azioni:
 - riduzione del consumo di energia presso i *terminal* del 2,5% nel secondo sottoperiodo, rispetto al 2015 (inclusi anche i consumi energetici relativi agli impianti di condizionamento);
 - produzione di energia tramite installazione di impianti fotovoltaici: nel quinquennio 2017-2021 ADR prevede di produrre l'1,5% di energia elettrica da fonti rinnovabili, in entrambe gli scali;
 - sostituzione dei veicoli del *car-pooling* aziendale con veicoli a basse emissioni (prevalentemente a trazione elettrica o ibrida), arrivando a sostituire il 35% dei veicoli a Fiumicino e il 60% a Ciampino;
 - raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi presso le aree di transito passeggeri, rispettivamente incrementata di 4 e 5 punti percentuali a Fiumicino e Ciampino rispetto al 2015;
 - riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero del 5% rispetto al 2015 (indicatore valido solo per lo scalo di Fiumicino);
 - verifica sistematica di clausole ambientali inserite nei contratti, per il controllo dell'attuazione operativa ed affidabile dei relativi contenuti.

Contabilità regolatoria

La contabilità regolatoria viene sviluppata annualmente sul perimetro di attività della Capogruppo ADR secondo i principi contabili "Italian GAAP". Su tale base è possibile descrivere fatturato e redditività (EBITDA) delle attività di ADR regolate e non regolate.

Nel 2016 i ricavi da attività regolate sono stati pari a 642,1 milioni di euro (nel 2015 tale valore era pari a 572,9 milioni di euro), con una contribuzione all'EBITDA pari a 355,8 milioni di euro (297,7 milioni di euro nel 2015). Per le attività non regolate, prevalentemente gestite attraverso terzi sulla base di contratti di subconcessione, si sono registrati ricavi per 211,7 milioni di euro (nel 2015 tale valore era pari a 233,2 milioni di euro), con una contribuzione all'EBITDA pari a 138,8 milioni di euro (133,9 milioni di euro nel 2015).

GRAFICO 1. Volumi e redditività attività regolate e non regolate di ADR



LA SEZIONE
DI SOSTENIBILITÀ

Risorse umane

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo ADR presenta un organico di 3.393 unità, registrando un aumento di 133 risorse (+ 4,1%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente:

- all'ampliamento del perimetro delle attività gestite da Airport Cleaning che ha assorbito l'attività di raccolta dei rifiuti nelle aree comuni dei *Terminal* e potenziato le attività di pulizia in virtù dell'apertura delle nuove aree dell'Avancorpo e del Molo E;
- alle iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione volte al miglioramento degli *standard* di qualità del servizio offerto e al potenziamento delle attività di controllo sugli impianti;
- alle iniziative di miglioramento dei livelli di assistenza al passeggero e di decoro del *Terminal* presso lo scalo di Ciampino, anche in relazione all'apertura del Terminal di Aviazione Generale;
- al potenziamento dell'attività di supervisione della mobilità/accessibilità aeroportuale, gestita da ADR Mobility, finalizzata al miglioramento del servizio erogato ai passeggeri;
- al potenziamento delle unità organizzative specialistiche direttamente ed indirettamente connesse al Piano di Sviluppo Infrastrutturale previsto dal Contratto di Programma.

Al 31 dicembre 2016 il personale con contratto a tempo indeterminato è pari a 2.771 unità, con una variazione incrementale di 204 risorse (+ 7,9%) rispetto al 31 dicembre 2015. Tale incremento è principalmente connesso all'assolvimento degli obblighi normativi del *Jobs Act* relativi all'impegno di personale a termine (+188 risorse).

L'organico medio di Gruppo nell'anno 2016 è pari a 3.039 fte, in aumento di 231fte (+8,2%) rispetto al 2015. I motivi di tale incremento sono principalmente riconducibili:

- alla piena operatività di Airport Cleaning nella *zona ovest* dello scalo di Fiumicino, alla quale si è aggiunta nel corso del 2016 la raccolta dei rifiuti nelle aree comuni dei Terminal (circa 25 fte) e l'estensione dell'attività di pulizia alle nuove aree dell'Avancorpo e del Molo E (circa 16 fte), nonché il potenziamento delle attività di gestione dei carrellini porta-bagagli, delle Pulizie di Ciampino e di pulizia della *zona est* dello scalo di Fiumicino (complessivamente circa 42 fte);
- al rafforzamento dei controlli di sicurezza sui passeggeri e sui bagagli (come effetto dell'innalzamento del livello di sicurezza previsto dal Programma Nazionale per la Sicurezza a seguito degli attentati terroristici internazionali), nonché allo sforzo per il raggiungimento di più elevati livelli di servizio in relazione all'obiettivo di riduzione dei tempi di coda ai varchi (complessivamente circa 66 fte);
- alle iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione (circa 26 fte);
- alle iniziative di miglioramento dei livelli di assistenza al passeggero, in particolare: attività di facilitazione ai nuovi *e-gate* carte di imbarco e passaporti (circa 33 fte), attività di informazione al passeggero e supervisione del decoro del *Terminal* sugli scali di Ciampino e Fiumicino (circa 32 fte), attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (circa 12 fte), attività di gestione e supervisione della mobilità/accessibilità aeroportuale (circa 6 fte);
- alle assunzioni legate alla realizzazione del Piano di Sviluppo Infrastrutturale.

Incide infine, in decremento sul valore dell'organico medio di Gruppo nel 2016, il completo ripristino dell'infrastruttura dello scalo di Fiumicino a seguito dell'Incendio del 7 Maggio 2015 (circa - 51 fte).

Sviluppo

Nel 2016 è proseguita l'attenzione allo sviluppo professionale e alle attività di "Talent Management" finalizzate ad individuare e valorizzare le risorse capaci di esprimere competenze e realizzare *performance* allineate agli *standard* di eccellenza distintivi di ADR e del Gruppo Atlantia.

A tal fine, nell'ambito del nuovo sistema di "Management Leadership Review" di ADR e del Gruppo Atlantia, è stato valutato il Management di ADR, in relazione ad un nuovo Modello di Leadership strutturato su 3 dimensioni fondamentali: *Leading People*, *Leading Change* e *Leading Results*.

In piena coerenza con le linee guida di tale sistema, nel corso del 2016, è stato progettato e strutturato il nuovo sistema di "Performance Development" destinato a 790 risorse di livello quadro ed impiegatizio, ivi incluse le figure di coordinamento in ambito operativo, che si propone di conseguire diversi obiettivi, tra i quali la valutazione e il rafforzamento delle competenze organizzative funzionali ad un presidio efficace del proprio ruolo, lo sviluppo del potenziale in un percorso di crescita professionale ed il consolidamento della cultura del *feedback*.

In ottica di bilancio delle competenze individuali, di miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi di scelta delle risorse di valore per le *job vacancies* interne, nel corso dell'anno, è stato realizzato un nuovo processo di *assessment center* strutturato su un *mix* di strumenti di valutazione innovativi erogati sia in modalità "on line" che "in presenza" da risorse interne adeguatamente formate. Tale processo ha coinvolto le figure professionali operative della Sicurezza Aeroportuale ed ha portato alla valutazione del presidio del ruolo attuale e di ruoli di coordinamento a maggiore complessità.

La gestione della mobilità infragruppo e la selezione del personale dal mercato esterno costituiscono due fonti importanti utilizzate per la copertura delle posizioni e dei ruoli professionali all'interno del Gruppo. Il ricorso al mercato esterno avviene prevalentemente per i profili per i quali è necessaria una competenza non presente e/o non sviluppabile in tempi rapidi all'interno del contesto aziendale. Il sistema di *Talent Management* nel suo complesso ha consentito di assicurare la copertura del 72% delle *job vacancies* con risorse interne.

Nella più ampia cornice di Gestione e Sviluppo dei talenti, attenzione particolare è stata posta nel 2016 ai Giovani *Professional* del Gruppo Atlantia, bacino identificato come vivaio da valorizzare per lo sviluppo e la crescita della futura generazione manageriale. Tutti i giovani fino a 33 anni di età hanno partecipato ad un progetto trasversale, che li ha visti coinvolti direttamente dall'AD di Gruppo in una serie di incontri di ascolto e confronto su tematiche a 360° (percorsi di formazione, crescita e sviluppo, delega e responsabilità, coinvolgimento e *feedback*, valutazione delle *performance*, etc.).

L'obiettivo di questo progetto è stato quello di ingaggiare i giovani professional e renderli promotori di idee di miglioramento circa il proprio sviluppo, rappresentando un importante momento di integrazione per tutto il gruppo Atlantia e di accessibilità al vertice in un clima costruttivo, aperto e trasparente. Gli *output* di questi incontri hanno avviato piani di azione specifici che accompagneranno nel 2017 la valorizzazione dei giovani *professional* offrendo: percorsi di *Induction* in funzioni identificate "Navi Scuola" del saper essere e stare in azienda, momenti di ascolto e *feedback* strutturati, coinvolgimento dei direttori nell'attività di *Mentoring*, percorsi chiari e trasversali di *Job Opportunity* e mobilità di gruppo.

L'attivazione di ciascun processo/progetto verrà monitorato attraverso linee guida e KPI definiti da Atlantia ed applicati dalle Controllate, per mantenere alto il livello di *engagement* dei giovani, considerati *human capital investment* di indiscusso valore per il Gruppo.

Formazione

Nel 2016 per il Gruppo ADR è stato erogato un monte complessivo di 90.100 ore di formazione e addestramento (+52% rispetto al 2015) in 12.543 partecipazioni (a fronte delle 6.700 del 2015) a un totale di 4.565 partecipanti, con una media di 26 ore di formazione erogata per dipendente. L'investimento economico sostenuto per tali attività ammonta a 715 mila euro, di cui il 19% finanziato da fondi interprofessionali.

La formazione erogata ha riguardato: per il 47% le tematiche relative alla *Customer Experience*, per il 31% la Salute e Sicurezza sul Lavoro, per il 10% la Sicurezza aeroportuale e per il 12% ambiti di carattere specialistico e di *compliance* normativa.

La grande attenzione che il Gruppo ADR pone al miglioramento della Qualità del Servizio al cliente è stata ulteriormente sviluppata attraverso la completa realizzazione del Progetto di "*Customer Experience Education*" che ha portato all'implementazione di un nuovo percorso strutturato di *recruiting* ed *education* finalizzato ad identificare, formare e gestire le persone impegnate nei ruoli di *front end*. I nuovi percorsi di selezione, formazione ed aggiornamento per tutto il personale operativo sono realizzati nell'ottica della creazione di uno stile distintivo comune a tutte le figure professionali nonché del miglioramento delle abilità tecnico professionali e delle competenze relazionali degli addetti alla gestione del rapporto con il cliente. In tale ambito sono stati erogati percorsi di *on board training* e *recurrent training*, "*permanent quality check*" e "Circoli di Qualità", attraverso i quali il Gruppo ADR ha coinvolto complessivamente 2.155 risorse per un totale di 41.900 ore di formazione erogata.

A conferma dell'impegno del Gruppo ADR nella diffusione della cultura orientata alla Sicurezza, le attività formative relative al D.lgs. 81/08 erogate nel corso del 2016 hanno consuntivato 3.650 partecipazioni per un totale di 28.136 ore di formazione. In particolare, le attività hanno coinvolto le nuove risorse in assunzione con la formazione specifica per area di competenza e l'intera platea del personale dirigente del Gruppo ADR attraverso un percorso strutturato e sviluppato in base a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni in tema di formazione sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Si è dato rilievo, altresì, alla formazione/Informazione relativa alle Emergenze Aeroportuali attraverso i corsi Antincendio e i Piani di Evacuazione *Terminal* rivolti a tutto il personale coinvolto in prima persona sulle attività di primo intervento in caso di emergenza in aerostazione.

Al fine di ampliare l'offerta formativa e renderla fruibile ad un numero sempre crescente di risorse, nel corso del 2016 il Gruppo ha realizzato un importante investimento nella progettazione e strutturazione di corsi erogati in modalità *e-learning* dedicata prevalentemente a tematiche di *compliance* normativa e di "*airside safety*". In tale ambito sono state erogate 8.800 ore per un totale di 4.900 partecipazioni relative a personale del Gruppo ADR. Con la stessa modalità sono state formate anche 7.000 risorse esterne impiegate in società operanti nel mercato aeroportuale.

Nel periodo di riferimento si rafforza ulteriormente l'attenzione alla valorizzazione del *know how* professionale distintivo del Gruppo ADR, attraverso l'utilizzo delle *Academy* e di *trainer* interni alle diverse società, con l'obiettivo di promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale delle risorse, valorizzarne l'esperienza e creare uno stile distintivo comune.

Sistema retributivo

I principali strumenti di incentivazione utilizzati a supporto delle politiche retributive aziendali sono i seguenti:

- retribuzione variabile a breve termine (*Management by Objectives* - MBO), che permette il perseguimento degli obiettivi di *business*, garantendo una correlazione tra *performance* aziendali e prestazioni individuali. Nell'anno 2016 hanno partecipato al sistema MBO il 100% di Dirigenti, il 99% dei Qua-

dri ed il 2% di impiegati di livello 2A del Gruppo ADR. Per il 40% della popolazione dirigente, in particolare, è stato introdotto, per il triennio 2014-2016, un nuovo sistema MBO “Annuale/Triennale” che prevede sia una quota annuale degli incentivi legata a obiettivi individuali che una quota triennale degli stessi legata ad obiettivi di qualità e di Gruppo;

- retribuzione variabile a medio/lungo termine (cosiddetti piani *equity*), strumento di incentivazione definito dalla capogruppo Atlantia e dedicato agli amministratori e/o dipendenti della Società e delle sue controllate investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali al fine di incentivarli nella valorizzazione della Società ed al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi. Al 31 dicembre 2016 i piani *equity* in vigore rivolti a beneficiari del Gruppo ADR risultano essere:
 - *Stock Option* 2011: il terzo ciclo ha riguardato 16 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR.
 - *Stock Grant* 2011: il primo ciclo ha riguardato un amministratore del Gruppo ADR; il terzo ciclo ha riguardato 16 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR.
 - *Phantom Stock Option* 2014: il primo ciclo ha riguardato 16 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR; il secondo ciclo ha riguardato 17 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR; il terzo ciclo ha riguardato 18 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR.

Tutti i piani *equity* Atlantia sono descritti nei rispettivi documenti informativi redatti ai sensi dell’art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della capogruppo Atlantia (www.atlantia.it/it/corporate-governance/documenti-informativi-remunerazione.html).

La Relazione sulla Remunerazione 2016, pubblicata nel sito internet della capogruppo Atlantia (www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html), raccoglie informazioni e approfondimenti sui sistemi retributivi e ulteriori dettagli sui piani di incentivazione di breve e medio/lungo termine.

Modello organizzativo

Nel 2016 è stato variato l’assetto organizzativo di ADR attraverso:

- l’istituzione della Direzione Information & Communications Technology, separandola dalla Direzione Appalti e Acquisti;
- l’istituzione della Direzione Real Estate nell’ambito della Direzione Pianificazione Finanza e Controllo per il coordinamento a livello di Gruppo ADR dei processi di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- la riconfigurazione della Direzione Marketing e Sviluppo Aviation, la cui mission è stata ridefinita in termini di presidio unico di Gruppo per il marketing e per il processo di definizione del prodotto aeroportuale;
- la confluenza del Risk Officer nell’ambito della Direzione Legale e Societario.

In ottica di *compliance* al Regolamento UE 139/14, è stata istituita la figura del *Training Manager*, dedicata all’addestramento *safety* in area *airside*, e formalizzato l’incarico di *Safety & Compliance Monitoring Manager* FCO per verificare l’adeguamento al Regolamento 139/14 e alle altre correlate normative aeronautiche applicabili.

Per quanto concerne le Società Controllate, è stato aggiornato l’assetto organizzativo di ADR Assistance, con l’istituzione di un presidio focalizzato sulla gestione delle operazioni e l’ottimale programmazione di risorse e mezzi.

Il sistema normativo di Gruppo è stato aggiornato a seguito della reingegnerizzazione del processo di ciclo passivo, con particolare riferimento alla procedura di gestione ed ai livelli autorizzativi interni per le richieste di acquisto.

Relazioni industriali e sindacali

Nel corso del 2016 il confronto tra ADR e le Parti Sociali si è sviluppato principalmente sulle seguenti tematiche:

- la gara di limitazione degli operatori di *handling* disposta da ENAC per i servizi di rampa presso lo scalo di Fiumicino in cui ADR ha coordinato le trattative che si sono concluse senza alcuna turbativa o interruzione dell'operatività dello scalo stesso;
- un piano di consolidamento degli organici che ha riguardato complessivamente 308 persone, volto al miglioramento della produttività del personale operativo di *front end* e realizzato mediante l'introduzione di nuove flessibilità operative nelle modalità orarie di impiego e con deroghe di legge al possibile ricorso ai tempi determinati;
- la revisione dei criteri del premio di risultato per il personale non dirigente di ADR e delle società del Gruppo, con l'introduzione di nuovi indicatori di qualità e di parametri individuali collegati alla presenza in servizio.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo ADR ha adottato, in relazione alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, un sistema di gestione certificato secondo lo *standard* internazionale OHSAS 18001 applicato alle società ADR, ADR Security, ADR Assistance e Airport Cleaning.

Nel 2016 si sono registrati 253 infortuni sul lavoro (di cui 43 senza giorni di degenza) e 45 infortuni in itinere (trasferimento casa-lavoro-casa).

I principali indici relativi agli infortuni sul lavoro nel 2016 riportano i seguenti valori: *indice di gravità* pari a 3,9, *indice di frequenza* pari a 39,5 (infortuni sul lavoro con almeno un giorno di degenza).

TABELLA 1. Principali indicatori Risorse Umane

	U.M.	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza puntuale)	n°	3.393	3.260	2.733
Dirigenti	n°	53	50	45
Quadri	n°	225	207	188
Impiegati	n°	1.963	1.949	1.748
Operai	n°	1.152	1.054	752
Organico del Gruppo ADR per società (forza puntuale)	n°	3.393	3.260	2.733
ADR	n°	1.309	1.241	1.120
ADR Tel	n°	54	52	49
ADR Assistance	n°	313	315	251
ADR Security	n°	1.030	1.038	955
ADR Mobility	n°	66	59	57
Airport Cleaning	n°	621	555	301
Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale (forza puntuale)	n°	3.393	3.260	2.733
Contratto indeterminato	n°	2.771	2.567	2.114
Contratto determinato	n°	622	693	619
	U.M.	2016	2015	2014
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza media)	FTE	3.038,9	2.807,6	2.364,6
Dirigenti	FTE	51,8	48,3	49,4
Quadri	FTE	218,4	197,0	190,0
Impiegati	FTE	1.761,3	1.653,2	1.555,7
Operai	FTE	1.007,4	909,1	569,5
Organico del Gruppo ADR per società (forza media)	FTE	3.038,9	2.807,6	2.364,6
ADR	FTE	1.227,0	1.147,1	1.071,9
ADR Tel	FTE	52,4	51,2	40,0
ADR Assistance	FTE	295,6	285,5	267,6
ADR Security	FTE	879,5	827,4	773,3
ADR Mobility	FTE	64,7	58,3	60,8
Airport Cleaning	FTE	519,7	438,1	111,7
Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale (forza media)	FTE	3.038,9	2.807,6	2.364,6
Contratto indeterminato	FTE	2.404,8	2.315,8	1.913,4
Contratto determinato	FTE	634,1	491,8	451,2
Passeggeri/Dipendenti FTE	FTE	15.512	16.491	18.459
Organico del Gruppo ADR per fascia d'età				
< 35	%	30%	31%	30%
36-45	%	32%	30%	31%
46-55	%	28%	28%	28%
> 55	%	10%	11%	11%
Organico del Gruppo ADR per titolo di studio				
Laurea	%	21%	21%	19%
Diploma	%	53%	53%	56%
Tasso di turnover				
tasso di turnover negativo	%	3,0%	5,0%	5,0%
tasso di turnover positivo	%	11,1%	22,3%	18,4%

TABELLA 2. Indicatori Relazioni Industriali e SSL

	U.M.	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Percentuali dipendenti aderenti ad accordi collettivi	%	100	100	100
Numero accordi firmati con le OO. SS.	n°	18	18	13
Diversity				
Donne su totale forza lavoro	%	38%	38%	36%
Donne in posizione manageriali	%	0,9%	0,6%	0,3%
Formazione				
Spese in formazione	Euro/000	715	433	342
Ore medie di formazione annue per dipendente	h	26	16	12
Formazione per area:				
Salute	%	31%	65%	57%
Sicurezza aeroportuale	%	10%	21%	14%
Manageriale	%	0%	7%	10%
Funzionale al ruolo - Tecnico Specialistica	%	59%	7%	19%
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro				
Spese in salute sul luogo di lavoro	Euro/000	851	1.130	500
Infortuni dipendenti	n°	298	561	202
Indice di gravità infortuni dipendenti	%	3,9%	6,1%	3,1%
Fatalità	n°	0	0	0
Numero dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)	n°	7	7	7

Sicurezza aeroportuale (safety)

Certificazione aeroportuale

Il 20 dicembre 2016, per lo scalo di Fiumicino, è stato rilasciato il primo certificato di aeroporto italiano n. IT.ADR.0001 in conformità al Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e alle relative norme attuative del Regolamento (UE) n.139/2014. Il processo di istruttoria per la conversione del certificato di aeroporto secondo il regolamento europeo, attivato il 27 maggio 2016, si è concluso il 13 dicembre 2016 con l'approvazione di ENAC di tutta la documentazione fornita da ADR, compresi gli accordi stipulati con ENAV e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per la definizione delle attività che non sono sotto la responsabilità del gestore aeroportuale, quali il servizio di navigazione aerea e quello antincendio. Il nuovo certificato di aeroporto ha una durata illimitata, salvo rinuncia o revoca, e non più triennale, come il precedente certificato rilasciato in conformità al Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, emanato nel 2003 da ENAC.

Con l'adempimento al nuovo regolamento europeo, dopo la verifica puntuale della conformità a circa 1.220 requisiti tecnico infrastrutturali e 815 requisiti di processo e organizzativi, l'*Accountable Manager* ha dichiarato la conformità delle infrastrutture, degli equipaggiamenti e delle operazioni dell'aeroporto ai requisiti del Reg. (CE) n. 216/2008 e alle relative *Implementing Rules* contenute nel Reg. UE 139/2014.

I ruoli chiave della gestione di scalo, introdotti dal regolamento, sono inquadrati nell'ambito di una struttura organizzativa che prevede già le figure dei *Post Holder* e del *Safety Manager* – delineate dal precedente quadro regolamentare nazionale – cui si aggiungono le nuove figure centrali del *Compliance Monitoring* e del *Training Manager* richieste dal Regolamento Europeo, a supporto dell'*Accountable Manager*. Quest'ultimo attualmente ha la responsabilità del funzionamento dello scalo in sicurezza, garantendo la disponibilità delle risorse umane - opportunamente qualificate e formate - e di quelle economiche necessarie al mantenimento dei requisiti di certificazione e quindi dei livelli di sicurezza stabiliti dalla regolamentazione europea. Le altre principali figure organizzative sono il *Post Holder* Manutenzione, il *Post Holder* Movimento, il *Post Holder Terminal*, il *Post Holder* Progettazione, il *Safety Manager*.

Con la nuova complessa certificazione, pertanto, ADR è al centro del sistema aeroportuale come garante del funzionamento sicuro dello scalo di Fiumicino e assume il ruolo di coordinatore dei soggetti privati e pubblici in materia di *safety* delle operazioni, con particolare riferimento all'*airside* aeroportuale.

In conformità al vigente Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, a conclusione del procedimento istruttorio ed in esito agli accertamenti effettuati dal *team* di sorveglianza ENAC, si è, altresì, provveduto al rinnovo triennale del Certificato n° I-001B/APT dell'aeroporto di Ciampino con decorrenza 1 dicembre 2016. Tale certificato, entro il 2017, dovrà essere convertito secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento UE n. 139/2014.

Monitoraggio dei livelli di sicurezza

In linea con quanto stabilito dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e dal nuovo Regolamento europeo n.139/2014, dal 2006 ADR si è dotata di un *Safety Management System* (SMS), ovvero di un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza (*safety*) prefissate.

Al fine di supportare l'*Accountable Manager* nell'attuazione delle politiche di *safety*, ADR, a partire dal 26 settembre 2006, si è dotata di un comitato denominato *Safety Board*, composto dall'*Accountable Manager*, dai *Post Holder* (responsabili *safety* delle rispettive aree di competenza) e dal *Safety Manager* (responsabile del SMS). Il *Board* si riunisce periodicamente e con approccio proattivo nella discussione di tutti gli aspetti di *safety* al fine del riesame e del miglioramento del sistema. Inoltre, su entrambi gli scali sono stati istituiti i rispettivi *Safety Committee*, comitati di tipo consultivo, che coinvolgono gli operatori/società (compagnie aeree, *handler*, ENAV, ecc.) e gli Enti pubblici presenti sullo scalo (ENAC, VV.F., ecc.) sui temi di sicurezza delle operazioni *airside*.

Il SMS effettua il monitoraggio continuo degli *standard* di sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili, avvalendosi del sistema per la raccolta e la gestione dei dati (*reporting system*) relativo agli eventi aeronautici occorsi nelle operazioni aeroportuali. Vengono condivisi annualmente, nell'ambito del *Safety Board* e del *Safety Committee*, alcuni *Safety Performance Indicator* e relativi *target* periodicamente monitorati secondo la regolamentazione vigente. La scelta del *target* e dei valori di allerta è basata sulle *performance* ottenute in un determinato periodo di riferimento precedente (annuale o pluriennale). Nel caso di superamento di un determinato livello di allerta in uno specifico periodo di monitoraggio, appropriate azioni di mitigazione vengono valutate nell'ambito del *Safety Board/Safety Committee* ed eventualmente messe in atto a fronte di un'analisi specifica volta ad analizzare le cause del *trend* anomalo.

A fronte dell'incremento di alcune segnalazioni sullo scalo di Fiumicino, relative al mancato rispetto delle regole di circolazione da parte di veicoli, è stato revisionato completamente il processo di rilascio dell'abilitazione alla guida in *airside* ed è stato introdotto un nuovo corso obbligatorio denominato "*Airside Safety*" propedeutico al rilascio della tesserino aeroportuale (8.500 gli operatori aeroportuali formati sui requisiti vigenti).

Sono state, altresì, svolte giornate dedicate alla *safety promotion* finalizzate alla sensibilizzazione al corretto rispetto delle regole di guida, che ha visto coinvolti oltre 600 operatori di rampa delle varie società di *handling*, che operano sullo scalo di Fiumicino.

Sicurezza delle operazioni *airside*

La sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili (*airside*) per conto del gestore aeroportuale è sotto la responsabilità del *Post Holder Area* di Movimento e viene assicurata tramite il servizio Sicurezza Operativa di ADR, che svolge le seguenti attività: ispezione programmata e a richiesta (h24) dell'area di movimento aeromobili, controllo dei lavori in *airside*, gestione del piano neve, gestione delle operazioni in bassa visibilità, coordinamento delle attività di ADR in *airside* in occasione dell'attivazione del piano di emergenza per incidente aereo, allontanamento volatili e altra fauna selvatica attraverso il servizio della *Bird Control Unit* (BCU) operativa h24, misurazione dell'azione frenante di pista, ecc..

Relazioni con il territorio

Il Gruppo ADR ha confermato il proprio impegno ad instaurare relazioni collaborative con tutti i suoi *stakeholder* di riferimento, ritenendo fondamentale il rapporto con l'ambiente economico e sociale circostante. Particolare rilevanza assumono in tal senso i rapporti con gli *stakeholder* locali (Regione Lazio, Amministrazione di Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma, Comune di Fiumicino, Comune di Ciampino, Comune di Marino, Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT, Soprintendenza Speciale ai Beni Archeologici di Roma), con l'obiettivo di assicurare una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa e ottemperare alle procedure approvative relativamente alle infrastrutture previste dal Contratto di Programma. A tal fine, il Gruppo ADR utilizza diversi strumenti e istituti autorizzativi e consultivi, volontari o previsti dalla normativa.

Sulla base dell'atto di intesa siglato nel maggio 2013 con il MiBACT - Soprintendenza Speciale ai Beni Archeologici di Roma, nel 2016 sono proseguite le attività di indagini archeologiche sul sedime aeroportuale dell'aeroporto di Fiumicino, propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture previste nel Piano di Sviluppo Aeroportuale.

La Conferenza dei Servizi relativa al Progetto di Completamento di Fiumicino Sud si è formalmente conclusa nel 2014, con la trasmissione da parte di ENAC, ad ADR e agli enti interessati, del Dispositivo Direttoriale di conclusione e perfezionamento del processo approvativo ambientale ed urbanistico sugli interventi inseriti nel progetto.

Per poter procedere alla realizzazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma e coerenti con il Progetto di Completamento di Fiumicino Sud, ADR si è impegnata per conto di ENAC presso gli Enti di riferimento nella definizione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) n. 236 dell'8 agosto 2013, come modificato da D.M. 304 dell'11 dicembre 2014. Le prescrizioni, sia di carattere generale che specifico, hanno riguardato essenzialmente: la gestione delle terre, delle acque, la sistemazione dei cantieri e gli aspetti paesaggistici e di valorizzazione del Terminal 3, unico edificio storico dello scalo. Le proposte programmatiche, presentate nel dicembre 2013 ai Ministeri competenti ed indicanti le modalità di ottemperanza, sono state approvate e hanno costituito la base per l'elaborazione dei primi supporti progettuali specifici ai fini della ripresa o dell'avvio dei lavori dei singoli interventi del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud. Nel corso del 2016 sono state completate le attività di elaborazione della documentazione necessaria per ottemperare alle prescrizioni specifiche relative agli interventi da avviare nell'anno, con particolare riferimento a quelle riguardanti il nuovo Molo e Avancorpo del T3, nonché l'estensione dei piazzali quadrante 200 e le demolizioni degli edifici preesistenti in area ovest per la realizzazione di piazzali. Inoltre, sono state definitivamente approvate le scelte tecniche e realizzative della riqualifica della facciata del T3 da parte del MiBACT, i cui lavori si sono poi conclusi nel mese di dicembre.

Nel 2016 ADR ha proseguito, in collaborazione con il MiBACT, il Comune di Fiumicino e la Fondazione Benetton Studi e Ricerche, l'iniziativa "Navigare il Territorio" presso il sito archeologico di Portus, a 3 km dal sedime aeroportuale. L'iniziativa ha previsto l'apertura delle aree archeologiche del Porto di Traiano (normalmente visitabili solo su prenotazione) il giovedì, il sabato e la domenica, con servizio di navetta gratuita da e per il Terminal 3; sono state, inoltre, organizzate visite didattiche delle scolaresche del Comune di Fiumicino durante la settimana. Il sito archeologico ha avuto circa 20.000 presenze da inizio del 2016 e, durante l'iniziativa "Navigare il Territorio", sono stati registrati circa 17.500 tra visitatori e studenti.

Qualità del servizio

Il 2016 è stato per ADR un anno caratterizzato da un'ulteriore accelerazione nell'implementazione della politica di miglioramento continuo della qualità del servizio. Proseguendo nel processo di rinnovamento avviato negli anni precedenti, sono stati attivati numerosi interventi volti al miglioramento dell'esperienza di viaggio del passeggero in ogni sua fase, con l'obiettivo di allineare le *performance* di Fiumicino ai migliori aeroporti europei comparabili per dimensioni.

Nel 2016 le rilevazioni effettuate da ACI – Airports Council International (associazione internazionale che misura, attraverso interviste ai passeggeri, la qualità percepita in oltre 250 aeroporti nel mondo) hanno evidenziato un valore *record*, mai raggiunto in precedenza. L'indice di soddisfazione complessiva dei passeggeri per i servizi offerti dall'aeroporto di Fiumicino è risultato pari a 4,07 (scala compresa tra 1-pessimo e 5-eccezionale), in netto incremento rispetto al 2015⁹ nel quale si era attestato a 3,73, collocando ormai Fiumicino al livello dei migliori *hub* dell'Unione Europea in termini di qualità dei servizi offerti ai passeggeri. A trainare l'*escalation* di Fiumicino sono stati servizi come i controlli di sicurezza, il *wi-fi* libero e gratuito e le nuove postazioni *e-gates* per il controllo automatico dei passaporti. In termini di *comfort*, significativo impatto hanno avuto l'igiene e la disponibilità delle *toilette* insieme alla generale pulizia dell'aerostazioni, costantemente monitorata da personale aeroportuale dedicato.

Per quanto riguarda la qualità erogata, attraverso un sistema di monitoraggio capillare, costituito da più di 20.000 controlli oggettivi effettuati ogni mese presso gli scali di Fiumicino e di Ciampino, è stato possibile rilevare un sensibile incremento dei livelli di servizio offerti rispetto al 2015¹⁰. In evidenza la riduzione dei tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio, che passano dai 27 minuti del 2015 per i voli nazionali (tempo nel 90% dei casi), ai 23'57" del 2016 (-11%); scenario analogo per i voli internazionali, dove da tempi di riconsegna del 2015 (tempo nel 90% dei casi) pari a 39 minuti, si è passati ai 35'19" del 2016 (-9%). Significativi anche i progressi rilevati per il processo del controllo sicurezza, che ha fatto registrare una riduzione dei tempi del -20% con tempi nel 90% dei casi pari a 3'11" nel 2016, a fronte dei 4 minuti del 2015. Miglioramenti asintotici sono stati riscontrati anche per il processo relativo alla pulizia *toilette*, dove in una scala compresa tra 1 (pessimo) e 4 (buono), la valutazione media è passata da 3,84 del 2015 ad un dato complessivo del 2016 pari a 3,96, facendo segnare un incremento del +3%.

Anche sul versante della qualità percepita è stato rilevato un miglioramento delle *performance*, con una percentuale di passeggeri complessivamente soddisfatti che si incrementa di 1 punto percentuale, arrivando al 90% nel 2016 a fronte del 89% del 2015.

Anche nell'aeroporto di Ciampino sono state avviate numerose iniziative per migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri, con risultati evidenti in termini di qualità percepita: la percentuale di passeggeri complessivamente soddisfatti è passata dall'80% del 2015 all'85,5% del 2016 (+5,5 punti percentuali). Degno di nota l'incremento della percentuale di passeggeri soddisfatti relativamente al *check-in*, che ha fatto registrare un balzo di oltre 6 punti percentuali, passando dall'81,8% del 2015 all'88% del 2016. Coerentemente con la qualità percepita, anche in termini di qualità erogata si pos-

⁹ Il dato ACI del 2015 è relativo al periodo 1 gennaio 2015-30 aprile 2015.

¹⁰ *Performance* del 2015 calcolate al netto del periodo con difficoltà operative conseguenti all'incendio: 7 maggio – 30 settembre 2015.

sono apprezzare i miglioramenti rilevati nei tempi di coda al *check-in*, che scendono di circa il 19%, arrivando a 16'38" a fronte di 20'32" del 2015 (tempi nel 90% dei casi). Anche i tempi di coda al controllo sicurezza fanno registrare una riduzione dei tempi di circa il 15%, passando dai 5 minuti del 2015 ai 4'17" del 2016.

Per quanto concerne il Piano della Qualità e della Tutela Ambientale, definito nel Contratto di Programma sottoscritto con ENAC, anche nel 2016 ADR ha raggiunto gli obiettivi per entrambi gli aeroporti gestiti. I risultati ottenuti hanno consentito di conseguire il massimo della premialità per entrambi gli scali.

Parallelamente, nel corso del secondo semestre 2016, sono state portate a termine le consultazioni con gli utenti, avviate a settembre. In conformità con quanto previsto nel Contratto di Programma, a valle dei vari incontri con gli utenti, è stato aggiornato il Piano della Qualità (Allegato 10) in vigore nel quinquennio 2017-2021.

Carta dei servizi

Il processo di rinnovamento ha coinvolto anche la Carta dei Servizi. Nel corso del 2016, di concerto con ENAC, ADR ha rivisto la struttura del documento nell'ottica del miglioramento continuo. Gli interventi sono stati effettuati secondo due direttrici: *i)* definizione di *target* più elevati rispetto alle *performance* 2015, *ii)* aumento della granularità degli indicatori, prevedendo segmentazioni del dato per:

- ambito del volo (*Schengen, Extra-Schengen, Domestic*) per i processi *check-in* e riconsegna primo e ultimo bagaglio;
- tipologia aeromobile (*narrow-body, wide-body e ultra-body*) per l'indicatore relativo ai tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio.

In linea con la politica aziendale, ADR ha innalzato gli *standard* previsti nella Carta dei Servizi su entrambi gli scali gestiti. Il documento fa riferimento a 50 indicatori, di cui 25 relativi alla qualità percepita, 9 alla qualità erogata e 16 relativi al servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità. In termini di qualità erogata, per quanto concerne Fiumicino, nella tabella di seguito riportata si evidenziano *performance* nel 2016 generalmente migliori di quanto rilevato nel 2015. Particolarmente evidenti sono stati i progressi fatti registrare dal processo relativo al controllo del bagaglio a mano, con miglioramenti di circa +3 p.p. della percentuale di rilevazioni all'interno dei *target* definiti nella Carta dei Servizi, passando dal 94,8% del 2015 al 97,5% del 2016, ampiamente al di sopra dello *standard* previsto pari al 90%. Un balzo importante è stato compiuto anche dagli indicatori relativi ai tempi di riconsegna bagagli, dove sono stati accertati scostamenti compresi tra il +4 p.p. dell'ultimo bagaglio per voli Nazionali e il +12 p.p. del primo bagaglio per voli in arrivo da Stati appartenenti al trattato di Schengen. Unico indicatore relativo a Fiumicino in calo rispetto al 2015 è relativo alla puntualità, che risente soprattutto di fenomeni esogeni quali le condizioni meteo ed il ritardo degli aeromobili in arrivo presso lo scalo.

Relativamente a Ciampino, l'analisi dell'andamento dei livelli di qualità erogata evidenzia *performance* superiori allo *standard* previsto in Carta dei Servizi per i processi *check-in*, controllo di sicurezza e puntualità, in netto miglioramento rispetto al 2015. In lieve flessione gli indicatori relativi alla riconsegna bagagli.

TABELLA 1. Principali indicatori Qualità del servizio presenti nella Carta dei Servizi di Fiumicino e Ciampino

	U.M.	2016	2015 ¹¹	STANDARD
Fiumicino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito nazionale, entro 6 minuti	%	94,3	95,9	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito <i>Schengen</i> , entro 12 minuti	%	91,8	91,1	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito <i>Extra-Schengen</i> , entro 16 minuti	%	96,1	95,7	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 5 minuti per voli non sensibili	%	97,5	94,8	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 19 minuti in ambito nazionale	%	83,0	74,8	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 26 minuti in ambito <i>Schengen</i>	%	92,9	83,3	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 30 minuti in ambito <i>Extra-Schengen</i>	%	94,5	88,2	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 26 minuti in ambito nazionale	%	93,1	89,1	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 35 minuti in ambito <i>Schengen</i>	%	94,4	88,4	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 37 minuti in ambito <i>Extra-Schengen (narrow body)</i>	%	93,6	88,0	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 40 minuti in ambito <i>Extra-Schengen (wide body)</i>	%	80,1	73,2	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	73,0	77,2	77
Ciampino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 17 minuti	%	90,5	86,1	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 7 minuti	%	97,7	95,9	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 19 minuti	%	86,3	87,4	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 25 minuti	%	87,1	90,4	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	85,3	79,6	85

¹¹ A causa dell'incendio occorso il 7 maggio 2015, i dati del 2015 relativi a Fiumicino non comprendono il periodo 7 maggio - 30 settembre 2015. Rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Finanziaria 2015, i dati del 2015 per i processi sicurezza (Fiumicino e Ciampino) e riconsegna ultimo bagaglio (Ciampino) sono stati ricalcolati in base ai nuovi standard della Carta dei servizi 2016.

Fornitori

Selezione dei fornitori

Le attività del Gruppo finalizzate all'affidamento dei contratti di lavori, forniture e servizi sono condotte secondo i seguenti principi:

- rispetto delle Normativa Nazionale e Comunitaria (D.Lgs. 163/06 sino ad aprile 2016 e, dopo tale data, D.Lgs. 50/16, di seguito indicato come "Codice Contratti");
- rispetto del "Regolamento per l'affidamento dei contratti ad evidenza pubblica di importo inferiore alla soglia comunitaria" (di seguito indicato come "Regolamento Interno Contratti");
- rispetto della concorrenza e della non discriminazione fra i possibili concorrenti;
- trasparenza dei comportamenti in tutta la fase concorsuale e negoziale;
- efficienza ed efficacia dell'azione aziendale.

Il Comitato Appalti, presieduto da un componente autorevole in materia, svolge attività di indirizzo e supporto nelle decisioni più rilevanti riferite all'attività di acquisto ed appalto.

I contratti soggetti all'evidenza pubblica vengono affidati secondo quanto previsto dalle norme del Codice Contratti laddove siano di valore stimato, al netto dell'IVA, pari o superiore alle soglie comunitarie. I contratti di valore stimato inferiore a tali soglie, afferenti direttamente alle attività di cui all'art. 119 del Codice Contratti, vengono affidati, nel rispetto dei principi dettati dal Trattato CE a tutela della concorrenza, mediante il Regolamento Interno Contratti, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 8 del Codice Contratti, disponibile nella sezione *Business/Fornitori* del sito www.adr.it. Tale Regolamento disciplina i principi da adottare nell'affidamento degli appalti (es.: rotazione dei fornitori, numero minimo di fornitori da invitare alle gare a seconda del tipo di appalto e del relativo importo, ipotesi nelle quali è consentito l'affidamento diretto,...). A tutti i concorrenti sono garantite le necessarie informazioni sugli avvisi di gara e gli esiti delle procedure di gara.

I fornitori sono tenuti ad iscriversi all'Albo Fornitori aziendale ADR ed è previsto un processo di qualificazione degli stessi come riportato nel Regolamento Interno Contratti. Inoltre, i fornitori sono tenuti, nello svolgimento delle loro attività, a rispettare i principi e le prescrizioni del Codice Etico aziendale, disponibile nella sezione *Azienda/Informazioni istituzionali/Corporate Governance/Codice etico* del sito www.adr.it. Una specifica clausola di accettazione del Codice Etico è inserita in ogni contratto e l'inosservanza costituisce grave inadempienza agli obblighi del contratto e legittima la Committente a valutare le opportune misure di tutela da adottare, tra cui quella di esercitare anche il diritto di risolvere il contratto. Per gli affidamenti degli appalti, qualunque siano gli importi e le modalità, il Gruppo si avvale di procedure gestite per via telematica sulla piattaforma "Portale Acquisti". Tale piattaforma è stata introdotta nel 2008 per la gestione elettronica dei processi d'acquisto e permette di ottenere: massima trasparenza e pari opportunità nel processo di aggiudicazione delle gare, riduzione dei tempi necessari per la preparazione e l'invio delle offerte, maggiore efficienza ed efficacia nell'interazione grazie all'automazione e standardizzazione dei protocolli di comunicazione e autenticità, concorrenzialità ed integrità nello scambio dei dati.

Fornitori locali

Nel 2016, in termini di attività acquisitiva, l'impatto economico generato dal Gruppo sul territorio circostante è significativamente incrementato rispetto al 2015 e si è attestato sugli elevati livelli dell'anno precedente in termini di numero degli ordini negoziati. In particolare, l'incidenza percentuale in valore, relativa ai fornitori locali, ovvero con sede nella regione Lazio, risulta pari al 57% del totale del negoziato, rispetto al 40% dell'anno precedente. Il numero di ordini relativi ai fornitori locali ha confermato gli elevati livelli del 2015, con un'incidenza percentuale del 52% del totale degli ordini negoziati, rispetto al 53% del 2015 e al 50% del 2014.

TABELLA 1. Principali indicatori fornitori¹²

	U.M.	2016	2015	2014
Fornitori utilizzati	n°	648	604	561
Fornitori qualificati	n°	1.134	1.035	893
di cui nell'ultimo esercizio	%	9%	14%	2%
Numero ordini per tipologia				
Forniture	%	31%	45%	30%
Lavori	%	17%	13%	13%
Servizi	%	52%	42%	57%
Valore ordini per tipologia				
Forniture	%	9%	17%	7%
Lavori	%	45%	38%	53%
Servizi	%	46%	45%	40%
Numero ordini per provenienza geografica				
Locali	%	52%	53%	50%
Altro Italia	%	45%	45%	48%
Eestero	%	3%	2%	2%
Valore ordini per provenienza geografica				
Locali	%	57%	40%	56%
Altro Italia	%	38%	45%	38%
Eestero	%	5%	15%	6%

¹² Per fornitori utilizzati si intendono quelli con ordini emessi nell'anno di riferimento. I dati si basano sulle attività acquisitive svolte dalla Direzione Appalti e Acquisti che rappresentano circa oltre il 90% del totale negoziato verso l'esterno.

Ambiente

Per ADR il rispetto dell'ambiente è una priorità strategica e l'approccio sostenibile alla gestione delle attività aeroportuali è una modalità di lavoro sempre più interiorizzata. In questa prospettiva nel 2016 è stato elaborato il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ADR, con riferimento ai dati del 2015, che costituisce un importante punto di sintesi dei risultati raggiunti e delle attività in corso. Si tratta di un ulteriore segnale che si inserisce in un contesto di consolidata attenzione alle tematiche ambientali, testimoniata, sin dal 1999, con la prima certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 dello scalo di Fiumicino e, nel 2001, con la medesima certificazione per lo scalo di Ciampino.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) costituisce uno strumento "operativo" orientato ad assicurare una gestione rigorosa dei processi aziendali e a ridurre l'impatto ambientale connesso con lo sviluppo delle attività aeroportuali.

L'impegno di ADR sulle tematiche ambientali si è ancora più strutturato con l'adesione, nel 2011, all'*Airport Carbon Accreditation* (ACA) di ACI Europe (*Airport Council International*) e l'implementazione nel 2012 del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001. Nel 2012, a fronte dell'implementazione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro, è stata emanata la "Politica integrata qualità, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro" del Gruppo ADR. La gestione delle tematiche sancite in tale politica avviene, quindi, secondo *standard* riconosciuti a livello internazionale, in base ai quali sono stati certificati i sistemi di gestione di ADR.

In questo contesto, nel 2016 ADR ha deciso di adottare, nell'ambito delle attività di progettazione, realizzazione e gestione delle nuove infrastrutture, i più avanzati criteri di "certificazione" ambientale aderendo ai requisiti di sostenibilità LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*). Lo *standard* LEED costituisce la certificazione volontaria, riconosciuta a livello internazionale, che maggiormente promuove la costruzione di edifici ecocompatibili, sostenibili ed efficienti, sia dal punto di vista energetico che del consumo di tutte le risorse ambientali coinvolte nel processo di realizzazione e gestione. Coerentemente, la riqualificazione totale dell'edificio dell'Aviazione Generale di Ciampino è stata concepita e realizzata secondo gli *standard* LEED, implementati ad un livello vicino al massimo possibile: il livello "gold".

Nel 2016 è proseguito l'impegno per il miglioramento dei principali indicatori ambientali:

- razionalizzazione dei consumi energetici e riduzione dei consumi per passeggero;
- compensazione delle emissioni di CO₂ residue, prodotte dallo scalo di Fiumicino, attraverso l'acquisto di crediti di progetti "green". Fiumicino si conferma tra i pochi grandi aeroporti, a livello mondiale, ad essere "neutrale" sul fronte delle emissioni di CO₂;
- gestione integrata del ciclo dei rifiuti ed incremento della raccolta differenziata;
- miglioramento ed ottimizzazione del sistema di monitoraggio della qualità dell'acqua potabile e delle acque reflue;
- riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero.

Nel 2016 è stato definito il nuovo sistema di indicatori ambientali da utilizzare per il secondo sotto periodo regolatorio 2017-2021 del Contratto di Programma. Il nuovo set di indicatori è stato definito seguendo le linee guida ENAC del 2015 che forniscono un riferimento sostanzialmente più articolato ed aggiornato rispetto alle precedenti linee guida. Il nuovo sistema di indicatori consente un monitoraggio più efficace dell'effettivo impegno aziendale sul fronte della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente. I nuovi indicatori coprono le seguenti aree:

- riduzione del consumo di energia presso i *terminal*;

- produzione di energia tramite impianti fotovoltaici: nel quinquennio 2017-2021 ADR prevede di produrre l'1,5% di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia nello scalo di Fiumicino che di Ciampino;
- sostituzione dei veicoli del *car-pooling* con veicoli a basse emissioni (prevalentemente a trazione elettrica o ibrida), arrivando a sostituire il 35% dei veicoli a Fiumicino ed il 60% a Ciampino;
- ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi presso le aree transito passeggeri;
- riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero;
- verifica clausole ambientali inserite nei contratti.

Consumi idrici

L'elevato numero di passeggeri in transito presso i due scali romani e dei relativi accompagnatori, nonché il numero di addetti delle diverse società che operano all'interno dell'ambito aeroportuale, influiscono significativamente sull'utilizzo di acqua, sia per uso potabile che industriale. Fiumicino, in particolare, si caratterizza come una media città la cui popolazione può superare i 250.000 abitanti.

Presso lo scalo di Ciampino viene utilizzata esclusivamente acqua potabile prelevata direttamente dall'acquedotto pubblico e utilizzata prevalentemente per i servizi igienici, di ristorazione e per l'innaffiamento delle aree verdi.

La realtà dello scalo di Fiumicino è caratterizzata, invece, dalla presenza di una rete duale che consente di gestire separatamente i consumi per i quali è necessario utilizzare acqua potabile da quelli per i quali è possibile servirsi di acqua industriale. Infatti, il Gruppo ADR è dotato, a Fiumicino, di un depuratore biologico per il trattamento delle acque reflue aeroportuali, che permette il riutilizzo delle acque depurate in applicazioni industriali, quali impianti termici e rete antincendio, nonché per la pulizia delle vasche e delle pompe di sollevamento. In questo scalo, l'acqua potabile viene fornita da gestore pubblico e distribuita da ADR su tutto il sedime aeroportuale, con un consumo concentrato prevalentemente nelle aerostazioni.

In entrambi gli scali, la qualità dell'acqua potabile è garantita attraverso l'esecuzione di analisi chimico-biologiche, effettuate regolarmente nell'arco dell'anno (circa 250 campionamenti nel 2016).

Consumi energetici

L'aeroporto di Fiumicino viene alimentato con energia elettrica prodotta per il 98% da una centrale di cogenerazione, presente sul sedime aeroportuale, mentre il rimanente 2% viene acquistato dalla rete di distribuzione. L'energia termica viene, anch'essa, per la maggior parte, prodotta dalla centrale di cogenerazione e la rimanente parte viene fornita dalle centrali a gas metano o a gasolio.

Le risorse energetiche sono garantite da due grandi centrali: (i) una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano per la produzione sinergica di energia elettrica e termica, di potenza complessiva erogabile di circa 26 MW elettrici e (ii) una centrale a gas metano, con una potenza complessiva di 48,8 MW con funzione di *back-up* della centrale di cogenerazione.

A Ciampino sono presenti cinque centrali termiche alimentate a gas metano, tre delle quali di potenzialità superiore a 3 MW.

A gennaio 2016 è stato ottenuto, a seguito di specifico *audit* da parte dell'ente di certificazione TUV, il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001 per entrambi gli scali.

Nel 2016 è stato erogato il corso sul Risparmio Energetico in modalità *e-learning* a circa 850 utenti.

Nel sito di Fiumicino, pur a fronte dell'incremento del numero di passeggeri rispetto al 2015 (+3,2%) e di numerosi cantieri aperti, i consumi di energia elettrica nel 2016 sono risultati inferiori rispetto al

2015 (-0,7%). Il risultato è particolarmente significativo anche alla luce dei consumi di energia sostenuti per realizzare il nuovo Molo e l'Avancorpo, inaugurati a dicembre 2016, oltre che il nuovo sistema bagagli BHS del Terminal 1 e i Piazzali aeromobili 200, entrati in esercizio a metà anno.

A Fiumicino nel 2016 sono stati consumati 151,2 GWh con un indicatore kWh/passeggero pari a 3,62, (-4,2% rispetto al 2015). Dal 2009 al 2016 l'indicatore di kWh/passeggero è passato da 5,23 a 3,62, con una riduzione del 31%.

Tale andamento è dovuto ai significativi interventi di efficienza energetica messi in atto continuamente negli anni. Nel 2016, coerentemente con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a *led* in numerose aree dei *Terminal* e nei parcheggi multipiano. Nello specifico sulla riqualificazione dei parcheggi è stata approvata da parte del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) la domanda per l'ottenimento dei TEE (Titoli Efficienza Energetica) o certificati bianchi.

Nel 2016 è stata, inoltre, avviata la procedura aziendale sul Controllo dell'Efficienza Energetica, a seguito della quale sono state effettuate 275 segnalazioni che hanno consentito di ottimizzare il funzionamento degli impianti con conseguenti risparmi energetici.

Sono state installate 47 sonde CO₂ sulle Unità di Trattamento Aria (UTA) che permettono un efficientamento energetico mediante regolazione automatica della portata di aria esterna in funzione della qualità dell'aria *indoor* ed attuazione delle logiche *free-cooling*.

Sono proseguiti i lavori di sostituzione dei motori degli impianti elettromeccanici e del sistema di smistamento bagagli con quelli ad alta efficienza.

Presso la terrazza del *Terminal 1*, situata al livello partenze, è stata completata l'isola *smart grid*, ovvero un insieme di impianti a fonte rinnovabile costituiti da un impianto fotovoltaico da 15 kW elettrici e 20 kW termici, un impianto solare a concentrazione per la produzione di energia termica da 7 kW e un impianto eolico da 3 kW, gestiti da un sistema intelligente di accumulo di energia.

Infine, il 9 dicembre 2016, il GSE ha approvato la richiesta presentata per la qualifica del sistema di Produzione di Leonardo Energia e di Consumo di ADR, come Sistema Semplice di Produzione e Consumo (SSPC) nella categoria SEESEU-C per il 2014 e 2015.

Nel sito di Ciampino, nel 2016 sono stati consumati 10 GWh (- 6% rispetto al 2015) con un indicatore kWh/passeggero pari a 1,86, ridotto del 27% rispetto ai 2,56 del 2009.

Anche nello scalo di Ciampino sono proseguite le attività di sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a *led* sia nel *Terminal* che negli edifici circostanti.

In relazione alla mobilità in aeroporto, i consumi energetici sono legati all'uso di benzina verde e gasolio per la movimentazione dei mezzi aeroportuali, comprensivi del parco auto acquisito attraverso noleggio a lungo termine e degli automezzi di tipo operativo, di proprietà della Società, costituiti da autovetture, mezzi speciali/rampa e mezzi elettrici.

Emissioni di CO₂

Nel 2011, ADR ha aderito all'*Airport Carbon Accreditation (ACA)* di ACI Europe (*Airports Council International*), sistema di certificazione che prevede quattro livelli di accreditamento. Nel 2016 lo scalo di Fiumicino ha compensato le emissioni dirette ed indirette (*Scope 1 e 2*) con l'acquisto di "crediti di carbonio" provenienti da progetti di produzione di energie rinnovabili e da progetti di implementazione di sistemi di illuminazione a risparmio energetico, al fine di riconfermare il livello di accreditamento 3+ "*Neutrality*".

Nel 2016 ADR ha, inoltre, mantenuto per Ciampino il livello 3 di accreditamento ACA "*Optimisation*", che prevede la quantificazione di tutte le emissioni dirette, indirette e altre emissioni indirette (*Scope 1, 2 e 3*) e la dimostrazione dei miglioramenti assoluti o relativi delle *performance* conseguite.

Tali risultati sono stati conseguiti grazie ad azioni di risparmio energetico e al miglioramento delle *performance* nella gestione dei rifiuti, in particolare con l'incremento della raccolta differenziata.

Produzione di rifiuti

I rifiuti urbani o assimilabili (carta, cartone, plastica, legno, ecc.) rappresentano circa l'86% dei rifiuti totali prodotti a Fiumicino e la quasi totalità (96%) dei rifiuti prodotti a Ciampino e sono prevalentemente generati dalle aerostazioni e dagli uffici.

È proseguito, nei due scali, il programma di raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti solidi urbani. Nello scalo di Fiumicino il servizio di raccolta dei rifiuti nei *terminal* con modalità "porta a porta", denominato "la raccolta differenziata vola", ha consentito di superare la percentuale dell'82% di rifiuti avviati a recupero. Nello scalo di Ciampino la percentuale di rifiuti avviati a recupero è passata dal 34% del 2015 al 40% del 2016.

Scarichi idrici

Presso lo scalo di Fiumicino sono presenti numerosi impianti di "carattere ambientale", predisposti da ADR con lo scopo di minimizzare l'impatto delle attività aeroportuali sulle aree circostanti. In dettaglio, sono presenti due impianti biologici per la depurazione delle acque reflue, quattro impianti di disoleazione per il trattamento delle acque di dilavamento di piste e piazzali, tredici impianti di prima pioggia e cinque gruppi di impianti di raffreddamento impiegati per il condizionamento dei *Terminal*.

Tali impianti di trattamento, autorizzati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, consentono di scaricare nei corpi idrici superficiali adiacenti allo scalo di Fiumicino, acque compatibili con gli *habitat* acquatici presenti nei canali ricettori in quanto conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente.

Il sistema fognario del sito di Ciampino presenta una natura promiscua in ragione del co-uso che ne fanno ADR, gli organi militari e le altre strutture civili esistenti nel sedime aeroportuale. È presente una rete primaria di pertinenza dell'Aeronautica Militare ("AMI") ed una secondaria propria di ADR, che provvede periodicamente alla pulizia della rete secondaria al fine di prevenire intasamenti delle fognature stesse. Inoltre, all'interno dell'area dell'AMI sono presenti un disoleatore per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento ed un impianto di depurazione biologica.

Inquinamento acustico

In base alla normativa in vigore, gli scali di Fiumicino e Ciampino si sono dotati di un sistema di monitoraggio che rileva regolarmente eventuali superamenti dei limiti e li collega con i dati e la traiettoria del velivolo che li ha generati. Il numero di centraline è stato incrementato nel corso degli anni; nel 2016 le centraline sono 20 (di cui due rilocabili) a Fiumicino e 10 (di cui tre rilocabili) a Ciampino. L'attività di monitoraggio condotta nel 2016 sullo scalo di Fiumicino non ha evidenziato superamenti dei valori limite, mentre per lo scalo di Ciampino sono state riscontrate alcune zone di "superamento dei limiti", peraltro già evidenziate negli anni passati e a fronte delle quali ADR ha presentato alle autorità competenti il previsto Piano di mitigazione.

A novembre 2013, ADR aveva trasmesso alla Regione Lazio ed ai Comuni interessati (Roma, Ciampino e Marino) il "Piano di contenimento e abbattimento del rumore" per l'aeroporto di Ciampino. Tale piano è stato revisionato in seguito ad osservazioni formulate dai suddetti Enti e nuovamente presentato a novembre 2015. Successivamente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in ottemperanza alla legislazione nel frattempo intervenuta che ha definito Ciampino "aeroporto di interesse nazionale", è subentrato alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Ciampino e

Marino ed ha avviato una propria istruttoria per la valutazione del Piano, istruttoria ad oggi ancora in corso. Nel 2016 è proseguita l'attività di valutazione del piano da parte degli organi competenti.

Per lo scalo di Fiumicino, allo scopo di mitigare gli effetti acustici prodotti, ADR ha, inoltre, realizzato, nel corso degli anni, una serie di interventi a terra fra cui: dune artificiali di 4-6 metri di altezza a lato della Pista 1 che limitano il rumore durante la fase di rullaggio; una barriera vegetale, costituita da macchia mediterranea, arbusti e alberi lungo l'autostrada Roma-Fiumicino, per contenere il rumore all'interno del confine aeroportuale; "uscite veloci" sulla Pista 1 per consentire agli aeromobili in atterraggio di liberare la pista di volo senza l'uso del comando *reverse* e rifacimento della piazzola prova motori, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti e fono isolanti.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale in termini di inquinamento acustico, ADR ha proseguito l'attività in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma per mettere in esercizio il modello di simulazione, con l'obiettivo di prevedere il clima acustico ed apportare tempestivamente le azioni necessarie per il contenimento. In questo ambito è stata avviata una costruttiva collaborazione con ENAV al fine di porre in essere, compatibilmente con le esigenze meteo e di operatività, alcuni nuovi interventi di carattere operativo (diverso utilizzo delle testate pista) allo scopo di contenere, per quanto possibile, il rumore in alcune aree "critiche".

TABELLA 1. Principali indicatori Ambiente – Fiumicino

	U.M.	2016	2015	2014
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m ³	1.805.000	1.903.000	2.070.000
Acqua potabile	m ³	555.000	553.000	670.000
Acqua industriale	m ³	1.250.000	1.350.000	1.400.000
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	151.255.004	152.320.314	151.814.890
Metano ⁽¹⁾	m ³	9.447.082	9.520.288	11.024.047
Gasolio ⁽²⁾	l	42.230	50.000	39.925
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	87.063	106.735	96.931
Consumo gasolio per parco mezzi	l	369.184	372.353	258.039
Emissioni				
Emissioni dirette CO ₂	t	n.d. ⁽³⁾	3.548	1.018
Emissioni indirette CO ₂	t	n.d. ⁽³⁾	57.674	58.084
Emissioni Nox ⁽⁴⁾	t	1.870	1.876	1.860
Rifiuti				
Produzione di rifiuti:	t	10.705 ⁽⁵⁾	9.932 ⁽⁵⁾	10.355 ⁽⁵⁾
Rifiuti urbani %	%	86%	91,0%	79,0%
Rifiuti speciali %	%	14%	9,0%	21,0%
Totale rifiuti avviati a recupero %	%	82%	74%	65%
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁶⁾	t	0,2	0,2	0,2
Scarichi idrici				
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore via F.lli Wright-media annuale				
COD in entrata	mg/l	874	560	1200
BOD5 in entrata	mg/l	230,5	185,8	403
COD in uscita	mg/l	23,1	38,3	42
BOD5 in uscita	mg/l	6,5	12,5	14
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore Zona Carqo-media annuale				
COD in entrata	mg/l	324,4	239,2	145
BOD5 in entrata	mg/l	85,8	79,2	48
COD in uscita	mg/l	34,5	45,8	22
BOD5 in uscita	mg/l	10	13,7	8
Sversamenti				
Numero sversamenti significativi	n°	1	1	1
Volume sversamenti significativi	m ³	1,5	0,2	0,1
Rumore				
N. centraline rilevazione rumore/movimenti aeromobili x 1.000	n°	6,3	6,0	6,0

(1) Comprensivo di energia termica acquistata espressa in m³ e gas metano per caldaie

(2) Gasolio per riscaldamento e per gruppi elettrogeni

(3) A causa della consuntivazione di indicatori energetici complessi, il calcolo delle emissioni di CO₂ del 2016 verrà effettuato nel corso del 2017

(4) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso numero di movimenti annui registrati nel 2009

(5) Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario

(6) Rifiuti solidi urbani

TABELLA 2. Principali indicatori Ambiente – Ciampino

	U.M.	2016	2015	2014
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m ³	110.000	144.000	115.571
Acqua potabile	m ³	110.000	144.000	115.571
Acqua industriale	m ³	-	-	-
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	10.029.635	11.000.000	10.018.772
Metano	m ³	429.856	500.000	557.088
Gasolio (1)	l	2.930	2.008	2.400
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	5.964	5.789	5.486
Consumo gasolio per parco mezzi	l	38.957	17.096	14.577
Emissioni				
Emissioni dirette CO ₂	t	n.d. ⁽³⁾	923	1.132
Emissioni indirette CO ₂ ⁽²⁾	t	n.d. ⁽³⁾	3.303	2.715
Emissioni Nox ⁽⁴⁾	t	320	327	307
Rifiuti				
Produzione di rifiuti per tipologia:	t	1.125 ⁽⁵⁾	945 ⁽⁵⁾	821 ⁽⁵⁾
Rifiuti urbani	%	96,5%	99,1%	99,9%
Rifiuti speciali	%	3,5%	0,9%	0,1%
Totale rifiuti avviati a recupero %	%	40%	34%	21%
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁶⁾	t	0,2	0,2	0,2
Sversamenti				
Numero sversamenti significativi	n°	1	0	0
Volume sversamenti significativi	m ³	0,2	0	0
Rumore				
N. centraline rilevazione rumore/movimenti aeromobili x 1.000	n°	19,4	18,8	19,9

(1) Gasolio per riscaldamento e per gruppi elettrogeni

(2) Emissioni indirette legate al consumo energetico di Ciampino esclusi i consumi dei terzi

(3) A causa della consuntivazione di indicatori energetici complessi, il calcolo delle emissioni di CO₂ del 2016 verrà effettuato nel corso del 2017

(4) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso numero di movimenti annui registrati nel 2009

(5) Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario

(6) Rifiuti solidi urbani

ALTRE
INFORMAZIONI

Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento

Nel corso 2016 sono stati emanati alcuni provvedimenti nazionali e comunitari che incidono sia nel quadro normativo del settore aeroportuale in generale e sia, in particolare, sulle attività di ADR.

Convenzione Contratto di Programma

Aggiornamento tariffario

Il 9 settembre 2016 è stata avviata da ADR la consultazione dell'utenza degli scali di Fiumicino e di Ciampino in merito alla proposta di dinamica tariffaria relativa al secondo sottoperiodo tariffario 1 marzo 2017 – 28 febbraio 2021, coerentemente con la vigente regolazione nazionale e comunitaria e con la “Procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga e ordinari” emessa da ENAC il 31 ottobre 2014.

Al fine di assicurare il più ampio confronto con gli utenti, ADR ha pubblicato sul proprio sito *web* i documenti informativi relativi alla proposta di aggiornamento tariffario sui quali gli utenti sono stati chiamati ad inviare un primo *set* di osservazioni entro il 26 settembre 2016; a tale data hanno inviato richieste di chiarimenti IATA ed EasyJet.

Il 5 ottobre 2016 si è tenuta l'audizione pubblica con gli utenti. Il 27 ottobre 2016 si è svolta una seconda sessione pubblica di consultazione dell'utenza durante la quale ADR ha presentato le modifiche alla proposta tariffaria, intervenute a seguito delle istanze e delle proposte presentate nel corso della prima audizione.

A valle dell'audizione del 27 ottobre, ADR ha pubblicato sul proprio sito sette nuovi documenti per dare riscontro del lavoro di aggiornamento della proposta tariffaria svolto e ha fissato al 3 novembre 2016 il termine per la ricezione delle considerazioni conclusive dell'utenza. La procedura di consultazione si è conclusa il 22 novembre 2016 con la pubblicazione della proposta tariffaria finale del gestore aeroportuale.

Il 25 e 26 novembre 2016, Ryanair e congiuntamente IATA-ASSAEREO e IBAR hanno rispettivamente avanzato istanza ad ENAC “per la risoluzione delle controversie relative al mancato accordo sui corrispettivi aeroportuali” ai sensi della Procedura ENAC in materia approvata il 25 ottobre 2015. Ryanair ha principalmente contestato la formulazione dei diritti passeggeri in transito, mentre le altre associazioni si sono maggiormente soffermate su aspetti procedurali e sostanziali delle consultazioni svolte da ADR. ENAC, il 9 dicembre 2016, ha respinto entrambe le istanze.

Il 29 dicembre 2016, all'esito dell'attività istruttoria, ENAC ha pubblicato sul proprio sito la tabella riepilogativa dei corrispettivi 2017 da applicare sugli scali di Fiumicino e Ciampino a partire da marzo 2017.

Operazioni aeroportuali

Certificazione di aeroporto per l'aeroporto di Roma Fiumicino

Il 20 dicembre 2016, ENAC ha consegnato ad ADR il Certificato di Aeroporto per l'aeroporto di Fiumicino, atto finale di una complessa procedura di conversione della certificazione di scalo, in base a

quanto previsto dal Regolamento n. 139/2014/UE che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli scali comunitari. Il Certificato attesta che l'organizzazione della Società concessionaria ADR, le procedure delle operazioni a terra e tutte le infrastrutture e gli impianti aeroportuali di Fiumicino rispondono ai requisiti contenuti nel Regolamento comunitario.

Servizi di *handling* presso l'aeroporto di Fiumicino

In relazione alla procedura di gara per la selezione, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 18/1999, degli operatori ammessi a prestare servizi di *handling* a terzi nelle categorie soggette a limitazione, ENAC, con nota del 4 marzo 2016, ha comunicato che, a valle delle verifiche effettuate così come richieste dal disciplinare di gara, l'aggiudicazione definitiva ad Aviation Services S.p.A, Aviapartner Handling S.p.A. e Alitalia SAI S.p.A. del 23 dicembre 2015 è divenuta efficace e ha chiesto ai tre aggiudicatari di procedere con l'invio al gestore ADR della documentazione necessaria alla stipula del contratto. I contratti sono stati, quindi, stipulati tra ADR ed i tre aggiudicatari, che hanno iniziato ad operare regolarmente in regime di limitazione, a partire dal 18 maggio 2016.

Subconcessione porzione dell'edificio Cargo

La procedura di gara, finalizzata a selezionare un soggetto cui affidare in subconcessione una porzione del magazzino all'interno dell'"Edificio Cargo" per lo svolgimento dell'attività di *handling* merci, si è conclusa il 22 marzo 2016 con l'aggiudicazione alla società X-Press. Il 15 dicembre 2016 ADR ha stipulato con la società la Convenzione per la subconcessione della porzione di magazzino posta in gara.

Gara per l'assegnazione di spazi nel Terminal Aviazione Generale di Ciampino

Il 15 giugno 2016 e 17 giugno 2016 è stato pubblicato rispettivamente sulla GUUE e sulla GURI il bando di gara per l'assegnazione spazi in subconcessione per l'esercizio dell'attività di *handling*, che si renderanno disponibili in seguito ai lavori di riqualifica del Terminal di Aviazione Generale dello scalo di Ciampino.

Il 25 agosto 2016 sul portale acquisti di ADR è stata pubblicata la lettera d'invito e i relativi allegati, con il termine per la presentazione delle offerte fissato al 26 settembre 2016 e successivamente prorogata da ADR al 6 ottobre 2016 a seguito delle diverse richieste di chiarimenti da parte dei concorrenti.

Alla data del 6 ottobre 2016 hanno presentato offerta sei degli otto concorrenti invitati a seguito della pre-qualifica. Il 22 novembre 2016, la Commissione di gara ha proceduto, in seduta pubblica, a comunicare i punteggi attribuiti per l'elemento di valutazione "Pregio Tecnico" e ad aprire le offerte economiche pervenute sul portale acquisti di ADR. Il 2 dicembre 2016 sono state inviate ai sei aggiudicatari (ovvero a tutti e sei i concorrenti che avevano presentato offerta) le lettere di aggiudicazione definitiva.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

Il 12 gennaio 2016 si è svolta la prima riunione della Conferenza dei servizi indetta dalla Regione Lazio sul Piano di contenimento ed abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino presentato da ADR. La Conferenza dei servizi ha carattere meramente istruttorio e non decisivo, poiché è competenza dei singoli Comuni interessati procedere all'approvazione o meno del Piano. Nel corso della riunione, ADR ha illustrato il Piano proposto ai rappresentanti degli enti presenti (Comune di Ciampino, Regione Lazio, ARPA ed ENAC). La Conferenza ha richiesto ad ADR un'integrazione documentale fissando in 90 giorni il termine per adempiere.

Successivamente, la Regione Lazio ha inviato al Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare una nota con cui chiedeva a quest'ultimo di esprimersi in merito alla competenza circa l'approvazione del Piano presentato da ADR in considerazione i) del disposto dell'art. 5 comma 2 del DM 29 novembre 2000 che attribuisce a detto Ministero la competenza ad approvare i Piani di contenimento del rumore per le infrastrutture nazionali e ii) dell'intervenuta pubblicazione, nel dicembre 2015, del "Piano nazionale degli aeroporti" che qualifica Ciampino come aeroporto di interesse nazionale.

Il 17 marzo 2016 il Ministero, in risposta al quesito della Regione Lazio, ha avocato a sé la competenza ad approvare il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino, previa acquisizione dell'Intesa della Conferenza Unificata, e il 13 luglio 2016 si è tenuto un primo incontro alla presenza di rappresentanti del Ministero, di ISPRA (organo tecnico incaricato dal Ministero di effettuare la valutazione tecnica del Piano) e di ADR.

Il 18 luglio 2016, il Ministero ha inviato ad ADR una lettera contenente tutte le richieste ed osservazioni formulate dall'ISPRA in merito al Piano ed ha concesso sessanta giorni ad ADR per fornire le relative risposte ed integrazioni. ADR ha richiesto al Ministero di convocare un incontro con ISPRA per ottenere alcuni chiarimenti.

ADR, il 16 settembre 2016, ha inviato le precisazioni relative alle richieste ed osservazioni formulate dall'ISPRA, con l'eccezione di quelle che sarebbero state oggetto di discussione nel corso dell'incontro ed ha richiesto una proroga di 30 giorni per fornire le eventuali integrazioni che si fossero rese necessarie all'esito dell'incontro.

Nell'incontro del 21 settembre 2016, il Ministero e l'ISPRA hanno chiesto ad ADR di effettuare, all'esterno della zonizzazione acustica aeroportuale, una misurazione del rumore complessivo riscontrabile nelle varie aree e di valutare, per ciascuna area, quale sia il "contributo" acustico dell'aeroporto al valore totale. Nonostante le forti perplessità sia sul piano giuridico che tecnico, ADR, al solo fine di agevolare il processo di approvazione del Piano, ha comunque manifestato la propria disponibilità a procedere a tali misurazioni, previa la necessaria condivisione e formale approvazione da parte dell'ISPRA delle metodologie operative da attuare.

Il 27 ottobre 2016, presso il Ministero, si è svolto un incontro tra ADR, ISPRA e funzionari del Ministero con l'obiettivo di illustrare il programma per la campagna di misure tesa ad integrare il piano di contenimento e abbattimento del rumore con la stima della concorsualità delle altre sorgenti di rumore (strade e ferrovie) limitrofe allo scalo. ADR ha illustrato il piano che prevede più fasi. Dopo lunga discussione, ISPRA e Ministero hanno condiviso l'approccio proposto da ADR e hanno chiesto un incontro di approfondimento tecnico sul metodo di misura proposto e sui tempi per la redazione e restituzione modellistica. A seguito dell'incontro, il 30 dicembre 2016, ADR ha inviato al Ministero dell'Ambiente, ENAC, ISPRA e agli enti territoriali interessati le integrazioni al Piano di contenimento ed abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino, unitamente alla proposta di piano di lavoro per la valutazione della concorsualità delle sorgenti presenti sul territorio.

Solo all'esito finale dell'iter approvativo, sarà possibile disporre del piano di interventi da effettuare ai fini della valutazione dell'impegno di spesa correlato.

Linee guida per l'erogazione di contributi per lo sviluppo del traffico aereo

L'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha pubblicato le "Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte di vettori ai sensi dell'art. 13, c. 14 e 15 del D.L. n. 145/2013 convertito in L. n. 9/2014" in sostituzione delle precedenti Linee Guida dell'ottobre 2014. L'8 settembre 2016, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") ha pubblicato la propria posizione sul predetto documento ministeriale.

ADR e gli altri gestori aeroportuali hanno svolto un'approfondita analisi delle nuove Linee Guida al fine di individuarne l'esatto perimetro applicativo e la praticabilità di eventuali nuove modalità opera-

tive delle politiche di incentivazione dei vettori, anche nelle more di ulteriori indicazioni da parte di ENAC.

Incremento addizionale comunale sui diritti di imbarco

La Legge 7 agosto 2016, n. 160 di conversione del D.L. 113/2016 prevede la sospensione, dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016, dell'applicazione dell'incremento di 2,50 euro dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, stabilito dal D.L. n. 145/2013. Al riguardo, la nota ENAC del 22 agosto 2016 ha precisato che, per tutti i biglietti aerei con partenze dal 1° settembre 2016 già venduti prima del 23 agosto 2016 (data di aggiornamento dei sistemi di biglietteria IATA), la misura dell'incremento dell'addizionale comunale pagata dai passeggeri dovrà essere regolarmente versata dalle compagnie aeree.

Sempre in tema di addizionale, il 14 settembre 2016 il TAR Lazio ha pubblicato la sentenza relativa ai ricorsi proposti da EasyJet e Ryanair per l'annullamento del DM n. 357/2015 in cui, in parziale accoglimento dei ricorsi, l'incremento dell'addizionale viene di fatto posticipato ai biglietti venduti successivamente al 19 febbraio 2016 (anziché successivamente al 17-22 dicembre 2015, come previsto da ENAC).

Al fine di sostenere le prospettive di crescita del settore aereo e di ridurre gli oneri a carico dei passeggeri, la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata sulla G.U. 21 dicembre 2016, n. 297, è intervenuta sugli aumenti dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco relativi al 2017 e 2018. L'art. 1 c. 378 della Legge stabilisce che: i) l'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco stabilita ai sensi dell'art. 13, c. 23, del D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 9/2014, è soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2017; ii) al ristoro della diminuzione di entrate derivante all'INPS dalla predetta misura provvede il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel cui stato di previsione è iscritto l'importo di 184 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Istruttoria ANAC subconcessioni commerciali

In esito all'istruttoria relativa agli affidamenti in subconcessione a terzi dello svolgimento di attività commerciali all'interno dell'area aeroportuale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ("ANAC"), con delibera n. 758 del 13 luglio 2016, comunicata con nota del 18 luglio 2016, ha affermato che "gli affidamenti in subconcessione di locali ed aree per lo svolgimento di attività commerciali vanno sottoposti a procedure ad evidenza pubblica, secondo le regole ed i principi del diritto comunitario e della pertinente disciplina del diritto interno". L'Autorità ha, quindi, assegnato ad ADR un termine di 30 giorni per dare riscontro, al fine di valutare l'ottemperanza. ADR ha provveduto a riscontrare la delibera citata, dimostrando la piena legittimità della propria condotta, alla luce del quadro normativo vigente e dei consolidati orientamenti giurisprudenziali anche delle Corti Superiori. Ciò premesso, nello spirito di assicurare sempre maggiore trasparenza e di un costruttivo confronto con tale Autorità, la Società ha comunicato all'ANAC che provvederà ad introdurre nelle procedure relative agli affidamenti commerciali, con esclusione delle attività commerciali del settore del "lusso", ulteriori modalità che elevino ulteriormente la garanzia del rispetto dei principi comunitari di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione, ferma restando la natura privatistica delle suddette procedure.

Istruttoria ANAC appalto Molo C

Il 24 ottobre 2016 funzionari dell'ANAC, accompagnati da rappresentanti della Guardia di Finanza, hanno avviato una visita ispettiva ai sensi dell'art. 213, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 al fine di acquisire puntuali elementi conoscitivi e documentali relativi all'appalto del Molo C. Tale ispezione, che ha portato i funzionari anche ad ispezionare le aree di cantiere, si è conclusa con la verbalizzazione delle attività poste in essere e la richiesta di un elenco di documenti, che sono stati consegnati ai

funzionari in occasione della seconda visita ispettiva del 7 novembre 2016. In tale occasione i funzionari hanno richiesto ulteriore documentazione che gli è stata fornita in due distinte date. L'attività istruttoria dovrebbe presumibilmente concludersi nella prima parte del 2017.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina, titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporata nella stessa Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a "direzione e coordinamento" da parte di Atlantia.

L'informativa sull'attività di direzione e coordinamento richiesta dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile è riportata in un'apposita sezione del Bilancio di esercizio (Allegato 1).

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 del Bilancio consolidato e alla Nota 9 del Bilancio di esercizio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Andamento del traffico nei primi due mesi del 2017

Il Sistema Aeroportuale Romano, nei primi due mesi del 2017, ha evidenziato un incremento dei passeggeri trasportati del 2%, trainato dalla crescita del 5% del mercato Internazionale, per l'effetto combinato del significativo incremento della componente UE (+5,4%) e di quello, comunque importante, del segmento Extra UE (+4%). In controtendenza il mercato Domestico, che fa segnare una flessione pari al -5,3%.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	GEN. – FEB. 2017	GEN. – FEB. 2016	Δ%
Movimenti (n°)	48.914	51.730	(5,4%)
Fiumicino	41.520	44.157	(6,0%)
Ciampino	7.394	7.573	(2,4%)
Passeggeri (n°)	6.076.319	5.960.041	2,0%
Fiumicino	5.162.584	5.082.529	1,6%
Ciampino	913.735	877.512	4,1%
Merci (t)	22.293	22.246	0,2%
Fiumicino	19.719	19.750	(0,2%)
Ciampino	2.574	2.496	3,1%

Fiumicino

Nonostante una riduzione della capacità offerta sia in termini di movimenti aeromobili (-6%), sia in termini di posti offerti (-3,3%), i passeggeri trasportati sono cresciuti dell'1,6%: questo andamento ha determinato una crescita del tasso di riempimento degli aeromobili (+3,5 punti percentuali), che si attesta, nel periodo, al 72,6%. La *performance* positiva descritta è riconducibile al miglioramento dei risultati di traffico registrati sul mercato Internazionale (+3,5%), la cui crescita è riconducibile sia alla componente UE (+3,2%) sia a quella Extra UE (+4,2%), mentre sul mercato Domestico il volume di traffico subisce una riduzione pari al -2,4%.

Ciampino

Lo scalo, nel periodo, registra buoni risultati in termini di volumi di passeggeri trasportati (+4,1%), a fronte di una leggera riduzione nei movimenti (-2,4%): in evidenza l'andamento del *Load Factor* il quale, attestandosi all'85,6%, fa segnare una crescita di 2,5 punti percentuali.

Altri avvenimenti significativi

- Nel mese di dicembre 2016, Alitalia ha informato ADR dell'intenzione di varare un piano di ristrutturazione finanziaria propedeutico all'implementazione di un piano aziendale idoneo a risolvere la notoria situazione aziendale. Nell'ambito di tale fase, Alitalia ha concordato per il primo trimestre 2017 una moratoria sulle scadenze di pagamento che comporta, in particolare per ADR, un contenuto impatto negativo sul circolante, peraltro già di fatto riflesso nei conti al 31 dicembre 2016. Ad oggi gli impegni di pagamento assunti da Alitalia nella fase di moratoria risultano pienamente rispettati.
- Il 1° febbraio 2017, ADR ha pubblicato sul proprio sito *web* la *Policy* di incentivazioni per lo sviluppo del traffico aereo dell'aeroporto di Roma Fiumicino, dirette a supportare l'avvio di nuovi collegamenti verso destinazioni non servite di lungo/breve-medio raggio, ovvero l'incremento di frequenze su destinazioni già servite di lungo raggio.
- In data 28 febbraio 2017 è stata pubblicata la legge 19/2017 di conversione del decreto 244/2016 recante "proroga e definizione dei termini". Tale legge abroga le leggi e i decreti che avevano imposto il pagamento degli oneri generali di sistema sull'energia consumata ripristinandone l'applicazione sulla sola energia prelevata da reti pubbliche. Inoltre, la legge appena emanata prevede la cessazione degli effetti delle norme abrogate che non si siano ancora perfezionati. Le modalità di applicazione di tale nuova norma saranno definite nei prossimi mesi da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico in qualità di soggetto attuatore di tale nuova impostazione normativa. Se ne attende quindi il recepimento per poter definire con maggiore chiarezza la portata anche in termini di eventuale estensione temporale di applicabilità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali fonti ufficiali confermano, per il 2017, un *trend* di crescita economica per i Paesi in via di sviluppo, prevedendo un leggero miglioramento dello scenario macroeconomico Europeo e ancora il perdurare di una situazione di non significativo miglioramento per l'Italia.

In presenza di tale quadro macroeconomico, è prevedibile il mantenimento di un *trend* dei volumi di traffico sostanzialmente in linea con il 2016 sia sul segmento domestico che internazionale.

ADR intende proseguire gli sforzi per la crescita della connettività intercontinentale, potenziando anche l'offerta di breve-medio raggio in Europa anche facendo leva sui vettori ad elevato potenziale di crescita.

Proseguirà, inoltre, la realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale, con ulteriore rafforzamento degli investimenti e continuando a valorizzare le sinergie e il *know-how* disponibile nel gruppo Atlantia.

Il Gruppo ADR si propone di continuare nel miglioramento dei livelli di qualità e nel rinnovo dell'offerta commerciale al fine di arricchire l'esperienza del passeggero in aeroporto, proseguendo nel notevole sforzo che sta compiendo sulla strada della ricerca della massima efficacia nella gestione del *core business* e dell'efficienza operativa per garantire il maggiore valore per l'Utenza, gli *Stakeholder* e gli Azionisti.

Per l'esercizio 2017, salvo eventuali effetti negativi potenzialmente derivanti dallo sviluppo della situazione di Alitalia e, più in generale, salvo peggioramenti dell'evoluzione del traffico, è prevedibile una *performance* economica, in termini di redditività, sostanzialmente in linea con il 2016.

ORDINE
DEL GIORNO

Ordine del giorno

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti è stata convocata per il giorno 20 aprile 2017, alle ore 10,00, presso la sede sociale, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2016; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della relativa durata; nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; determinazione del compenso globale annuo spettante agli Amministratori.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32, Parte II, del 16 marzo 2017.

PROPOSTE
**ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di euro 215.742.194,14. Vi proponiamo, pertanto, di:

1. approvare il Bilancio dell'esercizio 2016, nonché la Relazione sull'andamento della gestione che evidenziano un utile di euro 215.742.194,14;
2. destinare la quota parte dell'utile di esercizio, pari a euro 148.539.471,70, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 67.202.722,44 (pari a euro 1,08 per azione) corrisposto nel 2016, come segue:
 - a dividendi euro 2,38 per ciascuna delle 62.224.743 azioni costituenti il capitale sociale, per complessivi euro 148.094.888,34;
 - a utile a nuovo il residuo utile di euro 444.583,36.
3. stabilire la data di pagamento del dividendo con valuta 17 maggio 2017, con stacco della cedola n. 11 in data 15 maggio 2017.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione conferito per l'esercizio 2016.

Vi invitiamo, pertanto, a provvedere:

- alla determinazione del numero degli Amministratori tra un minimo di sette ad un massimo di quindici membri;
- alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;
- alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- alla determinazione del compenso globale annuo spettante agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione



**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	117
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	118
Conto economico consolidato	120
Conto economico complessivo consolidato	121
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	122
Rendiconto finanziario consolidato	123
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	124
1. Informazioni generali	125
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	125
3. Perimetro e principi di consolidamento	126
4. Principi contabili applicati	128
5. Contratto di concessione	142
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	145
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	165
8. Garanzie e <i>covenant</i> sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	173
9. Altre garanzie, impegni e rischi	175
10. Rapporti con parti correlate	189
11. Altre informazioni	191
12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	194
ALLEGATI	195
Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni	195
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	197

PROSPETTI
CONSOLIDATI
DEL GRUPPO
AEROPORTI DI ROMA

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	6.1	52.980		36.349	
Diritti concessori		2.265.212		2.025.643	
Altre attività immateriali		10.370		15.186	
Attività immateriali	6.2	2.275.582		2.040.829	
Partecipazioni	6.3	75.120		31.023	
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	11.236		2.925	
Attività per imposte anticipate	6.5	101.346		122.567	
Altre attività non correnti	6.6	432		472	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.516.696		2.234.165	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		4.297		3.697	
Crediti commerciali		289.476	2.812	269.036	3.437
Attività commerciali	6.7	293.773	2.812	272.733	3.437
Altre attività finanziarie correnti	6.4	0		10.516	
Attività per imposte correnti	6.8	8.348	7.470	14.436	7.470
Altre attività correnti	6.9	51.392	533	53.285	3.547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	74.159		218.593	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		427.672	10.815	569.563	14.454
TOTALE ATTIVITÀ		2.944.368	10.815	2.803.728	14.454

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		891.653		891.881	
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi		152.524		136.575	
		1.106.402		1.090.681	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI		0		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	1.106.402		1.090.681	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	19.759		20.599	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	106.819		158.788	
Altri fondi per rischi e oneri	6.14	26.110		23.579	
Fondi per accantonamenti non correnti		152.688		202.966	
Prestiti obbligazionari		834.195	251.116	874.108	292.935
Finanziamenti a medio-lungo termine		69.804		0	
Strumenti finanziari - derivati		138.519		99.607	
Passività finanziarie non correnti	6.15	1.042.518	251.116	973.715	292.935
Altre passività non correnti	6.16	935	454	3.895	2.877
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.196.141	251.570	1.180.576	295.812
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	1.437		900	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	98.610		101.168	
Altri fondi per rischi e oneri	6.14	52.013		36.919	
Fondi per accantonamenti correnti		152.060		138.987	
Debiti commerciali	6.17	289.739	67.406	231.298	54.512
Passività commerciali		289.739	67.406	231.298	54.512
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		15.955	450	15.898	523
Strumenti finanziari - derivati		21.394		7.207	
Passività finanziarie correnti	6.15	37.349	450	23.105	523
Passività per imposte correnti	6.8	21.816	15.020	17.430	17.090
Altre passività correnti	6.18	140.861	2.603	121.651	1.397
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		641.825	85.479	532.471	73.521
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.944.368	337.049	2.803.728	369.333

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		850.608	13.043	772.032	11.467
Ricavi per servizi di costruzione		302.777		155.055	
Altri ricavi operativi		32.773	1.667	29.982	969
TOTALE RICAVI	7.1	1.186.158	14.710	957.069	12.436
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(32.046)	(18.547)	(32.550)	(20.057)
Costi per servizi	7.3	(532.669)	(71.259)	(440.609)	(116.382)
Costo per il personale	7.4	(158.637)	(3.796)	(143.651)	(5.055)
Canoni concessori		(34.711)		(33.599)	
Costo per godimento beni di terzi		(3.483)		(3.534)	
(Accantonamenti) utilizzi al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		58.140		67.151	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri		(3.899)		(20.893)	
Altri costi		(9.734)	(102)	(10.439)	(100)
Altri costi operativi	7.5	6.313	(102)	(1.314)	(100)
Ammortamento attività materiali	6.1	(8.445)		(5.285)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	6.2	(63.208)		(62.035)	
Ammortamento altre attività immateriali	6.2	(4.098)		(3.507)	
Ammortamenti		(75.751)		(70.827)	
TOTALE COSTI		(792.790)	(93.704)	(688.951)	(141.594)
RISULTATO OPERATIVO		393.368		268.118	
Proventi finanziari		744		17.904	9
Oneri finanziari		(90.947)	(14.333)	(49.964)	(14.894)
Utile (perdite) su cambi		42.557		(16.987)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.6	(47.646)	(14.333)	(49.047)	(14.885)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(5.210)		3.757	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		340.512		222.828	
Imposte sul reddito	7.8	(120.785)		(86.253)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		219.727		136.575	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE DELL'ESERCIZIO		219.727		136.575	
di cui					
Utile di pertinenza del Gruppo		219.727		136.575	
Utile di pertinenza di Terzi		0		0	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2016	2015
UTILE DELL'ESERCIZIO		219.727	136.575
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	6.15	(3.607)	(2.255)
Effetto fiscale		619	(1.708)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.3	(89)	(8)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(3.077)	(3.971)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	6.12	(566)	771
Effetto fiscale		101	(273)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(465)	498
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		(3.542)	(3.473)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		216.185	133.102
di cui			
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo		216.185	133.102
Utile complessivo di pertinenza di Terzi		0	0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	62.225	12.462	667.389	(51.691)	(56)	258.338	136.509	1.085.176	0	1.085.176
Utile dell'esercizio							136.575	136.575		136.575
Altre componenti dell'utile complessivo:										
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(3.963)				(3.963)		(3.963)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						498		498		498
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(8)			(8)		(8)
Utile complessivo dell'esercizio				(3.963)	(8)	498	136.575	133.102		133.102
Distribuzione dividendi							(128.183)	(128.183)		(128.183)
Destinazione utile						8.326	(8.326)	0		0
Altre variazioni					27	559		586		586
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015	62.225	12.462	667.389	(55.654)	(37)	267.721	136.575	1.090.681	0	1.090.681
Utile dell'esercizio							219.727	219.727		219.727
Altre componenti dell'utile complessivo:										
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(2.988)	(89)	(465)		(3.542)		(3.542)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						(465)		(465)		(465)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(89)			(89)		(89)
Utile complessivo dell'esercizio				(2.988)	(89)	(465)	219.727	216.185		216.185
Destinazione utile						2.170	(2.170)	0		0
Distribuzione dividendi							(134.405)	(134.405)		(134.405)
Distribuzione acconto sui dividendi							(67.203)	(67.203)		(67.203)
Altre variazioni					39	1.105		1.144		1.144
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	62.225	12.462	667.389	(58.642)	(87)	270.531	152.524	1.106.402	0	1.106.402

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2016	2015
Utile dell'esercizio		219.727	136.575
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.1/6.2	75.751	70.827
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	54.097	93.925
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	7.6	3.811	3.155
Variazione altri fondi		16.558	14.042
Svalutazione (rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni		350	0
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	5.210	(3.757)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		21.942	11.498
Altri costi (Ricavi) non monetari		3.629	3.107
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		66.018	(25.603)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		467.093	303.769
Investimenti in attività materiali	6.1	(25.043)	(24.202)
Investimenti in attività immateriali	6.2	(313.246)	(142.324)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale	6.13	(112.237)	(150.996)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di società consolidate		(52.001)	0
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto		2.295	0
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		11.154	7.412
Variazione netta delle altre attività non correnti		40	(15)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(489.038)	(310.125)
Dividendi corrisposti		(201.608)	(128.183)
Emissione prestiti obbligazionari		0	6.444
Rimborsi di prestiti obbligazionari		0	(10.645)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		69.797	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		129	(29)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		9.193	1.296
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(122.489)	(131.117)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		(144.434)	(137.473)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.10	218.593	356.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.10	74.159	218.593

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	88.377	65.107
Interessi attivi incassati	510	468
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	41.383	53.975

NOTE ILLUSTRATIVE
DEL GRUPPO
AEROPORTI DI ROMA

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente Bilancio consolidato, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (60.187.231, pari al 96,72% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 9 marzo 2017 e sottoposto a revisione contabile da parte di EY S.p.A..

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (“IASB”)* e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L’applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di ADR e delle sue controllate al 31 dicembre 2016 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni".

Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. Le variazioni nell'interessenza della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di tutte le quote di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* di tutte le quote di partecipazione mantenute nella ex controllata;
- rileva l'utile o la perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2015.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel Bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;

- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita "utili portati a nuovo".

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami "*under common control*" sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa *ante* e *post* operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

4. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2016, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo ADR.

In particolare, si evidenzia che dall'esercizio 2016 decorre l'applicazione delle seguenti modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. E' stato chiarito che, qualora si proceda all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che rappresenti un *business* come definito dall'IFRS 3, dovranno essere utilizzate le disposizioni di quest'ultimo principio;
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche apportate al principio chiariscono che, nel momento in cui un'attività finanziaria viene trasferita, ma nel contempo sono sottoscritti dei "contratti di servizio" che evidenzino un'interessenza nella sua futura *performance*, occorre comunque fornire le informazioni integrative previste dal principio;
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modifiche introdotte chiariscono che il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (finanziate o non finanziate) deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di titoli obbligazionari emessi da aziende primarie identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici;
- IAS 16 – Attività materiali e IAS 38 – Attività immateriali. E' stato chiarito che vi è una presunzione relativa in base alla quale si ritiene non adeguato un metodo di ammortamento di un'attività materiale o immateriale che sia basato sui ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività. Ciò in quanto i ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività che prevede l'utilizzo di un'attività materiale o immateriale rispecchiano, generalmente, fattori che non sono direttamente connessi al consumo dei benefici economici generati dall'attività materiale o immateriale. Tale presunzione può essere superata solo in circostanze limitate, ossia quando è possibile dimostrare che i ricavi generati dall'attività e il consumo dei benefici economici insiti nel bene materiale o immateriale sono "fortemente correlati" oppure nei casi in cui il bene materiale o immateriale sia direttamente determinato come una misura dei ricavi (come, ad esempio, nel caso di diritti concessori che terminano al raggiungimento di un determinato ammontare di ricavi).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a essa associati. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: dal 7% al 25%;

- attrezzature: dal 10% al 25%;
- altri beni: dal 10% al 25%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*"impairment test"*), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Ad esclusione dei Diritti concessori, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai Diritti concessori, il valore di rilevazione può includere: a) il *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo; b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, al 30 giugno 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le Altre attività immateriali sono ammortizzate in tre anni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando non si producano effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claim* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi che tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nella situazione patrimoniale-finanziaria in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza, in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazioni al *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al rischio di controparte definito come CVA - *Credit Valuation Adjustment*. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende necessario quantificare un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (*own credit risk*), ossia DVA - *Debit Valuation Adjustment*.

Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una

gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli: (i) livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione; (ii) livello 2: *input*, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare; (iii) livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di *input* osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese del Gruppo maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato a conto economico, tra i proventi (oneri) finanziari.

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli Altri fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Attività destinate alla vendita e passività connesse ad attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita e le passività connesse ad attività destinate alla vendita, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale - finanziaria. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Il Gruppo non ha avviamenti o attività immateriali a vita utile indefinita da sottoporre a *impairment test* annualmente.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi *post* imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, *post* imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle

svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati: a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente; b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati; c) i canoni attivi e le *royalty* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti; d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo; e) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale e in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi a operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti, collaboratori e/o amministratori del Gruppo, remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli, è misurato sulla base del *fair value* dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano.

Il costo o ricavo nel conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di *performance* e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il minimo costo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al *fair value* delle passività assunte, con contropartita tra le passività. Fino a quando la passività non è estinta, il *fair value* della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

Si evidenzia che, per il triennio 2014-2016, la controllante Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui hanno aderito ADR e talune imprese controllate.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime e ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la valutazione dei crediti, del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, degli altri fondi per rischi e oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, della recuperabilità delle imposte anticipate.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le eventuali differenze cambio sono riflesse nel conto economico.

Le eventuali attività e passività non monetarie, denominate in valuta e iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Informativa sui settori di attività

Il Gruppo opera in un unico settore, quello dello sviluppo e gestione delle infrastrutture aeroportuali. In relazione a ciò, l'attività del Gruppo è oggetto di rendicontazione e analisi da parte del *management* in modo unitario. Di conseguenza, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 8, non viene fornita alcuna informativa di segmentazione (patrimoniale e/o economica) dei settori di attività, non risultando applicabile.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

TITOLO DOCUMENTO	DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DOCUMENTO IASB	DATA DI OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
IFRS 16 – Leasing	1° gennaio 2019	Non omologato
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario	1° gennaio 2017	Non omologato
Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito	1° gennaio 2017	Non omologato
Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologato
<i>Annual Improvements</i> to IFRSs: 2014 – 2016	1° gennaio 2017 - 2018	Non omologato

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "*hedge accounting*".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al *fair value*, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "*accounting mismatch*"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di *trading*, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al *fair value*, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al *fair value* con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di *fair value* attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al *fair value*.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese a ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("*trigger event*") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I test di *impairment* devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*;
- le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di *risk management*.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto;
- identificazione delle performance *obligation* presenti nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance *obligation* individuata;
- rilevazione del ricavi nel momento del soddisfacimento della performance *obligation*.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("*modified approach*") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC27, e la cui adozione, salvo il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea, è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei *leasing* operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale

le attività derivanti da un contratto di *leasing*, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di *leasing*, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del *leasing* finanziario o del *leasing* operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di *leasing* finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un *leasing* operativo).

Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario

Il 29 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7, con il fine di introdurre l'obbligo di fornire un'informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento. A tal fine, l'entità è tenuta ad indicare le seguenti variazioni di passività derivanti da attività di finanziamento:

- variazioni derivanti da flussi di cassa aventi natura finanziaria;
- variazioni derivanti dall'acquisizione o dalla perdita del controllo di una società controllata o di un business;
- l'effetto della variazione dei tassi di cambio valutari;
- variazioni di *fair value*;
- altre variazioni.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha emendato lo IAS 12 con il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*" che mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. In particolare l'emendamento definisce i seguenti aspetti:

- le perdite non realizzate su strumenti di debito valutati contabilmente al *fair value*, ma che ai fini fiscali risultano valutati al costo, originano una differenza temporanea deducibile indipendentemente dal fatto che il titolare dello strumento preveda di recuperare il valore contabile dello strumento mediante la vendita o l'uso;
- il valore contabile di un'attività non rappresenta un limite alla stima dei possibili benefici fiscali;
- la stima dei futuri benefici fiscali deve essere operata prescindendo dalle possibili detrazioni fiscali derivanti dal riversamento di differenze temporanee deducibili;
- un'attività fiscale differita deve essere valutata in combinazione le altre attività fiscali differite. Tuttavia qualora la normativa fiscale di riferimento limiti l'utilizzo delle perdite fiscali a fronte di uno specifico utile fiscale, le differenze temporanee deducibili possono essere valutate in combinazione con le sole differenze temporanee della medesima tipologia.

Modifiche all' IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di *performance*, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle*".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

Per tutti i principi di nuova emissione sopra riportati, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

In particolare, con riferimento all'IFRS 15, il Gruppo ha proceduto all'avvio delle attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse fattispecie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili.

In generale, con riferimento alle fattispecie maggiormente significative di tipologie di ricavi che risultano contabilizzati nel conto economico consolidato, ad esito degli approfondimenti condotti si ritiene che non ricadano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 il contratto di concessione di cui è titolare ADR, per il quale, pertanto, non subiranno modifiche le attuali modalità di rappresentazione, precedentemente illustrate nella presente nota, anche con riferimento ai ricavi per servizi di costruzione.

Pertanto, sulla base delle analisi e degli approfondimenti sinora sviluppati, non sono stati rilevati impatti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo ADR che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con Legge 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n.2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della Legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della Legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nell' Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La Legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

"Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti" ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 755/73 "competono alla società concessionaria".

L'art. 10 dell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'"equo corrispettivo" da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultimo disciplina, infatti, i cosiddetti "corrispettivi regolamentati" ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello "Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva" proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze e approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone ("*WLU*" - *Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La *WLU* corrisponde a un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, fino al 2018.

L'art. 2, c. 4 dell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione a effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa, inoltre, a ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

L'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma regola all'art.12 il diritto di uso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es. art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente dalla stessa realizzati in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	742.197	731.376
TOTALE	891.302	880.481

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio e utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà sino al termine della concessione. Da ciò ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;
- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili, hanno lo stesso trattamento dei beni della categoria precedente;
- i beni mobili commerciali, invece, appartengono alla concessionaria con titolo di proprietà pieno; in capo all'amministrazione concedente viene a essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dall'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. A oggi, il Gruppo ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015					VARIAZIONE		31.12.2016		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	60.302	(44.336)	15.966	14.716	(6.004)	13.650	0	88.668	(50.340)	38.328
Attrezzature industriali e commerciali	12.144	(10.181)	1.963	1.396	(584)	0	0	13.500	(10.725)	2.775
Altri beni	23.606	(18.969)	4.637	2.288	(1.857)	45	(18)	25.006	(19.911)	5.095
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.783	0	13.783	6.643	0	(13.644)	0	6.782	0	6.782
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	109.835	(73.486)	36.349	25.043	(8.445)	51	(18)	133.956	(80.976)	52.980

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014					VARIAZIONE		31.12.2015		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	52.479	(41.156)	11.323	6.561	(3.373)	1.540	(85)	60.302	(44.336)	15.966
Attrezzature industriali e commerciali	10.822	(9.718)	1.104	1.296	(464)	27	0	12.144	(10.181)	1.963
Altri beni	22.207	(19.081)	3.126	2.570	(1.448)	397	(8)	23.606	(18.969)	4.637
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.979	0	1.979	13.775	0	(1.971)	0	13.783	0	13.783
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	87.487	(69.955)	17.532	24.202	(5.285)	(7)	(93)	109.835	(73.486)	36.349

Le Attività materiali, pari a 52.980 mila euro (36.349 mila euro al 31 dicembre 2015), si incrementano nell'esercizio di 16.631 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti per 8.445 mila euro.

Gli investimenti, pari a 25.043 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (14.716 mila euro), principalmente ad autoveicoli da trasporto per 1.398 mila euro e a macchine ispezione bagagli per 12.201 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (1.396 mila euro), ad attrezzature di sicurezza;
- nell'ambito della classe Altri beni (2.288 mila euro), principalmente a macchine elettroniche per 2.014 mila euro;
- nella classe Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (6.643 mila euro), principalmente a macchine ispezione bagagli per 2.091 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire da marzo 2016, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance" o "Romulus") tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.).

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015				VARIAZIONE				31.12.2016			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori												
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(763.381)	1.404.585	0	(49.284)	0	2.167.966	0	(812.665)	1.355.301	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	758.360	0	(137.302)	621.058	302.777	(13.924)	0	1.061.137	0	(151.226)	909.911	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.926.326	0	(900.683)	2.025.643	302.777	(63.208)	0	3.229.103	0	(963.891)	2.265.212	
Altre attività immateriali	53.304	(41)	(44.728)	8.535	4.818	(4.098)	15	58.137	(41)	(48.826)	9.270	
Anticipi a fornitori	6.651	0	0	6.651	5.651		(11.202)	1.100	0	0	1.100	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	59.955	(41)	(44.728)	15.186	10.469	(4.098)	(11.187)	59.237	(41)	(48.826)	10.370	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.986.281	(41)	(945.411)	2.040.829	313.246	(67.306)	(11.187)	3.288.340	(41)	(1.012.717)	2.275.582	

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				VARIAZIONE				31.12.2015			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori												
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(714.098)	1.453.868	0	(49.283)	0	2.167.966	0	(763.381)	1.404.585	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	621.113	0	(124.551)	496.562	137.247	(12.751)	0	758.360	0	(137.302)	621.058	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.789.079	0	(838.649)	1.950.430	137.247	(62.034)	0	2.926.326	0	(900.683)	2.025.643	
Altre attività immateriali	48.235	(41)	(41.222)	6.972	5.077	(3.507)	(7)	53.304	(41)	(44.728)	8.535	
Anticipi a fornitori	13.958	0	0	13.958	0	0	(7.307)	6.651	0	0	6.651	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	62.193	(41)	(41.222)	20.930	5.077	(3.507)	(7.314)	59.955	(41)	(44.728)	15.186	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.851.272	(41)	(879.871)	1.971.360	142.324	(65.541)	(7.314)	2.986.281	(41)	(945.411)	2.040.829	

Le Attività immateriali, pari a 2.275.582 mila euro (2.040.829 mila euro al 31 dicembre 2015) si incrementano di 234.753 mila euro principalmente per effetto degli investimenti dell'esercizio, pari a 313.246 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti, pari a 67.306 mila euro, e dalle altre variazioni pari a -11.187 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1 gennaio 2001) rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture sono pari a 302.777 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'area di imbarco E/F (ex nuovo Molo C) per 191,4 milioni di euro;
- interventi sul HBS/BHS *Terminal 1* per 28,4 milioni di euro;
- interventi sul Sistema aerostazioni est per 12,7 milioni di euro;
- interventi di urbanizzazione area Ovest/Piazzali W per 9,5 milioni di euro;
- interventi sul Terminal 3 – Ampliamento arrivi e zona bagagli per 8,7 milioni di euro;
- interventi manutenzione opere civili per 5,6 milioni di euro;
- interventi di manutenzione e ottimizzazione *terminal* per 5,1 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad *impairment test*.

Le Altre attività immateriali, pari a 9.270 mila euro (8.535 mila euro al 31 dicembre 2015), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 4.818 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

Gli Anticipi a fornitori, pari a 1.100 mila euro (6.651 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono all'anticipazione sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex Molo C), concordata con l'ATI Cimolai ed erogata nel 2014 e nel 2016, così come previsto dall'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 del 7 agosto 2014, al fine di garantire una ripresa rapida dei lavori e il rispetto dei termini di consegna degli stessi. Il decremento di 5.551 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile all'acconto versato nell'esercizio, al netto del recupero avvenuto in relazione all'avanzamento dei lavori.

6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Pavimental S.p.A.	2.562	11.374	(8.812)
Spea Engineering S.p.A.	18.705	17.447	1.258
Consorzio E.T.L. in liquidazione	0	0	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	21.267	28.821	(7.554)
ALTRE IMPRESE			
Azzurra Aeroporti S.r.l.	52.000	0	52.000
Aeroporto di Genova S.p.A.	894	894	0
S.A.CAL. S.p.A.	957	1.307	(350)
Consorzio CAIE	1	0	1
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	1	1	0
	53.853	2.202	51.651
TOTALE	75.120	31.023	44.097

Le Partecipazioni ammontano a 75.120 mila euro, con un incremento di 44.097 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 dovuto all'effetto combinato di:

- riduzione della partecipazione in Pavimental S.p.A. ("Pavimental") (20% del capitale) di 8.812 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (di cui -8.730 mila euro imputati a conto economico, -97 mila euro nelle altre componenti del conto economico complessivo e +15 mila euro a patrimonio netto). La società opera nel settore delle costruzioni, manutenzioni, ammodernamento delle pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali;
- incremento del valore della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. ("Spea Engineering") (20%) di 1.258 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto che ha comportato la riduzione di 2.295 mila euro a fronte della delibera di distribuzione di dividendi e una rivalutazione di 3.553 mila euro in relazione al risultato dell'anno (di cui +3.520 mila euro imputati a conto economico, +8 mila euro nelle altre componenti del conto economico complessivo e 25 mila euro a patrimonio netto). La società, che opera nel settore dei servizi di ingegneria per le attività di progettazione e direzione lavori, ha registrato nel 2016 perdite significative (-33,7 milioni di euro);
- acquisizione della partecipazione del 10% e successiva capitalizzazione, per un valore complessivo di 52.000 mila euro, di Azzurra Aeroporti S.r.l. che, il 9 novembre 2016, ha acquistato il 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez;
- svalutazione per 350 mila euro della partecipazione nel capitale di S.A.CAL. S.p.A. (16,57%);
- sottoscrizione di una quota dell'1% (pari a 1 mila euro) del Consorzio Autostrade Italiane Energia, che svolge l'attività di approvvigionamento di energia elettrica sul mercato.

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire da marzo 2016, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate.

ADR, in seguito all'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti

S.r.l., si è impegnata a costituire un pegno, in favore dei finanziatori della società, sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti S.r.l. (10%), una volta che tale ultima società venga trasformata in società per azioni. Tale potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016			31.12.2015		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE						
Derivati con <i>fair value</i> attivo	7.822	0	7.822	0	0	0
Altre attività finanziarie	3.414	0	3.414	13.441	10.516	2.925
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.236	0	11.236	13.441	10.516	2.925

Derivati con *fair value* attivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di interesse	7.822	0	7.822
Rateo interessi	0	0	0
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE ATTIVO	7.822	0	7.822
quota non corrente	7.822	0	7.822
quota corrente	0	0	0

Derivati a copertura del rischio tasso d'interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Nel mese di ottobre 2016, ADR ha sottoscritto tre contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting*, con attivazione il 20 febbraio 2020, adottando una politica di copertura del rischio di tasso prospettico derivante dai futuri fabbisogni finanziari. Tale politica ha la valenza di ridurre il rischio di disallineamento tra rendimento del capitale investito e il costo del debito.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati con *fair value* attivo del Gruppo ADR, in essere al 31 dicembre 2016.

CONTROPARTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCR.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 31.12.2016	AL 31.12.2015	A C/ ECONOMICO	A OCI (**)
Unicredit, BNPP, RBS	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	10/2016	02/2030	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,969% e ricevono Euribor a 6 mesi	7.822	0	0	7.822
TOTALE									7.822	0	0	7.822
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									0	0		
Derivati di copertura di rischi di interesse									7.822	0		

(*) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 febbraio 2020

(**) la variazione del *fair value* è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 3.414 mila euro (2.925 mila euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente agli oneri accessori sostenuti per l'accensione e per la ristrutturazione, rispettivamente a dicembre 2013 e a luglio 2016, della linea di finanziamento denominata *Revolving Credit Facility*, nonché a quelli sostenuti per la sottoscrizione, nel dicembre 2016, di finanziamenti bancari non ancora utilizzati. Tali oneri vengono imputati *pro-quota* a conto economico sulla base della durata della linea. L'incremento di 489 mila euro è attribuibile all'effetto combinato dell'incremento degli oneri accessori, derivanti dalla rinegoziazione avvenuta nell'anno e dalla sottoscrizione dei nuovi finanziamenti bancari, e la relativa imputazione a conto economico.

Le Altre attività finanziarie correnti (10.516 mila euro al 31 dicembre 2015) includevano esclusivamente il saldo del conto corrente vincolato "*Debt Service Reserve Account*" che è stato oggetto di chiusura a seguito della definitiva rimozione, intervenuta alla fine del mese di marzo, dell'obbligo di depositare un ammontare contrattualmente stabilito su un conto vincolato a garanzia del servizio del vecchio debito di cartolarizzazione Romulus, contratto da ADR nel 2003. I fondi relativi sono stati girocontati su un conto bancario libero intestato alla Capogruppo.

Dell'operazione cosiddetta di "*Issuer Substitution*" che ha costituito premessa per la rimozione dei vincoli della struttura finanziaria Romulus, tra cui anche quello appena descritto, si dà dettaglio nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 101.346 mila euro (122.567 mila euro al 31 dicembre 2015) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee è rappresentata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	VARIAZIONE			31.12.2016	
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN	EFFETTO VARIANZA ALIQUOTA	
IMPOSTE ANTICIPATE						
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuale	107.366	4.090	(23.405)	0	240	88.291
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	18	103	(12)	0	(14)	95
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	8.850	139	(1.607)	0	205	7.587
Costo ammortizzato e strumenti derivati	18.772	0	(405)	866	(227)	19.006
Fondi rischi e oneri	13.383	5.532	(261)	0	(1.167)	17.487
Altre	1.565	442	(458)	146	(110)	1.585
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	149.954	10.306	(26.148)	1.012	(1.073)	134.051
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI						
Applicazione IFRIC 12	27.387	7.796	(2.520)	0	42	32.705
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	27.387	7.796	(2.520)	0	42	32.705
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	122.567	2.510	(23.628)	1.012	(1.115)	101.346

Le variazioni del 2016 sono relative principalmente agli accantonamenti e utilizzi del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni.

L'“effetto variazione aliquota” si riferisce a partite che precedentemente si prevedeva rigirassero nel 2016 ad un'aliquota IRES del 27,5%, ma, sulla base delle previsioni aggiornate, rigireranno nel 2017 ad un'aliquota del 24%.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 432 mila euro (472 mila euro al 31 dicembre 2015), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 293.773 mila euro (272.733 mila euro al 31 dicembre 2015), comprendono:

- rimanenze, pari a 4.297 mila euro (3.697 mila euro al 31 dicembre 2015), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, materiale telefonico, etc.. A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 8, a partire da marzo 2016, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto le rimanenze;
- crediti commerciali, pari a 289.476 mila euro (269.036 mila euro al 31 dicembre 2015).

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	310.210	265.659	44.551
Crediti verso imprese controllante	52	226	(174)
Crediti per servizi di costruzione	18.872	47.117	(28.245)
Altri crediti commerciali	930	1.885	(955)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	330.064	314.887	15.177
Fondo svalutazione crediti	(32.903)	(38.145)	5.242
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.685)	(7.706)	21
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(40.588)	(45.851)	5.263
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	289.476	269.036	20.440

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 310.210 mila euro e registrano una variazione positiva di 44.551 mila euro, che riflette una dilatazione dei tempi medi di incasso attribuibile specialmente alla componente aeronautica del *business* maggiormente influenzata dalla situazione di difficoltà manifestata proprio sul finire d'esercizio dal principale vettore nazionale.

In relazione a tale circostanza, la Società allo stato dei fatti ritiene che non ricorrano i presupposti per procedere a rettifiche di valore sui relativi crediti commerciali; ad ogni modo nello scenario eventuale di discontinuità operativa di tale vettore, si conferma la piena recuperabilità delle attività non correnti incluse nel capitale investito, in quanto il valore di quest'ultimo risulta ampiamente al di sotto del valore d'uso stimato per la concessione aeroportuale.

Si ricorda che i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. ammontano a 11.086 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i *lessor* proprietari degli aeromobili,

obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessor* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso ENAC per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 18.872 mila euro (47.117 mila euro al 31 dicembre 2015), sono costituiti dai crediti per lavori, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco E/F. La riduzione di 28.245 mila euro è attribuibile ai crediti maturati in esercizi precedenti per servizi di costruzione verso l'ENAC e pagati dall'ente nel settembre 2016.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 930 mila euro (1.885 mila euro al 31 dicembre 2015) sono costituiti da risconti attivi di natura commerciale.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE CREDITI	CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI	CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
				DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2016	289.476	157.201	92.076	36.424	2.048	1.727
31.12.2015	269.036	157.984	75.208	31.435	3.191	1.218

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	38.145	1.871	(7.113)	32.903
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.706	0	(21)	7.685
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	45.851	1.871	(7.134)	40.588

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire da marzo 2016, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto i crediti.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti/ debiti verso Controllante per consolidato fiscale	7.470	7.470	0	15.020	17.090	(2.070)
IRES	122	122	0	73	280	(207)
IRAP	756	6.844	(6.088)	6.723	60	6.663
TOTALE	8.348	14.436	(6.088)	21.816	17.430	4.386

Le Attività per imposte correnti ammontano a 8.348 mila euro (14.436 mila euro al 31 dicembre 2015) e includono principalmente:

- il credito verso la controllante Atlantia pari a 7.470 mila euro relativo all'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito;
- il credito IRAP di 756 mila euro in riduzione rispetto al saldo di fine 2015 (6.844 mila euro) per effetto dell'imposta maturata nell'esercizio.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 21.816 mila euro (17.430 mila euro al 31 dicembre 2015) e sono costituite principalmente dal debito verso la controllante Atlantia per consolidato fiscale pari a 15.020 mila euro, relativo alla stima dell'imposta dell'esercizio, al netto degli acconti versati.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti verso società controllanti	0	3.528	(3.528)
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	10.251	24.299	(14.048)
Crediti verso altri	40.659	24.976	15.683
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	51.392	53.285	(1.893)

I Crediti verso società controllanti sono pari a zero rispetto ad un saldo di 3.528 mila euro del 31 dicembre 2015 che accoglieva il credito relativo all'IVA di ADR del mese dicembre, in relazione all'accordo stipulato nel 2015 con Atlantia per l'attivazione della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo, non rinnovato nel 2016.

I Crediti tributari, pari a 10.251 mila euro (24.299 mila euro al 31 dicembre 2015), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 3.440 mila euro (13.648 mila euro al 31 dicembre 2015);
- altri crediti tributari pari a 5.745 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso. Tali crediti si sono ridotti di 3.835 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, in relazione al rimborso parziale avvenuto nell'esercizio (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso).

I Crediti verso altri sono pari a 40.659 mila euro (24.976 mila euro al 31 dicembre 2015) ed includono il credito verso le Compagnie di assicurazione iscritti in linea con gli accordi transattivi in corso di definizione, al netto degli importi incassati.

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE CREDITI	CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI	CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
				DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2016	51.392	50.777	0	0	0	615
31.12.2015	53.285	51.692	0	0	171	1.422

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	73.757	218.297	(144.540)
Denaro e valori in cassa	402	296	106
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	74.159	218.593	(144.434)

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 74.159 mila euro, diminuiscono di 144.434 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, oltre che per gli investimenti sostenuti nell'esercizio, anche per effetto della distribuzione di dividendi.

A seguito della già citata operazione di *Issuer Substitution*, a partire da marzo 2016, sono venuti meno i vincoli imposti dai contratti finanziari Romulus riguardanti la gestione della liquidità (cosiddetto "*Account Bank Agreement*"). Per effetto di tale cancellazione, ADR non è più soggetta ad alcun vincolo di impiego delle proprie disponibilità che possa derivare da contratti finanziari ed è totalmente svincolata da segregazioni di somme su conti bancari predefiniti a garanzia del rimborso del debito.

6.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 31 dicembre 2016 ammonta a 1.106.402 mila euro (1.090.681 mila euro al 31 dicembre 2015), mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi risulta pari a zero (zero anche al 31 dicembre 2015).

Il patrimonio netto si analizza come segue:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(58.642)	(55.654)	(2.988)
Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(87)	(37)	(50)
Altre riserve e utili portati a nuovo	270.531	267.721	2.810
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	152.524	136.575	15.949
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.106.402	1.090.681	15.721
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.106.402	1.090.681	15.721

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 219.727 mila euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a -3.542 mila euro derivante principalmente dalla variazione negativa del *fair value* dei derivati *cash flow hedge* (-2.988 mila euro al netto dell'effetto fiscale);
- la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2015 pari a 134.405 mila euro (2,16 euro per azione);
- la distribuzione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2016 pari a 67.203 mila euro (1,08 euro per azione).

Al 31 dicembre 2016, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rinvia alla Nota 6.4 e Nota 6.15.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nell'esercizio, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 1.105 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce "Altre riserve e utili portati a nuovo". Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11.2.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di ADR con quelli consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO		UTILE DELL'ESERCIZIO	
	31.12.2016	31.12.2015	2016	2015
VALORI DI BILANCIO ADR S.p.A.	1.101.042	1.128.704	215.742	134.556
Rilevazione nel Bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate, al netto della quota di competenza di azionisti terzi	32.603	29.685	2.826	(197)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(4.634)	(8.940)	(16)	(40)
Altre rettifiche ¹	(22.609)	(58.768)	1.175	2.256
VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO (QUOTA DEL GRUPPO)	1.106.402	1.090.681	219.727	136.575
VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO (QUOTA DI TERZI)	0	0	0	0
VALORI DI BILANCIO CONSOLIDATO	1.106.402	1.090.681	219.727	136.575

¹ Si riferiscono principalmente alle rettifiche derivanti dalla data fusione differente rispetto al primo consolidamento e, al 31.12.2015, anche alla valutazione degli strumenti finanziari *cash flow hedge* etc.

6.12 Fondi per benefici per dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 21.196 mila euro (21.499 mila euro al 31 dicembre 2015), di cui la quota non corrente ammonta a 19.759 mila euro, e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016
VALORE INIZIALE FONDO TFR	21.499
Costo corrente	101
Interessi passivi	198
Totale costi rilevati a conto economico	299
Liquidazioni / utilizzi	(1.168)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	43
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	605
Effetto dell'esperienza passata	(82)
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	566
VALORE FINALE FONDO TFR	21.196
di cui:	
quota non corrente	19.759
quota corrente	1.437

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2016:

IPOTESI FINANZIARIE	2016	2015
Tasso di attualizzazione	0,86%	1,39%
Tasso di inflazione	1,5% dal 2017 in poi	1,5% per il 2016 1,8% per il 2017 1,7% per il 2018 1,6% per il 2019 2,0% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento del TFR	2,18% dal 2017 in poi	2,18% per il 2016 2,37% per il 2017 2,3% per il 2018 2,24% per il 2019 e 2,49% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento salariale	0,2%	0,7%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	0,8%	1,0%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,3%	1,7%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10* con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	2016/2015
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (con adozione dell' <i>age shifting</i>)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso, ridotte al 70%
Pensionamento	Raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria aggiornati in base alla Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011, adeguati alle variazioni della speranza di vita per effetto del D.M. 06.12.2011, che ha previsto un incremento di 3 mesi a partire dall'01.01.2013, e per effetto del più recente D.M. 16.12.2014, che ha previsto un ulteriore incremento di 4 mesi a partire dall'01.01.2016

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(MIGLIAIA DI EURO)	INCREMENTO DEL 1,0%	DECREMENTO DEL 1,0%	INCREMENTO DEL 0,25%	DECREMENTO DEL 0,25%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	21.070	21.249		
Tasso di inflazione			21.456	20.939
Tasso di attualizzazione			20.759	21.646

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10 anni e il *service cost* previsto per il 2017 è pari a 103 mila euro.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO)	
1° anno	1.168
2° anno	1.255
3° anno	1.294
4° anno	1.334
5° anno	1.397

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 205.429 mila euro (259.956 mila euro al 31 dicembre 2015), di cui 98.610 mila euro la quota corrente (101.168 mila euro al 31 dicembre 2015), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2016
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	259.956	54.097	3.613	0	(112.237)	205.429
di cui:						
quota corrente	101.168					98.610
quota non corrente	158.788					106.819

6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 78.123 mila euro (60.498 mila euro al 31 dicembre 2015) di cui 52.013 mila euro la quota corrente (36.919 al 31 dicembre 2015). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	ACC.TI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2016
Fondo imposte	15.603	3.675	0	0	19.278
Fondi per vertenze in corso e potenziali	43.608	15.844	(3)	(1.853)	57.596
Fondo assicurazioni interne	1.259	0	(23)	0	1.236
Fondo copertura perdite partecipate	28	0	0	(15)	13
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	60.498	19.519	(26)	(1.868)	78.123
di cui:					
quota corrente	36.919				52.013
quota non corrente	23.579				26.110

Il fondo imposte, pari a 19.278 mila euro, è relativo al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2012, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte, ed alla valutazione del rischio di passività a esito delle sentenze sfavorevoli in tema di ICI/IMU.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 57.596 mila euro (43.608 mila euro al 31 dicembre 2015), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1.853 mila euro sostanzialmente a fronte della definizione di alcune vertenze e si è incrementato per effetto di accantonamenti netti per 15.844 mila euro di cui 15.620 mila euro esposti in bilancio a riduzione dei relativi ricavi per risarcimento assicurativo, nell'ambito della voce "altri ricavi".

Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società (compresa la quota a carico degli assicuratori), a fronte delle richieste di risarcimento terzi riferibili all'evento incendio del T3. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 160 richieste di risarcimento da terzi (vettori, *handler*, subconcessionari e passeggeri) solo in parte supportate da una quantificazione puntuale dei danni quantificate, a oggi, in circa 107 milioni di euro. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 11.1.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12. 2016					31.12.2015		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	834.195	0	834.195	595.095	239.100	874.108	0	874.108
Finanziamenti a medio/lungo termine	69.804	0	69.804	69.804	0	0	0	0
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	15.955	15.955	0	0	0	15.898	15.898	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	919.954	15.955	903.999	664.899	239.100	890.006	15.898	874.108
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	159.913	21.394	138.519	0	138.519	106.814	7.207	99.607
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.079.867	37.349	1.042.518	664.899	377.619	996.820	23.105	973.715

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015			VARIAZIONI		31.12. 2016	
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO	
Prestiti obbligazionari	874.108	0	0	(42.564)	2.651	834.195	
quota corrente	0					0	
quota non corrente	874.108					834.195	

I Prestiti obbligazionari sono pari a 834.195 mila euro (874.108 mila euro al 31 dicembre 2015). La variazione negativa dell'esercizio, pari a 39.913 mila euro, è riferita principalmente alla variazione registrata dal tasso di cambio euro/sterlina.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2016.

(MIGLIAIA DI EURO)									
DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
Classe A4 (*)	ADR (**)	215.000	GBP	239.100	5,441%	semestrale	a scadenza	20 anni	02/2023
€600.000.000 3,250% Programma EMTN	ADR	600.000	EUR	595.095	3,25%	annuale	a scadenza	7 anni e 2 mesi	02/2021
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI				834.195					

(*) il valore iscritto in bilancio (239,1 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine esercizio.

(**) originariamente emesse dal veicolo Romulus Finance e successivamente "sostituito" da ADR in seguito all'operazione di *Issuer Substitution* descritta in dettaglio nella Nota 8.

Le obbligazioni A4 Romulus sono possedute al 99,87% dalla controllante Atlantia, a seguito della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 8.

Oltre all'emissione obbligazionaria effettuata originariamente attraverso il veicolo Romulus Finance, i prestiti obbligazionari esposti in bilancio includono le obbligazioni *senior unsecured* emesse in data 10 dicembre 2013, per un importo complessivo di nominali 600 milioni di euro, nell'ambito del rilevante programma di rifinanziamento intrapreso all'epoca da ADR. I titoli rappresentativi del

prestito obbligazionario di dicembre 2013 sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissione a medio termine (cosiddetto "Programma EMTN" - *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo massimo di 1,5 miliardi di euro. A tale prestito obbligazionario "senior unsecured" le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings assegnano un *rating* creditizio rispettivamente pari a "BBB+", "Baa1" e "BBB+". Inoltre, Moody's assegna un *outlook* "negativo", in linea con quello assegnato alla Repubblica Italiana, mentre le altre due agenzie assegnano un *outlook* "stabile".

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016		31.12.2015	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	834.195	974.172	874.108	1.008.657
TOTALE OBBLIGAZIONI	834.195	974.172	874.108	1.008.657

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2016; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi e Libor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2015, l'effetto dell'attualizzazione dei flussi ai fini della valutazione sarebbe tale da determinare un incremento del *fair value*. Tale effetto però risulta più che compensato dall'effetto cambio. Tali effetti combinati, quindi, comportano una riduzione del *fair value* pari a 34,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015			31.12.2016	
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO
Finanziamenti a medio/lungo termine	0	70.000	0	(196)	69.804
quota corrente	0				0
quota non corrente	0				69.804

I finanziamenti a medio – lungo termine sono pari a 69.804 mila euro (0 alla fine dell'esercizio precedente) e includono il finanziamento bancario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro ("BNL") in data 4 novembre 2016 per complessivi 100 milioni di euro e utilizzato per 70 milioni di euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio – lungo termine in essere al 31 dicembre 2016.

(MIGLIAIA DI EURO)

31.12.2016

FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	RIMBORSO	DURATA	SCADEN.
Pool di banche	<i>Revolving Credit Facility ("RCF")</i>	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	Rotativa	5 anni (*)	7/2021
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	<i>BNL Loan</i>	100.000	70.000	69.804	EUR	0,18%	a scadenza	4 anni	11/2020
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	<i>BEI Loan</i>	150.000	0	0	EUR	Fisso o variabile	<i>amortising</i>	Fino a 15 anni	-
Cassa Depositi e Presiti ("CDP")	<i>CDP Loan</i>	150.000	0	0	EUR	Fisso o variabile	<i>amortising</i>	Fino a 15 anni	-
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE		650.000	70.000	69.804					

(*) tale durata può essere prolungata, ai sensi della relativa contrattualistica e in via opzionale, di ulteriori due anni.

La *Revolving Credit Facility* ("RCF"), come il debito di ADR derivante dall'emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è composto da: Barclays, BNP Paribas, Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, Société Générale, The Royal Bank of Scotland e UniCredit.

Il margine di interesse applicato sulla RCF varia in relazione al livello del *rating* ADR. Si segnala che l'agenzia di *rating* Moody's, in data 22 marzo 2016, ha innalzato da Baa2 a Baa1 il *rating* del debito *unsecured* di ADR. A tale *upgrade*, tuttavia, non è seguito una riduzione del margine della linea RCF in quanto le altre due agenzie, Standard & Poor's e Fitch Ratings, avevano già in precedenza riconosciuto il medesimo livello di *rating* assegnato da Moody's nel marzo 2016. Grazie alla rinegoziazione della stessa linea *revolving* avvenuta nel luglio del 2016, ADR ha beneficiato da subito di una riduzione, a parità di *rating*, pari al 50% del margine applicato ai sensi della vecchia contrattualistica del 2013 e potrà beneficiare anche di una eventuale riduzione di tale margine in caso di ulteriori *upgrade* da parte delle agenzie.

La linea di finanziamento bancaria concessa da BNL è stata sottoscritta da ADR nel novembre del 2016. Tale nuova linea di finanziamento, di importo pari a complessivi 100 milioni di euro e utilizzata al 31 dicembre 2016 per 70 milioni di euro, presenta una scadenza nel novembre 2020, un rimborso di tipo *bullet* e si caratterizza per una struttura contrattuale in linea con le previsioni incluse nella RCF.

Nel dicembre 2016 sono stati stipulati due nuovi contratti a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti ("BEI") in favore di ADR nel 2014 e contrattualizzati in parte con la BEI stessa (150 milioni di euro) ed in parte, per i residui 150 milioni di euro, con Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"). Il finanziamento BEI/CDP è stato sottoscritto dalle due banche a supporto del progetto denominato "Aeroporti di Roma – Fiumicino Sud" riguardante la realizzazione delle principali opere incluse nel progetto di sviluppo infrastrutturale dell'esistente perimetro aeroportuale di Fiumicino. Si tratta di finanziamenti a tasso fisso o variabile di tipo *amortising* con scadenza fino a 15 anni e periodo di disponibilità pari a (i) 36 mesi per la linea BEI e (ii) 18 mesi per la linea CDP. Al 31 dicembre 2016 tali nuove linee di finanziamento non risultano ancora utilizzate. Tali finanziamenti si caratterizzano, a differenza del contratto RCF e del finanziamento bilaterale BNL, per la presenza di una serie di *covenant*, richiesti dalla BEI in considerazione della particolare durata ma soprattutto della specifica tipologia e finalità del finanziamento, con provvista di scopo di tipo "*project*".

Il *fair value* dei finanziamenti a medio – lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016		31.12.2015	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	69.804	69.053	0	0
Tasso variabile	0	0	0	0
TOTALE OBBLIGAZIONI	69.804	69.053	0	0

Il *fair value* dei finanziamenti a medio – lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2016; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione.

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di cambio	73.903	32.083	41.820
Derivati a copertura di rischi di interesse	85.767	74.560	11.207
Rateo interessi	243	171	72
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	159.913	106.814	53.099
quota non corrente	138.519	99.607	38.912
quota corrente	21.394	7.207	14.187

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo ADR ha in essere *cross currency swap* che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi e al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

ADR ha sottoscritto contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting* nel giugno 2015 (e successivamente ristrutturati a giugno 2016) e nel febbraio 2016, con attivazione rispettivamente il 9 febbraio 2017 ed il 20 aprile 2017, adottando una politica di copertura del rischio di tasso prospettico derivante dai futuri fabbisogni finanziari. Tale politica ha la valenza di ridurre il rischio di disallineamento tra rendimento del capitale investito e il costo del debito.

Con riferimento ai contratti derivati IRS *forward starting*, sottoscritti il 15 giugno 2015 e successivamente ristrutturati il 20 giugno 2016 per un nozionale pari a complessivi 250,0 milioni di euro, si sottolinea che il 9 febbraio 2017 è scattata la data di attivazione. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il tiraggio di nuovo debito è programmato nel primo semestre 2017; si conferma pertanto l'efficacia di copertura dei due derivati.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati con *fair value* passivo del Gruppo ADR, in essere al 31 dicembre 2016.

CONTROPARTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSC.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 31.12.2016	AL 31.12.2015	A C/ ECONOMICO	A OCI (***)
Mediobanca. UniCredit	ADR	CCS	CF	I	02/2013	02/2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90bps fino 12/2009, poi paga fisso del 6,4%	(64.616)	(67.524)	234	2.674
				C				(73.903)	(32.083)	(41.820)		
								(138.519)	(99.607)	(41.586)	2.674	
Société Générale	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	06/2015 (ristrutturati in data 06/2016)	02/2027	250.000	Paga un tasso fisso del 1,530% e riceve Euribor a 6 mesi	(20.819)	(7.036)	(11)	(13.772)
Société Générale	ADR	IRS FWD (**)	CF	I	02/2016	04/2026	50.000	Paga un tasso fisso del 0,688% e riceve Euribor a 6 mesi	(332)	0	0	(332)
TOTALE									(159.670)	(106.643)	(41.597)	(11.430)
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									(73.903)	(32.083)		
Derivati di copertura di rischi di interesse									(85.767)	(74.560)		

(*) IRS forward starting: data di attivazione 9 febbraio 2017

(**) IRS forward starting: data di attivazione 20 aprile 2017.

(***) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

CF: Cash Flow Value Hedge - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 935 mila euro (3.895 mila euro al 31 dicembre 2015) e sono costituite per 731 mila euro da debiti verso il personale e 204 mila euro da debiti verso istituti previdenziali. La riduzione di 2.960 mila euro è attribuibile sostanzialmente alla riclassifica tra le Altre passività correnti di 3,9 milioni di euro, scadenti a breve termine.

6.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 289.739 mila euro (231.298 mila euro al 31 dicembre 2015).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	279.937	220.042	59.895
Debiti verso imprese controllanti	1.033	1.130	(97)
Risconti passivi	1.329	1.354	(25)
Acconti e anticipi ricevuti	7.440	8.772	(1.332)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	289.739	231.298	58.441

I Debiti verso fornitori sono pari a 279.937 mila euro, in aumento di 59.895 mila euro riconducibile all'espansione degli investimenti dell'esercizio.

6.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 140.861 mila euro (121.651 mila euro al 31 dicembre 2015).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	83.369	71.815	11.554
Debiti per il servizio antincendio	0	104	(104)
Debiti verso il personale	17.062	11.136	5.926
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.316	7.969	1.347
Debiti per depositi cauzionali	9.826	9.787	39
Altri debiti diversi	21.288	20.840	448
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	140.861	121.651	19.210

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 83.369 mila euro (71.815 mila euro al 31 dicembre 2015) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 71.296 mila euro (58.829 mila euro al 31 dicembre 2015). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 10 euro per passeggero, di cui 7,5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'andamento del debito per addizionale, in aumento di 12.467 mila euro rispetto alla fine del 2015, riflette il correlato effetto dell'andamento, nell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori, nonché dell'incremento dell'addizionale destinata all'INPS di 2,5 euro, a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 agosto 2016;
- debito di 7.934 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (4.989 mila euro al 31 dicembre 2015). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio della convenzione per la gestione dell'imposta. L'incremento di 2.945 mila euro dei debiti IRESA rispetto al 31 dicembre 2015 riflette il correlato effetto dell'andamento dei corrispondenti incassi dai vettori avvenuti nell'esercizio.

Sull'incremento dei Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito, pari a 11.554 mila euro, ha inciso sostanzialmente l'incremento complessivo di 15.412 mila euro dei debiti per addizionali e IRESA, sopra rappresentati, parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti IVA di 725 mila euro e dal pagamento, avvenuto in corso d'anno, del debito verso l'Agenzia delle Dogane di 3.104 mila euro relativo al contenzioso in materia di imposte erariali e addizionali sull'energia elettrica.

I Debiti verso il personale, pari a 17.062 mila euro (11.136 mila euro al 31 dicembre 2015), e i Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 9.316 mila euro (7.969 mila euro), si incrementano complessivamente di 7.273 mila euro, attribuibili principalmente alla riclassifica dalle Altre passività non correnti di 3,9 milioni di euro.

Gli Altri debiti diversi, pari a 21.288 mila euro, includono per 17.186 mila euro (17.195 mila euro al 31 dicembre 2015) il debito verso ENAC per il canone concessorio. Tale debito si riduce di 9 mila euro in relazione alla quota maturata nell'anno, al netto del pagamento del saldo 2015 e della prima rata 2016.

7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2016 sono pari a 1.186.158 mila euro (957.069 mila euro nel 2015) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
AVIATION		
Diritti aeroportuali	494.640	440.174
Infrastrutture Centralizzate	17.672	13.198
Servizi di sicurezza	92.035	84.313
Altri	31.353	27.627
	635.700	565.312
NON AVIATION		
Subconcessioni e utenze:		
Immobiliari e utenze	51.865	49.502
Commerciali	110.730	105.436
Pubblicità	11.273	9.884
Parcheggi	27.643	27.734
Altri	13.397	14.164
	214.908	206.720
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	850.608	772.032
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	302.777	155.055
ALTRI RICAVI OPERATIVI	32.773	29.982
TOTALE RICAVI	1.186.158	957.069

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 850.608 mila euro, sono aumentati complessivamente del 10,2% rispetto al periodo a confronto, per effetto dello sviluppo delle attività *aviation* (+12,5%) trainate, oltre che dalla componente di adeguamento tariffario, anche dal positivo andamento del traffico. In crescita del 4,0% è risultata la *performance* del comparto *non aviation*, principalmente a fronte dei maggiori spazi disponibili rispetto al 2015, pesantemente impattato dall'incendio al T3, con le subconcessioni commerciali ed immobiliari in aumento rispettivamente 5,0% e del 4,8%.

I Ricavi per servizi di costruzione pari a 302.777 mila euro (155.055 mila euro nell'esercizio 2015) sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate (137.247 mila euro nel 2015). Nel 2016 non si riscontrano ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo Stato (ex Molo C) (17.808 mila euro nell'esercizio a confronto). Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (sostanzialmente costi esterni).

Gli Altri ricavi operativi pari a 32.773 mila euro (29.982 mila euro nel 2015) sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Contributi e sovvenzioni	67	339
Plusvalenze da alienazioni	16	9
Riassorbimento fondi:		
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	6	0
Altri fondi per rischi e oneri	6.906	20
Recuperi di spesa	4.822	5.564
Indennizzi da terzi	12.536	16.760
Altri proventi	8.420	7.290
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	32.773	29.982

Sulla voce “indennizzi da terzi” incide nel 2016 la definizione dell’entità del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell’incendio. Tale somma integra il valore di risarcimento già iscritto su base di stima nell’esercizio a confronto.

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 32.046 mila euro (32.550 mila euro nel 2015). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Carburante e lubrificanti	2.939	3.458
Energia elettrica, gas e acqua	22.027	24.075
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	7.080	5.017
TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	32.046	32.550

La riduzione complessiva di 504 mila euro è correlata all’effetto combinato di:

- minori costi per carburanti e lubrificanti per 519 mila euro attribuibili sostanzialmente alla componente prezzo della benzina;
- minori costi dell’energia elettrica, gas e acqua per 2.048 mila euro attribuibili sostanzialmente alla componente prezzo e ai minori consumi di energia elettrica;
- incremento dei costi per materiali di consumo, ricambi e materiali vari per 2.063 mila euro attribuibile principalmente ai maggiori acquisti di materiale telefonico e di rete.

7.3 Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 532.669 mila euro (440.609 mila euro nel 2015). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Costi per manutenzioni	42.538	53.514
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	112.237	150.997
Costi per servizi esterni	13.718	10.489
Costi per servizi di costruzione	291.215	148.509
Pulizie e disinfestazioni	8.769	9.578
Prestazioni professionali	13.000	13.673
Servizi antincendio	8.408	8.647
Altri costi	41.853	43.431
Compensi ad amministratori e sindaci	931	1.771
TOTALE COSTI PER SERVIZI	532.669	440.609

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi per servizi di costruzione (142,7 milioni di euro) ed ai costi per servizi esterni, oltre ai maggiori costi per manutenzioni ordinarie, al netto della componente di costo legata all'incendio del Terminal 3, mirate principalmente al miglioramento della qualità del servizio e ai costi commerciali relativi alle iniziative promozionali.

Tale andamento è stato parzialmente compensato dalla flessione dei costi legati all'incendio (classificati principalmente tra le manutenzioni, i servizi esterni e gli altri costi) che nel corso del 2015 includevano i costi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dal sinistro, mentre nell'esercizio in esame includono gli *extra*-costi sostenuti a causa delle penalizzazioni operative dovute all'incendio. In flessione sono risultati, inoltre, i costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-38,8 milioni di euro).

7.4 Costo per il personale

Il Costo per il personale è pari a 158.637 mila euro (143.651 mila euro nell'esercizio a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Salari e stipendi	116.943	105.658
Oneri sociali	31.579	29.071
Benefici successivi al rapporto di lavoro	7.110	6.542
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(261)	(394)
Altri costi	3.266	2.774
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	158.637	143.651

L'incremento di 14.986 mila euro rispetto al 2015 deriva principalmente dalla maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+231,3fte). Tale incremento è attribuibile all'innalzamento delle misure di sicurezza richieste a seguito degli attentati terroristici di Parigi e Bruxelles, alla ridefinizione degli obiettivi di qualità (riduzione dei tempi di coda ai varchi e nuovi *e-gate* carte di imbarco e passaporti), al progressivo processo di internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning e relativo ampliamento del perimetro, nonché alle assunzioni legate alla progressiva realizzazione del Piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	2016	2015	VARIAZIONE
Dirigenti	51,8	48,3	3,5
Quadri	218,4	197,0	21,4
Impiegati	1.761,3	1.653,2	108,1
Operai	1.007,4	909,1	98,3
TOTALE FORZA MEDIA	3.038,9	2.807,6	231,3

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

FORZA MEDIA	2016	2015	VARIAZIONE
ADR S.p.A.	1.227,0	1.147,1	79,9
ADR Tel S.p.A.	52,4	51,2	1,2
ADR Assistance S.r.l.	295,6	285,5	10,1
ADR Security S.r.l.	879,5	827,4	52,1
ADR Mobility S.r.l.	64,7	58,3	6,4
Airport Cleaning S.r.l.	519,7	438,1	81,6
TOTALE FORZA MEDIA	3.038,9	2.807,6	231,3

7.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a -6.313 mila euro (1.314 mila euro nell'esercizio a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Canone concessori	34.712	33.599
Costi per godimento beni terzi	3.483	3.534
Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(58.140)	(67.151)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	3.899	20.893
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	1.871	1.721
Imposte indirette e tasse	5.643	5.965
Oneri diversi	2.219	2.753
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(6.313)	1.314

La voce Canoni concessori, pari a 34.712 mila euro, si incrementa di 1.113 mila euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.

La voce Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 3.899 mila euro, rispetto ai 20.893 mila dell'esercizio a confronto. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 1.871 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR e risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio a confronto (+150 mila euro).

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -47.646 mila euro (-49.047 mila euro nell'esercizio 2015). Il dettaglio dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	118	480
Proventi su derivati		
Valutazione derivati	234	17.249
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	0	6
Interessi da clienti	374	7
Altri	18	162
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	744	17.904

I proventi derivanti da interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 118 mila euro, si riducono di 362 mila euro rispetto al 2015, per effetto, da un lato, dei minori depositi e, dall'altro, dei minori tassi attivi riconosciuti dalle controparti su tali depositi.

I proventi da valutazione derivati sono pari a 234 mila euro rispetto ai 17.249 mila euro dell'esercizio a confronto che includevano la variazione positiva del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline, che bilanciava la contabilizzazione di una perdita su cambi di pari importo.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	3.613	2.859
Interessi su obbligazioni in circolazione	33.875	38.109
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	766	976
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	3.493	2.819
Altri oneri finanziari per interessi	6	7
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	38.140	41.911
Valutazione derivati	41.831	0
Differenziali IRS	6.815	4.894
TOTALE ONERI SU DERIVATI	48.646	4.894
Svalutazione di partecipazione valutate al costo	350	0
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	198	296
Altri oneri	0	4
TOTALE ALTRI ONERI	548	300
TOTALE ONERI FINANZIARI	90.947	49.964

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 3.613 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si incrementano di 754 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 33.875 mila euro; il decremento di 4.234 mila euro rispetto all'esercizio 2015 è attribuibile principalmente al venir meno dei costi legati alla garanzia prestata da Ambac Assurance Ltd., cessata a partire da luglio 2015 (minor costo pari a 2.479 mila euro), e parzialmente compensati dall'incremento degli oneri da costo ammortizzato sui bond A4 (pari a 771 mila euro). Inoltre, il decremento degli interessi su obbligazioni risulta compensato anche dal maggior valore dei differenziali swap (pari a 1.920 mila euro).

Gli Oneri da valutazione derivati, pari a 41.831 mila euro (0 mila euro al 31 dicembre 2015) riflettono la variazione intercorsa nell'esercizio del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 6.15).

Infatti, la svalutazione della sterlina nei confronti dell'euro verificatosi nell'esercizio ha determinato una variazione negativa del *fair value* del derivato che ha bilanciato la contabilizzazione di un utile su cambi (si veda a tale riguardo la successiva tabella Utili/Perdite su cambi).

La voce Svalutazione di partecipazioni valutate al costo, pari a 350 mila euro, si riferisce alla svalutazione della partecipazione in S.A.CAL. S.p.A..

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Utili su cambi	42.623	191
Perdite su cambi	(66)	(17.178)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	42.557	(16.987)

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo agli Oneri finanziari.

7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

La Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a - 5.210 mila euro (+3.757 mila euro nel 2015), accoglie l'effetto a conto economico della rivalutazione della collegata Spea Engineering per 3.520 mila euro e della svalutazione di Pavimental per - 8.730 mila euro (rispettivamente +3.114 mila euro e +643 mila euro nel 2015).

7.8 Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito sono pari a 120.785 mila euro (86.253 mila euro nel 2015). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	79.025	64.814
IRAP	19.973	13.184
	98.998	77.998
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(154)	(3.242)
	(154)	(3.242)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	16.152	9.334
Imposte differite	5.789	2.163
	21.941	11.497
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	120.785	86.253

Con riferimento all'IRES si segnala che, in data 20 maggio 2014, ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), ADR Assistance, ADR Mobility ("ADR Mobility") e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2014-2016.

Le Imposte sul reddito di esercizi precedenti sono positive per 154 mila euro. L'importo al 31 dicembre 2015 (anch'esso positivo per 3.242 mila euro), includeva per 1.156 mila euro il provento derivante dal pagamento disposto dall'Agenzia delle Entrate a fronte dell'istanza presentata da ADR in qualità di consolidante per i periodi d'imposta 2004, 2005 e 2006, a seguito del riconoscimento della deducibilità forfettaria del 10% dell'IRAP dalla base imponibile IRES.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno, tenendo conto, pertanto della riduzione del 3,5% dell'aliquota IRES, a partire dall'esercizio 2017, come stabilito dalla "Legge di Stabilità 2016".

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 23,2% (29,1% nel 2015). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è la seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2016		2015	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	340.512		222.828	
ALIQUOTA TEORICA		27,5%		27,5%
IRES teorica		93.641		61.278
Differenze permanenti	12.050	3.314	7.982	2.195
Differenze temporanee	(65.199)	(17.930)	4.876	1.341
IRES effettiva		79.025		64.814
ALIQUOTA EFFETTIVA		23,2%		29,1%

8. Garanzie e *covenant* sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Il prestito obbligazionario in sterline *Class A4 Notes* emesso originariamente nel 2003 dal veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance, successivamente sostituito – tramite un’operazione di *Issuer Substitution* – da parte di ADR è, al 31 dicembre 2016, garantito mediante la cessione in garanzia (tramite un cosiddetto *Deed of Assignment* di diritto inglese) dei crediti eventualmente derivanti dai contratti di *cross currency swap* a copertura delle *Class A4 Notes*. Si segnala che tale garanzia, a favore dei creditori del prestito obbligazionario in sterline, opererebbe solo nel caso in cui il *fair value* dei contratti di *cross currency swap* avesse valore positivo (al 31 dicembre 2016 tale valore è negativo per 138,5 milioni di euro) e per un valore complessivo limitato a 96,5 milioni di euro.

La citata garanzia è l’unica sopravvissuta del complesso *security package* costituito nel 2003 da ADR, a fronte dell’operazione di cartolarizzazione del debito bancario. Infatti, con l’operazione di *Issuer Substitution* del marzo 2016, implementata nella forma di accollo liberatorio, ADR è divenuta di fatto debitrice diretta nei confronti degli obbligazionisti A4 in luogo del veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance. Conseguentemente il contratto di finanziamento tra Romulus Finance ed ADR – avente la finalità di fornire al veicolo Romulus la provvista finanziaria necessaria a servire il proprio debito verso gli obbligazionisti – è stato risolto e con esso sono state cancellate tutte le garanzie allo stesso correlate, nonché il complesso sistema di vincoli ed obblighi (i.e. il *security package*) che con la struttura di cartolarizzazione erano stati posti, sin dal 2003, in capo ad ADR.

Più in particolare, nel marzo 2016, è stato concluso tra Romulus Finance ed ADR, con il consenso di tutti i creditori interessati, un contratto di accollo liberatorio, ai sensi dell’art. 1273 c.c., in forza del quale ADR ha assunto tutte le attività e passività che lo *Special Purpose Vehicle* Romulus Finance vantava nei confronti: (i) dei *noteholder* A4, (ii) delle controparti *hedge* del *cross currency swap* e (iii) delle altre controparti della cartolarizzazione (i.e. *notes Trustee, Agents, etc.*). Tale accordo, divenuto efficace in data 20 marzo 2016, si articola come segue:

- una *Issuer Substitution* attraverso cui ADR ha assunto il debito e tutte le obbligazioni di pagamento relativi alle *Class A4 Notes* direttamente verso i *noteholder* A4;
- una *novation* dei *Cross Currency Swap* in essere esclusivamente finalizzata, a parità di altre condizioni, a sostituire Romulus Finance con ADR quale controparte *swap* negli attuali contratti;
- la cancellazione, mediante compensazione, della residua linea non ancora rimborsata del finanziamento A4 tra Romulus Finance ed ADR in conseguenza di quanto stabilito al primo punto di cui sopra.

In particolare, in conseguenza dell’integrale estinzione della linea di finanziamento A4 tra Romulus Finance (in qualità di finanziatore) ed ADR (in qualità di prestatore), è stato liberato l’intero *security package* costituito nel 2003 da ADR sui propri beni (conti correnti, beni strumentali, crediti e partecipazioni in società controllate) a supporto della linea di finanziamento A4. La liberazione del *security package* ha comportato, ai sensi dei termini contrattuali al momento vigenti, la decadenza dell’*Intercreditor Agreement* e, con esso, dell’intero assetto contrattuale (e dei relativi vincoli) legati alla cartolarizzazione Romulus, consentendo così una definitiva completa indipendenza tra le diverse linee di finanziamento in capo ad ADR.

Con questa operazione, che comprende anche l’accordo tra le parti per la cancellazione del contratto denominato “*Account Bank Agreement*”, è stata definitivamente eliminata ogni residua

interferenza della struttura di cartolarizzazione Romulus del 2003 sull'impianto dei contratti finanziari esistenti, così come su quelli che verranno sottoscritti in futuro.

Inoltre, ADR – in seguito all'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti S.r.l. – si è impegnata a costituire un pegno, in favore dei finanziatori della società, sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti S.r.l. (10%), una volta che tale ultima società venga trasformata in società per azioni. Anche tale ulteriore potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni.

I contratti di finanziamento di ADR includono tra le clausole contrattuali *covenant* finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società di pieno *investment grade*. Tra questi risulta significativo segnalare la presenza del *leverage ratio* con il rispetto – nell'ipotesi più stringente – di un valore soglia non superiore a 4,75 che scende a 4,25 in caso di *downgrade* del livello di rating della Società a BBB-/Baa3.

La verifica dei *ratio* finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario *non recourse*) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 28 aprile 2016 a seguito dell'operazione di accollo descritta sopra, non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario) in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 31 dicembre 2016 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 7; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 57,2 milioni di euro relativi ad attività di investimento.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 654,2 milioni euro, composta da:

- 74,2 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 580,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle attività e passività finanziarie, compresi i pagamenti per interessi.

	31.12.2016				
(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	(1.031.388)	(33.068)	(33.163)	(698.101)	(267.056)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(70.502)	(112)	(126)	(70.264)	0
Derivati con <i>fair value</i> positivo	9.063	0	0	(1.536)	10.599
Derivati con <i>fair value</i> negativo	(141.023)	(9.660)	(12.045)	(33.443)	(85.875)
TOTALE	(1.233.850)	(42.840)	(45.334)	(803.344)	(342.332)

	31.12.2015				
(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	(1.122.729)	(35.490)	(35.343)	(106.402)	(945.494)
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
Derivati con <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0
Derivati con <i>fair value</i> negativo	(75.916)	(7.047)	(8.668)	(21.769)	(38.432)
TOTALE	(1.198.645)	(42.537)	(44.011)	(128.171)	(983.926)

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse e di cambio sul risultato economico.

Con delibera del 14 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *interest rate swap "forward starting"* fino all'importo complessivo di 900 milioni di euro di nozionale e della durata massima di 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR accresce la facoltà di fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi d'interesse in un mercato caratterizzato da estrema volatilità.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo ADR ha in essere:

- derivati *cross currency swap* a copertura delle obbligazioni A4; la *Tranche* A4 del prestito obbligazionario emesso originariamente da Romulus Finance, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) attraverso *cross currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15;
- derivati *interest rate swap* di tipo *forward starting* sottoscritti (i) in data 15 giugno 2015, per un valore nozionale complessivo di 250 milioni di euro aventi efficacia decorrente, a seguito di ristrutturazione negoziata con le controparti in data 20 giugno 2016, dal 9 febbraio 2017 per la durata di 10 anni, (ii) in data 25 febbraio 2016 per un valore nozionale di 50 milioni di euro, avente efficacia decorrente dal 20 aprile 2017, per la durata di 9 anni, (iii) in data 18 ottobre 2016 per un valore nozionale complessivo di 300 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal 20 febbraio 2020 per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

Sensitivity analysis

RISCHIO DI TASSO ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS	VALUTAZIONE AL FAIR VALUE		RISCHIO TASSO DI INTERESSE				RISCHIO TASSO DI CAMBIO			
	31.12.2016	31.12.2015	SHOCK UP +10 BPS IR		SHOCK DOWN -10 BPS IR		SHOCK UP +10% FX		SHOCK DOWN -10% FX	
			31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Passività finanziarie non derivate (cash flow sensitivity)	(1.043.225)	(1.008.657)	0	0	0	0	(25.112)	(29.294)	25.112	29.294
Strumenti derivati con fair value positivo trattati in hedge accounting	7.822	0	2.718	0	(2.765)	0	0	0	0	0
Strumenti derivati con fair value negativo trattati in hedge accounting	(159.670)	(106.643)	3.671	2.980	(3.708)	(3.012)	25.112	29.294	(25.112)	(29.294)
Strumenti derivati non trattati in hedge accounting	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	(1.195.073)	(1.115.300)	6.389	2.980	(6.473)	(3.012)	0	0	0	0

Le principali fonti di esposizione del Gruppo ADR al rischio di tasso di interesse e di cambio sono riconducibili alle obbligazioni e agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2016 (2015 per il comparativo) riconducibili ai rischi di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Il Gruppo ADR ha effettuato una stima degli impatti potenziali consolidati prodotti da uno shock del mercato dei tassi di interesse e di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, sono state ipotizzate:

- per gli strumenti derivati, una variazione parallela di +10 basis point (+0,1%) e -10 basis point (-0,1%) della curva a termine dei tassi;
- per le obbligazioni in valuta e i relativi strumenti finanziari derivati, una variazione del tasso di cambio EUR/GBP pari a +/- 10%.

Gli effetti evidenziati nella tabella riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe nelle ipotesi di shock up e shock down dei diversi dati di mercato.

A integrazione delle informazioni espone nella tabella sopra si segnala che l'impatto derivante dal rischio tasso di cambio sulla riserva di cash flow hedge a patrimonio netto sarebbe di riduzione di 7,9 milioni di euro in caso di shock down e di aumento di 6,5 milioni di euro in caso di shock up.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è riportata la valutazione al fair value alla data di chiusura dell'esercizio e la classificazione secondo la gerarchia del fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al fair value su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)				31.12.2016
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati con <i>fair value</i> positivo	0	7.822	0	7.822
Derivati con <i>fair value</i> negativo	0	(159.670)	0	(159.670)
TOTALE DERIVATI DI COPERTURA	0	(151.848)	0	(151.848)

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel "livello 2" della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel 2016 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.15 è fornita l'indicazione del *fair value*, tale *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra anch'esso nel livello 2 della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7.

9.5 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali del Gruppo ADR che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e arbitrali. A fronte del contenzioso, il Gruppo ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "Fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo ADR.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolto il Gruppo ADR.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Si ricorda che nel 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002-2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TUA ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale". Avverso i citati Avvisi e Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l'esito dei giudizi di primo grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze della Commissione Tributaria Regionale e ADR si è ritualmente costituita in giudizio. A seguito delle udienze del 5 marzo e 25 giugno 2013, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali

sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. Nella sostanza, la Suprema Corte, riconoscendo l'erroneità delle pronunce di merito emesse dalla Commissione Tributaria Regionale favorevoli alla Società, ha ritenuto legittime le pretese impositive dell'Agenzia delle Dogane, sia in ordine alla cessione di energia a terzi che al disconoscimento della qualifica di opificio industriale.

In ordine a tre sentenze emesse dalla Cassazione, afferenti il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, la Società ha presentato ricorsi per revocazione in quanto ritiene siano state pronunciate escludendo fatti decisivi la cui esistenza risulta dai documenti di causa, che non hanno costituito oggetto di contestazione tra le parti del giudizio.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa per gli anni 2002-2006 dall'UTF di Roma, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR due successive verifiche in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi 2007-2010 e 2011-2012. A seguito di tali attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato i relativi Avvisi di pagamento e Atti di irrogazione delle sanzioni amministrative. Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha notificato, per i medesimi periodi d'imposta, avvisi di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo accertata.

In relazione agli atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane per i periodi d'imposta 2007-2010 e dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA 2007, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto, previa riunione, i ricorsi presentati dalla Società.

L'11 giugno 2015 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto, previa riunione, l'appello presentato dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di primo grado. In considerazione dell'orientamento giurisprudenziale formatosi con le sentenze emesse dalla Corte di Cassazione per le annualità precedenti, la Società ha proposto ricorso avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale in relazione al rilievo afferente il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, nonché al rilievo IVA contestato dall'Agenzia delle Entrate.

In considerazione delle pronunce della Corte di Cassazione in ordine al contenzioso riguardante la cessione di energia a terzi effettuata nelle annualità precedenti, la Società ha definito la contestazione dell'Agenzia delle Dogane per i periodi d'imposta 2011 e 2012 con il pagamento dei tributi accertati e delle sanzioni in misura di ridotta.

Per quanto concerne gli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo delle annualità 2008-2012, la Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Relativamente alle annualità 2008 e 2010, la Commissione Tributaria Provinciale ha depositato, il 20 settembre 2016 e 11 ottobre 2016, le sentenze con cui ha respinto i citati ricorsi. Ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ADR presenterà appello in Commissione Tributaria Regionale.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Duty Free Shop

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i *duty free shop* nel periodo 1 gennaio 1993 - 31 gennaio 1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro.

A chiusura dell'iter contenzioso, conclusosi con il deposito della sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma, con la quale viene definitivamente riconosciuto il diritto al rimborso dei diritti doganali prescritti, sono state formalmente presentate, all'Agenzia delle Dogane e a Equitalia Sud, istanze di sgravio parziale con contestuale richiesta di rimborso delle

maggiori somme versate. Il 6 giugno 2016, 28 ottobre 2016 e 20 gennaio 2017, ADR ha incassato 5,3 milioni di euro, a titolo di rimborso parziale.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,1% e 36,9%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la Società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative a periodi antecedenti alla privatizzazione del luglio 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata. Poiché Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia, ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute, condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. All'udienza del 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

ICI / IMU

- Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Il 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR per l'annualità 2002. In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Il 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Il 9 gennaio 2015 sono state depositate le sentenze della Commissione Tributaria Regionale con le quali è stato, rispettivamente, respinto il ricorso in appello presentato da ADR per l'anno 2002 e accolto il ricorso in appello del Comune di Fiumicino per l'anno 2001. La Società ha presentato ricorso in Cassazione avverso le sentenze di secondo grado.
- Nel 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006 dell'ICI all'albergo Hilton Rome Airport che la Società ha impugnato con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e, successivamente al deposito della sentenza sfavorevole di primo grado, ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale. Il 5 maggio 2016 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con la quale è stato respinto l'appello di ADR; la Società ha presentato ricorso in Cassazione.
- In analogia con le annualità già contestate, il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR avvisi di accertamento per l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2013. La Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Con sentenze depositate il 14 luglio 2016, 7 settembre 2016 e 30 dicembre 2016, la Commissione Tributaria Provinciale ha respinto i ricorsi presentati da ADR per le annualità 2007, 2009, 2010 e 2011. La Società presenterà appello in Commissione Tributaria Regionale.

- Nel 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR avvisi di accertamento per l'omesso versamento dell'ICI relativa a fabbricati dell'Area Tecnica Alitalia, limitatamente alle annualità 2007-2009. La Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, la quale, con sentenze depositate il 3 dicembre 2015 e il 28 novembre 2016, ha respinto i ricorsi proposti. ADR ha già presentato appello in Commissione Tributaria Regionale per il 2008 e presenterà appello per il 2009.

IRESA

A partire da giugno 2014 sono stati notificati ad ADR, da parte di 40 vettori, 92 ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma con i quali sono state impugnate le lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio-settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA. I ricorsi mirano a far dichiarare l'illegittimità dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013 ovvero, in subordine, a ottenere la riduzione della stessa entro i limiti previsti dal cosiddetto Decreto "Destinazione Italia" e il conseguente rimborso delle somme pagate in eccesso.

Il 9 giugno 2015, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza relativa al ricorso proposto da AirOne, la quale, accogliendo parzialmente le richieste del vettore, annulla le note di addebito riferite ai periodi successivi al 21 febbraio 2014, con compensazione delle spese di giudizio.

A seguito della sottoscrizione dell'Addendum alla Convenzione stipulata con la Regione Lazio, ADR ha provveduto a trasmettere alla stessa Regione i dati necessari alla rideterminazione dell'imposta dovuta dai vettori per il periodo 1 gennaio 2014-30 giugno 2015. Sulla base degli impegni assunti dalle parti, che prevedono a carico della Regione l'onere di rideterminare l'esatto carico tributario dovuto dai vettori con conseguente autonoma attività di accertamento e riscossione, la Società ha stornato tutti i documenti di addebito emessi e non ancora pagati relativi al periodo citato.

Controllo posizione fiscale ADR Assistance

Al fine di effettuare un controllo della posizione fiscale di ADR Assistance per i periodi d'imposta 2013 e 2014, l'Agenzia delle Entrate, in data 3 ottobre 2016, ha notificato una richiesta di documentazione a norma dell'art. 51 del DPR n. 633/72 e dell'art. 32 del DPR n. 600/73.

In data 29 dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società un Avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2014 in merito alla deduzione di spese relative al lavoro subordinato. La società ritenendo di aver dedotto tali componenti nell'esercizio di competenza presenterà istanza all'Agenzia delle Entrate chiedendo la revoca del provvedimento.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nell'aprile 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a dire del ricorrente, in eccesso (diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera invece dei diritti UE) dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. All'udienza di prima comparizione del 23 ottobre 2014, le parti si sono limitate a richiamare quanto contenuto nei rispettivi documenti processuali e il giudice ha impartito i termini per le memorie, fissando la

successiva udienza al 7 ottobre 2015, durante la quale è stata fissata la data della prossima udienza, al 20 dicembre 2017, per la precisazione delle conclusioni.

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11 maggio 2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.
- Nel febbraio 2013 è stato notificato ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21 dicembre 2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti con richiesta di risarcimento danni; il ricorso risulta a oggi pendente senza fissazione dell'udienza.
- Nel febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato il provvedimento ENAC recante "Articolazione Tariffaria Fiumicino" del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco passeggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la citata rimodulazione - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti - configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. All'udienza del 29 maggio 2014, il TAR Lazio ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risulta assistito dal "*fumus boni iuris*", in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Limitazione degli *handler* autorizzati a operare a Fiumicino

Nel dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR cinque ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta Srl, Consulta S.p.A. e IBAR. Nel dicembre 2014 sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti a un ricorso presentato dal Fallimento Groundcare Milano S.r.l. con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Nel febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento del provvedimento ENAC.

A seguito della pubblicazione sulla GUUE del 25 aprile 2015 del bando di gara per la selezione degli *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui sopra, Consulta S.p.A., Assaereo, IBAR e Aviation Services, che avevano già impugnato il provvedimento ENAC di limitazione, hanno impugnato anche il bando di gara di fronte al TAR del Lazio. ATA Italia ha, invece, depositato un nuovo ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara. Con motivi aggiunti, Consulta S.p.A., nel dicembre 2015, ha poi impugnato al TAR Lazio anche il provvedimento ENAC del 23 dicembre 2015 di aggiudicazione definitiva della procedura di gara, chiedendone la sospensiva dell'efficacia. Con ricorso al Tar Lazio del 14 gennaio 2016 anche WFS S.r.l. ha impugnato il Provvedimento di aggiudicazione di ENAC, in particolare nella parte relativa alla propria esclusione.

A seguito di un complesso iter processuale,

- il TAR Lazio, con ordinanza del 20 ottobre 2016, ha dichiarato l'interruzione del processo promosso da ATA in virtù dell'intervenuto fallimento della ricorrente;
- il 10 novembre 2016 è stata pubblicata la sentenza con cui il TAR Lazio ha rigettato, in quanto in parte inammissibile e in parte infondato, il ricorso di WFS;

- il 21 dicembre 2016 sono state pubblicate le sentenze con cui il TAR Lazio ha (i) rigettato, in quanto infondato, il ricorso principale e i quattro successivi ricorsi per motivi aggiunti di Consulta S.p.A. e (ii) dichiarato improcedibile, per carenza d'interesse, il ricorso principale e il successivo ricorso per motivi aggiunti di Assaereo.

Procedura di gara per la subconcessione di una porzione del magazzino Cargo

- A seguito della pubblicazione sulla GUUE del 4 aprile 2015 del bando di gara per la selezione di un soggetto cui affidare la subconcessione di un magazzino per l'espletamento delle attività di *handling* sull'aeroporto di Fiumicino, FLE e BAS hanno depositato due separati ricorsi al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara.

All'udienza di merito del 16 giugno 2016 relativa al ricorso promosso da FLE, la ricorrente ha dichiarato la cessazione della materia del contendere, anche come presa d'atto dell'intervenuta aggiudicazione definitiva, e, pertanto, con Ordinanza del 21 giugno 2016, il TAR ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Con sentenza del 22 dicembre 2016, il TAR Lazio ha dichiarato improcedibile il ricorso proposto da BAS. BAS ha proposto un secondo ricorso al TAR Lazio avverso la nuova configurazione del magazzino Cargo, che risulta ancora pendente.

- Il 27 aprile 2016, Alitalia ha presentato ricorso al TAR Lazio, con richiesta di misura cautelare, per ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva alla società X-Press; il Tar Lazio ha respinto l'istanza di sospensiva di Alitalia, fissando l'udienza di merito all'11 gennaio 2017 e, in tale sede, ha respinto il ricorso.

Procedura di gara per la subconcessione di spazi del Terminal di Aviazione Generale dello scalo di Ciampino

Relativamente alla procedura di gara pubblica per l'assegnazione di spazi in subconcessione che si renderanno disponibili in seguito ai lavori di riqualifica del Terminal di Aviazione Generale dello scalo di Ciampino, è stato notificato ad ADR, prima dell'invio della lettera di invito pubblicata sul portale acquisti di ADR il 25 agosto 2016, un ricorso di Argos VIP Private Handling avverso il bando di gara con richiesta di misure cautelari anche da parte del giudice monocratico, che le ha respinte in data 2 agosto 2016. All'udienza del 19 ottobre 2016, la ricorrente ha rinunciato alla sospensiva in attesa dell'esito della procedura di gara. Il 25 gennaio 2017, il TAR Lazio, con propria sentenza, ha dichiarato improcedibile il ricorso promosso da Argos.

Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perché se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. A seguito di un'ordinanza di rimessione sul ruolo, il 28 maggio 2014 si è tenuta un'udienza all'esito della quale il Giudice si è riservato di decidere in merito all'opportunità di sollevare questione pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia europea, senza, tuttavia, nulla specificare in merito all'oggetto della predetta questione. All'udienza del 2 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, concedendo alle Parti i termini di legge per la redazione delle comparse conclusionali e delle repliche.

- AirOne S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perché si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da AirOne dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. All'udienza del 19 febbraio 2015, il Giudice si è riservato in merito al prosieguo della causa, in ragione delle diverse richieste di carattere processuale avanzate dalle Parti. Con l'ordinanza del 21 febbraio 2015 il Giudice, rilevato che appare necessario un ulteriore accertamento tecnico d'ufficio ha disposto una CTU. La causa, per l'esame della perizia, è stata inizialmente rinviata all'udienza del 20 aprile 2016 e, per il prosieguo delle attività istruttorie, all'udienza del 25 febbraio 2016. In tale occasione, il Giudice Istruttore, preso atto delle posizioni rappresentate dalle Parti quanto alla ulteriore documentazione richiesta dal CTU, ha ordinato a quest'ultimo di rispondere ai quesiti sulla base della documentazione presente in atti, concedendo a lui termine fino al 30 aprile 2016 per la trasmissione della bozza alle parti, alle parti termine fino al 30 maggio 2016 per formulare eventuali osservazioni e, nuovamente, termine al CTU fino al 30 giugno 2016 per il deposito della relazione definitiva. La causa è stata, inoltre, rinviata all'udienza del 14 settembre 2016 per l'esame della relazione peritale. In tale occasione il Giudice Istruttore ha aggiornato il giudizio all'udienza del 16 maggio 2018 per la precisazione delle conclusioni.
- Alitalia in a.s. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Milano alcune compagnie petrolifere per richiedere la condanna alla restituzione delle somme di volta in volta versate a titolo di *royalties* carburante nel periodo 2000 – 2009, in ragione della asserita non corrispondenza di tali corrispettivi ai costi di gestione dello specifico servizio. In tali tipologie di giudizi i petrolieri hanno chiamato in causa, in qualità di terzo, ADR ed altri gestori aeroportuali in considerazione del fatto che le *royalties* carburanti venivano richieste da questi ultimi. In alcuni dei procedimenti in corso, con sentenza parziale il Tribunale di Milano, dopo aver deciso le eccezioni preliminari sollevate dalle parti tra le quali, ad esempio, la prescrizione del diritto vantato da Alitalia prima del maggio 2000, ha rimesso la causa in istruttoria al fine di dare corso ad una CTU di carattere economico contabile, "*che possa determinare l'eventuale mancata corrispondenza tra i corrispettivi di cui è causa ed i costi effettivi sostenuti per il servizio, indicando l'ammontare della possibile differenza fra detti costi ed i corrispettivi pagati a titolo di airport fees, nonché al fine di accertare se ed in che misura parte attrice abbia effettuato un'operazione di passing on del predetto corrispettivo nei confronti dei propri passeggeri*". Nell'ambito di tali CTU - iniziate nel mese di aprile 2016 e la cui conclusione è stata posticipata al mese di luglio 2017 per tutti i giudizi (con rinvio delle udienze a settembre 2017), ADR ha nominato il proprio CTP.

Misure abbattimento rumore

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire e approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

IRESA

- Nel 2014 sono stati notificati sei ricorsi al TAR Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia Cai (2), AirOne (2), Alitalia Cityliner e CAI First. I ricorrenti chiedono l'annullamento delle lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio - settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto

dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013. A oggi non risulta fissata alcuna udienza.

- Nel 2015, sono stati notificati tre ricorsi al TAR Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia SAI per il periodo gennaio-settembre 2015 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA. A oggi non risulta fissata alcuna udienza.

Piano regolatore

- Nel marzo 2012, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso con il quale, nel 2003, ADR aveva impugnato gli atti del Comune di Fiumicino che modificavano il preesistente Piano regolatore, aprendo alla possibilità di edificazione delle aree limitrofe all'aeroporto ("Quadrante Ovest" e "Fiumicino Nord"). Con tale decisione veniva riconosciuto ad ADR un interesse proprio e una legittimazione attiva a tutelare le condizioni necessarie e idonee sul territorio per lo sviluppo del traffico aereo. I proprietari dei terreni interessati e il Comune di Fiumicino hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza depositata il 22 febbraio 2013, il Consiglio di Stato ha accolto gli appelli sostanzialmente per motivi procedurali.

Realizzazione Svincolo In Area Est - Progetto di Completamento di FCO

- Il Progetto di completamento di Fiumicino Sud (che ha completato il proprio *iter* approvativo davanti alle Autorità competenti) prevede la realizzazione del nuovo svincolo di interconnessione tra l' "Autostrada A91 Roma – Fiumicino" e l' "Area Est – Cargo City" dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino. Per procedere alla realizzazione dell'opera, nonostante le autorizzazioni già ottenute, è stato sottoposto il progetto all'ulteriore verifica di sicurezza stradale richiesta dal Ministero dei Trasporti e prevista dal D.Lgs. 15 marzo 2011, n. 35.

Da tale verifica sono scaturite due relazione intermedie con le quali sono state impartite alcune prescrizioni ad ADR. La Società, il 26 ottobre 2016, ha inviato al Ministero dei Trasporti una nota in cui ha evidenziato le prescrizioni recepite nel progetto e quelle non recepite con motivazione del mancato recepimento.

Il Ministero dei Trasporti ha risposto ad ADR, in data 22 novembre 2016, disponendo l'adeguamento del progetto alle prescrizioni contenute nelle Relazioni. ADR ha impugnato il provvedimento del Ministero dei Trasporti con ricorso al Tar Lazio, con istanza cautelare per la fissazione a breve del merito (la definizione del giudizio deve intervenire prima del 2019 anno in cui scade il vincolo preordinato all'esproprio apposto sulle aree interessate dallo Svincolo). Il ricorso è stato notificato alle controparti il 7 gennaio 2017 (lo stesso Ministero e l'Anas che sarà il soggetto deputato a gestire l'infrastruttura una volta realizzata) e iscritto a ruolo il 2 febbraio 2017. Alla camera di consiglio sull'istanza cautelare, tenutasi il 22 febbraio 2017, ADR ha rinunciato alla propria domanda, accogliendo le indicazioni del Presidente che ha sollecitato la presentazione di un'istanza di prelievo in cui specificare le ragioni di urgenza che richiedono una celere fissazione del merito.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, in data 20 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. Il 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s..

- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Con riferimento al giudizio di Air Europe in a.s., con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di circa 2 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). ADR ha proposto in entrambe i casi ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione delle udienze.

Subconcessioni commerciali

- CTP e Concora hanno proposto un giudizio civile volto ad accertare la configurazione di un abuso di posizione dominante ex art. 102 TFUE nella condotta tenuta da ADR in occasione dell'attivazione della procedura di gara (da cui sono state estromesse per carenza dei requisiti), finalizzata alla subconcessione di alcuni stalli fronte *terminal* per lo svolgimento dell'esercizio di NCC. In conseguenza di tale condotta, le attrici chiedono la condanna di ADR ex art. 2043 cc al risarcimento di un milione di euro ciascuna. Nello stesso atto viene contestualmente chiesta la sospensione del giudizio ed il rinvio alla Corte di giustizia in merito alle questioni pregiudiziali, anche con riguardo alla Concessione di gestione aeroportuale attribuita ad ADR. All'esito dell'udienza di prima comparizione, tenutasi il 9 febbraio 2017, il Giudice ha rinviato il giudizio al 23 novembre 2017 per la trattazione.

Lavoro

- Un gruppo di 12 ricorrenti, ex dipendenti ADR ceduti alla società Ligabue Air Catering S.p.A. (successivamente Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.) in occasione della cessione del ramo d'azienda del catering Ovest, ha proposto una causa avverso ADR e la Regione Lazio. I ricorrenti reclamano un risarcimento per non essere stati assunti in altre aziende alle medesime condizioni economiche percepite presso la Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., sulla base di un lodo ministeriale sottoscritto da ADR unitamente ad altre società e a Enti Locali, tra i quali la Regione Lazio, all'esito del fallimento della società. Il risarcimento richiesto dai ricorrenti ammonta complessivamente a circa 9,1 milioni di euro. All'udienza del 21 settembre 2016, la vertenza è stata definita con esito positivo per ADR, stante il totale rigetto delle pretese avversarie.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza depositata il 14 luglio 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Il 19 giugno 2015 è stato notificato ricorso per Cassazione da parte del Fallimento Alpine Bau in merito alla sentenza della Corte di Appello. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza del giugno 2014, la Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente le domande di Fondedile Costruzioni S.r.l.. Nell'ottobre 2014, la controparte ha proposto ricorso in Cassazione; si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- L'ATI NECSO Entrecanales - Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. Il 15 febbraio 2017 si è tenuta la discussione del ricorso, all'esito della quale il Pubblico Ministero, riprendendo le motivazioni di inammissibilità ed infondatezza richiamate da ADR, ha concluso richiedendo che il ricorso fosse dichiarato inammissibile e infondato. Si è in attesa della decisione finale.
- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma si è concretizzato il principale presupposto per la ripresa dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. La ripresa dei lavori è stata formalizzata con l'accordo sottoscritto tra ADR e l'ATI in data 7 agosto 2013 nel quale, tra l'altro, venivano indicati i nuovi termini contrattuali per la finalizzazione dell'opera. Tuttavia, essendo nel frattempo significativamente mutati i volumi e le caratteristiche dell'opera al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze operative e commerciali, si è reso necessario il ricorso a una nuova rinegoziazione con la controparte sia dei termini temporali che economici, volti anche a favorire la conclusione dei lavori entro il 2016. Tale trattativa ha portato alla firma, il 7 agosto 2014, dell'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 che ha recepito la rivisitazione progettuale delle opere di completamento del Molo e dell'Avancorpo e delle opere inerenti il BHS/HBS. Tale perizia è stata approvata da ENAC il 6 agosto 2015.

Con la sottoscrizione dello Stato di Avanzamento Lavori SAL n° 96 (lavori a tutto il 30 aprile 2016), l'A.T.I. Cimolai ha aggiornato l'iscrizione delle riserve (circa 177 milioni di euro) che sono state tutte formalmente respinte dalla DL. In considerazione del raggiungimento di detta somma (superamento del 10% dell'importo contrattuale), si è attivata la procedura di cui all'art. 240 del Codice degli Appalti (accordo bonario). A valle della costituzione della Commissione per l'Accordo Bonario, avvenuta il 10 giugno 2016, è stata avviata, da parte della predetta Commissione, una intensa attività di analisi delle riserve iscritte in contabilità al fine di determinare se ed in quale misura le stesse fossero dovute. Il 26 settembre 2016, è stata formalizzata alle parti la relazione conclusiva della Commissione per l'Accordo Bonario con la proposta di riconoscimento economico ipotizzato. Ad esito di tale proposta, le parti hanno sottoscritto, il 21 ottobre 2016, specifico atto transattivo con il quale si è inteso risolvere le riserve maturate al 30 aprile 2016, nonché tutte le potenziali ulteriori controversie per fatti noti alla data dell'accordo stesso, attraverso il riconoscimento da parte di ADR di un importo significativamente inferiore rispetto al valore complessivo delle riserve. Inoltre, con tale atto, l'ATI Cimolai si è impegnata a terminare l'appalto entro il 31 dicembre 2016.

Richieste risarcitorie

- Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza

causato da evento di “*bird strike*” avvenuto il 10 novembre 2008 presso l’aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull’accaduto. Qualora, a esito delle indagini da parte delle autorità competenti a oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l’eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del gestore aeroportuale.

- Si segnala che risultano pervenute circa 160 richieste di risarcimento da terzi (principalmente subconcessionari, *handler* e passeggeri) riferibili all’evento incendio che solo in parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (circa 107 milioni di euro). A fronte di tale richieste di risarcimento, nei fondi di bilancio è stata inclusa una prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società (compresa la quota a carico degli assicuratori).

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2016 risultano iscritte riserve dagli appaltatori per circa 6 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2015) nei confronti di ADR. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori. Le riserve, qualora saranno riconosciute, saranno rilevate ad incremento del costo dei diritti concessori.

Se le riserve hanno natura risarcitoria o si riferiscono ad attività manutentive, sono stanziare tra i fondi per rischi e oneri per la parte ritenuta probabile.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016				31.12.2015			
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia S.p.A.	7.691	16.048	66	(1.105)	11.405	18.221	90	(1.028)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	7.691	16.048	66	(1.105)	11.405	18.221	90	(1.028)
IMPRESE COLLEGATE								
Pavimental S.p.A.	610	21.267	636	(29.215)	202	14.740	215	(74.022)
Spea Engineering S.p.A.	151	40.046	561	(38.232)	284	33.635	887	(37.936)
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall.	482	968	0	0	482	968	0	0
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	1.243	62.281	1.197	(67.447)	968	49.343	1.102	(111.958)
PARTI CORRELATE								
Leonardo Energia S.c.a.r.l.	154	2.853	264	(18.561)	238	3.375	359	(20.057)
Fiomicino Energia S.r.l.	35	0	170	0	68	0	169	0
Infoblu S.p.A.	0	26	0	(38)	0	26	0	(26)
Telepass S.p.A.	51	68	77	(280)	19	84	62	(335)
Autogrill S.p.A.	1.098	89	12.271	(499)	1.564	82	10.463	(532)
Azzurra Aeroporti S.r.l.	160	0	160	0	0	0	0	0
Autostrade per l'Italia S.p.A.	383	902	505	(902)	192	335	191	(393)
Autostrade Tech S.p.A.	0	178	0	(200)	0	156	0	(258)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	(23)	0	0	0	(17)
Essediesse S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	(32)
Edizione S.r.l.	0	22	0	(22)	0	0	0	0
Key Management Personnel	0	3.016	0	(4.627)	0	4.253	0	(6.958)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	1.881	7.154	13.447	(25.152)	2.081	8.311	11.244	(28.608)
TOTALE	10.815	85.483	14.710	(93.704)	14.454	75.875	12.436	(141.594)

I rapporti intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di alcune società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito del costo del personale distaccato.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali;
- Spea Engineering: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);

- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalty*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 31 dicembre 2016 ammontano a 4.627 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nel periodo hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016		2016		31.12.2015		2015	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia S.p.A.	0	251.566	0	(14.333)	0	293.458	0	(14.894)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	0	251.566	0	(14.333)	0	293.458	0	(14.894)
PARTI CORRELATE								
Spea Engineering S.p.A.	0	0	0	0	0	0	9	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	0	0	0	0	0	9	0
TOTALE	0	251.566	0	(14.333)	0	293.458	9	(14.894)

Le passività finanziarie verso Atlantia, nonché i relativi oneri finanziari, sono relativi alle obbligazioni A4 possedute al 99,87% dalla controllante a conclusione della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione.

11. Altre informazioni

11.1 Informativa sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino

In relazione all'incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 ha interessato una vasta area del Terminal 3 (di seguito anche "T3"), si ricorda che la Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto due procedimenti penali :

- il primo procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale, in data 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art.415 bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC); tale procedimento è pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia;
- il secondo procedimento, di natura contravvenzionale, avente ad oggetto violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008, contestate all'allora Amministratore Delegato di ADR, in qualità di "datore di lavoro" della Società, e due dirigenti del Gruppo ADR aventi medesimo ruolo e funzione nelle due società controllate (ADR Security e Airport Cleaning), per il quale i soggetti indicati sono stati tutti ammessi al pagamento delle ammende; essendo state adempiute tutte le prescrizioni impartite, si sono realizzate le condizioni per la dichiarazione di estinzione delle contravvenzioni contestate.

Il 19 gennaio 2017, relativamente al procedimento penale si è tenuta la prima udienza preliminare per l'eventuale rinvio a giudizio e successivo inizio della fase dibattimentale del procedimento, nei confronti degli imputati.

L'udienza si è incentrata sugli accertamenti relativi alle costituzioni di parti civili, circoscritto al momento ad alcuni subconcessionari commerciali, oltre a 3 delle 4 persone fisiche oggetto di lesioni colpose per intossicazione da fumi, volte ad ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito del reato. La prosecuzione dell'udienza preliminare è stata fissata per il prossimo 18 maggio 2017.

A fine 2016 sono state avviate trattative con gli assicuratori per una definizione in via transattiva delle conseguenze derivanti dal sinistro. Allo stato è ipotizzabile che si possa definire un accordo entro il primo trimestre del 2017.

Per l'analisi del trattamento contabile nel presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, si rinvia alle seguenti note illustrative: Nota 6.9 Altre attività correnti, Nota 6.14 Altri fondi per rischi e oneri, Nota 7.1 Ricavi e Nota 9.5 Contenzioso.

11.2 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del *management*, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2016, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i *fair value* unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	N. DIRITTI ASSEGNATI	N. DIRITTI DECADUTI	N. DIRITTI AL 31.12.2016	SCADENZA VESTING	SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN.	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN.	FAIR VALUE RIVALUT. UNITARIO AL 31.12.2016	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO	VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA)	DIVIDEN DI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGN.
Piani di stock option 2011 di Atlantia estesi ad ADR	494.903	(173.170)	321.733	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	-	6	0,86%	29,5%	5,62%
Piani di stock grant 2011 di Atlantia estesi ad ADR	62.880	(20.250)	42.630	8.11.2016	9.11.2018	na	11,87	-	4 -5	0,69%	28,5%	5,62%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	766.032	(255.618)	510.414	9.05.2017	9.05.2020	na	2,44	4,39	3 -6	1,10%	28,9%	5,47%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	758.751	(240.271)	518.480	8.05.2018	8.05.2021	na	2,03	1,99	3 -6	1,01%	25,8%	5,32%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	591.618	0	591.618	10.06.2019	10.06.2022	na	1,89	1,99	3 -6	0,61%	25,3%	4,94%

11.3 Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR e alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2016
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR S.p.A.	212
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	ADR S.p.A.	75
Altri servizi (*)	EY S.p.A.	ADR S.p.A.	92
Altri servizi (**)	Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.	ADR S.p.A.	271
Altri servizi (**)	Studio Legale Tributario (EY)	ADR S.p.A.	131
		ADR Tel S.p.A.	
		ADR Assistance S.r.l.	
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR Security S.r.l.	85
		ADR Mobility S.r.l.	
		Airport Cleaning S.r.l.	
		Romulus Finance S.r.l.	
		ADR Tel S.p.A.	
		ADR Assistance S.r.l.	
Altri servizi (**)	EY S.p.A.	ADR Security S.r.l.	4
		ADR Mobility S.r.l.	
		Airport Cleaning S.r.l.	
		Romulus Finance S.r.l.	
TOTALE			870

(*) *Comfort letter* sull'emissione del prestito obbligazionario, sottoscrizione modelli Unico e 770.

(**) Supporto progetto London City e conformità normativa EMIR.

11.4 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2016, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con terze parti.

Non si segnalano eventi significativi non ricorrenti intervenuti nel 2016. Con riferimento all'evento significativo non ricorrente segnalato nello scorso esercizio (incendio del T3 del maggio 2015), si rinvia alla Nota 11.1 per un aggiornamento.

12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di dicembre 2016, Alitalia ha informato ADR dell'intenzione di varare un piano di ristrutturazione finanziaria propedeutico all'implementazione di un piano aziendale idoneo a risolvere la notoria situazione aziendale. Nell'ambito di tale fase, Alitalia ha concordato per il primo trimestre 2017 una moratoria sulle scadenze di pagamento che comporta, in particolare per ADR, un contenuto impatto negativo sul circolante, peraltro già di fatto riflesso nei conti al 31 dicembre 2016. Ad oggi gli impegni di pagamento assunti da Alitalia nella fase di moratoria risultano pienamente rispettati.

- Il 1° febbraio 2017 ADR ha pubblicato sul proprio sito *web* la *Policy* di incentivazioni per lo sviluppo del traffico aereo dell'aeroporto di Roma Fiumicino, dirette a supportare l'avvio di nuovi collegamenti verso destinazioni non servite di lungo/breve-medio raggio, ovvero l'incremento di frequenze su destinazioni già servite di lungo raggio.
- In data 28 febbraio 2017 è stata pubblicata la legge 19/2017 di conversione del decreto 244/2016 recante "proroga e definizione dei termini". Tale legge abroga le leggi e i decreti che avevano imposto il pagamento degli oneri generali di sistema sull'energia consumata ripristinandone l'applicazione sulla sola energia prelevata da reti pubbliche. Inoltre, la legge appena emanata prevede la cessazione degli effetti delle norme abrogate che non si siano ancora perfezionati. Le modalità di applicazione di tale nuova norma saranno definite nei prossimi mesi da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico in qualità di soggetto attuatore di tale nuova impostazione normativa. Se ne attende quindi il recepimento per poter definire con maggiore chiarezza la portata anche in termini di eventuale estensione temporale di applicabilità.

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI

Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (EURO)	SOCI	POSSESSO %	INTERESSENZA GRUPPO ADR %	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAPOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo S.r.l.	99 1	100	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	Euro	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
SPECIAL PURPOSE ENTITY								
Romulus Finance S.r.l. in liquidazione	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	Euro	10.000	n/a	-		Integrale
IMPRESE COLLEGATE								
Pavimental S.p.A.	Roma	Edilizia e costruzione	Euro	10.116.452,45	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro	82.633	Aeroporti di Roma S.p.A.	25		Valutata al costo
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
ALTRE PARTECIPAZIONI								
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57		Valutata al costo
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al costo
Azzurra Aeroporti S.r.l.	Roma	Investimenti immobiliari, finanziari, ecc.	Euro	2.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al costo
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al costo
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Euro	113.949	Aeroporti di Roma S.p.A.	1		Valutata al costo

RELAZIONE
**DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della Aeroporti di Roma S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Aeroporti di Roma, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000 (20) - sottoscritto e versato Euro 2.950.000 (20) v.
Menzionale S.D. del Registro delle Imprese presso il C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 09434000584 - numero R.F.A. 290904
P.IVA 00891231002
iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 70945 Piazzetta Sforza G.lli, Suoni 11 - IV Serie Società del 17/2/1999
Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione
Consul. al Tribunale di Roma n. 10833 del 10/7/1997

Il member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2016.

Roma, 29 marzo 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Tabarrini'.

Roberto Tabarrini

(Socio)



BILANCIO
DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

PROSPETTI CONTABILI DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	203
Situazione patrimoniale-finanziaria	204
Conto economico	206
Conto economico complessivo	207
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	208
Rendiconto finanziario	209
NOTE ILLUSTRATIVE DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	211
1. Informazioni generali	212
2. Forma e contenuto del bilancio	213
3. Principi contabili applicati	213
4. Contratto di concessione	215
5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	216
6. Informazioni sulle voci di conto economico	238
7. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	246
8. Altre garanzie, impegni e rischi	248
9. Rapporti con parti correlate	253
10. Altre informazioni	256
11. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	259
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	260
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	263
ALLEGATI	266
Allegato 1 - Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2015 di Atlantia S.p.A.	267
Allegato 2 - Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate	268

PROSPETTI
CONTABILI
DI AEROPORTI
DI ROMA S.P.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	5.1	51.033		35.578	
Diritti concessori		2.272.464		2.033.976	
Altre attività immateriali		9.294		14.357	
Attività immateriali	5.2	2.281.758		2.048.333	
Partecipazioni	5.3	79.689		35.228	
Altre attività finanziarie non correnti	5.4	11.236		2.925	
Attività per imposte anticipate	5.5	100.577		109.135	
Altre attività non correnti	5.6	429		468	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.524.722		2.231.667	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		3.310		3.433	
Crediti commerciali		291.100	9.390	270.206	8.738
Attività commerciali	5.7	294.410	9.390	273.639	8.738
Altre attività finanziarie correnti	5.4	0		10.516	
Attività per imposte correnti	5.8	7.118	7.081	12.045	7.081
Altre attività correnti	5.9	49.714	486	52.014	4.010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	66.570		206.201	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		417.812	16.957	554.415	19.829
TOTALE ATTIVITÀ		2.942.534	16.957	2.786.082	19.829

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	NOTE	31.12.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
(MIGLIAIA DI EURO)					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		890.277		931.923	
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi		148.540		134.556	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.11	1.101.042		1.128.704	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	5.12	13.486		14.176	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	5.13	106.147		157.834	
Altri fondi per rischi e oneri	5.14	26.110		23.579	
Fondi per accantonamenti non correnti		145.743		195.589	
Prestiti obbligazionari		834.195	251.116	594.005	
Finanziamenti a medio-lungo termine		69.804		327.152	327.152
Strumenti finanziari - derivati		138.519		0	
Passività finanziarie non correnti	5.15	1.042.518	251.116	921.157	327.152
Altre passività non correnti	5.16	936	454	3.895	2.877
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.189.197	251.570	1.120.641	330.029
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	5.12	1.278		784	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	5.13	95.796		97.990	
Altri fondi per rischi e oneri	5.14	51.284		36.366	
Fondi per accantonamenti correnti		148.358		135.140	
Debiti commerciali	5.17	301.930	98.313	243.204	82.316
Passività commerciali		301.930	98.313	243.204	82.316
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		15.955	450	16.068	693
Strumenti finanziari - derivati	5.15	21.394		7.036	
Altre passività finanziarie correnti		13.275	13.275	7.332	7.332
Passività finanziarie correnti	5.15	50.624	13.725	30.436	8.025
Passività per imposte correnti	5.8	21.862	15.229	17.089	17.089
Altre passività correnti	5.18	129.521	2.603	110.868	1.397
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		652.295	129.870	536.737	108.827
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.942.534	381.440	2.786.082	438.856

Conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI	6.1				
Ricavi da gestione aeroportuale		836.341	39.483	757.980	37.333
Ricavi per servizi di costruzione		301.986		154.419	
Altri ricavi operativi		31.883	5.894	28.821	5.311
TOTALE RICAVI		1.170.210	45.377	941.220	42.644
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	6.2	(29.670)	(18.547)	(31.973)	(20.057)
Costi per servizi	6.3	(612.995)	(189.111)	(511.350)	(225.698)
Costo per il personale	6.4	(84.554)	(3.796)	(76.990)	(5.055)
Canoni concessori		(34.712)		(33.599)	
Costo per godimento beni di terzi		(3.300)		(3.458)	
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		57.437		65.620	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri		(3.675)		(20.602)	
Altri costi		(9.348)	(733)	(9.613)	(990)
Altri costi operativi	6.5	6.402	(733)	(1.652)	(990)
Ammortamento attività materiali	5.1	(8.056)		(5.059)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	5.2	(63.498)		(62.324)	
Ammortamento altre attività immateriali	5.2	(3.848)		(3.345)	
Ammortamenti		(75.402)		(70.728)	
(Svalutazioni) ripristini di valore	5.3	0		0	
TOTALE COSTI		(796.219)	(212.187)	(692.693)	(251.800)
RISULTATO OPERATIVO		373.991		248.527	
Proventi finanziari	6.6	11.297	10.588	15.629	12.324
Oneri finanziari	6.6	(80.881)	(18.903)	(48.208)	(21.965)
Utile (perdite) su cambi	6.6	25.032		126	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(44.552)	(8.315)	(32.453)	(9.641)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		329.439		216.074	
Imposte sul reddito	6.7	(113.697)		(81.518)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		215.742		134.556	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE DELL'ESERCIZIO		215.742		134.556	

Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2016	2015
UTILE DELL'ESERCIZIO (A)		215.742	134.556
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	5.15	753	(7.036)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		(428)	1.935
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		325	(5.101)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	5.12	(329)	481
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		44	(132)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(285)	349
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		40	(4.752)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO		215.782	129.804

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	62.225	12.462	667.389	0	253.212	131.023	1.126.311
Utile dell'esercizio						134.556	134.556
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(5.101)			(5.101)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti , al netto dell'effetto fiscale					349		349
Utile complessivo dell'esercizio				(5.101)	349	134.556	129.804
Distribuzione dividendi						(128.183)	(128.183)
Destinazione utile					2.840	(2.840)	0
Fusione per incorporazione di ADR Advertising					213		213
Altre variazioni					559		559
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015	62.225	12.462	667.389	(5.101)	257.173	134.556	1.128.704
Utile dell'esercizio						215.742	215.742
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				325			325
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti , al netto dell'effetto fiscale					(285)		(285)
Utile complessivo dell'esercizio				325	(285)	215.742	215.782
Distribuzione dividendi						(134.405)	(134.405)
Destinazione utile					150	(150)	0
Distribuzione acconto sui dividendi						(67.203)	(67.203)
Accollo ex art 1273 cc delle <i>Notes A4</i>				(53.865)	10.924		(42.941)
Altre variazioni					1.105		1.105
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	62.225	12.462	667.389	(58.641)	269.067	148.540	1.101.042

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2016	2015
Utile dell'esercizio		215.742	134.556
Rettificato da:			
Ammortamenti	5.1/5.2	75.402	70.728
Accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		52.707	91.392
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi		3.674	3.004
Variazioni altri fondi		16.806	14.155
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni		7.556	0
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		21.735	13.061
Altri costi (Ricavi) non monetari		4.032	1.697
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		65.649	(24.857)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		463.303	303.736
Investimenti in attività materiali	5.1	(23.475)	(23.782)
Investimenti in attività immateriali	5.2	(311.952)	(141.063)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale		(110.144)	(146.933)
Investimenti in partecipazioni		(52.001)	(500)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni, e rami di azienda		11.145	10.016
Variazione netta delle altre attività non correnti		39	(11)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(486.388)	(302.273)
Dividendi corrisposti		(201.608)	(128.183)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	5.15	69.797	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	5.15	0	(10.646)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		129	(39)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		9.193	4.939
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(122.489)	(133.929)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		(145.574)	(132.466)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.10	198.869	331.334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.10	53.295	198.868

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	198.869	331.334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	206.201	338.410
Rapporti di conto corrente con società controllate	(7.332)	(7.076)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	53.295	198.868
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.570	206.200
Rapporti di conto corrente con società controllate	(13.275)	(7.332)

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)		2016	2015
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)		82.262	56.535
Interessi attivi incassati		517	596
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte		41.387	53.990
Dividendi ricevuti		10.574	12.227

NOTE ILLUSTRATIVE
**DI AEROPORTI
DI ROMA S.P.A.**

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A.¹ (di seguito la “Società” o “ADR”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Società ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente Bilancio, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (60.187.231, pari al 96,72% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. L’informativa sull’attività di direzione e coordinamento richiesta dall’art. 2497 bis del Codice Civile è riportata nell’Allegato 1.

ADR, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 9 marzo 2017 e sottoposto a revisione da parte di EY S.p.A..

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

¹ Leonardo S.p.A. (ora ADR) è stata costituita in data 25 gennaio 2000¹ con l’obiettivo di detenere partecipazioni in società di gestione aeroportuale. In data 31 luglio 2000, in esito al processo di privatizzazione di ADR, Leonardo S.p.A. ha acquisito dall’IRI S.p.A. (ora Fintecna S.p.A.) il 51,148% del capitale di ADR, società di gestione aeroportuale, costituita il 12 febbraio 1974. Tale partecipazione è aumentata al 95,860% per effetto delle offerte pubbliche di acquisto (obbligatoria e residuale) promosse da Leonardo S.p.A. sulle azioni ADR ai sensi dell’art. 106 del D. Lgs. 58/98 che si sono concluse rispettivamente il 6 novembre 2000 e il 23 marzo 2001, nonché per effetto di operazioni di acquisto effettuate sul mercato. Conseguentemente, con decorrenza 29 marzo 2001, a seguito del provvedimento della Borsa Italiana S.p.A., è stata revocata la quotazione ufficiale di Borsa delle azioni ADR, iscritte nel listino dal 24 luglio 1997. In data 16 maggio è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di ADR in Leonardo, con efficacia dal 21 maggio 2001, essendosi avvalsi della facoltà concessa dall’art. 2503 del C.C. Contestualmente all’incorporazione di ADR in Leonardo S.p.A., questa ha variato la denominazione sociale in ADR.

Le operazioni conseguenti alla fusione sono state imputate al bilancio della incorporante, a decorrere dal 1 gennaio 2001, sia ai fini civilistici che fiscali.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale di ADR che quella della presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle Partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)", che sono imputate a conto economico. Le stesse sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali ADR ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in società collegate si intendono quelle nelle quali ADR è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata.

Le attività in altre imprese sono classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di

regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società "under common control" sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

4. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con Legge 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n.2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Per maggiori dettagli sul Contratto di concessione si rinvia al Bilancio Consolidato.

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

5.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015			VARIAZIONE			31.12.2016		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	54.323	(38.868)	15.455	13.524	(5.701)	13.651	81.498	(44.569)	36.929
Attrezzature industriali e commerciali	11.929	(10.080)	1.849	1.374	(566)	0	13.303	(10.646)	2.657
Altri beni	22.860	(18.369)	4.491	2.063	(1.789)	30	25.413	(20.618)	4.795
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.783	0	13.783	6.514	0	(13.645)	6.652	0	6.652
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	102.895	(67.317)	35.578	23.475	(8.056)	36	126.866	(75.833)	51.033

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014			VARIAZIONE			31.12.2015		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	47.384	(35.922)	11.462	6.366	(3.187)	814	54.323	(38.868)	15.455
Attrezzature industriali e commerciali	10.696	(9.629)	1.067	1.207	(451)	26	11.929	(10.080)	1.849
Altri beni	21.597	(18.510)	3.087	2.437	(1.421)	388	22.860	(18.369)	4.491
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.559	0	1.559	13.772	0	(1.548)	13.783	0	13.783
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	81.236	(64.061)	17.175	23.782	(5.059)	(320)	102.895	(67.317)	35.578

Le Attività materiali, pari a 51.033 mila euro (35.578 mila euro al 31 dicembre 2015), si incrementano nell'esercizio di 15.455 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti per 8.056 mila euro.

Gli investimenti, pari a 23.475 mila euro, sono riferiti essenzialmente a:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (13.524 mila euro), a impianti pubblicitari per 1.115 mila euro e macchine ispezione bagagli per 12.201 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (1.374 mila euro), ad attrezzature di sicurezza per 1.253 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (2.063 mila euro) a macchine elettroniche per 1.809 mila euro;
- nella classe "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (6.514 mila euro), macchine ispezione bagagli per 2.091 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire da marzo 2016, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance" o "Romulus") tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc).

5.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015			VARIAZIONE			31.12.2016		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.179.164	(751.436)	1.427.728	0	(50.096)	0	2.179.164	(801.532)	1.377.632
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	739.771	(133.523)	606.248	301.986	(13.402)	0	1.041.757	(146.925)	894.832
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.918.935	(884.959)	2.033.976	301.986	(63.498)	0	3.220.921	(948.457)	2.272.464
Altre attività	49.060	(41.353)	7.707	4.314	(3.848)	21	53.395	(45.201)	8.194
Anticipi a fornitori	6.650	0	6.650	5.652	0	(11.202)	1.100	0	1.100
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	55.710	(41.353)	14.357	9.966	(3.848)	(11.181)	54.495	(45.201)	9.294
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.974.645	(926.312)	2.048.333	311.952	(67.346)	(11.181)	3.275.416	(993.658)	2.281.758

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014			VARIAZIONE			31.12.2015		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.179.164	(701.340)	1.477.824	0	(50.096)	0	2.179.164	(751.436)	1.427.728
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	603.158	(121.293)	481.865	136.613	(12.230)	0	739.771	(133.523)	606.248
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.782.322	(822.633)	1.959.689	136.613	(62.326)	0	2.918.935	(884.959)	2.033.976
Altre attività	44.618	(38.009)	6.609	4.450	(3.343)	(9)	49.060	(41.353)	7.707
Anticipi a fornitori	13.958	0	13.958	0	0	(7.308)	6.650	0	6.650
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	58.576	(38.009)	20.567	4.450	(3.343)	(7.317)	55.710	(41.353)	14.357
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.840.898	(860.642)	1.980.256	141.063	(65.669)	(7.317)	2.974.645	(926.312)	2.048.333

Le Attività immateriali, pari a 2.281.758 mila euro (2.048.333 mila euro al 31 dicembre 2015), si incrementano di 233.425 mila euro principalmente per effetto degli investimenti pari a 311.952 mila euro solo in parte compensati dagli egli ammortamenti dell'esercizio, pari a 67.346 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 4. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è stato rilevato contabilmente in sede di fusione per incorporazione di ADR in Leonardo S.p.A. (ora ADR) ed è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto della Società;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati da ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture sono pari a 301.986 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'area di imbarco E/F (ex nuovo Molo C) per 191,4 milioni di euro;
- interventi sul HBS/BHS *Terminal* 1 per 28,4 milioni di euro;
- interventi sul Sistema aerostazioni est per 12,7 milioni di euro;
- interventi di urbanizzazione area Ovest/Piazzali W per 9,5 milioni di euro;
- interventi sul Terminal 3 – Ampliamento arrivi e zona bagagli per 8,7 milioni di euro;
- interventi manutenzione opere civili per 5,6 milioni di euro;
- interventi di manutenzione e ottimizzazione *terminal* per 5,1 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad *impairment test*.

Le Altre attività, pari a 8.194 mila euro (7.707 mila euro al 31 dicembre 2015), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 4.314 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

Gli Anticipi a fornitori, pari a 1.100 mila euro (6.651 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono all'anticipazione sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex Molo C), concordata con l'ATI Cimolai ed erogata nel 2014 e nel 2016, così come previsto dall'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 del 7 agosto 2014, al fine di garantire una ripresa rapida dei lavori e il rispetto dei termini di consegna degli stessi. Il decremento di 5.551 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile all'acconto versato nell'esercizio, al netto del recupero avvenuto in relazione all'avanzamento dei lavori.

5.3 Partecipazioni

La voce Partecipazioni presenta un saldo pari a 79.689 mila euro al 31 dicembre 2016 (35.228 mila euro alla fine dell'esercizio precedente).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015					VARIAZIONE		31.12.2016		
	VALORE LORDO	SVALUTAZ. CUMULATE	VALORE NETTO	INCREM.	DECREM.	SVALUTAZ. /RIVALUTAZ.	VALORE LORDO	SVALUTAZ. CUMULATE	VALORE NETTO	
IMPRESE CONTROLLATE										
ADR Assistance S.r.l.	4.000	0	4.000	0	0	0	4.000	0	4.000	
ADR Tel S.p.A.	594	0	594	0	0	0	594	0	594	
ADR Mobility S.r.l.	1.740	0	1.740	16	0	0	1.756	0	1.756	
ADR Security S.r.l.	500	0	500	0	0	0	500	0	500	
Airport Cleaning S.r.l.	2.000	0	2.000	0	0	0	2.000	0	2.000	
ADR Sviluppo S.r.l.	100	0	100	0	0	0	100	0	100	
	8.934	0	8.934	16	0	0	8.950	0	8.950	
IMPRESE COLLEGATE										
Consorzio E.T.L. in liquidazione	10	(10)	0	0	0	0	10	(10)	0	
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	3.883	(3.883)	0	0	0	0	3.883	(3.883)	0	
Pavimental S.p.A.	9.768	0	9.768	0	0	(7.206)	9.768	(7.206)	2.562	
Spea Engineering S.p.A.	14.324	0	14.324	0	0	0	14.324	0	14.324	
	27.985	(3.893)	24.092	0	0	(7.206)	27.985	(11.099)	16.886	
ALTRE IMPRESE										
Azzurra Aeroporti S.r.l.	0	0	0	52.000	0	0	52.000	0	52.000	
Aeroporto di Genova S.p.A.	1.394	(500)	894	0	0	0	1.394	(500)	894	
S.A.CAL. S.p.A.	1.307	0	1.307	0	0	(350)	1.307	(350)	957	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	1	0	0	1	0	1	
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	1	0	1	0	0	0	1	0	1	
	2.702	(500)	2.202	52.001	0	(350)	54.703	(850)	53.853	
TOTALE PARTECIPAZIONI	39.621	(4.393)	35.228	52.017	0	(7.556)	91.638	(11.949)	79.689	

Le Partecipazioni si incrementano di 44.461 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 per l'effetto combinato di:

- incremento della partecipazione in ADR Mobility S.r.l. ("ADR Mobility") di 16 mila euro in relazione alla valorizzazione dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli relativi a personale operativo presso la società;
- riduzione della partecipazione in Pavimental S.p.A. ("Pavimental") (20% del capitale) di 7.206 mila euro per effetto della svalutazione apportata. La società, che opera nel settore dei servizi di ingegneria per le attività di progettazione e direzione lavori, ha registrato nel 2016 perdite significative (-33,7 milioni di euro);
- sottoscrizione di una quota pari al 10%, per un valore complessivo di 52.000 mila euro, della società Azzurra Aeroporti S.r.l., società che svolge attività di assunzione di partecipazioni, finanziamento e coordinamento tecnico, operazioni di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario e industriale; Azzurra Aeroporti S.r.l. che, il 9 novembre 2016, ha acquistato il 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez;
- svalutazione per 350 mila euro della partecipazione nel capitale di S.A.CAL. S.p.A. (16,57%);
- sottoscrizione di una quota dell'1% (pari a 1 mila euro) del Consorzio Autostrade Italiane Energia, che svolge l'attività di approvvigionamento di energia elettrica sul mercato.

Il dettaglio delle Partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016, con indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

DENOMINAZIONE	SEDE	VALUTA	NUMERO AZIONI/ QUOTE	CAPITALE (EURO)	NUMERO AZIONI/ QUOTE POSSEDUTE	QUOTA PARTECIP. (%)	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016 (*) (MIGLIAIA DI EURO)	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2016 (*) (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI CARICO (MIGLIAIA DI EURO)
IMPRESE CONTROLLATE									
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	4.000.000	1	100%	4.441	(136)	4.000
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	600.000	600.000	99%	7.684	2.385	594
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	1.500.000	1	100%	15.115	6.824	1.756
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	400.000	1	100%	2.519	1.826	500
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	1.500.000	1	100%	3.344	652	2.000
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	100.000	1	100%	152	19	100
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE									8.950
IMPRESE COLLEGATE									
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Roma	euro	1	82.633	1	25%	6	(14)	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	Tessera (Venezia)	euro	20.000	103.200	4.000	20%	-	-	-
Pavimental S.p.A.	Roma	euro	77.818.865	10.116.452,45	15.563.773	20%	15.394	(33.707)	2.562
Spea Engineering S.p.A.	Milano	euro	1.350.000	6.966.000	270.000	20%	93.629	17.734	14.324
TOTALE IMPRESE COLLEGATE									16.886
ALTRE IMPRESE									
Azzurra Aeroporti S.r.l.	Roma	euro	10	2.500.000	1	10%	662.789	(7.215)	52.000
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	euro	15.000	7.746.900	2.250	15%	5.810	125	894
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	euro	15.000	7.755.000	2.485	16,57%	5.760	(2.006)	957
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	euro	1	113.949	1	1%			1
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	10.000	1	10%	268	0	1
TOTALE ALTRE IMPRESE									53.853
TOTALE PARTECIPAZIONI									79.689

(*) I dati relativi al patrimonio netto e all'utile di esercizio di Aeroporto di Genova S.p.A. e S.A.CAL. S.p.A. sono relativi all'esercizio 2015 (ultimo bilancio approvato)

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire da marzo 2016, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite da ADR aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate.

ADR, in seguito all'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti S.r.l., si è impegnata a costituire un pegno, in favore dei finanziatori della società, sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti S.r.l. (10%), una volta che tale ultima società venga trasformata in società per azioni. Tale potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

5.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016			31.12.2015		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE						
Derivati con <i>fair value</i> attivo	7.822	0	7.822	0	0	0
Altre attività finanziarie	3.414	0	3.414	13.441	10.516	2.925
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.236	0	11.236	13.441	10.516	2.925

Derivati con *fair value* attivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di interesse	7.822	0	7.822
Rateo interessi	0	0	0
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE ATTIVO	7.822	0	7.822
quota non corrente	7.822	0	7.822
quota corrente	0	0	0

Derivati a copertura del rischio tasso d'interesse

ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Nel mese di ottobre 2016, ADR ha sottoscritto tre contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting*, con attivazione il 20 febbraio 2020, adottando una politica di copertura del rischio di tasso prospettico derivante dai futuri fabbisogni finanziari. Tale politica ha la valenza di ridurre il rischio di disallineamento tra rendimento del capitale investito e il costo del debito.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati con *fair value* attivo di ADR, in essere al 31 dicembre 2016.

CONTROPARTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCR.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 31.12.2016	AL 31.12.2015	A C/ ECONOMICO	A OCI (**)
Unicredit, BNPP, RBS	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	10/2016	02/2030	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,969% e ricevono Euribor a 6 mesi	7.822	0	0	7.822
TOTALE									7.822	0	0	7.822
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									0	0		
Derivati di copertura di rischi di interesse									7.822	0		

(*) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 febbraio 2020

(**) la variazione del *fair value* è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 8.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 3.414 mila euro (2.925 mila euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente agli oneri accessori sostenuti per l'accensione e per la ristrutturazione, rispettivamente a dicembre 2013 e a luglio 2016, della linea di finanziamento denominata *Revolving Credit Facility*, nonché a quelli sostenuti per la sottoscrizione, nel dicembre 2016, di finanziamenti bancari non ancora utilizzati. Tali oneri vengono imputati *pro-quota* a conto economico sulla base della durata della linea. L'incremento di 488 mila euro è attribuibile all'effetto combinato dell'incremento degli oneri accessori, derivanti dalla rinegoziazione avvenuta nell'anno e dalla sottoscrizione dei nuovi finanziamenti bancari, e la relativa imputazione a conto economico.

Le Altre attività finanziarie correnti (10.516 mila euro al 31 dicembre 2015) includevano esclusivamente il saldo del conto corrente vincolato "*Debt Service Reserve Account*" che è stato oggetto di chiusura a seguito della definitiva rimozione, intervenuta alla fine del mese di marzo, dell'obbligo di depositare un ammontare contrattualmente stabilito su un conto vincolato a garanzia del servizio del vecchio debito di cartolarizzazione Romulus, contratto da ADR nel 2003. I fondi relativi sono stati girocontati su un conto bancario libero intestato alla Società.

Dell'operazione cosiddetta di "*Issuer Substitution*" che ha costituito premessa per la rimozione dei vincoli della struttura finanziaria Romulus, tra cui anche quello appena descritto, si dà dettaglio nella Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

5.5 Attività per imposte anticipate

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	VARIAZIONE					31.12.2016
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PN	ACCOLLO EX ART 1273 CC DELLE NOTES A4	EFFETTO VARIAZIONE ALIQUOTA	
IMPOSTE ANTICIPATE							
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi rinnovo	106.020	3.649	(22.698)			308	87.279
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	18	103	(12)			(14)	95
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	8.702	131	(1.584)			202	7.451
Costo ammortizzato e strumenti derivati	6.157	0	(245)	(181)	13.561	(287)	19.005
Fondi rischi e oneri	12.777	5.293	(243)			(1.152)	16.675
Altre	1.675	532	(360)	90		(116)	1.821
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	135.349	9.708	(25.142)	(91)	13.561	(1.059)	132.326
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI							
Applicazione IFRIC 12	26.214	7.689	(2.153)			(1)	31.749
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	26.214	7.689	(2.153)			(1)	31.749
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	109.135	2.019	(22.989)	(91)	13.561	(1.058)	100.577

Le variazioni del 2016 sono relative principalmente all'accantonamento e all'utilizzo dei fondi rischi e oneri, del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni, nonché all'operazione di "*Issuer Substitution*" di cui si dà dettaglio nella Nota 7.

L'"effetto variazione aliquota" si riferisce a partite che precedentemente si prevedeva rigirassero nel 2016 ad un'aliquota IRES del 27,5%, ma, sulla base delle previsioni aggiornate, rigireranno nel 2017 ad un'aliquota del 24%.

5.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 429 mila euro (468 mila euro al 31 dicembre 2015), sono relative a depositi cauzionali.

5.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 294.410 mila euro (273.639 mila euro al 31 dicembre 2015), comprendono:

- rimanenze (pari a 3.310 mila euro, 3.433 mila euro al 31 dicembre 2015), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, etc. A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 7, a partire da marzo 2016, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite da ADR aventi ad oggetto le rimanenze;
- crediti commerciali (pari a 291.100 mila euro, 270.206 mila euro al 31 dicembre 2015), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	304.897	260.464	44.433
Crediti verso imprese controllate	6.660	5.922	738
Crediti verso imprese controllante	51	225	(174)
Crediti per servizi di costruzione	18.872	47.117	(28.245)
Altri crediti commerciali	618	1.654	(1.036)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	331.098	315.382	15.716
Fondo svalutazione crediti	(32.313)	(37.470)	5.157
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.685)	(7.706)	21
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(39.998)	(45.176)	5.178
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	291.100	270.206	20.894

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 304.897 mila euro e registrano una variazione positiva di 44.433 mila euro, che riflette una dilatazione dei tempi medi di incasso attribuibile specialmente alla componente aeronautica del *business* maggiormente influenzata dalla situazione di difficoltà manifestata proprio sul finire d'esercizio dal principale vettore nazionale.

In relazione a tale circostanza, la Società allo stato dei fatti ritiene che non ricorrano i presupposti per procedere a rettifiche di valore sui relativi crediti commerciali; ad ogni modo nello scenario eventuale di discontinuità operativa di tale vettore, si conferma la piena recuperabilità delle attività non correnti incluse nel capitale investito, in quanto il valore di quest'ultimo risulta ampiamente al di sotto del valore d'uso stimato per la concessione aeroportuale.

A seguito del pagamento sopra citato, i crediti vantati da ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. ammontano a 11.045 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i *lessor* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessor* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso imprese controllate, pari a 6.660 mila euro, subiscono un incremento rispetto al valore di fine 2015 (+738 mila euro). Per il dettaglio di tali crediti si rinvia alla Nota 9 Rapporti con parti correlate.

I crediti verso ENAC per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 18.872 mila euro (47.117 mila euro al 31 dicembre 2015), sono costituiti dai crediti per lavori, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco E/F. La riduzione di 28.245 mila euro è attribuibile ai crediti maturati in esercizi precedenti per servizi di costruzione verso l'ENAC e pagati dall'ente nel settembre 2016.

Gli Altri crediti commerciali (618 mila euro e 1.655 mila euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono a risconti attivi di natura commerciale e anticipi a fornitori.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE CREDITI	CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI	CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
				DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2016	291.100	158.270	92.068	37.391	1.643	1.728
31.12.2015	270.206	159.545	75.102	31.280	3.103	1.176

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	37.470	1.816	(6.973)	32.313
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.706	0	(21)	7.685
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	45.176	1.816	(6.994)	39.998

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire da marzo 2016, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto i crediti.

5.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio:

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti/ debiti verso controllante per consolidato fiscale	7.081	7.081	0	15.229	17.089	(1.860)
IRES	37	36	1	0	0	0
IRAP	0	4.928	(4.928)	6.633	0	6.633
TOTALE	7.118	12.045	(4.927)	21.862	17.089	4.773

Le Attività per imposte correnti ammontano a 7.118 mila euro (12.045 mila euro al 31 dicembre 2015) e includono principalmente il credito verso la controllante Atlantia per 7.081 mila euro (7.081 mila euro al 31 dicembre 2015) per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 6.7 Imposte sul reddito.

Il credito IRAP al 31 dicembre 2016 è pari a zero e si è ridotto rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 4.928 mila euro per effetto dell'imposta maturata nell'anno.

Le Passività per imposte correnti ammontano a 21.862 mila euro e sono costituite principalmente dal debito verso la controllante Atlantia per consolidato fiscale pari a 15.229 mila euro, relativo alla stima dell'imposta di periodo, al netto degli acconti versati; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 6.7 Imposte sul reddito. Il debito IRAP si incrementa di 6.633 mila euro per effetto dell'imposta maturata nel 2016.

5.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti verso società controllante	0	3.528	(3.528)
Crediti tributari	9.168	23.439	(14.271)
Crediti verso altri	40.064	24.565	15.499
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	49.714	52.014	(2.300)

I Crediti verso società controllante sono pari a zero rispetto ad un saldo di 3.528 mila euro del 31 dicembre 2015 che accoglieva il credito relativo all'IVA di ADR del mese dicembre, in relazione all'accordo stipulato nel 2015 con Atlantia per l'attivazione della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo, non rinnovato nel 2016.

I Crediti tributari, pari a 9.168 mila euro (23.439 mila euro al 31 dicembre 2015), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 2.363 mila euro (12.795 mila euro al 31 dicembre 2015);
- crediti tributari pari 5.745 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso. La riduzione di 3.839 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile al rimborso parziale avvenuto nell'esercizio (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 8.5 Contenzioso).

I Crediti verso altri, pari a 40.064 mila euro (24.565 mila euro al 31 dicembre 2015), includono il credito verso le Compagnie di assicurazione iscritti in linea con gli accordi transattivi in corso di definizione, al netto degli importi incassati.

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE CREDITI	CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI	CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
				DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2016	49.714	49.099	0	0	0	615
31.12.2015	52.014	50.421	0	0	171	1.422

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	66.549	206.182	(139.633)
Denaro e valori in cassa	21	19	2
Conti correnti di corrispondenza verso controllate	0	0	0
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	66.570	206.201	(139.631)

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 66.570 mila euro, diminuiscono di 139.631 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, oltre che per gli investimenti sostenuti nell'esercizio, anche per effetto della distribuzione di dividendi.

A seguito della operazione di *Issuer Substitution*, già a partire da marzo 2016, sono venuti meno i vincoli imposti dai contratti finanziari Romulus riguardanti la gestione della liquidità (cosiddetto *Account Bank Agreement*). Per effetto di tale cancellazione, ADR non è più soggetta ad alcun vincolo di impiego delle proprie disponibilità che possa derivare da contratti finanziari ed è totalmente svincolata da segregazioni di somme su conti bancari predefiniti a garanzia del rimborso del debito.

5.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di ADR al 31 dicembre 2016 ammonta a 1.101.042 mila euro (1.128.704 mila euro al 31 dicembre 2015) ed è così composto:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(58.641)	(5.101)	(53.540)
Altre riserve e utili portati a nuovo	269.067	257.173	11.894
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	148.540	134.556	13.984
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.101.042	1.128.704	(27.662)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile dell'esercizio pari a 215.742 mila euro;
- la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2015 pari a 134.405 mila euro (2,16 euro per azione);
- la distribuzione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2016 pari a 67.203 mila euro (1,08 euro per azione);
- l'operazione di "*Issuer Substitution*" per -42.941 mila euro, di cui alla Nota 7.

Al 31 dicembre 2016, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rinvia alla Nota 5.15.

Le Altre riserve e utili portati a nuovo, pari a 269.067 mila euro includono: i) le perdite cumulate derivanti dalla valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale, per -3.029 mila euro, ii) la riserva di transizione, al netto del relativo effetto fiscale, per -155.162 mila euro, iii) gli utili a nuovo per 406.588 mila euro; vi) la riserva relativa agli effetti delle operazioni di cessione di partecipazioni e rami d'azienda *under common control* pari a 17.981 mila euro; vii) la riserva relativa a piani di compensi basati su azioni per 1.977 mila euro.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nell'esercizio, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 1.105 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce "Altre riserve e utili portati a nuovo". Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 10.2.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dallo IAS 1, paragrafo 76.

(MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	62.225	B	0		
RISERVE					
Riserva legale (1)	12.462	A, B	17		
Riserva sovrapprezzo azioni (2)	667.389	A, B, C	667.389		
Riserva <i>cash flow hedge</i> , al netto degli effetti fiscali	(58.641)	B	0		
Altre riserve e utili portati a nuovo	269.068	A, B, C	269.068		
TOTALE RISERVE	890.278		936.474		
TOTALE CAPITALE E RISERVE	952.503				
Quota non distribuibile (3)			58.641		
Quota distribuibile			877.833		

(1) di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale.

(2) distribuibile per l'intero importo, dato che la riserva legale ha raggiunto il limite ex art. 2430 c.c.

(3) pari al saldo negativo della Riserva *cash flow hedge*, al netto degli effetti fiscali

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci.

5.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 14.764 mila euro, di cui 13.486 mila euro non corrente (14.176 mila euro al 31 dicembre 2015), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	
VALORE INIZIALE FONDO TFR		14.960
Costo corrente		
Interessi passivi	118	
Totale costi rilevati a conto economico		118
Liquidazioni / Utilizzi		(663)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	19	
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	395	
Effetto dell'esperienza passata	(85)	
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo		329
Altre variazioni		20
VALORE FINALE FONDO TFR		14.764
di cui:		
quota non corrente		13.486
quota corrente		1.278

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2016:

IPOTESI FINANZIARIE	2016	2015
Tasso di attualizzazione	0,86%	1,39%
Tasso di inflazione	1,5% dal 2017 in poi	1,5% per il 2016 1,8% per il 2017 1,7% per il 2018 1,6% per il 2019 2,0% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento del TFR	2,18% dal 2017 in poi	2,18% per il 2016 2,37% per il 2017 2,3% per il 2018 2,24% per il 2019 e 2,49% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento salariale	0,0%	0,7%
Tasso annuo di turnover	0,9%	1,05%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,1%	1,5%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	2016/2015
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (con adozione dell'age shifting)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso, ridotte al 70%
Pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria aggiornati in base alla Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011, adeguati alle variazioni della speranza di vita per effetto del D.M. 06.12.2011, che ha previsto un incremento di 3 mesi a partire dall'01.01.2013, e per effetto del più recente D.M. 16.12.2014, che ha previsto un ulteriore incremento di 4 mesi a partire dall'01.01.2016

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(MIGLIAIA DI EURO)	INCREMENTO DEL 1,0%	DECREMENTO DEL 1,0%	INCREMENTO DEL 0,25%	DECREMENTO DEL 0,25%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	14.691	14.805		
Tasso di inflazione			14.929	14.601
Tasso di attualizzazione			14.487	15.050

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10 anni e il *service cost* previsto per il 2017 è pari a zero.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO)	
1° anno	899
2° anno	973
3° anno	1.063
4° anno	1.016
5° anno	1.098

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

5.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 201.943 mila euro (255.824 mila euro al 31 dicembre 2015), di cui 95.796 mila euro la quota corrente (97.990 mila euro al 31 dicembre 2015), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	ACCANTONAMENTI	EFFETTO ATTUALIZZAZIONE	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2016
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	255.824	52.707	3.556	(110.144)	201.943
di cui:					
quota corrente	97.990				95.796
quota non corrente	157.834				106.147

5.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 77.394 mila euro (59.945 mila euro al 31 dicembre 2015) di cui 51.284 mila euro la quota corrente (36.366 mila euro al 31 dicembre 2015). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	ACCANTONAMENTI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2016
Fondo imposte	15.603	3.675	0	0	19.278
Fondi per vertenze in corso e potenziali	43.075	15.620	0	(1.816)	56.879
Fondo assicurazioni interne	1.239	0	(15)	0	1.224
Fondo copertura perdite partecipate	28	0	0	(15)	13
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	59.945	19.295	(15)	(1.831)	77.394
di cui:					
quota corrente	36.366				51.284
quota non corrente	23.579				26.110

Il fondo imposte, pari a 19.278 mila euro, è relativo al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2012, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte, ed alla valutazione del rischio di passività a esito delle sentenze sfavorevoli in tema di ICI/IMU.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 56.879 mila euro (43.075 mila euro al 31 dicembre 2015), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio. Tale fondo è stato utilizzato nel 2016 per 1.816 mila euro sostanzialmente a fronte della definizione di alcune vertenze e si è incrementato per effetto di accantonamenti netti per 15.620 mila euro esposti in bilancio a riduzione dei relativi ricavi per risarcimento assicurativo, nell'ambito della voce "altri ricavi".

Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società (compresa la quota a carico degli assicuratori), a fronte delle richieste di risarcimento terzi riferibili all'evento incendio del T3. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 160 richieste di risarcimento da terzi (vettori, *handler*, subconcessionari e passeggeri) solo in parte supportate da una quantificazione puntuale dei danni quantificate, a oggi, in circa 107 milioni di euro. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 10.1.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 8.5 Contenzioso.

5.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

	31.12.2016					31.12.2015		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	834.195	0	834.195	595.095	239.100	594.005	0	594.005
Finanziamenti a medio-lungo termine	69.804	0	69.804	69.804	0	327.152	0	327.152
Ratei passivi debiti finanziari a medio-lungo termine	15.955	15.955	0	0	0	16.068	16.068	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	919.954	15.955	903.999	664.899	239.100	937.225	16.068	921.157
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	159.913	21.394	138.519	0	138.519	7.036	7.036	0
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	13.275	13.275	0	0	0	7.332	7.332	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.093.142	50.624	1.042.518	664.899	377.619	951.593	30.436	921.157

Prestiti obbligazionari

	31.12.2015	VARIAZIONE					31.12.2016
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	ACCOLLO EX ART 1273 CC DELLE NOTES A4	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO
Prestiti obbligazionari	594.005	0	262.885	0	(25.039)	2.344	834.195
quota non corrente	594.005						834.195

I Prestiti obbligazionari sono pari a 834.195 mila euro (594.005 mila euro al 31 dicembre 2015). La variazione dell'esercizio, pari a 240.190 mila euro, è riferita principalmente agli effetti derivanti dall'operazione di *Issuer Substitution*, che ha previsto l'accollo da parte di ADR del prestito obbligazionario denominato in sterline originariamente emesso dal veicolo Romulus Finance, nonché agli effetti della variazione registrata dal tasso di cambio euro/sterlina e agli effetti della valutazione con il metodo del costo ammortizzato.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2016.

(MIGLIAIA DI EURO)									
DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
Classe A4 (*)	ADR (**)	215.000	GBP	239.100	5,441%	semestrale	a scadenza	20 anni	02/2023
€600.000.000 3,250% Programma EMTN	ADR	600.000	EUR	595.095	3,25%	annuale	a scadenza	7 anni e 2 mesi	02/2021
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI				834.195					

(*) il valore iscritto in bilancio (239,1 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine esercizio.

(**) originariamente emesse dal veicolo Romulus Finance e successivamente "sostituito" da ADR in seguito all'operazione di *Issuer Substitution* descritta in dettaglio nella Nota 7.

Le obbligazioni Classe A4 denominate in sterline sono possedute al 99,87% dalla controllante Atlantia, a seguito della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei

confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 7.

Oltre all'emissione obbligazionaria effettuata originariamente attraverso il veicolo Romulus Finance, i prestiti obbligazionari esposti in bilancio includono le obbligazioni *senior unsecured* emesse in data 10 dicembre 2013, per un importo complessivo di nominali 600 milioni di euro, nell'ambito del rilevante programma di rifinanziamento intrapreso all'epoca da ADR. I titoli rappresentativi del prestito obbligazionario di dicembre 2013 sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissione a medio termine (cosiddetto "Programma EMTN" - *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo massimo di 1,5 miliardi di euro. A tale prestito obbligazionario "*senior unsecured*" le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings assegnano un *rating* creditizio rispettivamente pari a "BBB+", "Baa1" e "BBB+". Inoltre, Moody's assegna un *outlook* "negativo", in linea con quello assegnato alla Repubblica Italiana, mentre le altre due agenzie assegnano un *outlook* "stabile".

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016		31.12.2015	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	834.195	974.172	594.005	662.580
	834.195	974.172	594.005	662.580

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2016; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi e Libor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2015, al netto dalla citata operazione di *Issuer Substitution* che ha previsto l'accollo del prestito obbligazionario Class A4 da parte di ADR, l'effetto dell'attualizzazione dei flussi ai fini della valutazione è tale da determinare un incremento del *fair value*. Tale effetto però risulta più che compensato dall'effetto cambio nel caso del prestito obbligazionario denominato in sterline. Di conseguenza, al netto dell'incremento dovuto all'accollo del prestito obbligazionario Class A4 avvenuto e pari a 308,2 milioni di euro, si registra un aumento del *fair value* pari a 3,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015			VARIAZIONE	31.12.2016
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	ACCOLLO EX ART 1273 CC DELLE NOTES A4		
Finanziamenti a medio-lungo termine	327.152	70.000	(327.102)	(246)	69.804
- quota non corrente	327.152				69.804
- quota corrente	0				0

I finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 69.804 (327.152 mila euro al 31 dicembre 2015). La variazione dell'esercizio (-257.348 mila euro) è essenzialmente dovuta alla cancellazione, mediante compensazione, del finanziamento verso Romulus Finance avvenuta per effetto dell'operazione di *Issuer Substitution*. Più in particolare, ADR, a fronte della cancellazione di cui

sopra, (i) ha assunto il debito e tutte le obbligazioni di pagamento relative alle *Class A4 Notes* direttamente verso gli obbligazionisti e (ii) si è sostituita a Romulus Finance quale controparte dei contratti di *Cross Currency Swap*. Tale variazione in diminuzione è stata in parte compensata dall'accensione del finanziamento bancario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro ("BNL") in data 4 novembre 2016 per complessivi 100 milioni di euro e utilizzato per 70 milioni di euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio – lungo termine in essere al 31 dicembre 2016.

(MIGLIAIA DI EURO)			31.12.2016						
FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	RIMBORSO	DURATA	SCADEN.
Pool di banche	<i>Revolving Credit Facility ("RCF")</i>	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	rotativa	5 anni (*)	7/2021
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	<i>BNL Loan</i>	100.000	70.000	69.804	EUR	0,18%	a scadenza	4 anni	11/2020
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	<i>BEI Loan</i>	150.000	0	0	EUR	Fisso o variabile	<i>amortising</i>	fino a 15 anni	-
Cassa Depositi e Presiti ("CDP")	<i>CDP Loan</i>	150.000	0	0	EUR	Fisso o variabile	<i>amortising</i>	fino a 15 anni	-
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE		650.000	70.000	69.804					

(*) tale durata può essere prolungata, ai sensi della relativa contrattualistica e in via opzionale, di ulteriori due anni.

La *Revolving Credit Facility* ("RCF"), come il debito di ADR derivante dall'emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è composto da: Barclays, BNP Paribas, Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, Société Générale, The Royal Bank of Scotland e UniCredit.

Il margine di interesse applicato sulla RCF varia in relazione al livello del *rating* ADR. Si segnala che l'agenzia di *rating* Moody's, in data 22 marzo 2016, ha innalzato da Baa2 a Baa1 il *rating* del debito *unsecured* di ADR. A tale *upgrade*, tuttavia, non è seguito una riduzione del margine della linea RCF in quanto le altre due agenzie, Standard & Poor's e Fitch Ratings, avevano già in precedenza riconosciuto il medesimo livello di *rating* assegnato da Moody's nel marzo 2016. Grazie alla rinegoziazione della stessa linea *revolving* avvenuta nel luglio del 2016, ADR ha beneficiato da subito di una riduzione, a parità di *rating*, pari al 50% del margine applicato ai sensi della vecchia contrattualistica del 2013 e potrà beneficiare anche di una eventuale riduzione di tale margine in caso di ulteriori *upgrade* da parte delle agenzie.

La linea di finanziamento bancaria concessa da BNL è stata sottoscritta da ADR nel novembre del 2016. Tale nuova linea di finanziamento, di importo pari a complessivi 100 milioni di euro e utilizzata al 31 dicembre 2016 per 70 milioni di euro, presenta una scadenza nel novembre 2020, un rimborso di tipo *bullet* e si caratterizza per una struttura contrattuale in linea con le previsioni incluse nella RCF.

Nel dicembre 2016 sono stati stipulati due nuovi contratti a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti ("BEI") in favore di ADR nel 2014 e contrattualizzati in parte con la BEI stessa (150 milioni di euro) ed in parte, per i residui 150 milioni di euro, con Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"). Il finanziamento BEI/CDP è stato sottoscritto dalle due banche a supporto del progetto denominato "Aeroporti di Roma – Fiumicino Sud" riguardante la realizzazione delle principali opere incluse nel progetto di sviluppo infrastrutturale dell'esistente

perimetro aeroportuale di Fiumicino. Si tratta di finanziamenti a tasso fisso o variabile di tipo *amortising* con scadenza fino a 15 anni e periodo di disponibilità pari a (i) 36 mesi per la linea BEI e (ii) 18 mesi per la linea CDP. Al 31 dicembre 2016 tali nuove linee di finanziamento non risultano ancora utilizzate. Tali finanziamenti si caratterizzano, a differenza del contratto RCF e del finanziamento bilaterale BNL, per la presenza di una serie di *covenant*, richiesti dalla BEI in considerazione della particolare durata ma soprattutto della specifica tipologia e finalità del finanziamento, con provvista di scopo di tipo "project".

Il *fair value* dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016		31.12.2015	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	69.804	69.053	327.152	435.502
Tasso variabile	0	0	0	0
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	69.804	69.053	327.152	435.502

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di cambio	73.903	0	73.903
Derivati a copertura di rischi di interesse	85.767	7.036	78.731
Rateo interessi	243	0	243
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	159.913	7.036	152.877
Quota non corrente	138.519	0	138.519
Quota corrente	21.394	7.036	14.358

Derivati a copertura del rischio di tasso di cambio e di rischio di tasso d'interesse

ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 31 dicembre 2016, ADR ha in essere *cross currency swap* che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi e al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

Nell'ambito dell'operazione di *Issuer Substitution* precedentemente richiamata è stata, infatti, effettuata una *novation* dei *Cross Currency Swap*, in origine sottoscritti tra Romulus Finance e le controparti bancarie, essenzialmente finalizzata a sostituire Romulus con ADR quale controparte *swap* nei contratti in essere.

ADR ha sottoscritto contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting* nel giugno 2015 (e successivamente ristrutturati a giugno 2016) e nel febbraio 2016, con attivazione rispettivamente il 9 febbraio 2017 ed il 20 aprile 2017, adottando una politica di copertura del rischio di tasso prospettico derivante dai futuri fabbisogni finanziari. Tale politica ha la valenza di ridurre il rischio di disallineamento tra rendimento del capitale investito e il costo del debito.

Con riferimento ai contratti derivati *IRS forward starting*, sottoscritti il 15 giugno 2015 e successivamente ristrutturati il 20 giugno 2016 per un nozionale pari a complessivi 250,0 milioni di euro, si sottolinea che il 9 febbraio 2017 è scattata la data di attivazione. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il tiraggio di nuovo debito è programmato nel primo semestre 2017; si conferma pertanto l'efficacia di copertura dei due derivati.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati di ADR, in essere al 31 dicembre 2016.

CONTROPART E	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERT O	DATA SOTTOSCR.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE		
									AL 31.12.2016	AL 31.12.2015	ACCOLLO EX ART 1273 CC DELLE NOTES A4	A C/ ECON.	A OCI (***)
Mediobanca, UniCredit	ADR	CCS	CF	I	02/2013	02/2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90bps fino 12/2009, poi paga fisso del 6,4%	(64.616)	0	(71.854)	204	7.034
				C				(73.903)	0	(48.865)	(25.038)	0	
								(138.519)	0	(120.719)	(24.834)	7.034	
Société Générale	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	06/2015 (ristrutturati in data 06/2016)	02/2027	250.000	Paga un tasso fisso del 1,530% e riceve Euribor a 6 mesi	(20.819)	(7.036)	0	(11)	(13.772)
Société Générale	ADR	IRS FWD (**)	CF	I	02/2016	04/2026	50.000	Paga un tasso fisso del 0,688% e riceve Euribor a 6 mesi	(332)	0	0	0	(332)
TOTALE									(159.670)	(7.036)	(120.719)	(24.845)	(7.070)
di cui:													
Derivati di copertura di rischi di cambio									(73.903)	0			
Derivati di copertura di rischi di interesse									(85.767)	(7.036)			

(*) IRS *forward starting*: data di attivazione 9 febbraio 2017

(**) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 aprile 2017

(***) la variazione del *fair value* è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 8.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti, pari a 13.275 mila euro (7.332 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono ai debiti verso società controllate relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata.

5.16 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti, pari a 936 mila euro (3.895 mila euro al 31 dicembre 2015),) e sono costituite per 732 mila euro dalla quota non corrente dei debiti verso il personale e per 204 mila euro dalla quota non corrente dei debiti verso istituti previdenziali. La riduzione di 2.959 mila euro è attribuibile sostanzialmente alla riclassifica tra le Altre passività correnti di 3,9 milioni di euro, scadenti a breve termine.

5.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 301.930 mila euro (243.204 mila euro al 31 dicembre 2015).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	259.613	203.697	55.916
Debiti verso imprese controllate	32.691	28.482	4.209
Debiti verso imprese controllanti	1.028	1.130	(102)
Risconti passivi	1.193	1.227	(34)
Acconti e anticipi ricevuti	7.405	8.668	(1.263)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	301.930	243.204	58.726

I Debiti verso fornitori (escluse controllate e controllanti), pari a 259.613 mila euro, registrano un incremento di 55.916 mila euro riconducibile all'espansione degli investimenti dell'esercizio.

I Debiti verso imprese controllate di natura commerciale, pari a 32.691 mila euro, si incrementano di 4.209 mila euro. Per il dettaglio di tali debiti si rinvia alla Nota 9 Rapporti con parti correlate.

I Risconti passivi, pari a 1.193 mila euro, sono sostanzialmente in linea con il saldo di fine 2015.

5.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 129.521 mila euro (110.868 mila euro al 31 dicembre 2015). L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	81.847	69.529	12.318
Debiti per servizio antincendio	0	104	(104)
Debiti verso il personale	11.378	6.700	4.678
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.670	4.341	1.329
Debiti per depositi cauzionali	9.746	9.722	24
Altri debiti diversi	20.880	20.472	408
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	129.521	110.868	18.653

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 81.847 mila euro (69.529 mila euro al 31 dicembre 2015) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 71.296 mila euro (58.829 mila euro al 31 dicembre 2015). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 10 euro per passeggero, di cui 7,5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'andamento del debito per addizionale, in aumento di 12.467 rispetto alla fine del 2015, riflette il correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori, effetto in parte bilanciato dall'incremento di 2,5 euro dell'addizionale destinata all'INPS a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 agosto 2016;
- debito di 7.934 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (4.989 mila euro al 31 dicembre 2015). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a

seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio della convenzione per la gestione dell'imposta. L'incremento di 2.945 mila euro dei debiti IRESA rispetto al 31 dicembre 2015 riflette il correlato effetto dell'andamento dei corrispondenti incassi dai vettori avvenuti nell'anno.

L'incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente dei Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito, pari a 15.412 mila euro, è attribuibile, oltre che alle variazioni del debito per addizionali e IRESA sopra rappresentati, e al pagamento, avvenuto nell'anno, del debito verso l'Agenzia delle Dogane di 3.104 mila euro relativo al contenzioso in materia di imposte erariali e addizionali sull'energia elettrica, è sostanzialmente riconducibile all'addizionale 357/2015 per 15.959 mila euro.

I Debiti verso il personale, pari a 11.378 mila euro (6.700 mila euro al 31 dicembre 2015), e i Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 5.670 mila euro (4.341 mila euro), si incrementano complessivamente di 6.007 mila euro, attribuibili principalmente alla riclassifica dalle Altre passività non correnti di 3,9 milioni di euro.

Gli Altri debiti diversi, pari a 20.880 mila euro, includono per 17.186 mila euro (17.195 mila euro al 31 dicembre 2015) il debito verso ENAC per il canone concessorio. Tale debito si riduce di 9 mila euro in relazione alla quota maturata nell'anno, al netto del pagamento del saldo 2015 e della prima rata 2016.

6. Informazioni sulle voci di conto economico

6.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2016 sono pari a 1.170.210 mila euro (941.220 mila euro nel 2015) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
AVIATION		
Diritti aeroportuali	494.640	440.174
Infrastrutture centralizzate	17.672	13.198
Servizi di sicurezza	92.035	84.313
Altri	31.353	27.627
	635.700	565.312
NON AVIATION		
Subconcessioni e utenze:		
Immobiliari e utenze	42.266	40.726
Commerciali	110.729	105.436
Parcheggi	15.151	14.781
Pubblicità	11.152	9.822
Parcheggi	1.592	1.489
Altri	19.751	20.414
	200.641	192.668
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	836.341	757.980
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	301.986	154.419
ALTRI RICAVI OPERATIVI	31.883	28.821
TOTALE RICAVI	1.170.210	941.220

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 836.341 mila euro, sono aumentati complessivamente del 10,3% rispetto all'esercizio a confronto, per effetto dello sviluppo delle attività *aviation* (+12,5%) trainate, oltre che dalla componente di adeguamento tariffario, anche dal positivo andamento del traffico. In crescita del 4,1% è risultata la *performance* del comparto *non aviation*, principalmente a fronte dei maggiori spazi disponibili rispetto al 2015, pesantemente impattato dall'incendio al T3, con le subconcessioni commerciali ed immobiliari in aumento rispettivamente 5,0% e del 3,8%.

I ricavi per servizi di costruzione pari a 301.986 mila euro (154.419 mila euro nel 2015) sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate (136.612 mila euro nell'esercizio a confronto). Nel 2016 non si riscontrano ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo Stato (ex Molo C) (17.808 mila euro nell'esercizio a confronto).

Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (prevalentemente costi esterni).

Gli Altri ricavi operativi, pari a 31.883 mila euro (28.821 mila euro nell'esercizio a confronto) sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Contributi e sovvenzioni	67	339
Plusvalenze da alienazioni	0	9
Diversi:		
Riassorbimento fondi:		
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	3	0
Altri fondi per rischi e oneri	6.895	0
Recuperi di spesa	6.524	7.307
Indennizzi da terzi	12.536	16.541
Altri proventi	5.858	4.625
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	31.883	28.821

Sulla voce "indennizzi da terzi" incide nel 2016 la definizione dell'entità del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio. Tale somma integra il valore di risarcimento già iscritto su base di stima nell'esercizio a confronto.

6.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 29.670 mila euro (31.973 mila euro nel 2015). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Carburante e lubrificanti	2.929	3.450
Energia elettrica, gas e acqua	22.028	24.075
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	4.713	4.448
TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	29.670	31.973

La riduzione complessiva di 2.303 mila euro è correlata principalmente a:

- minori costi per carburanti e lubrificanti per 521 mila euro attribuibili sostanzialmente alla componente prezzo della benzina;
- minori costi dell'energia elettrica, gas e acqua per 2.047 mila euro attribuibili sostanzialmente alla componente prezzo e ai minori consumi di energia elettrica.

6.3 Costi per servizi

I Costi per servizi sono pari a 612.995 mila euro (511.350 mila euro nel 2015). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Costi per manutenzioni	40.639	51.107
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	110.144	146.933
Costi per servizi esterni	83.422	76.847
Costi per servizi di costruzione	291.211	147.914
Pulizie e disinfestazioni	26.898	27.402
Prestazioni professionali	12.720	13.471
Servizi antincendio	8.408	8.647
Altri costi	38.740	37.376
Compensi ad amministratori e sindaci	813	1.653
TOTALE COSTI PER SERVIZI	612.995	511.350

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi per servizi di costruzione (143,3 milioni di euro) ed ai costi per servizi esterni (+6,6 milioni), in parte compensati dai minori costi per manutenzioni ordinarie e costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali, al netto della componente di costo legata all'incendio del Terminal 3, mirate principalmente al miglioramento della qualità del servizio e ai costi commerciali relativi alle iniziative promozionali.

Tale andamento è stato parzialmente compensato dalla flessione dei costi legati all'incendio (classificati principalmente tra le manutenzioni, i servizi esterni e gli altri costi) che nel corso del 2015 includevano i costi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dal sinistro, mentre nell'esercizio in esame includono gli *extra*-costi sostenuti a causa delle penalizzazioni operative dovute all'incendio. In flessione sono risultati, inoltre, i costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-36,8 milioni di euro).

6.4 Costo per il personale

Il Costo per il personale è pari a 84.554 mila euro (76.990 mila euro nel 2015). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Salari e stipendi	61.418	55.843
Oneri sociali	16.617	15.304
Benefici successivi al rapporto di lavoro	5.702	4.798
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(132)	0
Altri costi	949	1.045
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	84.554	76.990

L'incremento di 7,6 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto è correlato alla maggiore forza media impiegata dalla Società (+79,9 fte), conseguente alle iniziative di miglioramento dei livelli di assistenza al passeggero e alle assunzioni legate alla realizzazione del Piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio di ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	2016	2015	VARIAZIONE
Dirigenti	47,8	44,3	3,5
Quadri	193,4	178,5	14,9
Impiegati	728,7	683,7	45
Operai	257,1	240,6	16,5
TOTALE FORZA MEDIA	1.227,0	1.147,1	79,9

6.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a -6.402 mila euro (1.652 mila euro nel 2015). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Canoni concessori	34.712	33.599
Costi per godimento beni terzi	3.300	3.458
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(57.437)	(65.620)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	3.675	20.602
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	1.816	1.621
Imposte indirette e tasse	5.614	5.926
Oneri diversi	1.918	2.066
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(6.402)	1.652

La voce Canoni concessori, pari a 34.712 mila euro, si incrementa di 1.113 mila euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.

La voce Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nel periodo, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 3.675 mila euro rispetto ai 20.602 mila del periodo a confronto; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 1.816 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti della Società e si incrementano di 195 mila euro rispetto all'esercizio a confronto.

6.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -44.552 mila euro (-32.453 mila euro nel 2015). Il dettaglio è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	110	434
Interessi da imprese controllate	14	95
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	0	7
Interessi da clienti e da altri	374	7
Dividendi da società controllate	10.574	12.227
Altri proventi	225	2.859
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	11.297	15.629

Gli Interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 110 mila euro, si riducono di 324 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto, da un lato, dei minori depositi e, dall'altro, dei minori tassi attivi riconosciuti dalle controparti su tali depositi.

I Dividendi da partecipazioni, attribuiti all'esercizio in cui sono stati deliberati in conformità ai principi contabili internazionali, sono pari a 10.574 mila euro, così composti:

- ADR Mobility S.r.l. per 4.000 mila euro come da destinazione dell'utile 2015, approvata dall'Assemblea dei Soci del 10 marzo 2016;
- ADR Security S.r.l. ("ADR Security") per 2.272 mila euro come da destinazione dell'utile 2015, approvata dall'Assemblea dei Soci del 10 marzo 2016;
- ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel") per 2.007 mila euro come da destinazione dell'utile 2015, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 9 marzo 2016;
- Spea Engineering S.p.A. per 2.295 mila euro come da destinazione dell'utile 2015, approvata dall'Assemblea dei Soci del 21 marzo 2016.

La voce Altri proventi è pari a 225 mila euro si riduce rispetto ai 2.859 mila euro del dicembre 2015 in quanto nell'esercizio precedente tale voce accoglieva l'importo relativo alla plusvalenza derivante dalla vendita ad Atlantia delle obbligazioni A4 in portafoglio.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	3.556	2.808
ONERI FINANZIARI PER INTERESSI		
Interessi su obbligazioni in circolazione	30.685	19.458
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	5.331	24.544
Interessi a imprese controllate	5	15
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	3.135	1.178
Altri oneri finanziari per interessi	5	9
	39.161	45.204
ONERI SU DERIVATI		
Differenziali IRS	5.440	0
Oneri da valutazione	25.050	0
	30.490	0
ALTRI ONERI		
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	118	196
Svalutazione di partecipazione valutate al costo	7.556	0
	7.674	196
TOTALE ONERI FINANZIARI	80.881	48.208

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 3.556 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si incrementano di 748 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 30.685 mila euro (19.458 mila euro nell'esercizio a confronto) e sono relativi al prestito obbligazionario EMTN emesso a dicembre 2013, nonché alla quota di competenza maturata sul prestito obbligazionario denominato in sterline a partire dalla data di accollo.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine (5.331 mila euro) si riducono di 19.213 mila euro principalmente a causa della cancellazione della linea di finanziamento verso Romulus Finance avvenuta contestualmente alla data di accollo del prestito obbligazionario denominato in sterline.

Gli oneri da valutazione derivati, pari a 25.050 mila euro (0 mila euro nel 2015) riflettono la variazione intercorsa dalla data di accollo al 31 dicembre 2016 del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 in sterline (illustrate nella Nota 5.15). Infatti, la svalutazione della sterlina nei confronti dell'euro verificatosi nel periodo sopra indicato ha determinato una variazione negativa del *fair value* del derivato che ha bilanciato la contabilizzazione di un utile su cambi (si veda a tale riguardo la successiva tabella Utili/Perdite su cambi).

La voce altri oneri si incrementa rispetto al periodo a confronto per effetto della svalutazione delle partecipazioni in Pavimental S.p.A. (pari a 7.206 mila euro) e S.A.CAL. S.p.A. (pari a 350 mila euro).

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Utili su cambi	25.099	136
Perdite su cambi	(67)	(10)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	25.032	126

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo agli Oneri finanziari.

6.7 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 113.697 mila euro (81.518 mila euro nel 2015). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	74.049	59.674
IRAP	18.064	11.494
	92.113	71.168
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(152)	(2.711)
	(152)	(2.711)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	16.199	9.902
Imposte differite	5.537	3.159
	21.736	13.061
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	113.697	81.518

Con riferimento all'IRES si segnala che in data 20 maggio 2014 ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel, ADR Assistance, ADR Mobility e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2014-2016.

Le Imposte sul reddito di esercizi precedenti sono positive per 152 mila euro, rispetto ad un saldo di +2.711 mila euro nel 2015 che includeva per 1.139 mila euro il provento derivante dal pagamento disposto dall'Agenzia delle Entrate a fronte dell'istanza presentata da ADR in qualità di consolidante per i periodi d'imposta 2004, 2005 e 2006, a seguito del riconoscimento della deducibilità forfettaria del 10% dell'IRAP dalla base imponibile IRES.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno, tenendo conto, pertanto della riduzione del 3,5% dell'aliquota IRES, a partire dall'esercizio 2017, come stabilito dalla "Legge di Stabilità 2016".

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 22,5% (27,6% nel 2015). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è la seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2016		2015	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	329.439		216.074	
ALIQUOTA TEORICA		27,5%		27,5%
IRES teorica		90.596		59.420
Differenze permanenti	4.854	1.335	(5.891)	(1.620)
Differenze temporanee	(65.023)	(17.882)	6.814	1.874
IRES effettiva		74.049		59.674
ALIQUOTA EFFETTIVA		22,5%		27,6%

7. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Il prestito obbligazionario in sterline *Class A4 Notes* emesso originariamente nel 2003 dal veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance, successivamente sostituito – tramite un'operazione di *Issuer Substitution* – da parte di ADR è, al 31 dicembre 2016, garantito mediante la cessione in garanzia (tramite un cosiddetto *Deed of Assignment* di diritto inglese) dei crediti eventualmente derivanti dai contratti di *cross currency swap* a copertura delle *Class A4 Notes*. Si segnala che tale garanzia, a favore dei creditori del prestito obbligazionario in sterline, opererebbe solo nel caso in cui il *fair value* dei contratti di *cross currency swap* avesse valore positivo (al 31 dicembre 2016 tale valore è negativo per 138,5 milioni di euro) e per un valore complessivo limitato a 96,5 milioni di euro.

La citata garanzia è l'unica sopravvissuta del complesso *security package* costituito nel 2003 da ADR, a fronte dell'operazione di cartolarizzazione del debito bancario. Infatti, con l'operazione di *Issuer Substitution* del marzo 2016, implementata nella forma di accollo liberatorio, ADR è divenuta di fatto debitrice diretta nei confronti degli obbligazionisti A4 in luogo del veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance. Conseguentemente il contratto di finanziamento tra Romulus Finance ed ADR – avente la finalità di fornire al veicolo Romulus la provvista finanziaria necessaria a servire il proprio debito verso gli obbligazionisti – è stato risolto e con esso sono state cancellate tutte le garanzie allo stesso correlate, nonché il complesso sistema di vincoli ed obblighi (i.e. il *security package*) che con la struttura di cartolarizzazione erano stati posti, sin dal 2003, in capo ad ADR.

Più in particolare, nel marzo 2016, è stato concluso tra Romulus Finance ed ADR, con il consenso di tutti i creditori interessati, un contratto di accollo liberatorio, ai sensi dell'art. 1273 c.c., in forza del quale ADR ha assunto tutte le attività e passività che lo *Special Purpose Vehicle* Romulus Finance vantava nei confronti: (i) dei *noteholder* A4, (ii) delle controparti *hedge* del *cross currency swap* e (iii) delle altre controparti della cartolarizzazione (i.e. *notes Trustee, Agents, etc.*). Tale accordo, divenuto efficace in data 20 marzo 2016, si articola come segue:

- una *Issuer Substitution* attraverso cui ADR ha assunto il debito e tutte le obbligazioni di pagamento relativi alle *Class A4 Notes* direttamente verso i *noteholder* A4;
- una *novation* dei *Cross Currency Swap* in essere esclusivamente finalizzata, a parità di altre condizioni, a sostituire Romulus Finance con ADR quale controparte *swap* negli attuali contratti;
- la cancellazione, mediante compensazione, della residua linea non ancora rimborsata del finanziamento A4 tra Romulus Finance ed ADR in conseguenza di quanto stabilito al primo punto di cui sopra.

In particolare, in conseguenza dell'integrale estinzione della linea di finanziamento A4 tra Romulus Finance (in qualità di finanziatore) ed ADR (in qualità di prestatore), è stato liberato l'intero *security package* costituito nel 2003 da ADR sui propri beni (conti correnti, beni strumentali, crediti e partecipazioni in società controllate) a supporto della linea di finanziamento A4. La liberazione del *security package* ha comportato, ai sensi dei termini contrattuali al momento vigenti, la decadenza dell'*Intercreditor Agreement* e, con esso, dell'intero assetto contrattuale (e dei relativi vincoli) legati alla cartolarizzazione Romulus, consentendo così una definitiva completa indipendenza tra le diverse linee di finanziamento in capo ad ADR.

Con questa operazione, che comprende anche l'accordo tra le parti per la cancellazione del contratto denominato "*Account Bank Agreement*", è stata definitivamente eliminata ogni residua

interferenza della struttura di cartolarizzazione Romulus del 2003 sull'impianto dei contratti finanziari esistenti, così come su quelli che verranno sottoscritti in futuro.

Inoltre, ADR – in seguito all'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti S.r.l. – si è impegnata a costituire un pegno, in favore dei finanziatori della società, sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti S.r.l. (10%), una volta che tale ultima società venga trasformata in società per azioni. Anche tale ulteriore potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni.

I contratti di finanziamento di ADR includono tra le clausole contrattuali *covenant* finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società di pieno *investment grade*. Tra questi risulta significativo segnalare la presenza del *leverage ratio* con il rispetto – nell'ipotesi più stringente – di un valore soglia non superiore a 4,75 che scende a 4,25 in caso di *downgrade* del livello di rating della Società a BBB-/Baa3.

La verifica dei *ratio* finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario *non recourse*) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 28 aprile 2016 a seguito dell'operazione di accollo descritta sopra, non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario) in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*.

8. Altre garanzie, impegni e rischi

8.1 Garanzie

ADR al 31 dicembre 2016 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 7; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

8.2 Impegni

ADR ha in essere impegni di acquisto per 59,4 milioni di euro relativi ad attività di investimento.

8.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per ADR al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato da ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere da ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per ADR al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato da ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in

funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere da ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.) o con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2016, ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 646,6 milioni di euro, composta da:

- 66,6 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 580,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 5.15).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle passività finanziarie, compresi i pagamenti per interessi.

	31.12.2016				
(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	(1.031.388)	(33.068)	(33.163)	(698.101)	(267.056)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(70.502)	(112)	(126)	(70.264)	0
Derivati con <i>fair value</i> positivo	9.063	0	0	(1.536)	10.599
Derivati con <i>fair value</i> negativo	(141.023)	(9.660)	(12.045)	(33.443)	(85.875)
TOTALE	(1.233.850)	(42.840)	(45.334)	(803.344)	(342.332)

	31.12.2015				
(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	(715.611)	(19.595)	(19.405)	(58.542)	(618.069)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(474.036)	(20.743)	(20.801)	(62.461)	(370.031)
Derivati con <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0
Derivati con <i>fair value</i> negativo	(6.782)	(1.839)	(3.516)	(6.256)	4.829
TOTALE	(1.196.429)	(42.177)	(43.722)	(127.259)	(983.271)

Rischio di tasso di interesse e di cambio

ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse e di cambio sul risultato economico.

Con delibera del 14 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *interest rate swap* "forward starting" fino all'importo complessivo di 900 milioni di euro di nozionale e della durata massima di 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR accresce la facoltà di fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi d'interesse in un mercato caratterizzato da estrema volatilità.

Alla data del 31 dicembre 2016 ADR ha in essere:

- derivati *cross currency swap* a copertura delle obbligazioni A4; la *Tranche A4* del prestito obbligazionario emesso originariamente da Romulus Finance, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) attraverso *cross currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 5.15;
- derivati *interest rate swap* di tipo *forward starting* sottoscritti (i) in data 15 giugno 2015, per un valore nozionale complessivo di 250 milioni di euro aventi efficacia decorrente, a seguito di ristrutturazione negoziata con le controparti in data 20 giugno 2016, dal 9 febbraio 2017 per la durata di 10 anni, (ii) in data 25 febbraio 2016 per un valore nozionale di 50 milioni di euro, avente efficacia decorrente dal 20 aprile 2017, per la durata di 9 anni, (iii) in data 18 ottobre 2016 per un valore nozionale complessivo di 300 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal 20 febbraio 2020 per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 5.4 e nella Nota 5.15.

ADR non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

Sensitivity analysis

RISCHIO DI TASSO ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS	VALUTAZIONE AL FAIR VALUE		RISCHIO TASSO DI INTERESSE				RISCHIO TASSO DI CAMBIO			
	31.12.2016	31.12.2015	SHOCK UP +10 BPS IR		SHOCK DOWN -10 BPS IR		SHOCK UP +10% FX		SHOCK DOWN -10% FX	
			31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Passività finanziarie non derivate (cash flow sensitivity)	(1.043.225)	(1.098.082)	0	0	0	0	(25.112)	0	25.112	0
Strumenti derivati con fair value positivo trattati in hedge accounting	7.822	0	2.718	0	(2.765)	0	0	0	0	0
Strumenti derivati con fair value negativo trattati in hedge accounting	(159.670)	(7.036)	3.671	2.375	(3.708)	(2.403)	25.112	0	(25.112)	0
Strumenti derivati non trattati in hedge accounting	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	(1.195.073)	(1.105.118)	6.389	2.375	(6.473)	(2.403)	0	0	0	0

Le principali fonti di esposizione di ADR al rischio di tasso di interesse e di cambio sono riconducibili alle obbligazioni e agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2016 (2015 per il comparativo) riconducibili ai rischi di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

ADR ha effettuato una stima degli impatti potenziali consolidati prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di interesse e di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, sono state ipotizzate:

- per gli strumenti derivati, una variazione parallela di +10 *basis point* (+0,1%) e -10 *basis point* (-0,1%) della curva a termine dei tassi;
- per le obbligazioni in valuta e i relativi strumenti finanziari derivati, una variazione del tasso di cambio EUR/GBP pari a +/- 10%.

Gli effetti evidenziati nella tabella riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe nelle ipotesi di *shock up* e *shock down* dei diversi dati di mercato.

A integrazione delle informazioni esposte nella tabella sopra si segnala che l'impatto derivante dal rischio tasso di cambio sulla riserva di *cash flow hedge* a patrimonio netto sarebbe di riduzione di 7,9 milioni di euro in caso di *shock down* e di aumento di 6,5 milioni di euro in caso di *shock up*.

8.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	31.12.2016 TOTALE
Derivati con <i>fair value</i> positivo	0	7.822	0	7.822
Derivati con <i>fair value</i> negativo	0	(159.670)	0	(159.670)
TOTALE DERIVATI DI COPERTURA	0	(151.848)	0	(151.848)

Gli unici strumenti finanziari della Società valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 5.4 e nella Nota 5.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel "livello 2" della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel 2016 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 5.15 è fornita l'indicazione del *fair value*, tale *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra anch'esso nel livello 2 della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7.

8.5 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali della Società che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e arbitrali. A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio

d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per la Società.

Per una descrizione delle situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR, si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

9. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da ADR con le parti correlate sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Si informa che nel corso del semestre non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società. Le operazioni compiute da ADR con le parti correlate sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso del 2016 non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Rapporti commerciali e di natura diversa

	(MIGLIAIA DI EURO)		2016		2015		2015	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI / PROVENTI	COSTI / ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI / PROVENTI	COSTI / ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia	7.301	16.257	66	(1.105)	11.016	18.219	89	(1.028)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	7.301	16.257	66	(1.105)	11.016	18.219	89	(1.028)
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Assistance S.r.l.	810	2.874	1.767	(17.527)	912	2.757	1.959	(16.793)
ADR Tel S.p.A.	359	13.459	1.201	(24.946)	394	7.096	1.199	(18.647)
ADR Mobility S.r.l.	2.943	189	21.752	(1.287)	2.210	8	21.167	(1.151)
ADR Security S.r.l.	733	9.801	2.614	(49.820)	1.063	13.665	2.735	(46.041)
Airport Cleaning S.r.l.	1.819	5.222	3.657	(26.078)	1.343	4.956	3.477	(24.770)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	6.664	31.545	30.991	(119.658)	5.922	28.482	30.537	(107.402)
IMPRESE COLLEGATE								
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	482	968	0	0	482	968	0	0
Pavimental S.p.A.	607	21.125	621	(28.931)	199	14.632	199	(73.844)
Spea Engineering S.p.A.	104	39.953	477	(38.177)	185	33.449	783	(37.766)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	1.193	62.046	1.098	(67.108)	866	49.049	982	(111.610)
PARTI CORRELATE								
Romulus Finance S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	(4.203)
Leonardo Energia S.c.ar.l.	153	2.853	259	(18.561)	237	3.375	354	(20.057)
Fiumicino Energia S.r.l.	35	0	170	0	68	0	169	0
Infoblu S.p.A.	0	26	0	(38)	0	26	0	(26)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	382	676	505	(677)	192	99	191	(101)
Autogrill S.p.A.	1.069	55	12.128	(296)	1.528	40	10.322	(235)
Azzurra Aeroporti S.r.l.	160	0	160	0	0	0	0	0
Autostrade Tech S.p.A.	0	103	0	(72)	0	135	0	(131)
Edizione S.r.l.	0	22	0	(22)	0	0	0	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	(23)	0	0	0	(17)
Essediesse S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	(32)
KEY MANAGEMENT PERSONNEL	0	3.016	0	(4.627)	0	4.253	0	(6.958)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	1.799	6.751	13.222	(24.316)	2.025	7.928	11.036	(31.760)
TOTALE	16.957	116.599	45.377	(212.187)	19.829	103.678	42.644	(251.800)

I rapporti intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito del costo del personale distaccato.

Le operazioni effettuate da ADR con le imprese controllate, nel 2016, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni, alla prestazione di servizi di natura commerciale.

I ricavi di ADR Assistance, realizzati esclusivamente verso ADR, sono relativi al servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc.

ADR Tel ha conseguito ricavi di telefonia e servizi IT verso ADR e ha effettuato lavori di miglioria sulla rete telefonica; gli addebiti di ADR alla società sono relativi a canoni di subconcessione e di affitto di assest di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di *staff*.

I ricavi realizzati da ADR verso ADR Mobility sono relativi principalmente alla subconcessione delle aree e degli edifici destinati a parcheggi, nonché a utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

I ricavi di ADR Security verso ADR sono relativi ai servizi di sicurezza in ambito aeroportuale e a servizi a richiesta negli scali di Fiumicino e Ciampino; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

Airport Cleaning ha conseguito ricavi verso ADR per servizi di pulizia; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

I principali rapporti intrattenuti con imprese collegate e altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental S.p.A.: società controllata da Atlantia, svolge per ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali;
- Spea Engineering S.p.A.: società controllata da Atlantia, svolge per ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);
- Fiumicino Energia S.r.l.: alla società, controllata da Atlantia, fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito ad ADR. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una di quota maggioranza relativa in Atlantia): ADR ha conseguito ricavi per la subconcessione di spazi, *royalty*, utenze, parcheggi e servizi vari; la società ha fornito ad ADR servizio sostitutivo della mensa.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 31 dicembre 2016 ammontano a 4.627 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno), retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR.

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016				31.12.2015			
	2016	2016	2015	2015	2016	2016	2015	2015
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia	0	251.566	0	(14.333)	0	0	0	0
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	0	251.566	0	(14.333)	0	0	0	0
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Assistance S.r.l.	0	109	2	0	0	994	2.508	(3)
ADR Tel S.p.A.	0	3.088	2.007	(1)	0	949	2.106	(4)
ADR Security S.r.l.	0	3.303	2.284	(1)	0	5	4.096	0
ADR Mobility S.r.l.	0	4.454	4.000	(2)	0	4.418	3.600	(7)
Airport Cleaning S.r.l.	0	2.321	0	(1)	0	966	5	(1)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	0	13.275	8.293	(5)	0	7.332	12.315	(15)
IMPRESE CORRELATE								
Spea Engineering S.p.A.	0	0	2.295	0	0	0	9	0
Romulus Finance	0	0	0	(4.565)	0	327.846	0	(21.950)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	0	2.295	(4.565)	0	327.846	9	(21.950)
TOTALE	0	264.841	10.588	(18.903)	0	335.178	12.324	(21.965)

I rapporti di natura finanziaria con le controllate ADR Tel, ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning sono relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo. Il saldo della voce proventi finanziari, include i dividendi corrisposti dalle società controllate (ADR Tel, ADR Assistance, ADR Security e ADR Mobility) per un totale di 13.275 mila euro.

Le passività finanziarie verso Atlantia, nonché i relativi oneri finanziari, sono relativi alle obbligazioni A4 possedute al 99,87% dalla controllante a conclusione della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione.

10. Altre informazioni

10.1 Informativa sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino

In relazione all'incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 ha interessato una vasta area del Terminal 3 (di seguito anche "T3"), si ricorda che la Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto due procedimenti penali :

- il primo procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale, in data 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art.415 bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC); tale procedimento è pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia;
- il secondo procedimento, di natura contravvenzionale, avente ad oggetto violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008, contestate all'allora Amministratore Delegato di ADR, in qualità di "datore di lavoro" della Società, e due dirigenti del Gruppo ADR aventi medesimo ruolo e funzione nelle due società controllate (ADR Security e Airport Cleaning), per il quale i soggetti indicati sono stati tutti ammessi al pagamento delle ammende; essendo state adempiute tutte le prescrizioni impartite, si sono realizzate le condizioni per la dichiarazione di estinzione delle contravvenzioni contestate.

Il 19 gennaio 2017, relativamente al procedimento penale si è tenuta la prima udienza preliminare per l'eventuale rinvio a giudizio e successivo inizio della fase dibattimentale del procedimento, nei confronti degli imputati.

L'udienza si è incentrata sugli accertamenti relativi alle costituzioni di parti civili, circoscritto al momento ad alcuni subconcessionari commerciali, oltre a 3 delle 4 persone fisiche oggetto di lesioni colpose per intossicazione da fumi, volte ad ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito del reato. La prosecuzione dell'udienza preliminare è stata fissata per il prossimo 18 maggio 2017.

A fine 2016 sono state avviate trattative con gli assicuratori per una definizione in via transattiva delle conseguenze derivanti dal sinistro. Allo stato è ipotizzabile che si possa definire un accordo entro il primo trimestre del 2017.

Per l'analisi del trattamento contabile nel presente Bilancio civilistico al 31 dicembre 2016, si rinvia alle seguenti note illustrative: Nota 5.9 Altre attività correnti, Nota 5.14 Altri fondi per rischi e oneri, Nota 6.1 Ricavi e Nota 8.5 Contenzioso.

10.2 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2016, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti di ADR. Inoltre, sono indicati i *fair value* unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	N. DIRITTI ASSEGNATI	N. DIRITTI DECADUTI	N. DIRITTI AL 31.12.2016	SCADENZA VESTING	SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN.	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN.	FAIR VALUE RIVALUT. UNITARIO AL 31.12.2016	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO	VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA)	DIVIDEN DI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGN.
Piani di stock option 2011 di Atlantia estesi ad ADR	494.903	(173.170)	321.733	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	-	6	0,86%	29,5%	5,62%
Piani di stock grant 2011 di Atlantia estesi ad ADR	62.880	(20.250)	42.630	8.11.2016	9.11.2018	na	11,87	-	4 -5	0,69%	28,5%	5,62%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	766.032	(255.618)	510.414	9.05.2017	9.05.2020	na	2,44	4,39	3 -6	1,10%	28,9%	5,47%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	758.751	(240.271)	518.480	8.05.2018	8.05.2021	na	2,03	1,99	3 -6	1,01%	25,8%	5,32%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	591.618	0	591.618	10.06.2019	10.06.2022	na	1,89	1,99	3 -6	0,61%	25,3%	4,94%

10.3 Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR e alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2016
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR	212
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	ADR	75
Altri servizi (*)	EY S.p.A.	ADR	92
Altri servizi (**)	Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.	ADR	271
Altri servizi (**)	Studio Legale Tributario (EY)	ADR	131
TOTALE			781

(*) *Comfort letter* sull'emissione del prestito obbligazionario, Sottoscrizione modelli Unico e 770.

(**) Supporto progetto London City e Conformità normativa EMIR.

10.4 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2016, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con terze parti.

Non si segnalano eventi significativi non ricorrenti intervenuti nel 2016. Con riferimento all'evento significativo non ricorrente segnalato nello scorso esercizio (incendio del T3 del maggio 2015), si rinvia alla Nota 10.1 per un aggiornamento.

11. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per la descrizione degli Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia al Bilancio Consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE
**DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della Aeroporti di Roma S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale (di cui versato) Euro 3.250.000,00 (di cui versato Euro 2.950.000,00 + i.v.)
Iscritta al Registro delle Imprese presso il C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434002584 - numero R.E.A. 250904
R.I.V.A. 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 (pubblicato sulla Gazz. Ufficiale - IV Serie Speciale del 17/12/1998)
Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione
Consolidato approvato in 2 delibere n. 10832 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aeroporti di Roma S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 29 marzo 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Tabarrini'.

Roberto Tabarrini

(Socio)

RELAZIONE
**DEL COLLEGIO
SINDACALE**

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Ai Signori Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Eventuali conflitti di interesse, per quanto risulta al Collegio Sindacale, sono stati dichiarati ai sensi di Legge.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dagli Organi Direttivi informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Responsabile dell'Internal Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

In ossequio a quanto prescritto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, in data 21 marzo 2016, abbiamo rilasciato parere favorevole in merito all'approvazione da parte degli Azionisti alla integrazione a tantum del compenso alla Ernst & Young, società incaricata della revisione contabile.

Inoltre, in data 16 giugno 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., abbiamo rilasciato parere in relazione alla remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Bilancio consolidato e bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato e il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sono stati messi a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito ai quali riferiamo quanto segue.

La Ernst & Young, la società di revisione incaricata, ha rilasciato, in data 29 marzo 2017, le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalle quali risulta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Aeroporti di Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio Sindacale segnala che, ai sensi del D.Lgs. 38/2005, ha redatto il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards. Il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio presentano ai fini comparativi i dati corrispondenti all'esercizio precedente.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto che la Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720 B ed ha espresso, come richiesto dalla Legge, un giudizio di coerenza delle relazioni sulla gestione con il bilancio consolidato e con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Vi rappresentiamo, infine, che le note al bilancio e la relazione sulla gestione illustrano dettagliatamente il rischio connesso all'evoluzione della situazione Alitalia e gli impatti, anche potenziali, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

E' altresì da rilevare che, fino ad oggi, gli impegni assunti da Alitalia nei confronti di A.d.R., a seguito della moratoria sulle scadenze di pagamento, sono stati rispettati nei termini concordati. Il Collegio monitora costantemente la situazione, ricevendo puntuali informative dall'organo amministrativo, anche al fine di poter raggugliare l'Assemblea sugli sviluppi successivi alla data della presente relazione.

Conclusioni

Signori Azionisti,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto dagli Amministratori.

Per il Collegio Sindacale, il Presidente

Dott. Giampiero Riccardi

Roma, 29 marzo 2017



ALLEGATI

Allegato 1 - Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2015 di Atlantia S.p.A.

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a “direzione e coordinamento” di Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a “direzione e coordinamento” da parte di Atlantia.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Atlantia, ultimo bilancio disponibile:

Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)

ATTIVITÀ	31.12.2015
Attività non correnti	15.922.879
Attività correnti	1.588.964
Totale attività	17.511.843
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	9.708.330
<i>di cui Capitale Sociale</i>	<i>825.784</i>
Passività non correnti	6.667.341
Passività correnti	1.136.172
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	17.511.843

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	2015
Ricavi operativi	2.100
Costi operativi	(32.449)
Risultato operativo	(30.349)
Risultato dell'esercizio	733.409

Allegato 2 - Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate

Ai sensi dell'art. 2429 c. 3 e 4 del Codice Civile, sono riportati di seguito i principali dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2016 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate e collegate di ADR. Tali società predispongono il proprio bilancio di esercizio in base ai principi contabili italiani.

ADR Assistance S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	417	591
Immobilizzazioni materiali	1.809	834
A. - Immobilizzazioni	2.226	1.425
Crediti commerciali	2.900	2.757
Altre attività	1.422	1.546
Debiti commerciali	(1.284)	(1.436)
Fondi per rischi e oneri	(80)	(29)
Altre passività	(1.910)	(1.869)
B. - Capitale d'esercizio	1.048	969
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	3.274	2.394
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8	4
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	3.266	2.390
coperto da:		
Capitale sociale	4.000	4.000
Riserve e risultati a nuovo	577	166
Utile (perdita) dell'esercizio	(136)	410
F. - Capitale proprio	4.441	4.576
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)	(1.175)	(2.186)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.175)	(2.186)
(G+H)	(1.175)	(2.186)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	3.266	2.390

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	2016	2015*
A.- Ricavi	17.545	16.796
B.- Valore della produzione "tipica"	17.545	16.796
Consumi di materie e servizi esterni	(3.489)	(3.660)
C.- Valore aggiunto	14.056	13.136
Costo del lavoro	(13.355)	(12.149)
D.- Margine operativo lordo	701	987
Ammortamenti	(536)	(395)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(61)	(8)
Saldo proventi e oneri diversi	1	190
E.- Risultato operativo	105	774
Proventi e oneri finanziari	(3)	18
F.- Risultato prima delle imposte	102	792
Imposte correnti sul reddito	(278)	(297)
Imposte anticipate (differite)	40	(85)
	(238)	(382)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	(136)	410

* I valori esposti si differenziano dagli schemi approvati in precedenza per effetto della riclassifica dei proventi e oneri straordinari e degli aggiornamenti di valutazione attivi e passivi (precedentemente classificati negli altri ricavi e negli oneri diversi di gestione) nelle rispettive voci ordinarie di riferimento, in relazione alle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 al CC in materia di bilancio.

ADR Tel S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	2.071	2.342
Immobilizzazioni materiali	726	26
Immobilizzazioni finanziarie	3	3
A. - Immobilizzazioni	2.800	2.371
Rimanenze di magazzino	987	264
Crediti commerciali	15.014	8.526
Altre attività	379	367
Debiti commerciali	(13.846)	(9.899)
Fondi per rischi e oneri	0	0
Altre passività	(1.985)	(1.074)
B. - Capitale d'esercizio	549	(1.816)
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	3.349	555
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.275	1.264
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	2.074	(709)
coperto da:		
Capitale sociale	600	600
Riserve e risultati a nuovo	4.699	4.699
Utile (perdita) dell'esercizio	2.385	2.027
F. - Capitale proprio	7.684	7.326
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)	(5.610)	(8.035)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(5.610)	(8.035)
(G+H)	(5.610)	(8.035)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	2.074	(709)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	2016	2015*
A. - Ricavi	33.173	27.516
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	110	138
B. - Valore della produzione "tipica"	33.283	27.655
Consumi di materie e servizi esterni	(24.489)	(19.512)
C. - Valore aggiunto	8.794	8.142
Costo del lavoro	(4.810)	(4.162)
D. - Margine operativo lordo	3.984	3.980
Ammortamenti	(847)	(1.070)
Altri stanziamenti rettificativi	0	(36)
Stanziamenti a fondi oneri e rischi	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	414	73
E. - Risultato operativo	3.551	2.947
Proventi e oneri finanziari	5	25
F. - Risultato prima delle imposte	3.556	2.972
Imposte correnti sul reddito	(1.173)	(807)
Imposte anticipate (differite)	2	(138)
	(1.171)	(945)
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	2.385	2.027

* I valori esposti si differenziano dagli schemi approvati in precedenza per effetto della riclassifica dei proventi e oneri straordinari e degli aggiornamenti di valutazione attivi e passivi (precedentemente classificati negli altri ricavi e negli oneri diversi di gestione) nelle rispettive voci ordinarie di riferimento, in relazione alle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 al CC in materia di bilancio.

ADR Security S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	3	11
Immobilizzazioni materiali	0	0
A. - Immobilizzazioni	3	11
Crediti commerciali	9.948	13.812
Altre attività	722	1.378
Debiti commerciali	(2.685)	(2.300)
Fondi per rischi e oneri	(5)	(44)
Altre passività	(5.428)	(6.024)
B. - Capitale d'esercizio	2.552	6.822
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.555	6.833
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.715	3.968
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(1.160)	2.865
coperto da:		
Capitale sociale	400	400
Riserve e risultati a nuovo	293	293
Utile (perdita) dell'esercizio	1.826	2.272
F. - Capitale proprio	2.519	2.965
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(3.679)	(100)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.679)	(100)
(G+H)	(3.679)	(100)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	(1.160)	2.865

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	2016	2015*
A.- Ricavi	50.264	46.590
B.- Valore della produzione "tipica"	50.264	46.590
Consumi di materie e servizi esterni	(9.121)	(8.021)
C.- Valore aggiunto	41.143	38.569
Costo del lavoro	(38.048)	(34.748)
D.- Margine operativo lordo	3.095	3.821
Ammortamenti	(9)	(10)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(0)	(44)
Saldo proventi e oneri diversi	387	108
E.- Risultato operativo	3.473	3.875
Proventi e oneri finanziari	(11)	(80)
F.- Risultato prima delle imposte	3.462	3.795
Imposte correnti sul reddito	(1.623)	(1.278)
Imposte anticipate (differite)	(12)	(245)
	(1.635)	(1.523)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.827	2.272

* I valori esposti si differenziano dagli schemi approvati in precedenza per effetto della riclassifica dei proventi e oneri straordinari e degli aggiornamenti di valutazione attivi e passivi (precedentemente classificati negli altri ricavi e negli oneri diversi di gestione) nelle rispettive voci ordinarie di riferimento, in relazione alle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 al CC in materia di bilancio.

ADR Mobility S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	5.992	4.698
Immobilizzazioni materiali	3.878	4.003
Immobilizzazioni finanziarie	0	1
A. - Immobilizzazioni	9.870	8.702
Crediti commerciali	4.020	3.784
Altre attività	692	759
Debiti commerciali	(4.493)	(6.375)
Fondi per rischi e oneri	(479)	(476)
Altre passività	(1.008)	(800)
B. - Capitale d'esercizio	(1.268)	(3.108)
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	8.602	5.594
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	649	695
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	7.953	4.899
coperto da:		
Capitale sociale	1.500	1.500
Riserve e risultati a nuovo	6.791	3.827
Utile (perdita) dell'esercizio	6.824	6.964
F. - Capitale proprio	15.115	12.291
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(7.162)	(7.392)
.Debiti finanziari a breve	0	0
.Disponibilità e crediti finanziari a breve	(7.162)	(7.392)
(G+H)	(7.162)	(7.392)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	7.953	4.899

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	2016	2015*
A.- Ricavi	39.333	38.243
B.- Valore della produzione "tipica"	39.333	38.243
Consumi di materie e servizi esterni	(23.194)	(22.160)
C.- Valore aggiunto	16.139	16.083
Costo del lavoro	(3.556)	(2.916)
D.- Margine operativo lordo	12.583	13.167
Ammortamenti	(1.328)	(904)
Altri stanziamenti rettificativi	(55)	(65)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(3)	(240)
Saldo proventi e oneri diversi	(1.113)	(1.408)
E.- Risultato operativo	10.084	10.550
Proventi e oneri finanziari	3	9
F.- Risultato prima delle imposte	10.087	10.559
Imposte correnti sul reddito	(3.216)	(3.492)
Imposte anticipate (differite)	(47)	(103)
	(3.263)	(3.595)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	6.824	6.964

* I valori esposti si differenziano dagli schemi approvati in precedenza per effetto della riclassifica dei proventi e oneri straordinari e degli aggiornamenti di valutazione attivi e passivi (precedentemente classificati negli altri ricavi e negli oneri diversi di gestione) nelle rispettive voci ordinarie di riferimento, in relazione alle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 al CC in materia di bilancio.

Airport Cleaning S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	5	7
Immobilizzazioni materiali	149	149
A. - Immobilizzazioni	154	156
Crediti commerciali	5.225	4.989
Altre attività	917	604
Debiti commerciali	(4.264)	(3.140)
Fondi per rischi e oneri	(165)	(6)
Altre passività	(1.635)	(1.797)
B. - Capitale d'esercizio	78	650
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	232	806
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17	1
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	215	805
coperto da:		
Capitale sociale	1.500	1.500
Riserve e risultati a nuovo	1.192	220
Utile (perdita) dell'esercizio	652	972
F. - Capitale proprio	3.344	2.692
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(3.129)	(1.887)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.129)	(1.887)
(G+H)	(3.129)	(1.887)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	215	805

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)

	2016	2015*
A. - Ricavi	26.078	24.770
B. - Valore della produzione "tipica"	26.078	24.770
Consumi di materie e servizi esterni	(10.296)	(10.270)
C. - Valore aggiunto	15.782	14.500
Costo del lavoro	(14.374)	(12.682)
D. - Margine operativo lordo	1.408	1.818
Ammortamenti	(23)	(15)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(159)	0
Saldo proventi e oneri diversi	(20)	(371)
E. - Risultato operativo	1.206	1.432
Proventi e oneri finanziari	1	(4)
F. - Risultato prima delle imposte	1.207	1.428
Imposte correnti sul reddito	(593)	(427)
Imposte anticipate (differite)	38	(29)
	(555)	(456)
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	652	972

* I valori esposti si differenziano dagli schemi approvati in precedenza per effetto della riclassifica dei proventi e oneri straordinari e degli aggiornamenti di valutazione attivi e passivi (precedentemente classificati negli altri ricavi e negli oneri diversi di gestione) nelle rispettive voci ordinarie di riferimento, in relazione alle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 al CC in materia di bilancio.

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	4	4
Immobilizzazioni finanziarie	6	6
A. - Immobilizzazioni	10	10
Crediti commerciali	0	0
Altre attività	1	1
B. - Capitale d'esercizio	1	1
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	11	11
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	11	11
coperto da:		
Capitale sociale	100	100
Riserve e risultati a nuovo	33	15
Utile (perdita) dell'esercizio	19	18
F. - Capitale proprio	152	133
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(141)	(122)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(141)	(122)
(G+H)	(141)	(122)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	11	11

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
A.- Ricavi	0	0
B. - Valore della produzione "tipica"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(0)	(2)
C.- Valore aggiunto	(0)	(2)
Costo del lavoro	0	0
D.- Margine operativo lordo	(0)	(2)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(1)	(1)
E.- Risultato operativo	(1)	(3)
Proventi e oneri finanziari	20	21
F.- Risultato prima delle imposte	19	18
Imposte correnti sul reddito	0	0
Imposte anticipate (differite)	0	0
	0	0
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	19	18

Consorzio E.T.L. in liquidazione

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
A. - Immobilizzazioni	0	0
Crediti commerciali	0	0
Altre attività	40	41
Debiti commerciali	(34)	(54)
Altre passività	0	0
B. - Capitale d'esercizio	6	(13)
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	6	(13)
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	6	(13)
coperto da:		
Capitale sociale	20	14
Riserve e risultati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(14)	(19)
F. - Capitale proprio	6	(5)
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	0	0
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	0	(8)
(G+H)	0	(8)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	6	(13)
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2016	2015
A.- Ricavi	0	0
B.- Valore della produzione "tipica"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(14)	(19)
C.- Valore aggiunto	(2)	(19)
Costo del lavoro	0	0
D.- Margine operativo lordo	(14)	(19)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	0	(1)
E.- Risultato operativo	(14)	(20)
Proventi e oneri finanziari	1	1
F.- Risultato prima delle imposte	(13)	(19)
Imposte correnti sul reddito	(1)	0
Imposte anticipate (differite)	0	0
	0	0
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	(14)	(19)

Pavimental S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2016	31.12.2015*
Immobilizzazioni immateriali	274	453
Immobilizzazioni materiali	80.078	49.278
Immobilizzazioni finanziarie	5.392	5.397
A. - Immobilizzazioni	85.744	55.128
Rimanenze di magazzino	150.994	203.117
Crediti commerciali	53.921	62.493
Altre attività	40.305	15.511
Debiti commerciali	(145.393)	(160.661)
Fondi per rischi e oneri	(10.817)	(6.701)
Altre passività	(12.715)	(13.447)
B. - Capitale d'esercizio	76.294	100.312
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	162.038	155.440
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.300	4.667
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	157.738	150.773
coperto da:		
Capitale sociale	10.116	10.116
Riserve e risultati a nuovo	38.985	31.415
Utile (perdita) dell'esercizio	(33.707)	7.806
F. - Capitale proprio	15.394	49.337
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	25.093	5.136
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	117.251	96.300
Debiti finanziari a breve	126.205	113.450
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(8.954)	(17.150)
(G+H)	142.344	101.436
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	157.738	150.773
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2016	2015*
A.- Ricavi	362.027	524.391
B.- Valore della produzione "tipica"	308.833	503.165
Consumi di materie e servizi esterni	(279.720)	(414.163)
Altri costi	(2.943)	(2.633)
C.- Valore aggiunto	26.170	86.369
Costo del lavoro	(56.187)	(60.657)
D.- Margine operativo lordo	(30.017)	25.712
Ammortamenti	(8.546)	(8.730)
Altri stanziamenti rettificativi	(112)	(491)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(5.162)	(2.327)
E.- Risultato operativo	(43.837)	14.164
Proventi e oneri finanziari	(1.019)	(1.647)
Utili e perdite su cambi	71	(23)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(391)	0
F.- Risultato prima delle imposte	(45.176)	12.494
Imposte	11.469	(4.688)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	(33.707)	7.806

* I valori esposti si differenziano da quelli pubblicati precedenza per effetto della riclassifica dei proventi e oneri straordinari e degli aggiornamenti di valutazione attivi e passivi (precedentemente classificati negli altri ricavi e negli oneri diversi di gestione) nelle rispettive voci ordinarie di riferimento, e per l'adeguamento ai criteri di valutazione dei crediti, debiti e strumenti finanziari derivati in relazione alle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 in materia di bilancio. Gli effetti cumulati derivanti dalle modifiche introdotte sono stati, pertanto, ricalcolati alla data del 1 gennaio 2015 (primo giorno dell'esercizio comparativo) ed attribuiti al patrimonio netto della Società a tale data. Pertanto, il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2015 e il risultato dell'esercizio 2015 risultano diversi da quelli già pubblicati.

Spea Engineering S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2016	31.12.2015*
Immobilizzazioni immateriali	1.126	987
Immobilizzazioni materiali	4.948	5.143
Immobilizzazioni finanziarie	168	634
A. - Immobilizzazioni	6.242	6.764
Rimanenze	127.770	114.619
Crediti commerciali	35.986	31.677
Altre attività	11.876	10.126
Debiti commerciali	(66.477)	(48.868)
Fondi per rischi e oneri	(13.583)	(17.775)
Altre passività	(14.615)	(12.312)
B. - Capitale d'esercizio	80.957	77.467
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	87.199	84.231
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.942	6.180
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	81.257	78.051
coperto da:		
Capitale sociale	6.966	6.966
Riserve e risultati a nuovo	59.905	54.972
Avanzo di fusione	9.024	9.024
Utile (perdita) dell'esercizio	17.734	16.408
F. - Capitale proprio	93.629	87.370
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	(218)	(149)
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(12.154)	(9.170)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(12.154)	(9.171)
(G+H)	(12.372)	(9.319)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	81.257	78.051

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)

	2016	2015*
A.- Ricavi	124.008	107.306
B.- Valore della produzione "tipica"	124.008	107.306
Consumi di materie e servizi esterni	(46.044)	(31.444)
C.- Valore aggiunto	77.964	75.862
Costo del lavoro	(48.892)	(46.988)
D.- Margine operativo lordo	29.072	28.874
Ammortamenti	(2.978)	(2.730)
Altri stanziamenti rettificativi	(418)	(66)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(92)	(1.227)
E.- Risultato operativo	25.584	24.851
Proventi e oneri finanziari	(80)	(135)
F.- Risultato prima delle imposte	25.504	24.716
Imposte sul reddito	(6.708)	(8.277)
Imposte anticipate (differite)	(1.062)	(31)
	(7.770)	(8.308)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	17.734	16.408

* I valori esposti si differenziano dagli schemi approvati in precedenza per effetto della riclassifica dei proventi e oneri straordinari e degli aggiornamenti di valutazione attivi e passivi (precedentemente classificati negli altri ricavi e negli oneri diversi di gestione) nelle rispettive voci ordinarie di riferimento, in relazione alle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 al CC in materia di bilancio.



DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI
DEL **20 APRILE 2017**

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 20 APRILE 2017

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio 2016, nonché la Relazione sull'andamento della gestione che evidenziano un utile di euro 215.742.194,14;
- destinare la quota parte dell'utile di esercizio, pari ad euro 148.539.471,70 che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a 67.202.722,44 euro (pari a euro 1,08 per azione) corrisposto nel 2016, come segue:
 - a dividendi 2,38 euro, per ciascuna delle 62.224.743 azioni costituenti il capitale sociale, per complessivi euro 148.094.888,34;
 - a utile a nuovo il residuo utile di euro 444.583,36,
 - stabilire la data di pagamento del dividendo con valuta 17 maggio 2017, con stacco della cedola n. 11 in data 15 maggio 2017;
- determinare in 7 membri il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ivi compreso l'Amministratore che sarà nominato dagli Enti Territoriali;
- determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017 e 2018 e pertanto sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2018;
- nominare Amministratori i Signori:
 - Ing. Tommaso Barracco,
 - Dott. Carlo Bertazzo,
 - Ing. Giovanni Castellucci,
 - Prof. Antonio Catricalà,
 - Ing. Ugo de Carolis,
 - Dott. Giancarlo Guenzi,
 nominando Presidente del Consiglio di Amministrazione il Prof. Antonio Catricalà;
- determinare il compenso globale annuo, ex art. 2389, primo comma, c.c., in euro 175.000,00 da attribuire al Consiglio di Amministrazione e da ripartire a cura dello stesso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi subito dopo i lavori assembleari:

- ha confermato al Presidente Prof. Antonio Catricalà i poteri previsti dall'art 24 dello Statuto sociale e principalmente la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte a terzi e di fronte a qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa;
- ha nominato Amministratore Delegato l'Ing. Ugo de Carolis, conferendo allo stesso i relativi poteri.



Aeroporti di Roma S.p.A.

Sede legale:

Via dell'Aeroporto di Fiumicino 320
00054 Fiumicino (RM)

Codice fiscale e Registro
delle Imprese di Roma: 13032990155
P. IVA 06572251004

Capitale sociale:

Euro 62.224.743,00 i.v.

"Società soggetta a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A."

Tel. +39 06 65951

Fax +39 06 65953646

aeroportidiroma@adr.it

www.adr.it



